

Il Capo dello Stato esterna durante la visita in Abruzzo: la crescita è inferiore agli altri Paesi europei

Ciampi lamenta un'Italia alla moviola

Sferzata alla classe politica: «Sveglia, non si può dormire sugli allori»

L'INTERVISTA

«Bisogna riformare il welfare state»

Fisco, bollette, burocrazia zavorrano una timida ripresa Parola di Andrea Pininfarina

ROMA «L'Italia accusa un ritardo di crescita nei confronti degli altri Paesi europei perché manca di competitività. Ecco perché la ripresa non arriva: Andrea Pininfarina, presidente di Federmecanica, si sofferma sullo stato di salute dell'Azienda Italia».

I segnali di ripresa ci sono ma molto modesti. Ci aspettiamo una accelerazione nella seconda parte dell'anno con una crescita globale del Pil dell'1,2 per cento: questo dato mostra uno scostamento molto significativo rispetto alle altre economie dell'area euro. La modesta crescita dell'economia italiana, a mio parere, è molto preoccupante. Questo giudizio deriva dal fatto che non ci troviamo di fronte ad una situazione congiunturale ma strutturale. Ormai da una decina d'anni l'economia italiana accusa un forte ritardo di crescita rispetto ai partner europei e agli stessi Stati Uniti.

Ci sarà un rilancio degli investimenti? Le aziende accusano una crisi di competitività dell'intero sistema produttivo che, trovandosi in un'area monetaria forte, fatica a fronteggiare la concorrenza di Paesi temibili come Francia e Germania. Le imprese pagano queste forti carenze strutturali.

Quali sono i fattori all'origine di questo divario strutturale con l'Europa? È un insieme di oneri e fardelli che stanno inceppando la macchina dell'Azienda Italia: l'eccessiva pressione fiscale, i costi dell'energia, le carenze di flessibilità nel lavoro, il peso della burocrazia.

L'imminente discussione sulla Finanziaria e la prospettiva di una verifica anticipata sui nodi del welfare state: qual è il suo giudizio? La riforma delle pensioni è l'unico strumento per creare le risorse necessarie per diminuire la pressione fiscale e contributiva. Dobbiamo poter ridurre sicurezza ai lavoratori ma soprattutto ridisegnare il

welfare state in modo da generare risorse e colmare questo ritardo di crescita del nostro Paese in Europa.

Qual è lo stato di salute dell'industria meccanica?

Riflette l'andamento generale dell'industria italiana. C'è una contrazione dell'export. L'industria meccanica ha sofferto la crisi nei Paesi del Sud-Est asiatico. Ci aspettiamo qualche miglioramento in autunno, in particolare nel settore dell'auto.

Il governo sembra orientato a dirottare le liquidazioni dei lavoratori, il cosiddetto Tfr, per alimentare la previdenza integrativa.

Il Tfr in busta paga, in effetti, non ha alcun senso. Un provvedimento del genere penalizzerebbe non solo le imprese ma gli stessi lavoratori perché aumenterebbe il carico fiscale. Non si può pensare di sostenere l'economia italiana rilanciando i consumi. Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

Non è il mercato interno che sta soffrendo ma l'andamento delle esportazioni. Il vero problema è la mancanza di competitività del nostro Paese. Bisogna anche restare in Europa.

E la flessibilità ormai è una realtà ineludibile: «Una volta il lavoratore entrava in fabbrica per rimanerci tutta la vita, oggi non è più così»

ROMA Dovremo probabilmente abituarci ai fuori programma di Carlo Azeglio Ciampi e anche ai suoi rimproveri. Il fatto è che questo Presidente della Repubblica rimane pur sempre un «tecnico»: uno a cui i conti bene o male devono sempre tornare. Ecco perché i suoi ammonimenti e i suoi allarmi hanno un impatto diverso sul Governo e sulle forze politiche.

Da questo punto di vista la giornata di ieri è stata illuminante. Ciampi in visita per due giorni in Abruzzo ha subito cominciato con un fuori programma: alla pre-

fettura de L'Aquila ha trovato ad accoglierlo un gruppo di lavoratori di due aziende locali, si è diretto verso i manifestanti invitando una loro delegazione ad un incontro. Quando poi si è trattato di pronunciare il discorso ufficiale, il Capo dello Stato ha rinunciato al testo prepa-

rato e ha scelto la strada dell'improvvisazione. Insomma, si è tolto qualche sassolino dalla scarpa.

Questo perché a giudizio di Ciampi le cose non vanno come dovrebbero. «In Europa», ha detto, «siamo crescendo meno degli altri, il sistema Italia è uno dei meno progrediti».

L'insufficienza della produzione è un indicatore preoccupante. Parole dure indirizzate ovviamente a chi ha maggiori responsa-

bilità: Governo, Parlamento, forze politiche e sindacali. Per il Capo dello Stato il nostro paese ha bisogno di una maggiore competitività, una maggiore crescita e uno sforzo superiore per creare occupazione: «bisogna ricreare il tessuto e la fiducia che sono necessari agli imprenditori per rilanciare gli investimenti».

E' come se dopo la battaglia per l'ingresso in Europa, la classe dirigente si sia concessa una pausa: «non dico un riposarsi sugli allori, ma come un non ravvisare immediatamente obiettivi altrettanto importanti». E visto che il suo primo incontro con l'Abruzzo aveva il sapore del lavoro e della fabbrica, Ciampi ha ricordato che se «una volta un lavoratore entrava in fabbrica per rima-

nerci tutta la vita, oggi non è più così: la flessibilità è ormai una realtà. E questo è un punto su cui bisogna essere chiari, altrimenti si creano soltanto false illusioni».

Ciampi non si è certo dimenticato del tema riforme: «mi auguro che il Parlamento - ha detto - completi la nuova legge per l'elezione diretta dei Presidenti di Regione e che discuta il federalismo istituzionale. Ma più di

tutto bisogna poi applicare queste leggi per arrivare ad una vera integrazione collaborativa tra le varie istituzioni». Per Ciampi quello della stabilità è un punto fermo: senza questa nessun governo può ambire a realizzare un vero processo riformatore. Un invito a quella ripresa del dialogo tra i due Poli di cui il capo dello Stato si è fatto garante.

r.b.

Secondo i dati delle città-campione a settembre l'inflazione s'attesta all'1,8%

Il greggio infiamma i prezzi

procede al rinnovo di molti listini. Non sono d'accordo gli analisti finanziari perché, come spiega Lorenzo Codogno di Bank of America, le pressioni generate da tariffe e petrolio sono state temperate dal ribasso superiore al previsto in settori importanti come alimenta-

zione e, in certi casi, scuola. Dunque gli esperti hanno ancora prospettive «assolutamente buone», ma rimangono il fatto che «rimane sempre un differenziale rispetto a Francia e Germania, a fronte di una crescita più bassa nel nostro Paese».

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

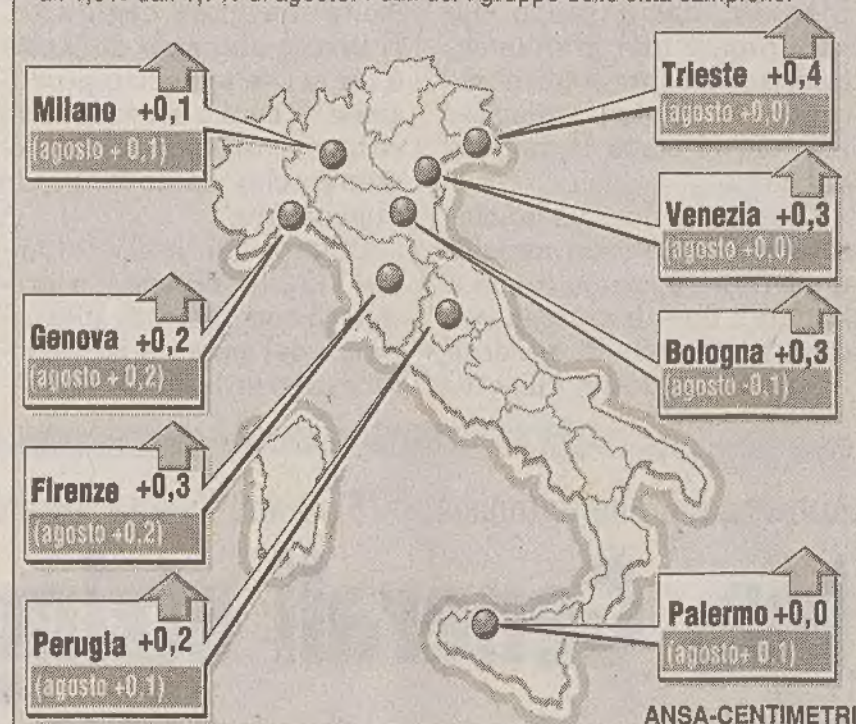
«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

L'inflazione accelera (1,9%)

Arriva l'effetto caro-petrolio sui prezzi e l'inflazione risale (il greggio è arrivato a 25 dollari al barile). In settembre il caro-vita ha accelerato all'1,9% dall'1,7% di agosto. I dati del I gruppo delle città campione.



ti Trieste (+0,4%); a Bologna, Firenze e Venezia +0,3%; a Perugia e Genova +0,2%; a Milano +0,1%.

Carlo Azeglio Ciampi non s'allarma: «era stato previsto dagli esperti». Preoccupato il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni:

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

«se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Secondo i dati delle città-campione a settembre l'inflazione s'attesta all'1,8%

Il greggio infiamma i prezzi

procede al rinnovo di molti listini. Non sono d'accordo gli analisti finanziari perché, come spiega Lorenzo Codogno di Bank of America, le pressioni generate da tariffe e petrolio sono state temperate dal ribasso superiore al previsto in settori importanti come alimenta-

zione e, in certi casi, scuola. Dunque gli esperti hanno ancora prospettive «assolutamente buone», ma rimangono il fatto che «rimane sempre un differenziale rispetto a Francia e Germania, a fronte di una crescita più bassa nel nostro Paese».

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'avvicinarsi a mesi tradizionalmente pesanti sul fronte dei prezzi, mesi nei quali si

Se la causa, come pare, è la benzina, occorrono interventi di controllo e riduzione della pressione fiscale. Per l'Ufficio studi della Confindustria il problema è l'av

I senatori del centrodestra hanno abbandonato per protesta la commissione

Battaglia sulla par condicio

Non sufficiente l'idea del governo di ammorbidire il divieto di spot

**Tensioni
Voto italiani
all'estero,
braccio di ferro
Tremaglia-Martino**

ROMA Sono indignati, in An, per la posizione assunta da Antonio Martino in una intervista al «Sole 24 ore» sul voto per gli italiani all'estero. Incontenibile l'ira di Mirko Tremaglia, padre della legge, ma anche una nota del «Secolo d'Italia», organo di An, non ci va leggera. Sotto accusa l'annuncio impegno dell'ex ministro degli Esteri per far bocciare la legge, che il 29 settembre al Senato dovrebbe avere l'ultimo e definitivo voto. Toni sarcastici, quelli di Martino, soprattutto indirizzati verso la «circostrizione estero» istituita dalla legge. «Si», dichiarava al quotidiano economico - ma poi creiamo anche quella per i cittadini mancini, quella per le persone alte 1,70 e così via».

Né basta a placare le ire del partito di Fini l'annuncio di Martino di una lettera di correzione al quotidiano, resa necessaria - ha spiegato - dalla natura telefonica della conversazione avuta con il giornalista del «Sole 24 Ore». «Non volevo irritare - ha detto - né Tremaglia né il voto per gli italiani all'estero. Volevo ribadire, come ho fatto alla Camera, le mie perplessità sul meccanismo della legge».

«Troppo comodo dopo-reggere il giorno dopo», è la replica di Tremaglia che attacca Martino per quelle parole tra virgolette sulla circostrizione estero.

ROMA Sulla par condicio è scontro duro ma proseguono i tentativi di mediazione. Il Polo ha abbandonato i lavori della commissione del Senato annunciando che sarà battaglia sugli emendamenti. Il governo, intanto, in un vertice a palazzo Chigi, ha studiato la possibilità di modificare il disegno di legge sulla base della proposta già presentata dai Verdi, ammorbidendo cioè il divieto di spot e prevedendo comunicati autogestiti a pagamento durante la campagna elettorale. Una modifica che però non soddisfa il Polo che nei prossimi giorni presenterà la sua proposta per la par condicio in campagna elettorale.

Il centrodestra ha chiesto al presidente del Senato Nicola Mancino di intervenire per quanto è accaduto ieri nella commissione affari costituzionali. Il presidente Massimo Villone, per superare l'ostruzionismo del Polo, aveva deciso una seduta fume che sarebbe proseguita anche di notte. I senatori del Polo hanno al-

**E Segni chiama
i referendari
Occhetto e Di Pietro**

ROMA Berlusconi punta al centro e nega contrasti con An. Dopo aver ottenuto l'ingresso nel Ppe apre le porte ai «popolari in fuga», ma non ai leader nazionali. «Massima unità nel Polo», dice il Cavaliere, ma la legge elettorale va fatta in Parlamento. An conferma le critiche per il no al referendum. Segni intanto chiama a raccolta i membri del vecchio comitato referendario. Primi si di Occhetto e Di Pietro.

«Siete pronti a morire democristiani?». Con una battuta di spirito Silvio Berlusconi, visibilmente soddi-

lora abbandonato in massa la commissione per protesta e Luciano Magnalò di An si è anche imbastagliato.

In assenza degli iscritti a parlare la discussione generale è stata dichiarata conclusa e la commissione è stata convocata per martedì quando saranno esaminati gli emendamenti. Intervenga Mancino, ha affermato il capogruppo di For-

za Italia Enrico La Loggia, per riportare alla normalità i lavori della commissione. Per martedì pomeriggio è atteso il nuovo emendamento del governo. Il presidente della commissione Villone si è detto favorevole all'ipotesi di abbandonare il progetto di un divieto assoluto di spot, prevedendo una quota di pubblicità uguale per tutti i partiti. Ma il Polo chiede molto

**Il cantautore Venditti elogia il Papa e Bertinotti
che sulla guerra in Serbia hanno visto oltre**

ROMA Sulla guerra in Serbia e Kosovo «il Papa e i comunisti sono andati più avanti di tutti. Anche di noi cantautori. Bertinotti, uscendo dal governo prima della strana guerra e non a causa di essa, ha fatto un atto di responsabilità che ha salvato la sinistra e l'Italia dall'esplosione delle sue contraddizioni nel momento più sbagliato».

Parola di Antonello Venditti, che parlando di «Goodbye Novecento» non si sottrae al commento dei temi politici del brano «Fianco a fianco», in cui parla della guerra in Kosovo, della sinistra, del movimento giovanile degli anni '70, da «artista che non riesce a scegliere che l'impegno» (a 14 anni - svela - sono stato ad un

passo dal seminario). «Mi hanno messo in quota a Rifondazione per aver fatto la marcia della pace al fianco di Bertinotti, con il quale in estate sono stato in barca - spiega - ma semmai scelgo Prodi, faccia buona di una sinistra che dialogava e oggi è divisa».

In «Fianco a fianco» canto la bandiera rossa che ora c'è perché guardo agli anni '70 della lotta contro il sistema dei consumi sempre più forsennati. La mia idea di sinistra non si è ancora realiz-

zata. Di quegli anni porterai nel 2000 l'idea del no a ingiustizie e violenza. C'è spazio per Bertinotti? Ce n'è anche per il Papa, unico a condannare il ritorno dell'ideologia dell'occhio per occhio».



sfatto ed al massimo dell'entusiasmo per aver ottenuto l'ingresso degli eurodeputati «azzurri» nel Ppe, ha sintetizzato il suo obiettivo di proporsi come leader del maggior partito di centro, erede politico della vecchia Dc.

Lo ha fatto mercoledì sera all'assemblea congiunta dei parlamentari di Forza Italia che lo hanno applaudito per il suo nuovo successo politico accompagnato anche da nuovi sondaggi che danno il partito az-

di più. La proposta che sta per essere presentata prevede la parità di condizioni complessive fra maggioranza ed opposizione in tutta l'informazione politica sul servizio pubblico. Il problema degli spot è quindi solo un dettaglio di una questione molto più ampia. Per il Polo cioè deve essere riequilibrata la suddivisione di spazi televisivi (un terzo al governo, un terzo alla maggioranza, ed un terzo all'opposizione) evitando di considerare il governo al di fuori della contabilità politica. Gli spot, inoltre, non dovrebbero essere vietati ma realizzabili a prezzo calmierato con la fissazione di un tetto. Il Polo è deciso a battersi con forza contro il disegno di legge del governo. Il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace di An, chiede che il centrodestra scenda in piazza per denunciare che è in corso un «pericoloso disegno» della sinistra teso a «comprimere ogni spazio di libertà» e «cancellare ogni possibilità di propaganda» dell'opposizione.

SCENARI

Il premier propone il simbolo unico alle regionali

Ds, congresso a gennaio D'Alema cerca alleati

ROMA Il congresso dei Ds si terrà a Torino, al Lingotto, dal 13 al 16 gennaio. Lo ha deciso la segreteria dei Ds che sottoporà alla direzione del partito, convocata per il 2 ottobre, la scelta del luogo e della data. Lo ha detto ai giornalisti Pietro Folea, riferendo anche che nella direzione del 2 ottobre il segretario, Walter Veltroni, illustrerà la mozione della maggioranza. Fino al 15 ottobre sarà possibile presentare mozioni alternative a quella che porterà le firme di Veltroni e D'Alema.

Intanto è dibattuto sul simbolo unico? Una provocazione? Un invito a riprendere la discussione troppe volte interrotta? La proposta lanciata, ma senza tanto clamore per la verità, da Massimo D'Alema perché i partiti che compongono la coalizione di centrosinistra si presentino sotto un unico simbolo alle prossime

elezioni regionali, suscita ancora troppe diffidenze perché possa diventare la chiave per superare i contrasti che agitano la maggioranza. Eppure proprio da questa proposta si dovrà partire per evitare una nuova sconfitta elettorale dopo quel-

**Mastella e i suoi
prendono le distanze
dall'iniziativa
mentre il capo del governo
incontra Cossutta**

le alle amministrative e alle politiche. Ne è conscio ovviamente per primo lo stesso presidente del Consiglio che sembra voler avviare una serie di incontri bilaterali con i segretari dei partiti che sorreggono il governo. Ha cominciato ieri ricevendo a palazzo Chigi Armando Cossutta: certo

per parlare di Finanziaria e degli appuntamenti parlamentari che attendono l'esecutivo, come recita un comunicato ufficiale, ma è difficile che D'Alema non abbia anche indosso, o non abbia smesso, i panni di leader della coalizione per discutere con il leader dei Comunisti il futuro dell'alleanza. D'altra parte i problemi, come si diceva, ci sono.

Basta leggere la lettera che ieri il leader dell'Udeur di Clemente Mastella hanno inviato a D'Alema in risposta proprio all'appello lanciato dal premier. «La semplice, onesta constatazione che l'Udeur è fondamentale per la vita di questa maggioranza, alla pari di tutte le altre forze politiche che la compongono, rappresenta un passo preliminare ad ogni adesione all'invito del presidente del Consiglio», scrivono Mastella e soci.

Il leader di Forza Italia dopo aver ottenuto l'ingresso nel Ppe apre le porte ai popolari in fuga

Berlusconi: «Siete pronti a morire dc?»

zuro in continua ascesa. Ora, ha annunciato Berlusconi, siamo pronti «ad accogliere i Popolari in fuga», ma solo gli elettori ed i dirigenti locali, mentre, ha precisato, «per i dirigenti nazionali non vedo possibilità di avvicinamento».

Il ruolo di Forza Italia rende più forte tutto il Polo, sostiene Berlusconi che nega l'esistenza di forti contrasti con Fini, nonostante lo scontro sul referendum anti-proporzionale. Oggi, afferma, c'è il massimo di unità nel Polo «perché i nostri elettori pe-

nalizzano chi divide, e questo lo abbiamo capito tutti», aggiunge, riferendosi a Gianfranco Fini reduce dalla fallimentare alleanza elettorale con Mario Segni alle europee.

Il leader del Polo sul referendum non ha però cambiato idea. Le riforme, insiste, vanno fatte in Parlamento perché (ed ecco la seconda frecciata della giornata contro Fini) i referendum non li fanno i grandi partiti, ma quelli piccoli «per acquisire spazio». Ha infine reso noti i risultati positivi dell'ultimo sondaggio: Forza Italia al 33,2

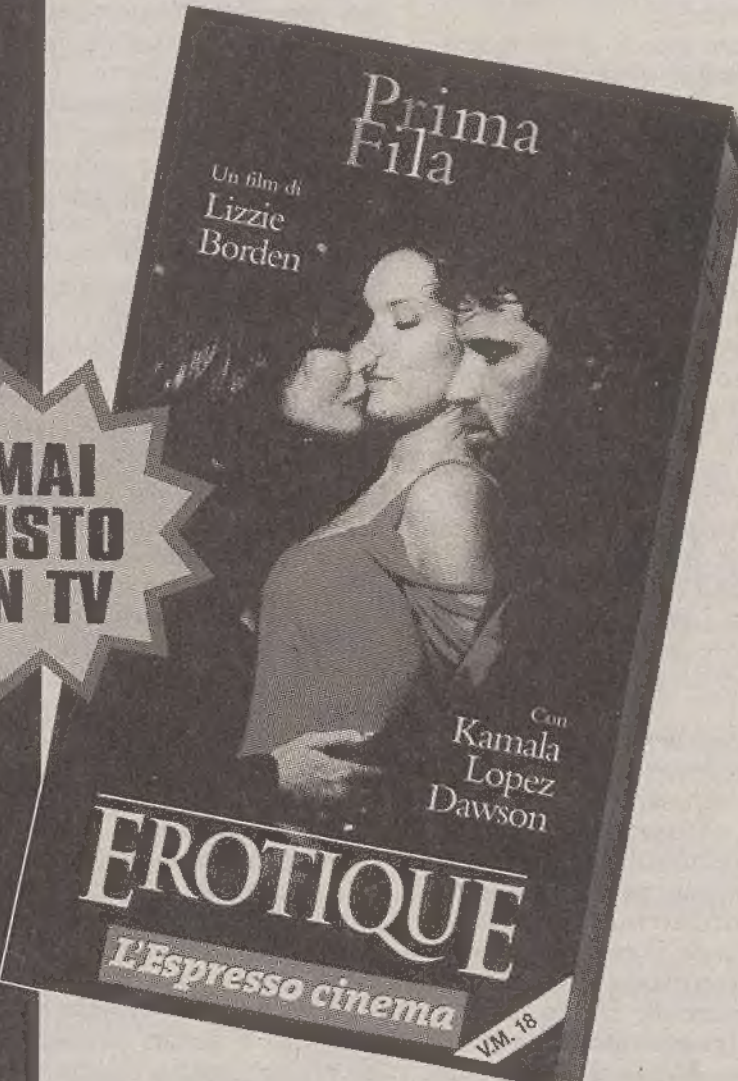
per cento, An al 15 ed il Ccd al 2.

Alleanza nazionale è compatta nel confermare le critiche a Berlusconi perché contrario al referendum. Il portavoce Adolfo Urso contesta la sua affermazione che, se fosse approvato il referendum, i seggi sarebbero assegnati «a casaccio». Il capogruppo dei deputati Gustavo Selva è comunque ottimista e convinto che alla fine sulla legge elettorale sarà trovato un accordo con Berlusconi. Come Fini è del parere che sia possibile approvare la riforma in Parlamento,

a patto però che ne esca rafforzato il sistema maggioritario, che è poi lo stesso obiettivo del referendum.

Mario Segni coglie l'occasione dello scontro nel Polo sul referendum per proporre la ricomposizione del comitato referendario protagonista della battaglia dello scorso anno. Ha perciò rivolto un appello ad Occhetto, Di Pietro, ad Abete, a Barbera ed a Petruccioli. I primi due si sono detti subito d'accordo. Di Pietro ha accusato Berlusconi di aver finora usato Fini «come una staffetta solo per avere i numeri».

Rosy esce dalla chat line ed entra nel letto di un cliente. Claire e Julie, in cerca di emozioni, cominciano una relazione a tre. Ann riscopre i vecchi riti cinesi del sesso. Attraverso tre donne diverse, tre registe ci portano dentro le fantasie erotiche più segrete e sconvolgenti della psiche femminile.



**OGGI IN EDICOLA
CON L'ESPRESSO
A SOLE 14.900 LIRE.**

L'Espresso

EROTIQUE

CON KAMALA LOPEZ-DAWSON. UN FILM DI LIZZIE BORDEN, MONIKA TREUT, CLARA LAW.

La riforma carceraria prevede che il detenuto possa passare una giornata con il partner

Amore lecito dietro le sbarre

Scatta l'allarme del sovraffollamento negli istituti di pena

IL CASO

Pesanti critiche di Pomarici al Csm

Giudici antimafia a tempo «È offensivo il sospetto di potenziali collusioni»

MILANO «Priva di ogni fondamento razionale», una «folia, una vicenda tipicamente italiana e kafkiana, che rischia di vanificare il ruolo della giustizia nella lotta alla mafia». Ferdinando Pomarici (nella foto), procuratore aggiunto di Milano, responsabile della Direzione distrettuale antimafia, non usa mezzi termini per criticare la circolare che il Csm ha fatto pervenire a tutte le Dda per stabilire che ciascun magistrato non può restare nell'ufficio più di 8 anni.



«Temo fortemente che certe polemiche di tempo fa sui professionisti dell'antimafia incidano tuttora su alcuni orientamenti», aggiunge Pomarici, che si dice «totalmente d'accordo con il procuratore di Palermo, Pietro Grasso, che ha inviato una lettera al Csm, lanciando l'allarme. «Dietro questa decisione - sostiene il magistrato milanese, per anni impegnato in inchieste sul terrorismo e sulle organiz-

zazioni mafiose - ci possono essere due motivi: l'ipotesi che sia necessario un ricambio di magistrati nelle Dda oppure il timore di sclerotizzazioni o assunzioni di posizioni di potere. Ma il ricambio già avviene fisiologicamente, tanto che dal '92 (quando nacque la Dda, ndr.) A Milano, oltre il 50% dei magistrati è cambiato. Se, invece, la norma è stata dettata per il timore di dare spunto a coloro che parlavano di collusione dell'antimafia, allora il solo timore è offensivo».

«Perché - aggiunge poi Pomarici - la limitazione dovrebbe riguardare solo la Dda? Oggi tutte le procure sono divise in dipartimenti. Ma se nessuno, legittimamente, pensa di togliere dal dipartimento che si occupa dei reati contro la pubblica amministrazione un magistrato che per anni ha lottato contro la corruzione, stando molto vicino al potere, non si capisce perché lo si pensa per uno della Dda».

ROMA Una giornata intera da passare con il proprio partner e i propri congiunti all'interno del carcere, un'alimentazione equilibrata, servizi igienici più efficienti, locali per la celebrazione di riti diversi da quello cattolico e la possibilità di lavorare e studiare dietro le sbarre.

Voluta dall'ex direttore del Dap, ora scomparso, Michele Coiro, messo a punto dal suo successore Alessandro Margara, il nuovo regolamento carcerario è ora in dirittura di arrivo. Anche se adesso dovrà passare al vaglio di sindacati e dei direttori degli istituti di pena ed essere inviato al Consiglio di Stato e al Consiglio dei Ministri prima di venir firmato dal Capo dello Stato.

Secondo il direttore del

Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria), Giancarlo Caselli, non c'è frattura tra questa nuova apertura nei confronti dei detenuti e l'emergenza criminalità: «La sicurezza e un carcere che garantisca il reinserimento dei detenuti - ha detto - sono due aspetti tra loro inestricabilmente connessi, due ruote dello stesso veicolo che debbono marciare insieme alla stessa velocità».

Ma adesso scatta anche l'allarme sovraffollamento. Dopo le polemiche sulla legge svuota-carceri e sulle scarcerazioni facili, arriva pun-

tualmente il grido di soccorso degli istituti penitenziari insufficienti ad un numero di detenuti che ha raggiunto quota 51.427 (di cui 13.694 stranieri). «Se le misure che il governo intenderà adottare in materia di sicurezza dovessero fare entrare più gente nelle carceri - avvisa Caselli - gli attuali e gravissimi problemi, che questa amministrazione penitenziaria si appresta ad affrontare, sarebbero ulteriormente appesantiti».

Dunque i detenuti sono troppi. Già da ora si registra infatti un aumento della po-

Il carcere dal volto umano

Alcune delle proposte del nuovo regolamento carcerario presentato dal direttore del DAP Giancarlo Caselli. Contiene 136 articoli e ha richiesto 10 mesi di lavoro

- Un'intera giornata da trascorrere con il partner in un appartamento all'interno del muro di cinta (in via sperimentale)
- Alimentazione migliore ed equilibrata
- Colloqui all'aperto a contatto diretto con i parenti: 6 al mese
- Rispetto della religione dei singoli detenuti, con locali per culti diversi da quello cattolico
- Finestre che consentano il passaggio di luce e aria
- Possibilità per i detenuti di accendere e spegnere la luce
- Uso di radio e Tv
- Miglioramento dei servizi igienici (bidet e acqua calda)
- Possibilità di effettuare telefonate fino a 10 minuti (ora solo 3)



Operatori penitenziari
Una serie di modifiche al regolamento attuale per ottenere condizioni di lavoro «più accettabili»

Detenuti in Italia
51.000 (49.000 due mesi fa)

ANSA-CENTIMETRI

polazione carceraria sull'onda dell'allarme lanciato sulla sicurezza nelle città. Da luglio ad agosto i detenuti sono passati da 50.472 a 51.427. «Rientra nelle oscillazioni fisiologiche», spiega il vice di Caselli, Mancuso, ma «la nostra idea è che ci sia

stato un irrigidimento delle decisioni che riguardano le misure alternative per effetto della campagna dell'opinione pubblica sulla sicurezza». «Ci si aspettava un calo dei detenuti con l'entrata in vigore della legge Simone - ha aggiunto - che invece non

c'è stato e questo è sorprendente».

È chiaro che se il pacchetto anti-criminalità dovesse essere approvato l'afflusso in carcere aumenterebbe e in tal caso si arriverebbe, almeno a sentire i vertici del Dap, a una situazione di crisi.

Contro la criminalità discordanti posizioni dei sindaci: no di Rutelli allo «stellone»

Chiavari vuole i suoi sceriffi

trollo della città. La questione sarà discussa questa mattina in consiglio comunale.

Il regolamento è pronto: compito delle guardie volontarie sarà «controllare lo stato del territorio, verificare le condizioni ambientali, accertare le eventuali violazioni della normativa vigente in tema ambientale; prestare opera di soccorso e supporto all'autorità degli altri organismi istituzionali in caso di calamità».

I volontari, però, saranno anche al servizio della polizia municipale e dovranno

informare tempestivamente le forze dell'ordine se qualcosa non va in città. Per entrare a far parte del gruppo bisognerà superare un corso di addestramento e avere determinati requisiti: cittadinanza italiana, militanza maggiore, con fedina penale pulita e fisicamente idonei ai compiti attribuiti. Un provvedimento, questo, destinato a far discutere.

Intanto il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, in un'intervista al Tg3, ha chiarito che il governo ha intenzione di conservare diritti e garanzie, ma anche di inserire più rigore nelle

norme contro la criminalità: «Si deve partire innanzitutto dal controllo del territorio - dice Diliberto - e a questo scopo saranno assunti 6 mila uomini in più. I cittadini, però, devono avere anche la certezza della pena».

Parole, solo parole. Silvio Berlusconi, leader del Polo, insiste: «La criminalità si combatte con i fatti, non con i proclami» o con pretestuosi spostamenti di poltrone. Ma il presidente della Camera, Luciano Violante, taglia corto: «La sicurezza sociale è un problema di tutti. Non è né della maggioranza né dell'opposizione».

Nuovi episodi di criminalità camorristica a Napoli scatenano interrogazioni politiche

Boss crivellato sulla sedia a sdraio

Due i morti - I sicari indossavano divise della Polizia

DALLA PRIMA PAGINA

Distribuire l'eroina gratis non vuol dire che da questo momento in poi l'eroina fa bene, sappiamo che fa sempre male, abbiamo fatto di tutto per bloccare la circolazione, ma abbiamo perduto: non ci resta che boicottare il mercato. Perché dandola gratis noi, noi Stato, il mercato clandestino e malavitoso va in fallimento. Ma che ne è dei drogati? Restano drogati, vita naturale durante.

Spero che il lettore sappia cos'è il «fuoco di repressione». È un concetto importante della tattica militare. Indica l'operazione che si fa quando si è perduta una battaglia: tu hai perso una collina, il nemico l'ha occupata e s'è mescolato con i tuoi, i tuoi sono perduti. Allora scatti il fuoco di repressione: tu spari (cannone, mitragliate) sui nemici e sui tuoi. Fai tabula rasa. I tuoi muoiono, ma il nemico non resta padrone del campo. L'eroina gratis mi sembra la stessa cosa: i tuoi figli drogati sono perduti, ma i nemici spacciatori non occupano il mercato, perché il mercato non c'è più.

Non è per niente diversa la proposta di riaprire le case chiuse. Le case sono state chiuse per applicare un ragionamento: lì dentro le donne erano «cose», guadagnavano mercificandosi, vendendo il corpo, la società maschilista le usava e le disprezzava. Nulla di questo ragionamento è venuto meno. Ma nel frattempo sono venute qui donne disperate da tutta la Terra, vittime di società che han fallito, rumene, ucraine, slave, albanesi, nigeriane... e allora la proposta di riaprire le case chiuse salta fuori non perché le case chiuse siano una buona cosa, ma perché abbiamo perso la battaglia di governare l'immigrazione selvaggia, di tamponare la disperazione del mondo.

Eravamo arrivati a considerare le prostitute delle

strade, portate qui a forza, derubate dei passaporti, buttate a calci o a bastonate a lavorare e poi scippate dei guadagni, come schiave: le moderne schiave nell'epoca delle migrazioni forzate. Nulla di questo ragionamento è stato smentito. E allora, aprendo le case chiuse, non facciamo altro che legalizzare il loro stato di schiave: si terranno il loro guadagno, che comunque scenderà di parecchio, ma continueranno a vendere il corpo per vivere. Il loro status di vittime della storia sarà tollerato, diventerà ufficiale. La salvezza che avremo dato loro consista nel sostituirli noi ai magnaccia. Prima lavoravano sotto la protezione del boss, ora lavorerebbero sotto la protezione della legge. Ma quanto al lavoro, sempre quello è.

Ciò posto, sono poi fattibili, queste tre proposte? Si può sparare agli scalfisti? Ma se non riusciamo mai a vederli, quando arrivano di notte. Buttano a mare il loro carico umano e scappano. Quel che otterremo, sarà che butteranno a mare donne e bambini molto più al largo. Dicono che l'Adriatico sia un enorme cimitero, dato il numero di quanti ci sono morti dentro. Diventerà un cimitero più intasato. E poi, dove troviamo il diritto di sparare: nel Codice? Nella Costituzione? Sarebbe una condanna a morte con immediata esecuzione, e senza processo. E l'eroina gratis? Verranno qui drogati da tutta Europa, a prendersela. Diventeremo un lazzaretto. E a chi la diamo, a quelli che si fan seguire e controllare? Ma farsi seguire vuol dire farsi schedare, ed è questo che non vogliono.

Se proprio vogliamo proporre queste tre soluzioni, proponiamole per quel che sono: tre sconfitte. Son tre battaglie che abbiamo perduto. Onestamente le vogliamo ammettere.

Ferdinando Camon

NAPOLI Un lenzuolo bianco per coprire il corpo del boss di Caivano, Salvatore Natale, ancora seduto sulla sedia, e una manciata di bossoli di kalashnikov: è tutto quello che resta della trappola architettata, forse da tempo, per colpire al cuore il clan camorristico più agguerrito che gestisce gli affari illeciti e lo spaccio di droga nella cittadina dell'hinterland partenopeo.

Salvatore Natale era andato ieri mattina, accompagnato da un amico, l'altra vittima dell'agguato, a trovare Antonio Esposito, un pregiudicato agli arresti domiciliari in una vecchia palazzina in via Benedetto Caio, un vicolo chiuso. Il boss è giunto sul posto con una A112 blindata, ma si sentiva sicuro, tanto da lasciare nell'automobile la semiautomatica calibro nove, ritrovata al suo posto dagli investigatori.

I due sono stati fatti accomodare su una sedia, lasciata in segno di rispetto al boss, e su di una sedia di plastica in un cortiletto se-

condario all'interno della palazzina. A quel punto la trappola, organizzata nei più piccoli particolari, è scattata: i killer, quattro, sono giunti su di un auto, che secondo gli investigatori era munita dei contrassegni della polizia.

L'ennesimo agguato di camorra ha suscitato numerose reazioni politiche. Il deputato dei Ds, Michele Giardiello, ha reso noto di aver rivolto un'interroga-



zione al ministro dell'Interno nella quale chiede di conoscere «quali azioni urgenti e straordinarie sono in essere per la prevenzione e la

repressione di fenomeni criminali in forte escalation e che hanno aggravato una situazione già di emergenza». Sempre ieri un giova-

ne, Oreste Milano, di 25 anni, è rimasto gravemente ferito a Napoli da un proiettile sparato da un agente di una pattuglia di «Falchi»

Il cortile del paese napoletano di Caivano dove sicari che indossavano casacche della Polizia hanno crivellato di colpi un boss che se ne stava tranquillo su una sedia a sdraio e un pregiudicato.

Rapinatore a Palermo ridotto in fin di vita dai colpi di martello del farmacista assalito che ora rischia il processo penale

contro la quale, secondo una prima ricostruzione della polizia, aveva fatto fuoco con una pistola.

A Palermo, invece, un uomo armato di coltello ha tentato di rapinare a tarda sera una farmacia di via Oreste, ma non è andata come Antonio Farina, 37 anni, tossico, una lunga sfilza di precedenti analoghi, aveva previsto: Antonino Muratore, 45 anni, compariato con il fratello Pietro del negozio invece di consegnare passivamente l'incasso, ha impugnato un martello che teneva sotto il banco e si è avventato sul rapinatore, colpendolo ripetutamente alla testa ed alla nuca. Farina ha fatto un passo verso la strada, ma è stramazza sul pavimento della farmacia, in una pozza di sangue. È stato soccorso e ricoverato in condizioni disperate in ospedale. Muratore è ora indagato e per lui scatterà probabilmente la contestazione di lesioni personali colpose, sempre che i medici riescano a salvare la vita del suo aggressore.

E nei quartieri l'Arma sdoppierà la storica coppia

ROMA Anche l'Arma si «rinnova». E cade un mito: la coppia di carabinieri, protagonista indiscussa dei barzelletti («uno legge, l'altro scrive») potrebbe scomparire per sempre. L'idea è di utilizzare un solo militare e farlo diventare di quartiere. Nel generale allarme per l'escalation della criminalità il comandante dell'Arma, Sergio Siracusa, spiega: «Stiamo sperimentando un carabiniere a piedi, che si muove da solo nei centri storici delle grandi città». Per il momento la sperimentazione riguarda solo il centro di Firenze dove, precisa Siracusa, «operano una decina di carabinieri sempre in collegamento tra di loro e con le radiomobili. Nei centri storici, infatti, spesso è difficoltoso muoversi perché in genere si tratta di isole pedonali, per questo abbi-

mo proposto questa nuova figura. Se l'esperimento avrà successo lo amplieremo ad altre realtà».

Per la polizia, invece, sono in arrivo più uomini, circa 6 mila. Ma il capo della polizia, Fernando Masone, ha voluto chiarire che le forze dell'ordine «lavorano e lavorano bene, eppure la situazione non migliora come vorremmo, come soprattutto ci aspetteremmo dato che i risultati della prevenzione e del contrasto sono tutti in crescita». Nel 1998, infatti, i delitti denunciati hanno subito un calo dello 0,6% rispetto all'anno precedente, mentre nei primi 4 mesi di quest'anno, raffrontati con quelli del periodo precedente, il dato si è capovolto con un incremento dello 0,6%. Mentre scendono omicidi e arrivano a zero i sequestri di persona, sono aumentate dell'11% le rapine e i furti del 5%.

Si ipotizza contro ignoti il reato di omissione d'atti d'ufficio dopo la pubblicazione delle foto di saccheggi degli aiuti umanitari nel porto di Valona

Albania: sulla missione Arcobaleno indaga la Procura

In un videotape si scorgono i responsabili della Protezione civile e gli agenti della polizia italiana mentre assistono senza intervenire

BARI L'inchiesta della Procura di Bari sulla missione «Arcobaleno», avviata nello scorso agosto, non è più «conoscitiva» ma un'indagine penale vera e propria nella quale si ipotizza, contro ignoti, il reato di omissione di atti d'ufficio. Il pm inquirente, Michele Emiliano, ha provveduto ad iscrivere il fascicolo nel registro generale della procura dopo aver letto l'articolo pubblicato dal Corriere della Sera che mo-

stra foto di saccheggi degli aiuti umanitari, compiuti nel porto di Valona, sotto gli occhi di poliziotti italiani e di funzionari della Protezione civile.

Conversando con i giornalisti Emiliano ha affermato che «l'articolo contiene una notizia di reato e va quindi aperta un'inchiesta penale per verificarne il contenuto». «L'articolo - ha detto - è una vera e propria denuncia, la prima che ci è perve-

nuta da quando abbiamo aperto l'indagine conoscitiva».

Nel «pezzo» pubblicato dal Corriere si fa riferimento ad un videotape di 22 minuti - che Panorama distribuirà oggi - che accusa i responsabili della Protezione civile e gli agenti della polizia italiana, inviati a Valona a controllare i 160 container della missione umanitaria, di aver assistito senza neppure intervenire al saccheggio dei container contenenti i doni degli italiani ai fuggiaschi del Kosovo.

Il video sarebbe stato registrato - secondo il racconto di chi lo ha girato - il 9 lu-

glio scorso, il giorno prima dell'abbandono del campo da parte degli italiani.

Nelle fotografie pubblicate dal giornale si vede anche che, durante il saccheggio, sul pennone del campo sventolava il tricolore italiano e si scorgevano le immagini di alcuni poliziotti che assistono passivi all'invasione.

L'inversione di tendenza della procura di Bari ha ri-

chiamata in causa. I saccheggi sarebbero stati compiuti nel Villaggio delle Regioni, il campo gestito appunto da funzionari della protezione civile per conto dei consigli regionali. Lo staff del sottosegretario Barberi vuole verificare l'esatta data di quando è stato girato il videotape, il 9 o il 10 luglio. Non è questione da poco. Il 10, giorno in cui erano stati finora segnalati i saccheggi, la responsabilità di sorvegliare campi e container era ormai passata agli albanesi. Le indagini del sostituto Michele Emiliano dovranno a questo punto stabilire se le voci mai confermate di

patti fra mafia albanese e rappresentanti dell'autorità italiana siano stati stretti. Emiliano è uno dei magistrati della direzione distrettuale antimafia pugliese e la sua competenza si estende su tutti i Balcani proprio a seguire l'attività delle nuove mafie.

Una delle voci raccolte con maggiore insistenza in Albania segnala la manica larga circa la borsa nera, nutrita esclusivamente degli aiuti, e non solo di quelli italiani, ai profughi del Kosovo, in cambio di una tregua nel traffico di clandestini e nella tratta di donne e bam-

Il ministro delle Finanze stabilisce un limite per le vincite del «6» e del «5+1» dalla prossima settimana

Un «tetto» al Superenalotto

La Sisal deve abbozzare e si augura che il gioco tiri ancora

«C'è il maxi-jackpot ma tutti giocano le solite 5 mila lire»

ROMA «E' iniziato lo sprint finale verso il record assoluto. Nel mirino degli scommettitori ci sono ora gli 86 miliardi e 464 milioni di lire finiti a Grottaglie il sei febbraio scorso». Fabio Felici, direttore del bisettimanale «Superlotto», esperto fra i più quotati del settore, alza la posta. Perché le 116 milioni di combinazioni giocate dagli italiani (+27% rispetto a mercoledì scorso) non sono bastate. Ed il sei resta latitante dopo ventitre estrazioni consecutive.

La febbre del Superenalotto è ripresa dopo un periodo in cui il gioco era diminuito notevolmente. Perché? «Non si è trattato di un calo di interesse. Ma di una normale redistribuzione delle risorse impiegate dagli scommettitori. Che si concentravano sui numeri superlatitanti delle estrazioni del Lotto come il 39 a Genova, il 13 e il 63 a Torino».

Schedine semplici, mini-sistemi, maxi-sistemi. E' cambiato il modo di giocare degli italiani?

«Con 75 miliardi di jackpot ad Ancona si è ritenuta la strada del maxi-sistema con quote da un milione di lire. E' un exploit isolato perché il fenomeno è ormai esaurito: per fare 6 bisogna azzeccare una combinazione su 622 milioni. E' difficile anche con quei mostri che sviluppano milioni di colonne. Così si tenta la fortuna come alla lotteria. Il 95% delle persone si affida ad una schedina di importo fino a 5 mila lire. Mentre il 5% gioca un sistema piccolo o medio».

Chi compila la schedina si affida alla cabala o al gioco scientifico?

«Il Sud preferisce il metodo cabalistico: il 19, il numero di San Gennaro, è stato il più giocato di questa estrazione. Il Centro ed il Nord-est si affidano di più ai sistemi. Al Nord-ovest invece si ricorre alla smorfia. Ma emerge un unico dato nazionale: le donne giocano più degli uomini».

Intanto il vice-presidente della Camera, il diessino Mimmo Luca ha riproposto un tetto flessibile per il jackpot. Cosa ne pensa?

«Comprendo la motivazione di ordine etico. Ma è inutile porre limiti al gioco. Se ne perderebbe l'essenza: cioè la libertà di sognare».

Il Superenalotto avrà presto un rivale: Formula 101 un nuovo concorso a pronostico sull'ordine di arrivo del Gp di automobilismo. Quale sarà l'impatto sul pubblico?

«Formula 101 esordirà il 26 settembre in occasione del Gp d'Europa: è il momento ideale per lanciare questa scommessa. Prevedo un buon successo ma non insidierà il Superenalotto. Invece toglierà giocatori al Totocalcio e Totogol».

ROMA Chi sogna cifre smisurate, deve sollecitare la fortuna. Perché le vincite stellari sono agli ultimi fuochi. Il partito favorevole al tetto sui jackpot «off limits» ha vinto la battaglia contro la Sisal, che aveva difeso con i denti il suo gioiello dalla formula miliardaria.

Dalla prossima settimana, in base ad un provvedimento firmato ieri dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, cambia il criterio di ripartizione del Superenalotto per regolare la crescita del jackpot oltre i 50 miliardi: il «6», invece di caricarsi del 20% del montepremi, lieverterà del 4%, mentre il restante 16% andrà ai premi inferiori. Stesso criterio per il «5+1» a partire da 25 miliardi (4% e il restante 16%, o 20% se il «6» avrà raggiunto i 50 miliardi) ai tre premi minori, in parti uguali.

Il nuovo sistema registrerà dunque un incremento più contenuto, mentre ai premi piccoli (5, 4, 3 che generalmente registrano vincite molto frequenti e quindi escluse quasi del tutto dal meccanismo di accumulazione) invece del 20% sarà destinato il 24% in più ogni volta che i premi supereranno le rispettive soglie.

Finisce così il sogno senza limiti degli italiani che avranno un'ultima chance domani, quando 155 milioni di combinazioni andranno a caccia della sestina da 83 miliardi latitante da 23 concorsi.

Se nessuno dovesse venire travolto da una maxifortuna e indovinare la combinazione (su 160 milioni), il montepremi sarà calcolato

febbraio fece la fortuna del paese pugliese di Grottaglie, in provincia di Taranto.

La Sisal, la vera sconfitta di questa manovra di snellimento del jackpot (nessun concorso al mondo prevede una formula con il tetto), ha commentato con un velo di delusione: «Ci auguriamo - ha detto Simone Perotti, direttore delle relazioni esterne della società - che l'aumento delle vincite minori possa costituire un ulteriore incentivo, gradito per tutti i giocatori».

La battaglia del tetto, ha caratterizzato la storia del Superenalotto che in meno di due anni (primo concorso il 29 novembre 1997), ha scatenato una passione contagiosa, pericolosa, che dispensa vincite quasi al limite della moralità. Proprio martedì scorso, il gruppo dei Ds alla Camera, guidato da Mimmo Luca, avevano sollecitato un pronto intervento per calmierare il jackpot, annunciando un progetto di legge teso a porre un freno al superjackpot, facendo destinare parte della vincita a favore della famiglia, dell'infanzia e degli anziani.

Il ministro delle Finanze deve aver ascoltato il messaggio. Il cambio di direzione ai due quotidiani è stato già formalizzato da due note degli editori. «Il Messaggero Spa, preso atto delle dimissioni del direttore Pietro Calabrese, dopo aver manifestato apprezzamento per l'opera prestata - si legge nella prima nota - che ha portato il giornale a notevoli successi, ha designato come nuovo direttore Paolo Galdi».

L'editrice del Mattino, la Edi.Me. Spa informa ufficialmente di aver preso atto delle dimissioni di Paolo Galdi: «Ne ringraziamo per la professionalità con cui ha svolto l'incarico affidatogli, ha designato come nuovo direttore Paolo Gambia».

Valzer di direttori Calabrese: addio al «Messaggero» Adesso approda alla Rai

ROMA Paolo Galdi sarà il nuovo direttore del «Messaggero», lasciando la direzione del «Mattino» a Paolo Gambia. Il direttore uscente del «Messaggero», Pietro Calabrese dovrebbe invece essere nominato a capo della Divisione 2 della Rai, quella cui fanno capo tra l'altro Rai Tre e T3. Per discutere di questa nomina è riunito a Firenze il Cda della Rai.

Il cambio di direzione ai due quotidiani è stato già formalizzato da due note degli editori. «Il Messaggero Spa, preso atto delle dimissioni del direttore Pietro Calabrese, dopo aver manifestato apprezzamento per l'opera prestata - si legge nella prima nota - che ha portato il giornale a notevoli successi, ha designato come nuovo direttore Paolo Galdi».

L'editrice del Mattino, la Edi.Me. Spa informa ufficialmente di aver preso atto delle dimissioni di Paolo Galdi: «Ne ringraziamo per la professionalità con cui ha svolto l'incarico affidatogli, ha designato come nuovo direttore Paolo Gambia».

La nomina di Calabrese ha suscitato le proteste di Antonio Di Pietro e di Sandro Curzi.



Le rockstar in udienza in Vaticano per far annullare i debiti dei Paesi poveri

Bono: «È un Papa davvero funky»

Il leader degli U2 regala a Wojtyla i suoi occhiali da sole

ROMA E' stato un incontro certamente inedito quello che si è svolto ieri mattina tra Giovanni Paolo II e alcune delle rockstar più celebrate dei nostri tempi, Bono Vox, leader degli U2, Bob Geldof, l'ideatore del primo grande concerto Live Aid in favore dell'Africa - e Quincy Jones, uno dei massimi produttori della musica pop. A Castel Gandolfo, nella residenza estiva del Papa, due mondi si sono incontrati con una causa comune: cancellare i debiti dei paesi più poveri del pianeta in occasione del 2000, anno del giubileo e di un possibile nuovo inizio secondo lo slogan della campagna internazionale Jubilee 2000, promossa da una vasta schiera di organizzazioni laiche e religiose appartenenti ad oltre 60 paesi.

Come ha osservato Ann Pettifor, coordinatrice dell'iniziativa, nel corso della due giorni di forum che ha preceduto l'incontro di ieri «annullare il debito costerebbe ai paesi creditori Occidente 71 miliardi di dollari ed a ogni cittadino 4 dollari l'anno e un cent al giorno. Questo - ha concluso - è il costo della libertà».

Il Papa ha ribadito il forte impegno della Chiesa per un 2000 senza debiti. Nel corso della conferenza stampa successiva, Bono ha così raccontato l'udienza con il Pontefice: «Ci ha messo a nostro agio, ci ha accolto con semplicità. E' stato importante incontrare un uomo di pace. Alla vigilia del 21. secolo è tempo di compassione per giovani e vecchi che hanno sofferto fino ad oggi ogni tipo di privazione».

Nel frattempo le immagini della rockstar irlandese (nella foto) che regalava i



propri occhiali da sole al Papa faceva il giro del mondo. Così come la curiosa affermazione di Bono: «E' quanto si possa sperare di più funky per un pontefice e ci ha dato anche più appoggio di quanto speravamo».

Quello di oggi però non è un evento isolato, la questione del debito è già da tempo al centro dell'azione del Vaticano in vista del giubileo. Da tempo è partita un'offensiva politica e diplomatica che ha visto i rappresentanti della Santa Sede pronunciarsi con forza in favore di una cancellazione del debito dei paesi in via di sviluppo in tutti i più importanti organismi internazionali.

Nelle assise annuali che si apriranno a Washington alla fine di questa settimana - ha affermato monsignor Attilio Nicora, presidente del comitato della Cei che si occupa del problema - il Fondo monetario internazionale deve compiere un importante passo avanti nella cosiddetta remissione del debito estero dei paesi poveri. L'ultima riunione del G8 avvenuta nello scorso giugno, ha accolto alcuni principi che vanno in questa direzione. Ad oggi sono stati individuati 41 paesi appartenenti all'area subsahariana e all'America Latina che dovrebbero beneficiare di misure destinate ad abbattere il debito verso l'estero. Si tratta di cifre difficilmente immaginabili: basti pensare che ogni anno il debito dei paesi poveri ammonta più o meno a 200 miliardi di dollari (circa 360 mila miliardi di lire), ma la zavorra è rappresentata dagli interessi che spesso raggiungono il doppio della ricchezza reale prodotta in un anno da un singolo paese in via di sviluppo.

La scelta del Parlamento allinea, inoltre, il nostro Paese alla maggior parte dei Paesi europei, nei quali la pubblicità sui giornali dei servizi sanitari è da tempo consentita. «E, in conclusione, una norma che salutiamo con grande favore perché elimina la disparità tra i mezzi di comunicazione, perché elimina la disparità tra gli operatori della sanità, perché costituisce un passo avanti nel processo di deregolamentazione delle libere professioni che è in atto in tutta Europa».

Editori soddisfatti Medici e cliniche ora potranno fare pubblicità su giornali e riviste

ROMA E' stata approvata in via definitiva dalla commissione Sanità della Camera la norma che consente la pubblicità dei medici e delle case di cura sui giornali quotidiani e sui periodici di informazione. Secondo il presidente della Federazione italiana editori giornali, Fieg, Mario Ciano Sanfilippo, si tratta di «un atto di giustizia che gli editori attendevano da tempo». «Da un lato, infatti, era incomprensibile - dice Sanfilippo - perché lo stesso messaggio dovesse essere considerato lecito sugli elenchi telefonici - pubblici e privati - e illecito sui giornali. D'altro lato il divieto di pubblicità aggravava - e l'autorità garante della concorrenza e del mercato lo aveva ripetutamente sottolineato - le «asimmetrie informative» esistenti nel mondo della sanità, favorendo i soggetti più affermati che dispongono di quello che l'autorità chiama un «capitale di reputazione consolidato» a scapito dei neoprofessionisti che hanno, invece, l'esigenza di acquisire maggiore visibilità sul mercato».

Il danno più grave - e l'autorità lo aveva ampiamente dimostrato - era, sempre secondo il presidente della Fieg, a danno dei consumatori che, proprio per effetto del divieto di pubblicità dei servizi sanitari, avevano ridotte possibilità di effettuare scelte razionali e ragionate.

La scelta del Parlamento allinea, inoltre, il nostro Paese alla maggior parte dei Paesi europei, nei quali la pubblicità sui giornali dei servizi sanitari è da tempo consentita.

«E, in conclusione, una norma che salutiamo con grande favore perché elimina la disparità tra i mezzi di comunicazione, perché elimina la disparità tra gli operatori della sanità, perché costituisce un passo avanti nel processo di deregolamentazione delle libere professioni che è in atto in tutta Europa».

La prima operazione del genere ha avuto successo a New York e apre prospettive rosee per le donne

Menopausa addio col trapianto di ovaie

ROMA Non è l'elisir di giovinezza il trapianto di ovaie avvenuto a New York, ma il primo passo di una ricerca ancora sperimentale. «Un risultato interessante è frutto di una tecnica elaborata, ma che richiede ancora quattro o cinque anni di ricerche prima di avere un'applicazione clinica reale», ha rilevato la responsabile del centro di fecondazione assistita dell'università di Bologna, Eleonora Porcu.

Il trapianto di ovaie è una strada che stanno percorrendo più gruppi di ricer-

ca nel mondo, compreso quello italiano coordinato dalla studiosa bolognese. Sia le tecniche, sia gli obiettivi sono comunque diversi. La possibilità di rendere reversibile la menopausa è infatti solo uno degli scopi. «In Italia - ha proseguito Porcu - si punta soprattutto al trapianto nelle donne che, ancora giovani, sono state colpite da un tumore che ha provocato la perdita delle ovaie». La possibilità di prelevare le ovaie prima che vengano danneggiate, congelarle e reimpiantarle dà ancora a queste donne la speranza di diventare madri.

Dal punto di vista tecnico, si preleva il tessuto delle ovaie quando è sano, per congelarlo e utilizzarlo quando sarà necessario, ossia quando le ovaie della donna cominceranno ad esaurirsi come una sorta di carta telefonica. Il trapianto delle ovaie prelevate in passato dalla stessa donna permette così di ricaricare la riserva di ormoni in modo naturale.

E' in questo che consiste la reversibilità della menopausa e il trapianto rimpiazza la terapia sostitutiva, il classico cerotto che ri-

lascia gli ormoni utilizzati dalle donne in menopausa per ripristinare l'equilibrio ormonale originale. E se sotto questo punto di vista avviene effettivamente un passo indietro nel tempo, il resto dell'organismo conserva inesorabilmente i segni dell'età su tutti gli altri tessuti.

Se da un lato l'intervento sperimentale di New York suscita l'ottimismo dei ricercatori, dall'altro restano da superare i numerosi ostacoli che disseminano entrambe le tecniche adottate finora per il trapianto di ovaie.

Dopo breve malattia è mancato serenamente Danilo Bizzoccoli

Lo piangono la moglie ANNA, la figlia DESY, il genero GIANFRANCO, i nipoti CRISTIANA e FABRIZIO, la consocera MARIUCCIA, cugini e nipoti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1999

Ciao nonno

- FABRIZIO e CRISTIANA

Trieste, 24 settembre 1999

Si associano al lutto PINO, ROBERTO, CINZIA, LILIANA, GINA.

Trieste, 24 settembre 1999

Sono vicini alla famiglia dell'amico

Danilo

- PINO PORTA e FULVIO RIMANI

Trieste, 24 settembre 1999

Addolorati per la perdita del caro

Danilo

- Famiglie BARTOLI e BURLO

Trieste, 24 settembre 1999

Indimenticabile

Danilo

ETTA e LOREDANA con famiglia, BARBARA, SILVANA, DANIELA SCHILLANI, NINA ORSI, MARIO, NILDE FERRO, LUCIA USSAI e famiglia, SARA e ALDO, MACI FORZA.

Trieste, 24 settembre 1999

Danilo

MARCELLA e RINO TINTI piangono il loro amico

Trieste, 24 settembre 1999

Il giorno 22 settembre ha raggiunto il suo adorato ARGEO Maria Prascina ved. Silvestri

La ricordano con amore i figli ERICA con FEDERICO, EURO con PAOLA, gli adorati nipoti DANIELE, SARA e DAVIDE, il fratello MICHELE con GIULIANA, FABIO, ALESSANDRO, CRISTINA e MARCO, i consuecieri ALBERTO e INA, i parenti tutti. Un grazie di cuore a tutti coloro che si sono prodigati per starle vicino con il loro affetto. I funerali avranno luogo domani, sabato 25 settembre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Offerte pro Agmen

Trieste, 24 settembre 1999

Cara Mariuccia

ti ricorderemo sempre con affetto: famiglie QUERNIZZI MARINO e LUCIO, DI DONATO e MEZZETTI, DONAGGIO ANTONIO, PAOLO e SERGIO, DONAGGIO GILDO, FRANCO e DELISE.

Trieste, 24 settembre 1999

Ciao Mariuccia

le amiche di sempre WILMA, CLAUDIA e famiglia.

Trieste, 24 settembre 1999

Vicine ad ERICA ed EURO le famiglie TESSARIS.

Trieste, 24 settembre 1999

LILIANA, ALESSIO ed EDVINO UGOLINI vicini partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 24 settembre 1999

Sono vicini con affetto GABRIELLA, GIANNI e MARTINA.

Trieste, 24 settembre 1999

Partecipano commosse famiglie ZURCH DUILIO e FURIO.

Trieste, 24 settembre 1999

Ci stringiamo a voi con l'affetto di sempre: ROBERTO, ARIELLA, MICHELA, GIOCONDA e MAY.

Trieste, 24 settembre 1999

«Niente più brevi saluti ma un lungo eterno abbraccio d'amore»

Ci ha lasciato improvvisamente il 22 settembre

Lidia Tommasi ved. Stefani

Ne danno il triste annuncio la figlia ONDINA, la nipote ARIANNA, il fratello LINO con la moglie ATTILIA, le nipoti PAOLA e SILVANA, le cognate MARIUCCIA, MARIA e GINA, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 25 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 settembre 1999

Giulia Russo Tassara

MARITA ricorda con amore la mamma insieme al papà

Giuseppe Russo

e alla carissima

zia Trieste

Trieste, 24 settembre 1999

IV ANNIVERSARIO DOTTOR Sergio Semacchi

I tuoi

Trieste, 24 settembre 1999

Il giorno 21 settembre si è spenta serenamente Elsa Bolognini ved. De Cata

Lo annunciano addolorati il figlio NICOLA con ROSANNA, RAFFAELLA e STEFANO e il figlio FERRUCCIO con ADRIANA, MONICA e FABRIZIO.

Un particolare ringraziamento all'affezionata MARIUCCIA PETRIGNA.

Il rito funebre verrà celebrato domani, sabato 25 settembre, ore 11, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 24 settembre 1999

FLORA, ELLY, CARLA e NICO DE CATA sono vicini ai cari cugini FERRUCCIO e NIKI per la perdita della cara mamma

zia Elsa

Genova, 24 settembre 1999

Addolorati per la scomparsa di

Elsa

siamo vicini a FERRUCCIO e NIKI: CARLO, MARISA REDOLFO.

Trieste, 24 settembre 1999

Siamo affettuosamente vicini a NIKY e FERRUCCIO: gli amici GIANNA e CLAUDIO, MARISA, ROBERTO, ELISABETTA.

Trieste, 24 febbraio 1999

Vicini a NICOLA e FERRUCCIO: MICHELANGELO e LUCIANA.

Trieste, 24 settembre 1999

Affettuosamente vicini a FERRUCCIO e famiglia gli amici: RINA e GIORGIO, RITA e UGO, ROSI, BETTY ed EZIO, NICOLETTA e GIORGIO, ORNELLA e PIERO, CRISTIANA e GIORGIO, ARDEA e FRANCO.

Trieste, 24 settembre 1999

Dopo breve malattia è tornata alla casa del Padre l'anima pura di

Maria Pia Scomersi

Ne danno il triste annuncio i nipoti GLAUCO e MARISA.

Un ringraziamento a tutte le persone che le sono state vicine.

Il funerale avrà luogo sabato 25 settembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 1999

La Presidenza, la Direzione e il personale tutto dell'ATER (ex I.A.C.P.) di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

INGEGNER Aldo Fantini

già stimato Direttore generale dell'Ente per lunghi anni.

Trieste, 24 settembre 1999

I ANNIVERSARIO Enrica Leon ved. Masè

i tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 24 settembre 1999

Vincenzo Dicandia

Per il tuo IV ANNIVERSARIO i tuoi cari ti ricordano con tanto amore.

Trieste, 24 settembre 1999

BORSA

ORO E MONETE

BORSE ESTERE

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

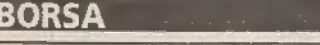
PARITA' IN LIRE

DOLLARO

YEN

TALLERO

KUNA

 24351 0,707%	<table><tr><th>Moneta</th><th>Domanda</th><th>Offerta</th><th>Moneta</th><th>Domanda</th><th>Offerta</th></tr><tr><td>Oro (per gr.)</td><td>8.114</td><td>8.134</td><td>Marengo Svizzera</td><td>47.514</td><td>53.712</td></tr><tr><td>Argento (per gr.)</td><td>162.684</td><td>164.233</td><td>Marengo Francia</td><td>46.988</td><td>52.679</td></tr><tr><td>Argento (per oz.)</td><td>60.942</td><td>64.557</td><td>Marengo Belgia</td><td>46.988</td><td>53.165</td></tr><tr><td>Stelina (per gr.)</td><td>64.041</td><td>71.271</td><td>Marengo Austria</td><td>46.841</td><td>52.162</td></tr><tr><td>Stelina (per oz.)</td><td>65.521</td><td>69.205</td><td>20 Marchi</td><td>59.999</td><td>68.172</td></tr><tr><td>Marengo Italiano</td><td>52.679</td><td>57.843</td><td>Kyugard</td><td>248.932</td><td>270.107</td></tr></table>	Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta	Oro (per gr.)	8.114	8.134	Marengo Svizzera	47.514	53.712	Argento (per gr.)	162.684	164.233	Marengo Francia	46.988	52.679	Argento (per oz.)	60.942	64.557	Marengo Belgia	46.988	53.165	Stelina (per gr.)	64.041	71.271	Marengo Austria	46.841	52.162	Stelina (per oz.)	65.521	69.205	20 Marchi	59.999	68.172	Marengo Italiano	52.679	57.843	Kyugard	248.932	270.107	<table><tr><th>Alena (Ind. Gatt.)</th><th>Indici</th><th>Var.</th><th>Indici</th><th>Var.</th></tr><tr><td>Londra Euronext 300</td><td>5918,07</td><td>-3,94</td><td>Londra Euronext 300</td><td>1302,87 1,17</td></tr><tr><td>Francfort Dax</td><td>3295,57</td><td>1,61</td><td>New York (povr)</td><td>10533,9 0,41</td></tr><tr><td>Lisbona</td><td>4289,65</td><td>0,41</td><td>Socoma (omx)</td><td>844,85 0,72</td></tr><tr><td>Londra</td><td>5689,7</td><td>0,94</td><td>Tokio</td><td>N.R. 0</td></tr><tr><td>Londra Euronext 100</td><td>2972,2</td><td>1,42</td><td>Vienna Atx</td><td>1132,92 0,51</td></tr></table>	Alena (Ind. Gatt.)	Indici	Var.	Indici	Var.	Londra Euronext 300	5918,07	-3,94	Londra Euronext 300	1302,87 1,17	Francfort Dax	3295,57	1,61	New York (povr)	10533,9 0,41	Lisbona	4289,65	0,41	Socoma (omx)	844,85 0,72	Londra	5689,7	0,94	Tokio	N.R. 0	Londra Euronext 100	2972,2	1,42	Vienna Atx	1132,92 0,51	<table><tr><th>Moneta</th><th>€</th><th>Lire</th><th>Moneta</th><th>€</th><th>Lire</th></tr><tr><td>Dollaro USA</td><td>1,0430</td><td>1855,443</td><td>Corona Norvegia</td><td>8,6110</td><td>226,673</td></tr><tr><td>Yen Giappone</td><td>108,650</td><td>1854,443</td><td>Corona Danese</td><td>7,4314</td><td>209,553</td></tr><tr><td>Stelina Inglese</td><td>0,6390</td><td>1303,157</td><td>Dracina Greca</td><td>327,150</td><td>5,911</td></tr><tr><td>Francio Svizzero</td><td>1,6030</td><td>1207,226</td><td>Dollaro Canadese</td><td>1,5340</td><td>1282,236</td></tr><tr><td>Corona Svedese</td><td>6,9355</td><td>225,318</td><td>Dollaro Australiano</td><td>1,6124</td><td>1200,862</td></tr></table>	Moneta	€	Lire	Moneta	€	Lire	Dollaro USA	1,0430	1855,443	Corona Norvegia	8,6110	226,673	Yen Giappone	108,650	1854,443	Corona Danese	7,4314	209,553	Stelina Inglese	0,6390	1303,157	Dracina Greca	327,150	5,911	Francio Svizzero	1,6030	1207,226	Dollaro Canadese	1,5340	1282,236	Corona Svedese	6,9355	225,318	Dollaro Australiano	1,6124	1200,862	<table><tr><th colspan="2">Paesi UEM</th></tr><tr><td>Marco T.</td><td>989,959</td><td>Peseta S.</td><td>11.637,2</td></tr><tr><td>Franc T.</td><td>255,183</td><td>Lira L.</td><td>2458,56</td></tr><tr><td>Fiorino C.</td><td>876,644</td><td>Scolino A.</td><td>140,715</td></tr><tr><td>Franc B.</td><td>47,999</td><td>Escudo P.</td><td>205,805</td></tr><tr><td>Franc L.</td><td>47,999</td><td>Marco F.</td><td>325,658</td></tr></table>	Paesi UEM		Marco T.	989,959	Peseta S.	11.637,2	Franc T.	255,183	Lira L.	2458,56	Fiorino C.	876,644	Scolino A.	140,715	Franc B.	47,999	Escudo P.	205,805	Franc L.	47,999	Marco F.	325,658	<table><tr><th>DOLLARO</th><th>YEN</th><th>TALLERO</th><th>KUNA</th></tr><tr><td>-0,751%</td><td>-0,940%</td><td>-0,222%</td><td>0,06%</td></tr><tr><td>1.0430</td><td>108.4500</td><td>196.0575</td><td>7.6289</td></tr></table>	DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA	-0,751%	-0,940%	-0,222%	0,06%	1.0430	108.4500	196.0575	7.6289
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta																																																																																																																																														
Oro (per gr.)	8.114	8.134	Marengo Svizzera	47.514	53.712																																																																																																																																														
Argento (per gr.)	162.684	164.233	Marengo Francia	46.988	52.679																																																																																																																																														
Argento (per oz.)	60.942	64.557	Marengo Belgia	46.988	53.165																																																																																																																																														
Stelina (per gr.)	64.041	71.271	Marengo Austria	46.841	52.162																																																																																																																																														
Stelina (per oz.)	65.521	69.205	20 Marchi	59.999	68.172																																																																																																																																														
Marengo Italiano	52.679	57.843	Kyugard	248.932	270.107																																																																																																																																														
Alena (Ind. Gatt.)	Indici	Var.	Indici	Var.																																																																																																																																															
Londra Euronext 300	5918,07	-3,94	Londra Euronext 300	1302,87 1,17																																																																																																																																															
Francfort Dax	3295,57	1,61	New York (povr)	10533,9 0,41																																																																																																																																															
Lisbona	4289,65	0,41	Socoma (omx)	844,85 0,72																																																																																																																																															
Londra	5689,7	0,94	Tokio	N.R. 0																																																																																																																																															
Londra Euronext 100	2972,2	1,42	Vienna Atx	1132,92 0,51																																																																																																																																															
Moneta	€	Lire	Moneta	€	Lire																																																																																																																																														
Dollaro USA	1,0430	1855,443	Corona Norvegia	8,6110	226,673																																																																																																																																														
Yen Giappone	108,650	1854,443	Corona Danese	7,4314	209,553																																																																																																																																														
Stelina Inglese	0,6390	1303,157	Dracina Greca	327,150	5,911																																																																																																																																														
Francio Svizzero	1,6030	1207,226	Dollaro Canadese	1,5340	1282,236																																																																																																																																														
Corona Svedese	6,9355	225,318	Dollaro Australiano	1,6124	1200,862																																																																																																																																														
Paesi UEM																																																																																																																																																			
Marco T.	989,959	Peseta S.	11.637,2																																																																																																																																																
Franc T.	255,183	Lira L.	2458,56																																																																																																																																																
Fiorino C.	876,644	Scolino A.	140,715																																																																																																																																																
Franc B.	47,999	Escudo P.	205,805																																																																																																																																																
Franc L.	47,999	Marco F.	325,658																																																																																																																																																
DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA																																																																																																																																																
-0,751%	-0,940%	-0,222%	0,06%																																																																																																																																																
1.0430	108.4500	196.0575	7.6289																																																																																																																																																

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Rapporto Lira/Euro 1993/94													
TITOLO													
Oggi in Lira	In %	Precedente	Var %	Min.	Max	TITOLO	Oggi in Lira	In %	Precedente	Var %	Min.	Max	
Acqua	22080	11,333	11,055	3,00	10,817	12,244	Acqua	22080	11,333	11,055	3,00	10,817	12,244
Aqua Ferrar	12392	6,400	6,500	1,54	3,775	7,100	Aqua Ferrar	12392	6,400	6,500	1,54	3,775	7,100
Aqua Ferrar	4905	2,533	2,499	1,77	1,773	2,940	Aqua Ferrar	4905	2,533	2,499	1,77	1,773	2,940
Aqua Ferrar	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Aqua Ferrar	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Aqua Ferrar	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Aqua Ferrar	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Aqua Pol.Tor	9881	5,310	4,849	5,24	5,300	5,369	Aqua Pol.Tor	9881	5,310	4,849	5,24	5,300	5,369
Aedes	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Aedes	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Aedes Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Aedes Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Aedes Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Aedes Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Aerospina Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Aerospina Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alitalia	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alitalia	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377
Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651	Alzean Rinc	13627	7,038	6,989	0,71	5,830	7,651
Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757	Alzean Rinc	5083	2,835	2,835	0,00	1,344	2,757
Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321	Alzean Rinc	558	0,2870	0,2850	0,60	0,2390	0,321
Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892	Alzean Rinc	15293	7,898	7,985	1,09	5,839	8,892
Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916	Alzean Rinc	9404	4,857	4,794	1,53	2,731	5,916
Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377	Alzean Rinc	4245	2,244	2,255	0,40	1,714	2,377</

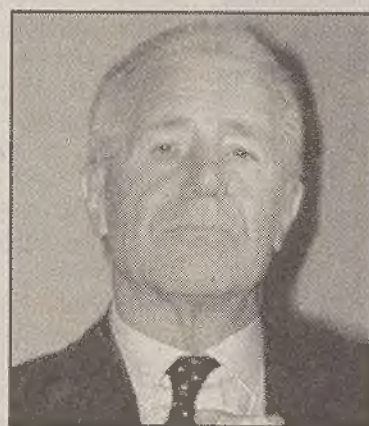
Anticipata al 28 ottobre (29-30 in seconda e terza convocazione) l'assemblea straordinaria

Ina: le Generali in contropiede

Per l'aumento di capitale che servirà a finanziare l'Opas

MILANO Le Generali tentano il «contropiede» su Ina e SanPaolo-Imi. Mentre i mercati attendono una possibile contromossa da parte del gruppo bancario torinese, i manager del Leone di Trieste hanno deciso di bruciare i tempi, anticipando l'assemblea straordinaria che deve varare il massimo aumento di capitale per finanziare l'Opas su Ina.

La riunione dei soci si terrà dunque il 28 ottobre (in prima convocazione) e non più il 4 novembre, come ha annunciato ieri mattina in una nota il presidente di Generali, **Alfonso Desiata**. L'anticipo del calendario, secondo fonti vicine alla compagnia triestina, si spiega con la rapida soluzione di alcuni adempimenti tecnici. Di conseguenza il presidente Desiata non avrebbe esitato a cogliere l'opportunità e ad esercitare la delega conferitagli dal consiglio d'amministrazione per accelerare l'offerta. Una volta ottenuto il disco verde dai soci, l'Opas sull'Ina (inizialmente prevista per gennaio 2000) potrebbe così partire entro l'anno. «E' una conferma che vogliono concludere quanto prima, e di solito il mercato apprezza», commenta un analista di una banca straniera che spiega come la decisione di Generali sottolinei ancora di più «la diversa tattica dei due contendenti, con il SanPaolo-Imi più attendista, forse anche in posizione strumentale in vista di un futuro accordo».



Alfonso Desiata

La decisione a sorpresa di Desiata potrebbe inoltre vanificare una delle contromosse allo studio dei vertici Ina: secondo indiscrezioni, i manager romani avevano in caldo un ricorso alla Consob per denunciare i tempi lunghi per l'inizio dell'Opas. Quattro mesi in-

fatti sono considerati eccessivi dal compagno di Sighentini: la legge Draghi infatti prevede che una società sotto opzione debba «congelare» eventuali attività di straordinaria amministrazione. E Desiata, anticipando l'assemblea straordinaria, potrebbe spuntare le armi di Ina ed evitare uno stop della Consob. C'è poi da rilevare il fitto intrecciarsi di appuntamenti per la fine di ottobre. Una concatenazione di eventi che fa sì che l'assemblea Generali possa tenersi al meglio solo in terza convocazione, il 30 ottobre. Il 28 è il tradizionale giorno di Mediobanca, che vedrà impegnato il vicepresidente di Generali

Gianfranco Guty. Stesso discorso anche per il giorno successivo in cui è prevista la riunione del cda Comit per le modifiche statutarie in vista dell'integrazione con Intesa. Intanto in Borsa è stata una giornata di Generali

nata d'attesa per i titoli coinvolti nella scontro assicurativo. E' stata comunque una giornata positiva per Piazza Affari che, come le altre Borse europee, ha macinato volumi (oltre 4.000 miliardi di lire) e segnato rialzi snobbando l'incertezza di Wall Street. In più Milano ha approfittato della corrente di denaro alimentata dalle grandi operazioni finanziarie in atto o ipotizzate. L'indice Mibtel si è fermato a quota 24.351, con un rialzo dello 0,71%, ma a guardare il listino molti titoli sono saliti ben oltre la media. Primi fra tutti quelli della Galassia Mediobanca e dell'orbita telefonica Olivetti-Telecom. Bene anche l'Ina (+0,96%, a 3,04 euro) per la quale il mercato continua a puntare sul possibile rilancio da parte del SanPaolo (-0,37%), mentre le Generali hanno accusato un leggero calo (-0,35%).

MILANO In un clima di grande attesa sui mercati ieri c'è stata anche la riunione del patto di sindacato di Hdp, la finanziaria guidata da Maurizio Romiti, che controlla il gruppo Rcs. Sono arrivati infatti, nella sede di via Turati, i rappresentanti degli azionisti. Dopo Luigi Lucchini (presidente Comit, Compart-Montedison e socio in proprio della holding), sono entrati tra gli altri Paolo Fresco (Rai), Enrico Boni (Compart-Montedison), Giovanni Bazzoli (presidente di Banca Intesa, azionista con la Mittel). Nell'incontro si sono ritrovati quindi alcuni protago-

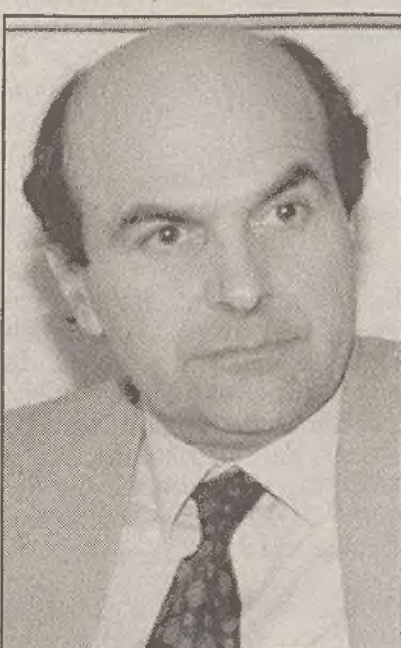
Cuccia, Romiti e Fresco: faccia a faccia per Hdp E Fausti lascia la Comit

nisti, diretti e indiretti, della vicenda dell'Opas Generali su Ina, in primo luogo il presidente onorario di Mediobanca, Enrico Cuccia. Era presente anche Cesare Romiti. All'ingresso della riunione il presidente del patto, Luigi Lucchini, dopo le tensioni dei giorni scorsi nel mondo finanziario legate alla vicenda Ina, ha gettato acqua sul fuoco affermando che «tra uomini d'affari un accordo si trova sempre». A

quanto riferiscono fonti finanziarie, si è trattato di un incontro di routine, in agenda da molto tempo, in vista del cda di oggi sui conti della prima metà del 99. I partecipanti alla riunione, avvenuta nel mezzo del confronto tra Generali e SanPaolo su Ina, hanno definito il clima disteso.

Intanto a soli tre mesi dalla nomina Luigi Fausti si dimette dalla carica di presidente onorario. E lo fa con una lettera indirizzata al presidente Luigi Lucchini con la quale le «irrevocabili dimissioni» vengono motivate «principalmente dalla preoccupazione circa i futuri assetti della banca».

Il ministro Bersani annuncia che in tempi brevi il governo presenterà il decreto per la privatizzazione. Gros-Pietro: «Fare presto»



Pierluigi Bersani

Intanto —ha confermato il ministro Pierluigi Bersani— il decreto del governo che stabilirà l'ambito

ROMA Il cda di Finmeccanica ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della Micro Elettronica Italiana-Mei, il cui capitale è interamente posseduto dall'Iri e dal ministero del Tesoro. La Mei, posseduta interamente dall'Iri e dal ministero del Tesoro, è l'azionista italiano della joint venture paritetica italo-francese che possiede circa il 40% della ST Microelectronics, società leader nel settore dei semiconduttori, le cui azioni sono quotate a New York, Parigi e Milano.

L'operazione consentirà a Finmeccanica di «consolidare la propria presenza industriale e commerciale nel comparto dell'alta tecnologia nonché di conseguire una struttura finanziaria e patrimoniale idonea a fronteggiare - spiega la società - le occorrenze necessarie al rafforzamento dei propri business strategici, caratterizzati da rilevanti esigenze di investimento e al completamento della politica di alleanze internazionali».

Allarme caro-mutui: il governo chiede lumi a Bankitalia

ROMA Il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, non torna indietro sulla lotta al «caro-mutui» ed anzi, dopo aver sollevato il problema alcune settimane fa, ritorna con decisione sull'argomento nel corso di una audizione presso la commissione Finanze della Camera.

«Mi chiedo - ha detto intervenendo a Montecitorio -

Dopo la privatizzazione una quota minima del 30 per cento resterà al Tesoro

Un «nocciolo duro» per Finmeccanica Via libera alla fusione con la Mei

di attuazione della golden share per la privatizzazione della Finmeccanica sarà presentato a breve alle Camere. Tempi rapidi, come ha chiesto il presidente dell'Iri, Gros-Pietro, che punta alla ricapitalizzazione della società «entro il '99».

Il progetto di privatizzazione di Finmeccanica porterà la partecipazione del Tesoro «ad una quota non maggioritaria del capitale, sia pure non inferiore al

30%» mentre la golden share verrà introdotta senza alcun limite temporale. E' quanto si legge nel Decreto del presidente del Consiglio trasmesso ieri alle Camere.

Il governo ha quindi ritenuto che per «imprescindibili motivazioni di interesse generale» inerenti al settore della difesa e «ai vitali interessi dello Stato ad esso collegati, è necessario individuare Finmeccanica

spa tra le società nei cui statuti, prima della perdita del controllo, deve essere inserita una clausola che attribuisca al ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, la titolarità di uno o più poteri speciali previsti dal citato articolo 2, comma 1 del citato decreto legge n. 332 del 1994».

Il cda di Finmeccanica, ieri, ha esaminato anche la possibilità di emettere un

prestito obbligazionario convertibile in azioni di nuova emissione da effettuarsi contemporaneamente alla cessione da parte dell'Iri di azioni Finmeccanica nel proprio portafoglio.

L'operazione complessiva sarà deliberata da un nuovo cda entro metà ottobre per concludere la fusione entro dicembre. Il 29 settembre si riunirà il cda per approvare la semestrale al 30 giugno. Finmeccanica potrà decidere di adottare anche «un piano di incentivazione manageriale, anche mediante aumenti di capitale destinati allo scopo e potrà procedersi alla conversione delle azioni di risparmio in ordinarie per la semplificazione della struttura del capitale».

Nel cda che si terrà entro la prima metà di ottobre verranno definiti gli elementi di dettaglio dell'operazione complessiva, inclusa l'approvazione del progetto di fusione nel quale saranno definiti i relativi rapporti di concambio.

Otto le manifestazioni di interesse giunte al Tesoro per l'acquisizione dell'istituto

Una partita rovente per il Mediocredito In gioco anche la Banca di Roma

Twistras: quando la polizza corre anche sulla rete Web

MILANO Il Web e Internet, come strumenti per mettere sempre a disposizione dell'assicurato i dati sulle proprie polizze, le garanzie, le scadenze, l'avanzamento delle pratiche sinistri. Un click del mouse e si accede alla banca dati Ras per sapere tutto, con la garanzia della totale trasparenza e della piena sicurezza, grazie a rigorose procedure di protezione dati e accessi. Questo il nuovo servizio on-line Twistras (www.twistras.com) che, prima in Europa, la Ras offre da oggi, gratuitamente, ai propri clienti.

«E' un ulteriore passo verso la trasparenza che per la Ras è sempre stata al centro del rapporto con il cliente - ha detto Mario Greco - amministratore delegato Ras, presentando il nuovo servizio -. Si allinea alla tradizione di innovazione che abbiamo portato nel settore assicurativo e che trova oggi nelle tecnologie Web uno degli strumenti più potenti e che trova oggi nelle tecnologie Web uno degli strumenti più potenti per essere sempre più vicini al cliente. Twistras è uno strumento che si integra con gli altri modi di contatto cliente-compagnia: il servizio clienti, il Call Centre sinistri attraverso numero verde e, soprattutto, le agenzie. E' stato pensato per migliorare qualità e contenuti del rapporto tra il cliente e la sua agenzia, creando una piattaforma che potrà essere ulteriormente sviluppata per fornire servizi di grande utilità ai nostri clienti».

Twistras è riservato ai clienti Ras che dispongono di accesso Internet e permette la visione dei dati relativi alla propria posizione assicurativa e offre informazioni sui nuovi prodotti e sulle nuove opportunità commerciali disponibili presso le agenzie. Soprattutto, presenta l'innovazione di poter controllare on-line lo stato di avanzamento della pratica in caso di sinistro e permettere di ricevere aiuto e assistenza. Altra novità, lo scadenziario che, in forma grafica e testuale, evidenzia le date dei pagamenti relativi a tutte le polizze sottoscritte da ciascun cliente.

ROMA Si surriscalda la partita per l'acquisizione del Mediocredito Centrale-Banco di Sicilia. Sono infatti quattro le manifestazioni d'interesse giunte al Tesoro che prevedono un'offerta di acquisizione in blocco del capitale dell'istituto guidato da Gian Franco Imperatori.

Chiuderà a metà della prossima settimana la data room del Mediocredito centrale. Resta dunque ancora qualche giorno ai potenziali acquirenti per spulciare i conti dell'istituto guidato da Gianfranco Imperatori che controlla il Banco di Sicilia. Sul tavolo del ministero del Tesoro sono arrivate otto manifestazioni di interesse. Ma non tutte con la stessa strategia. Allo stato, i concorrenti più decisi sembrerebbero essere la Banca di Roma e la cordata guidata dalla Banca popolare di Vicenza. Sulla banca capitolina pesa però il nodo dell'alleanza con Antonveneta che è già fortemente rappresentata sull'Isola con 116 sportelli.

L'Unicredit ufficialmente non parla. Ma fonti finanziarie sottolineano che piazza Cordusio avrebbe avanzato un interesse soltanto formale, avendo già

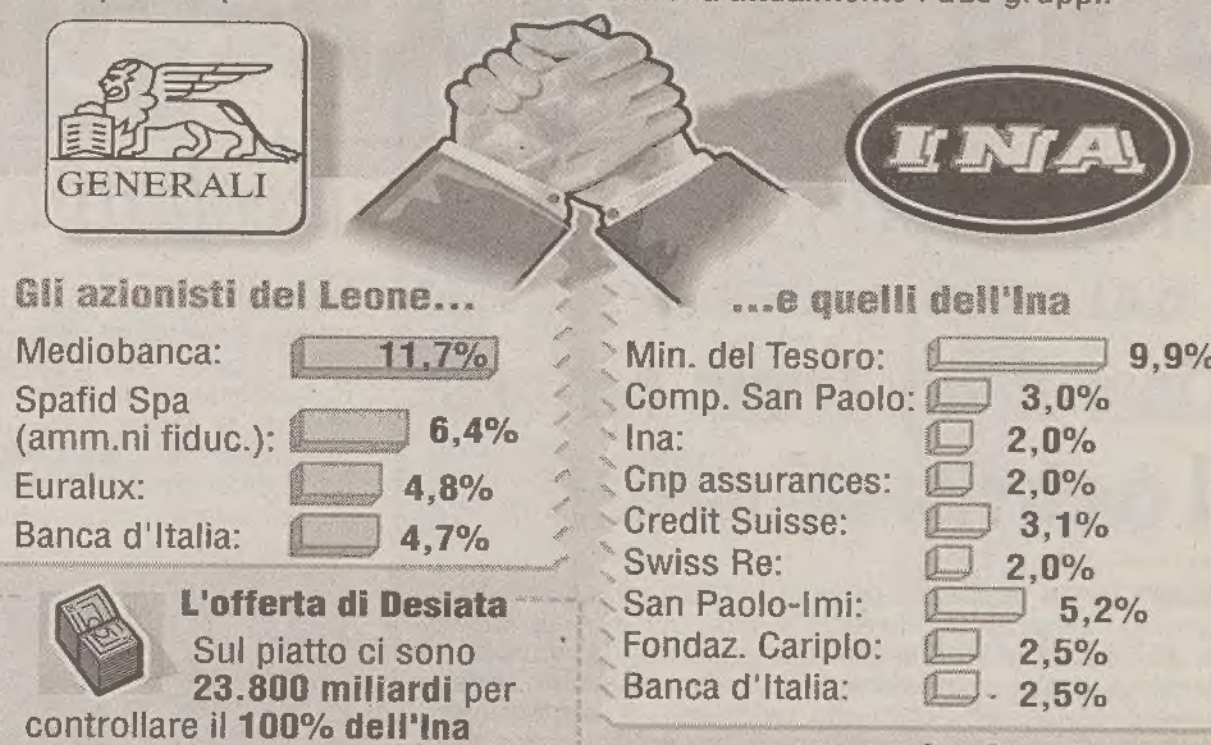
raggiunto o essendo ormai raggiunto da un accordo con Bbv e Popolare di Vicenza sulla Bnl. L'Mps a sua volta considererebbe lo sbarco in Sicilia soltanto un'alternativa al suo reale obiettivo, che resta la Banca del Salento.

Su una cosa non c'è dubbio. In Sicilia il progetto che viene visto con maggiore occhio è quello della cessione del Mediocredito attraverso la formula del nocciolo duro e successiva Opv. E in questo senso le garanzie più ampie sembra fornire la cordata guidata dalla Popolare di Vicenza, affiancata da quella di Novara e da quella dell'Emilia Romagna, con una quota attorno al 30%. Ai tre istituti sarebbero poi destinati ad aggiungersi la compagnia di assicurazione Cardiff, controllata da Paribas, con il 5%, la Finnat di Giampiero Nattino con l'1% e un gruppo di imprenditori siciliani.

Il ministero del Tesoro deve però ancora decidere la formula della privatizzazione. E a livello tecnico sembrerebbe essere favorita la vendita in blocco, per la quale sarebbero in corsa Unicredit, Popolare di Verona, Banca di Roma e probabilmente Monte dei Paschi.

La guerra delle assicurazioni

Con la decisione di anticipare di una settimana l'assemblea degli azionisti di Generali, il presidente della compagnia triestina Alfonso Desiata ha accelerato i tempi dell'operazione Ina. Ecco chi controlla attualmente i due gruppi:



L'offerta di Desiata

Sul piatto ci sono 23.800 miliardi per controllare il 100% dell'Ina

Prezzi e azioni

Generali offre 0,83 Euro in contanti per ciascuna azione Ina e 0,07 azioni ordinarie del gruppo e si riserva la facoltà di accettare meno dei due terzi del capitale Ina

Fonte: Consob

La risposta del San Paolo

Il consiglio di amministrazione di San Paolo Imi decide all'unanimità di andare avanti sul progetto di integrazione con Ina, in risposta all'offensiva del Leone

ANSA-CENTIMETRI

30 settembre 1-2-3 ottobre 1999

FIERA MILANO PADIGLIONI 17-18-19-20 / Orario 9,30-18,30 - INGRESSI: PORTA GATTAMELATA - PORTA CARLO MAGNO



FERRAMENTA



UTENSILERIA



ELETTRO UTENSILI



COLORI E VERNICI



GIARDINAGGIO



FAI DA TE BRICOLAGE

ALTA QUALITÀ
PROFESSIONALITÀ
COMPLETEZZA E
NOVITÀ DEL SETTORE

QUESTO È
MITECH '99

SALONE INTERNAZIONALE DELLA FERRAMENTA,
UTENSILERIA A MANO ED ELETTRICA,
FAI DA TE, COLORI E VERNICI, GIARDINAGGIO

E MOLTO DI PIÙ

SPETTACOLI
CONCORSI A PREMI
PERSONAGGI FAMOSI

MADRINA DELLA MANIFESTAZIONE
ELA WEBER

NON PUOI MANCARE!

TUTTI I VISITATORI POTRANNO VINCERE FANTASTICI PREMI
RITIRANDO IL COUPON DI INGRESSO PRESSO I RIVENDITORI
DELLA PROPRIA CITTÀ O PRESSO LA SEGRETERIA OPERATIVA.



**MOSTRA RISERVATA
AGLI OPERATORI
PROFESSIONALI**

Organizzato da: Publifera Srl - Centro Direzionale Milanofiori - Strada 1, Palazzo F/1 - 20090 ASSAGO (MI)
Telefono 02 82 43 390 (5 linee r.a.) - Fax 02 82 58 930 - e-mail: publifiera@tin.it

167-019118

Incidenti, grande confusione e nuove minacce delle milizie filo-Giacarta

Spari e saccheggi a Timor Est

Interfet sotto tiro - Sono decollati da Pisa i parà della Folgore

DAL MONDO

Cina: Jiang Zemin rafforza il controllo sui militari

PECHINO In un momento di grande tensione con Taiwan, mentre i generali lucidavano le armi per dare una lezione all'isola ribelle, il segretario generale del partito comunista cinese e presidente della commissione militare centrale Jiang Zemin ha rafforzato il controllo sui militari, riuscendo ad imporre il suo delfino come vice-comandante. Hu Jintao, un ingegnere di 56 anni, da mercoledì è il secondo civile nella potente Commissione militare centrale, il massimo organismo di comando delle forze armate. Hu, come Jiang, non ha nessun passato militare, non ha fatto né rivoluzioni né lunghe marce. E' un tecnocrate, nato pochi anni prima dell'avvento dei comunisti al potere, non sa nulla di forze armate, ma ha un curriculum di tutto rispetto nel partito. Viene dalla Lega della gioventù, ha lavorato in tre regioni - incluso il difficile Tibet - e dirige la scuola di partito.

Stati Uniti: condannato a morte nel Texas un razzista reo di aver ucciso un uomo di colore

NEW YORK E' stato condannato alla pena capitale da una giuria del Texas Lawrence Brewer, che con altri due membri di un gruppo razzista l'anno scorso partecipò al barbaro omicidio di un uomo di colore, legato a un furgone e trascinato per alcuni chilometri fino a rimanere decapitato. Dopo due giorni di riflessione i 12 giurati della cittadina di Bryan, fra i quali non c'erano neri e che lunedì scorso avevano già riconosciuto Brewer colpevole di omicidio volontario, non hanno trovato attenuanti all'imputato che ha confessato parte dell'addebito per l'assassinio di James Byrd, avvenuto a Jasper il 7 giugno 1998. L'episodio aveva riacprizzato il paese rievocando i fantasmi di linciaggi gratuiti ispirati a ideali di supremazia razziale bianca.

DILI Incidenti, confusione e nuove minacce delle milizie filo-Giacarta accompagnano il dispiegamento della forza di pace a Timor Est - dove presto arriveranno i primi 50 parà della Folgore - mentre l'Indonesia ha annunciato la revoca della legge marziale e l'imminente passaggio della gestione della sicurezza alle truppe internazionali. I profughi intanto cominciano a morire di fame: sono già 20 i morti a Dore, dove sono ammassate 37 mila persone, mentre la popolazione ricorre al saccheggio per procurarsi da mangiare. E con l'arrivo dell'Interfet emergono gli orrori delle atrocità commesse dai miliziani: dopo la ferocia uccisione di un giornalista olandese, almeno otto cadaveri - fra cui una donna decapitata - sono stati estratti dal pozzo nel cortile, pieno di indumenti macchiati di sangue, di una casa che si teme possa essere stata un centro di tortura dei miliziani dell'Aitarak, che avevano un quartier generale in un hotel distante poche

decine di metri. Ieri centinaia di miliziani riuniti a Dili, a ovest della capitale, hanno di nuovo minacciato attacchi contro i soldati della forza di pace, mentre aumentano le tensioni fra l'Interfet e l'esercito indonesiano, che si sono a vicenda

tre transitavano a un posto di blocco tenuto dai Gurkha, mentre in un altro incidente soldati australiani e indonesiani hanno pure sparato in aria in un campo militare dove i primi pare fossero entrati credendolo abbandonato. Gli australiani hanno anche



Un soldato australiano pattuglia una zona di Dili.

addossati la responsabilità di non chiarite sparatorie a Dili, su cui hanno annunciato di indagare «congiuntamente». Tre camion con truppe di Giacarta - secondo il comandante del contingente britannico David Richards - hanno sparato in aria men-

Est, arriverà a Darwin tra due giorni, dopo alcuni scali tecnici. Nei giorni scorsi la nave San Giusto, con a bordo un centinaio di uomini ed i mezzi della missione, si è staccata dalle banchine del porto di Livorno diretta anch'essa a Timor.

VERTICE

A Nimes Massimo D'Alema incontra il Presidente Chirac

Italia e Francia pronte a rilanciare l'occupazione

NIMES Memorie dell'antica Roma e proteste contadine per l'apertura del 19esimo vertice italo-francese a Nimes, nella Francia del Sud. Mentre il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il presidente francese Jacques Chirac passavano in rassegna il picchetto d'onore, di fronte all'Anfiteatro Romano, i poliziotti faticavano a tenere indietro i «paysans» e soprattutto le loro mucche. La protesta, almeno, non era rivolta contro l'Italia: il bersaglio sono gli Stati Uniti, che penalizzano con i dazi i prodotti europei, e il progressivo abbandono da parte dell'Unione Europea della politica di sostegno all'agricoltura. I «paysans» hanno salutato Chirac, che si avvicinato alle transenne per salutarli, ma hanno fischio la squadra del governo, accolta con fischi e urla nell'arena del I secolo davanti all'Anfiteatro.

Per D'Alema e Chirac, è stato un incitamento in più ad affrontare nel primo colloquio a due uno dei temi annunciati del vertice: lo sforzo europeo per l'occupazione. «La battaglia per l'occupazione in Europa non è una gara che può avere vincitori e vinti: la disoccupazione è una sconfitta per tutti», ha premesso D'Alema in un'arti-

colo pubblicato ieri su le Monde. In pratica, Italia e Francia lasceranno oggi Nimes se non con un patto vero e proprio, almeno con una prospettiva comune da portare ai partner europei al vertice di Tampere. Ne discutono tutti i mini-

menti senza concertazione, dalle riforme delle istituzioni europee a quelle del sistema pensionistico in Italia e in Francia.

Per il resto, quello di Nimes è un vertice dominato più dalla gestione degli affari comuni e della politica europea che non da importanti questioni bilaterali. Tra Italia e Francia le relazioni sono al bello stabile, e l'appartenenza a un'Europa sempre più integrata diminuisce le differenze. Le questioni affrontate dai ministri nei colloqui settoriali di ieri sera, prima della cena di lavoro, riguardano molto l'industria e la finanza, e solo di riflesso la diplomazia. Sul tappeto, in colloqui informali, tre questioni principali: il possibile matrimonio tra Eni e il nuovo gigante petrolifero francese Elf-Totafina, le collaborazioni industriali nel settore della Difesa, in particolare tra Finmeccanica (già in trattative con l'inglese British Aerospace) e Thomson, e le battaglie nel settore assicurativo, alle quali i francesi sarebbero tentati di partecipare.

Oggi, con l'arrivo del primo ministro Lionel Jospin, si aprirà anche uno spazio per parlare del dibattito sulla «terza via», tutto intorno alle sinistre riformiste al potere in gran parte d'Europa e negli Usa.



Il Presidente Chirac

stri presenti: Difesa, lavoro, Trasporti, Ambiente, più i sottosegretari alla Giustizia e agli Affari Europei. Sotto il cappello dell'integrazione economica e dell'occupazione, rientrano temi di ogni genere, dalla nuova linea veloce Torino-Lione, alla questione delle 35 ore (D'Alema ha chiarito che su questo tema «Salvi è stato frainteso», e che non ci saranno provvedi-

Dall'estero la delegazione più «prestigiosa» era quella tedesca

Le lacrime di Gorby e di Mosca alle esequie funebri di Raissa

MOSCA Gli occhi di Mikhail Gorbaciov erano pieni di lacrime quando si sono posati per l'ultima volta ieri sul viso di Raissa, ormai cereo e tumefatto, prima che la cassa fosse chiusa e calata nella terra del monastero di Novodievici, nel cimitero dove riposano tanti russi illustri. Il padre della «perestroika» si è avvicinato al feretro, mentre i pope cantavano le litanie funebri, ed è scoppiato a piangere quando si è chinato a baciare la moglie. Poi ha fatto un passo indietro e si è aggrappato al braccio della figlia Irina, che aveva appena salutato la madre con un segno di croce con tre dita, secondo la tradizione cristiana orientale. Vicino a loro, in una cerimonia solenne e sobria voluta in forma strettamente privata, c'erano le nipoti Ksenia e Anastasia, molti amici russi e stranieri, alcuni volti noti. E c'era pure il vecchio metropolita Iuvenali, con la lunga barba bianca e indosso i ricchi paramenti della gerarchia ortodossa. Era stato lui, Iuvenali, a officiare prima della sepoltura l'inatteso rito in chiesa per la moglie dell'ultimo leader dell'Urss, uno stato che si proclamava ateo. La celebrazione, tra le pareti affrescate da Simon Ushakov nella cinquecentesca cattedrale a cinque cupole dedicata alla Madonna di Smolensk, è parsa rappresentare la chiusura del cerchio di una esistenza, ma anche di un processo storico di cambiamento avviato da Mikhail e Raissa Gorbaciov 14 anni fa.



Le lacrime di Gorbaciov con la figlia Irina al suo fianco.

Russia: raid aerei su Grozny La Cecenia pronta a reagire

MOSCA «Massicci» bombardamenti russi a ondate su basi e su concentramenti di guerriglieri islamici in Cecenia - anche, per la prima volta dopo molto tempo, nei dintorni di Grozny - hanno fatto ulteriormente salire la tensione nella regione del Caucaso. Le autorità cecene denunciano vittime tra i civili e gridano alla guerra, ma il premier russo Vladimir Putin nega qualsiasi piano d'invasione. Sulla stampa di Mosca si sono fatte contemporaneamente più insistenti le voci secondo cui i militari russi sarebbero pronti a lanciare un'offensiva anche terrestre contro la repubblica ribelle e verrebbero bloccati a stento dai politici, timorosi delle gravi perdite umane che l'operazione comporterebbe. Non ha migliorato l'atmosfera quello che è apparso per alcune ore come un nuovo attentato dei fondamentalisti islamici sventato in extremis a Ryazan, a 200 chilometri da Mosca. Messi in allarme dagli inquilini di una casa che avevano visto mercoledì a tarda sera tre individui scaricare dei sacchi di zucchero nella cantina del loro edificio, i servizi di sicurezza hanno trovato elementi di un rudimentale congegno a orologeria puntato sulle 5.30 del mattino. L'edificio è stato fatto sgombrare, ma sottoposta a perizia la sostanza bianca si è rivelata veramente zucchero. I due uomini e la donna, comunque, si erano allontanati a bordo di un'auto con numeri di targa falsi. Messi sotto accusa per quest'ultimo episodio come per la precedente ondata di attentati che ha provocato in Russia quasi 300 morti dall'inizio di settembre, sono i guerriglieri islamici della Cecenia.

«Mars Climate Orbiter» è sparito dagli schermi di controllo prima di entrare nell'orbita del pianeta rosso

La Nasa smarrisce la sonda diretta su Marte

Definito «grave» l'incidente, ma il programma non subirà modifiche

WASHINGTON Per un «rilevante errore di navigazione» il Mars Climate Orbiter, la prima sonda meteorologica marziana della Nasa è andata persa ieri mattina mentre stava compiendo le ultime operazioni prima di entrare in orbita intorno al pianeta rosso.

La Nasa ha definito «grave» l'apparente perdita della sonda, una delle due lanciate nell'ambito del progetto «Mars Surveyor '98», ma non «devastante» per il programma diretto a scoprire il destino dell'acqua, fonte primaria della vita, che si ritiene esistesse in passato su Marte.

Porterà a un ritardo, ma non all'abbandono, del programma per Marte, ha detto il professore Carl Pilcher, scienziato alla Nasa. Il responsabile della missione, Richard Cook, non ha perso ogni speranza di riottenere il satellite: «Abbiamo avviato le manovre di recupero», ha reso noto Cook, senza però dimostrare eccessivo ottimismo.

In una conferenza stampa a Pasadena, in California, Cook ha detto che la Nasa ha perso il collegamento mentre la sonda si trovava dietro Marte - e fuori dal raggio di comunicazione - e stava compiendo l'ultima operazione prima di entrare in orbita intorno al pianeta. «Il motore ha cominciato ad accendersi, come previsto per l'entrata in orbita, cinque minuti dopo l'arrivo nella zona prescelta», ha spiegato Cook.

Ma mezz'ora più tardi, non ha ridato il segnale, cosa che avrebbe dovuto fare non più tardi delle 02:30 (locali in California, le 11:30 in Italia), ha proseguito il direttore.

Cos'è successo? La Nasa ritiene che «la sonda è entrata nella zona di Marte a un'orbita più bassa del previsto - ha affermato Cook - e ciò ha potenzialmente causato la perdita della missione».

Il direttore del progetto ha detto che l'Orbiter avrebbe dovuto avvicinarsi a

Marte a una distanza dalla superficie di 140-150 chilometri, ma è arrivato invece a quota 60 km. La distanza minima per la sopravvivenza era di 85 chilometri.

«Non crediamo che 60 chilometri sia una quota che garantisca la sopravvivenza», ha ammesso il direttore dello sviluppo della missione, John McNamee.

La sonda interplanetaria è stata lanciata l'undici dicembre 1998.

L'obiettivo della missione era di raccogliere dati sulle condizioni atmosferiche su Marte in tutte le sue stagioni, oltre a scoprire i misteri del clima passato e, forse, del futuro.

La Nasa ha affermato che la perdita dell'Orbiter non comprometterà la missione del suo «fratello», il «Mars Polar Lander», sonda anche quella dotata di strumenti per scoprire la sorte dei laghi e fiumi una volta presenti sul pianeta. Dovrebbe «atterrare» su Marte il 3 dicembre prossimo.

Persi i contatti con Mars Climate Orbiter

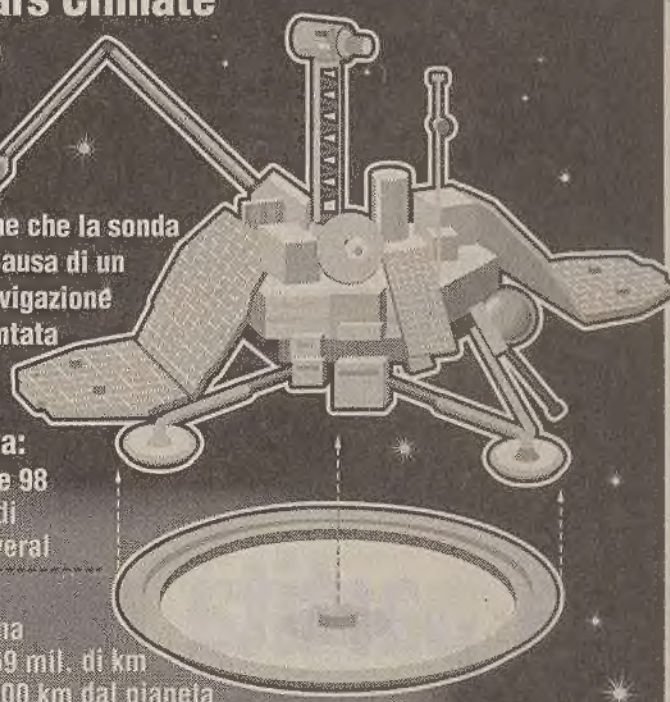
La Nasa teme che la sonda spaziale a causa di un errore di navigazione si sia schiantata su Marte

La partenza: 11 dicembre 98 dalla base di Cape Canaveral
Il viaggio: in 10 mesi ha percorso 669 mil. di km. Arrivata a 400 km dal pianeta rosso le comunicazioni con il centro di controllo si sono interrotte

Scopo della missione: Studiare il clima di Marte e le eventuali tracce di acqua

Quanto ha perso la Nasa

125 milioni di dollari è l'importo complessivo perduto per la missione fallita



ANSA-CENTIMETRI

nuova programmazione FSE 1999 - 2000

Neo Imprenditori nel settore Ambientale

in collaborazione con il Comune di San Giorgio di Nogaro e il Comune di Torviscosa

il corso è rivolto a: coloro che vogliono intraprendere una attività imprenditoriale nel settore ambientale. Non sono previsti limiti d'età. Non sono richiesti requisiti scolastici particolari se non il diploma di scuola media superiore.

durata: 800 ore di cui 160 di stage
sede: Udine /Torviscosa
borsa di studio: lire 2.800.00
Attestato di frequenza
assistenza allo start up d'impresa

inizio corso
settembre

- Comunicazione e qualità

- Informatica

- Legislazione ambientale

- Analisi territoriale

- Ambiti di operatività

d'impresa nel settore

della riqualificazione

ambientale e paesaggistica

- Sistemi informativi geografici

- Reti ecologiche

- Ingegneria naturalistica

- Bonifica dei suoli inquinati

- Progettare l'impresa

- Project work

- Cantiere didattico

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

formazione professionale avanzata

informazioni e iscrizioni Ial-Udine via Napoli 4 Fulvia Raimo Tel. 0432 233 455 raimo@ialud.nauta.it

IAL Agenzia Formativa

Si acuisce la crisi della casa editrice di Fiume, di proprietà statale, che opera a favore della minoranza italiana **Zagabria «taglia», l'Edit in difficoltà**

Il governo croato decurta i fondi: stipendi «a rischio» per 85 lavoratori

Fiume Ottantacinque lavoratori in cerca di un domani. Ottantacinque connazionali tra giornalisti, grafici e amministrativi che vivono alla giornata, senza sapere se e quando riceveranno lo stipendio (già in ritardo di un mese). E' la situazione in cui si dibatte l'Edit, l'ente giornalistico-editoriale di Fiume che pubblica diversi prodotti editoriali per la minoranza italiana. Fra questi, il quotidiano «La Voce del popolo» (con il quale il Piccolo esce in abbinamento nelle edicole di Slovenia e Croazia). Il problema principale, come sempre, è finanziario. Ma non meno importante è l'aspetto politico. L'Edit, dopo la trasformazione delle proprietà «sociali» retaggio del vecchio sistema real-socialista, è formalmente di proprietà del governo croato. All'epoca, erano i primi anni Novanta, non si optò per la «privatizzazione». E l'azienda entrò nell'orbita del ministero della Cultura di Zagabria. Un'eredità rivelatasi pesantissima per la progressiva diminuzione dei fondi pubblici, che hanno creato incertezza, aggravata dalla guerra e dalla crisi economica che ha colpito la Croazia. Due fattori che hanno prodotto un'emorragia di quadri qualificati, oltre che un marcato (e comprensibile) disinteresse per il lavoro giornalistico in Croazia, qui mal remunerato (in media 700 mila lire mensili).

Ai problemi economici (lo stato croato non solo non copre tutti gli stipendi dell'Edit, ma di recente ha deciso di decurtare di un ulteriore 10 per cento le sovvenzioni), si sono aggiunti quelli di carattere politico. Da anni è infatti in corso un braccio di ferro con l'Unione italiana, l'organizzazione politico-culturale che raccoglie i circa 30 mila connazionali. L'Ui chiede da tempo di essere proprietario (o comproprietario) dell'Edit, visto che l'altro che la casa editrice venne fondata oltre mezzo secolo fa proprio dai «rimasti», nell'ambito delle strut-

ture politiche comuniste di allora. Ci sono state resistenze all'entrata dell'Ui nell'Edit, da varie parti. Si sono cioè scontrate due concezioni: un Edit ente pubblico «per» la minoranza, e un Edit autonomia «della» minoranza. Ed è forse anche questo uno dei motivi per i quali l'Edit oggi si trova in questa situazione difficile, priva (o quasi) del cospicuo sostegno che il governo italiano, attraverso l'Ui, ogni anno stanziava per l'attività culturale e socioeconomica della comunità dei connazionali. Unico aiuto «corposo» arrivato da Roma, la rotativa donata all'Ui per le



La direttrice Marinella Matic
«Gli stanziamenti erano già insufficienti. Ora si propone il licenziamento del personale in esubero»

esigenze dell'Edit, sulla quale tuttavia pesa come una spada di Damocle una megamulta (6 miliardi di lire) per presunte irregolarità doganali, inflitta dall'amministrazione statale croata. Insomma, una situazione ingarbugliata, come conferma anche Marinella Matic, direttrice della casa editrice. «La Croazia stanziava circa 640 milioni di lire all'anno. Dalla Slovenia ne arrivavano altri 200, mentre dalla collaborazione Unione italia-

na-Università popolare di Trieste, vengono acquistati abbonamenti delle nostre pubblicazioni per 378 milioni di lire (metà dei quali vanno in spese postali). Fondi insufficienti che non bastano a coprire nemmeno la metà degli stipendi. E che porteranno a fine anno l'Edit ad accumulare un deficit di circa 200 milioni di lire».

«Zagabria - osserva - dovrebbe darci almeno ancora 900 milioni di lire all'anno per le spese del personale, escluse quindi quelle di gestione e produzione. Noi abbiamo fatto presente il problema, ma dalla capitale ci è stato risposto di licenziare il personale in esubero». Mettere in strada decine di persone, per la Matic, è tuttavia un atto impraticabile. «Qui operano connazionali sui 30-40 anni, di cui la maggioranza ha trovato impiego dopo gli studi liceali, quindi senza una precisa formazione. Se licenziassimo un determinato numero di persone, questi soggetti diventerebbero dei casi sociali, che non riuscirebbero a reinserirsi nel mondo del lavoro croato soprattutto per motivi linguistico-formativi».

C'è poi l'aspetto dell'aggiornamento tecnologico. Vi sono computer con programmi ormai datati. «Le nostre licenze del software - sottolinea il caporedattore della Voce Rodolfo Segnan - scadono il 31 dicembre. E dopo non sappiamo se potremo far uscire il giornale». «E infatti ci sono i 145 milioni di lire di tecnologie italiane - ribatte la Matic - che purtroppo sono ancora congelati». Non resta dunque - in attesa di maggiori fondi - che l'autofinanziamento, avverte la Matic, spiegando che sono state avviate delle iniziative per introitare denaro aggiuntivo. «Servizi per conto terzi nel settore grafico ad esempio, e per questo abbiamo ottenuto un prestito bancario più un aiuto dal governo. Il che ci consentirà di stampare anche i libri in proprio».

Alessio Radossi

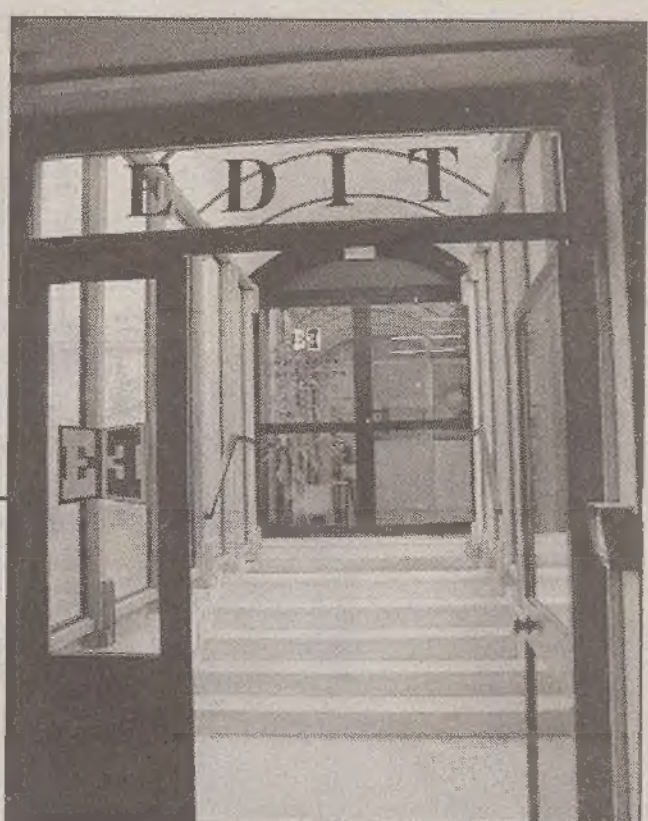
Segnan: «No al ricatto con i soldi di Roma Nell'Unione italiana c'è poca democrazia»

Fiume Unione italiana sì, Unione italiana no. Si gioca, forse, tutto qui il futuro dell'Edit, ossia all'interno della minoranza italiana. Per il caporedattore della Voce del Popolo Rodolfo Segnan (foto) è in corso una «battaglia» con l'Ui. Da qui, quindi, gli attriti e le polemiche innescate la scorsa primavera dalla presentazione dell'esposto alla magistratura italiana sulla gestione dei fondi provenienti dall'Italia. Si tratta di diversi miliardi all'anno, e la Voce ha avviato una campagna di accuse contro la dirigenza dell'Ui sul modo di gestire i soldi. Per mesi, sul-



le pagine del giornale, si sono susseguiti articoli e lettere dai toni aspri. Il clima

si è arroventato fino all'assemblea-fiume dell'Ui di luglio. A Verteneglio, tuttavia, il gruppo dirigente è riuscito a coagulare il consenso della maggioranza di consiglieri, ribadendo la compattezza delle scelte di fondo. Se sulla cofondazione la direttrice Matic si dice possibilista, e anzi auspica la presenza nel consiglio di gestione dei rappresentanti dell'Ui e del governo italiano, Segnan rincara la dose. «La Voce del popolo è il giornale della minoranza italiana in Croazia, e va quindi gestito dalla minoranza e non da un gruppo di potere all'interno della stessa. Un gruppo che gra-



A lato, la sede dell'Edit a Fiume. La casa editrice di proprietà del governo croato, che opera a favore della minoranza, è in difficoltà. Salari a rischio per 85 dipendenti. Qui si stampa anche il quotidiano La Voce del popolo.

zie al fatto di gestire i finanziamenti dall'Italia ha acquisito un potere enorme. Un potere che gli permette di condizionare le scelte, facendo leva sull'indigenza economica del 95 per cento dei connazionali. In questo modo, l'influenza sulla linea editoriale del giornale è facilissima. La battaglia in atto è sui finanziamenti, i soldi non devono essere strumento di ricatto. Le elezioni? Non vuole dire che noi abbiamo la democrazia. Nell'Ui abbiamo una struttura oligarchica che riproduce sé stessa». E aggiunge:

«Non esiste possibilità di verifica con questo modo di operare Unione italiana-Università popolare di Trieste. In realtà questi due enti possono operare come due compagnie off shore nelle quali i soldi passano da una parte all'altra senza la possibilità di controlli incrociati. Abbiamo il caso concreto, denunciato sul giornale, di mezzi acquistati, pagati e fermi da due anni. Date a me 100 milioni di lire per due anni e io non avrò solo quelli, avrò qualcosa in più».

a.r.

La replica di Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Ui, dopo le accuse mosse dal caporedattore de «La Voce»

«Ma se avete imbavagliato i vostri cronisti...»

CAPODISTRIA «Nessuna oligarchia controlla l'Unione, che è una organizzazione democratica, espressione degli elettori della minoranza italiana. E poi, non è vero che la battaglia è solo sui finanziamenti: si tratta di una disputa politica, sulla soggettività del gruppo nazionale. Con una linea che propugna l'autonomia da tutti: Zagabria, Lubiana e Roma». Replica così Maurizio Tremul (foto), presidente della giunta esecutiva Ui, alle accuse mosse dal caporedattore dell'Edit Rodolfo Segnan. L'esponente Ui, in merito alla situazione finanziaria della casa editrice, ricorda che il contributo del governo croato nel 1994 era di 787 milioni (al posto dei

640 attuali). Per cui vi è stata una riduzione dei fondi pubblici della Croazia. «Quindi - sottolinea - c'è un'inadempimento di Zagabria, anche se più soldi dovrebbero arrivare anche dalla Slovenia».

Tremul sottolinea inoltre che la fondazione dell'Edit fa parte dei diritti della minoranza italiana, sanciti in trattati internazionali. «Sia lo Statuto speciale annesso al Memorandum di Londra - osserva - sia l'accordo bilaterale italo-croato del '96, stabiliscono che alla comunità italiana venga assicurato il diritto ad una propria stampa. Quindi, la proprietà e la fondazione della casa editrice Edit dovrebbe essere della comunità nazionale italiana».



«Per quanto riguarda una presunta volontà dell'Ui di usare lo strumento finanziario come "momento di ricatto" - risponde l'esponente della minoranza - l'Ui non lo ha mai usato. E' una struttura democratica la quale, checché ne dicano

coloro che la pensano diversamente, è fatta di persone liberamente elette. Non vedo perché ci debba essere paura di influenze alla linea del giornale La Voce del popolo. La stessa assemblea ha approvato dei punti fermi a salvaguardia dell'autonomia dell'Edit e delle sue testate giornalistiche, nonché dell'autonomia professionale dei giornalisti. Se queste paure esistono verso l'Ui dovrebbero essere rivolte anche verso l'attuale unico fondatore, che è il governo croato. La Voce, inoltre, non è l'unico giornale di Stato. In merito alla libertà di stampa in Croazia, Segnan potrebbe interpellare il Consiglio d'Europa oppure l'Ue».

Tremul sostiene anche che «non è vero che non vi è trasparenza nella gestione dei fondi della collaborazione Ui-Upt. L'Ui ha approvato il suo bilancio. L'Upt pure, e ognuno risponde per i mezzi che ha ricevuto sui propri conti correnti ai rispettivi finanziatori. L'Ui è sottoposta ai controlli previsti dalla legislazione croata, mentre l'Upt da quella italiana. Le affermazioni di Segnan sono quindi alquanto infondate e fantasiose».

E lancia un'ultima stoccata: «Ci accusano di oligarchia, mentre la dirigenza dell'Edit ha imbavagliato al suo interno tutte le voci di dissenso, come i giornalisti Errol Superina e Alessandro Damiani».

a.r.

L'organizzazione ambientalista da anni tutela i grifoni e stagni presenti sull'isola **Il Caput Insulae di Caisole di Cherso avrà aiuti Usa per l'attività ecologica**

ZAGABRIA Aiuti finanziari statunitensi per sette organizzazioni non governative operanti in Croazia. L'ambasciatore americano a Zagabria, William Montgomery, ha presentato ieri nella capitale croata a nome del suo governo il programma di aiuti riservato allo sviluppo di sette associazioni non governative. Sono state 155 le associazioni non governative a partecipare al concorso ma soltanto sette, come detto, potranno beneficiare degli aiuti finanziari americani. Nella scelta delle organizzazioni hanno preso parte pure esperti croati dei diritti umani e della tutela dell'ambiente. Il supporto finanziario consiste in 356 mila dollari che verranno destina-



ti all'attività delle seguenti organizzazioni: base, Biopa - associazione per la pace e i diritti umani della Baranja, Ceraneo di Fiume, il Centro Caput Insulae di Caisole (Beli) sull'isola di Cherso, la Green Action, la Mi e l'associazione denominata Amici.

Tra i beneficiari quindi anche il Centro Caput Insulae di Caisole che, lo ricordiamo, è un centro ambientalistico con sede della località sulla costa nord-orientale dell'isola di Cherso. Il suddetto centro ecologico, costituito agli inizi degli anni No-

vanta, si prende cura, tra l'altro, dei grifoni (gli avvoltoi dalla testa bianca), permettendo la loro sopravvivenza.

A detta di Goran Susic responsabile del Centro Caput Insulae di Caisole, in Croazia vivono dai 250 ai 300 esemplari di grifone di cui la metà sono presenti sull'isola di Cherso, divenendo il simbolo dell'isola. Inoltre il Centro Caput Insulae sta realizzando il programma riguardante la tutela degli stagni presenti sull'isola quarnerina.

Nel corso degli ultimi 3 mesi sono stati circa 150 gli ecologisti provenienti da Italia, Olanda, Belgio e da varie parti della Croazia a partecipare ai programmi riguardanti la tutela dei grifoni e degli stagni.

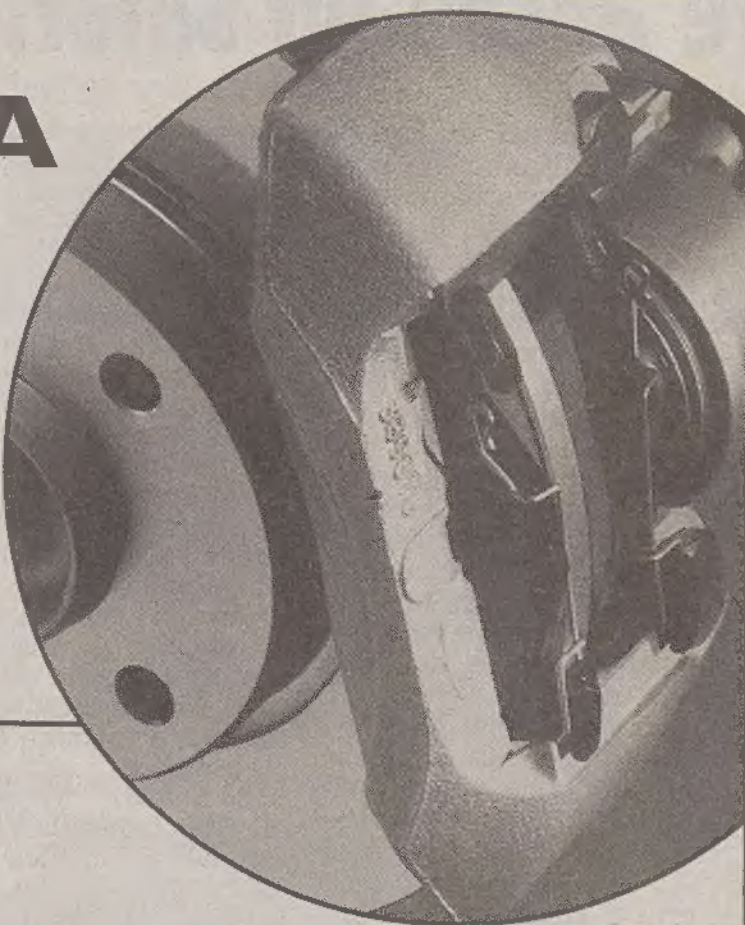
Stasera concerto dei mandolini Sac Fratellanza

Fiume L'orchestra mandolinistica della società artistica culturale Fratellanza, operante presso la Comunità degli italiani di Fiume, si è esibita in patria e all'estero ottenendo sempre successi di pubblico e di critica. La stagione 1999/2000 si vuol aprire con un concerto un po' diverso dalle classiche esibizioni in un'atmosfera intima, come avviene nel salone delle feste. L'appuntamento è per stasera alle ore 19.

Urinj, un pontone galleggiante per l'attracco delle petroliere

Fiume Condanna unanime delle intenzioni dell'ente elettroenergetico croato di apprestare a Urinj (a un paio di chilometri da Fiume) un attracco galleggiante per tanker: questa la presa di posizione della giunta della Regione quarnerino-montana, riunitasi ieri per analizzare il problema del pontone galleggiante che starebbe per venir posizionato di fronte alla termocentrale Rijeka. L'esecutivo contale ha rilevato che la presenza di petroliere a Urinj aumenterebbe drasticamente i pericoli d'inquinamento del golfo fiumano. Inoltre la perfetta costruzione non viene nemmeno presa in considerazione dal Comune di Kistrena (ne fa parte Urinj), ed è fortemente avversata anche dall'istituto regionale per la pianificazione del territorio. La giunta, e soprattutto il suo presidente Milivoj Brozina, si sono dati il compito di contattare il premier Matesa, per cercare di risolvere il problema. Rimarcato che alla termocentrale Rijeka non si vuole più utilizzare il carburante dell'Ina per la sua scarsa qualità, cosicché si sarebbe avvertita la necessità di costruire un pontone d'ormeggio per petroliere contenenti carburante d'oltreoceano.

LA COMPETENZA DEI TECNICI DELLA RETE PEUGEOT FA LA DIFFERENZA.



L.100.000
PASTIGLIE FRENI ANT. (1)

Tutto compreso. E in più, ad ogni intervento 15 controlli compresi nel prezzo. (2)

(1) Peugeot 106 e 205 L 100.000 escluse GTI e RALLYE - Peugeot 306 e Peugeot Ranch L 115.000 esclusa GTI - Peugeot 405 e 406 L 130.000 escluse TI6 e Coupé - Peugeot 605 L 140.000 esclusa SV24.
(2) ED IN PIÙ, ad ogni intervento, sempre compresi nel prezzo 15 controlli: spazzole tergicristallo, olio servosterzo, olio freni, spruzzatori lavavetri, clacson, luci, plafoniera e lettore schede, elettrolito batteria, assetto esterno carrozzeria, livello olio motore, liquido lavavetri, liquido raffreddamento, stato usura pneumatici, pressione gomme, cambio automatico.

PEUGEOT SERVICE



I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	9,91 Lire*
Tallero 1,00 =	0,0051 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	253,81 Lire
Kuna 1,00 =	0,1311 Euro
Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 128,50 =	1338,45 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l 4,61 =	1170,05 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 115,00 =	1197,92 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l 4,23 =	1073,60 Lire/l

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

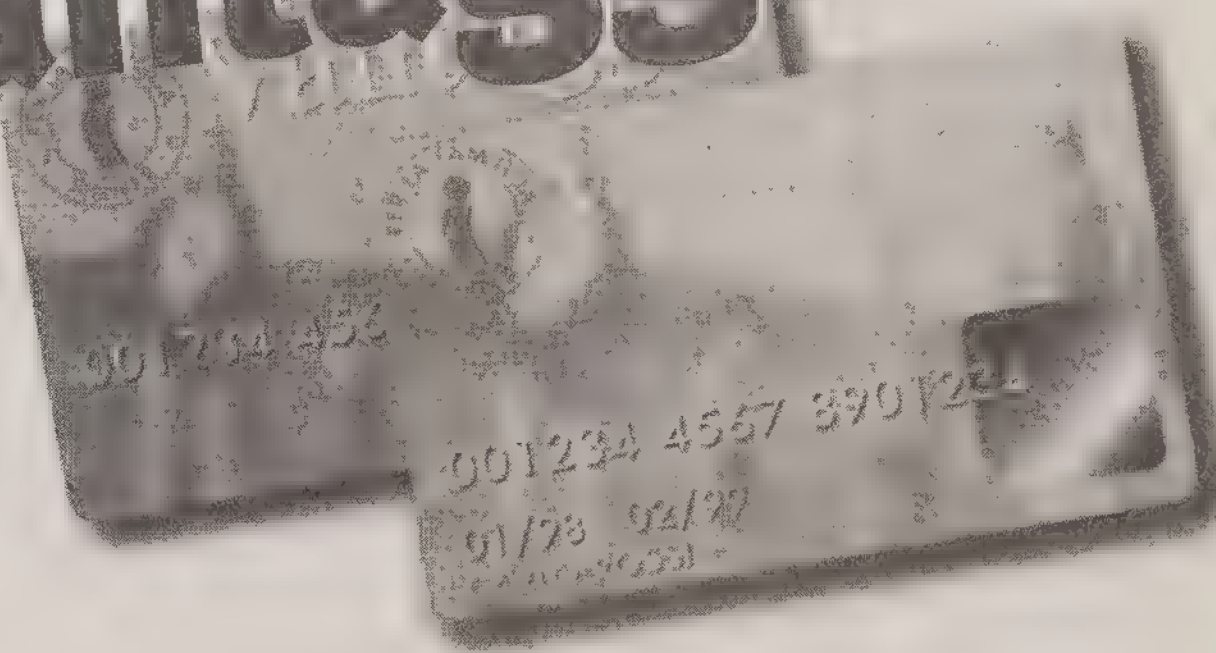
17 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL **26** SETTEMBRE

IPER
Udine

Le Offerte Carta Vantaggi

**DOMENICA
26 SETTEMBRE
E 3 OTTOBRE
APERTO
DALLE 9.30 ALLE 19.30**



**Vieni all'Iper e richiedi la tua Carta Vantaggi:
anche tu potrai cogliere queste vantaggiose offerte!**

Spezzato di bovino adulto
confezione famiglia al kg.

12.900

con CARTA VANTAGGI

7.900

€ 4,08

Patate
al kg.

750

con CARTA VANTAGGI

450

€ 0,23

Formaggio
Latteria di Campoformido al kg.

15.400

con CARTA VANTAGGI

9.900

€ 5,11

Prosciutto cotto
naturale Riva al kg.

24.700

con CARTA VANTAGGI

14.900

€ 7,70

Torta con crema
di mandorle e pere produzione Iper al kg.

19.000

con CARTA VANTAGGI

12.900

€ 6,66

Saccottino
Mulino Bianco albicocca/cioccolato gr. 360

3.650

con CARTA VANTAGGI

2.450

al kg.
10,139

al kg.
6,905

€ 1,27

Caffè
Sao Classico gr. 250 x 2

8.500

con CARTA VANTAGGI

3.900

al kg.
17,800

al kg.
7,800

€ 2,01

Batteria auto
60 AH Eurasia

79.900

con CARTA VANTAGGI

39.900

€ 20,61

Set Mocio
completo Vileda

22.900

con CARTA VANTAGGI

12.900

€ 6,66

Termoconvettore
Argo Zamba 2000w

50.000

con CARTA VANTAGGI

29.000

€ 14,98

Gruppo 3 videocassette
Sony CCD 180

14.500

con CARTA VANTAGGI

7.900

€ 4,08

TV Color 14"

Philips 14PT 1363 presa scart, telecomando

329.000

con CARTA VANTAGGI

219.000

€ 113,10

**NUOVO
ORARIO**

•Lunedì
14.00 - 20.00

•Martedì-Mercoledì-Giovedì
9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00

•Venerdì
9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30

•Sabato
9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO

al centro commerciale
CITTA' FIERA
accanto alla Fiera di Udine

Avanza la riforma della macchina burocratica regionale: potranno arrivare direttori «esterni»

Al personale ci pensa la Giunta

Antonione assicura: «Non vogliamo sveltire i dirigenti interni»

TRIESTE È durata poco la riforma della «macchina» regionale varata dalla giunta guidata dal leghista Sergio Cecotti con lo scopo di separare nettamente l'indirizzo politico, di competenza degli assessori, dalla gestione amministrativa, propria dei direttori regionali.

In linea coi dettami della nuova e moderna amministrazione, la Legge 18 aveva però limitato ogni discrezionalità politica, in particolare per la ripartizione dei fondi, per affidare tale compito, basato su criteri oggettivi, ai tecnici. Allora i partiti erano convinti di dover fare «un passo indietro», ma l'attuale maggioranza Polo-Lega è dell'avviso che invece occorra ristabilire il «primato della politica». E ha rimesso nelle mani della giunta, approvando in commissione una norma in questo senso, quelle competenze che Cecotti, in piena post-Tangentopoli, aveva preferito affidare ai tecnici.

La maggioranza dice di voler rendere «più agile e funzionale» la macchina burocratica, e proprio la Lega - essendo Cecotti diventato nel frattempo sindaco di Udine - afferma che «si è sbagliato a conferire troppi poteri ai tecnici». E affermando di perseguire una «modernizzazione all'americana» ora punta a sopprimere il consiglio d'amministrazione del personale, avocando alla sola giunta la facoltà di fare e di disfare le direzioni regionali e di servizio. La giunta potrà sopprimere alcune, istituire di nuove, e preporvi persone di propria fiducia prese dall'esterno. Per i direttori «esterni» sarà prevista l'aggiunta di un'inden-

nità speciale a discrezione della giunta per cui, di fatto, non sono previsti limiti ai loro emolumenti.

Se potranno venir pescati dall'esterno direttori, segretari e capigabinetto, come non pensare - si è chiesto il diessino Degrossi - che si vogliano arruolare i propri fedelissimi? Così - polemizza il popolare Gotardo - si vanno a sistemare gli «amici». Laddove - ha rilevato anche ieri il capogruppo del Ppi - le professionalità interne, che si vogliono mortificare, sono tali da aver ultimamente procurato alla Regione un introito di 36 miliardi, quale premio per aver raggiunto, a tempo di record, gli obiettivi di spesa fissati per i programmi comunitari.

«Quando si formulano generiche condanne sulla carenza professionalità dei pubblici funzionari, si abbiano invece presenti questi esempi».

Ma il presidente della giunta regionale respinge le critiche: «Non abbiamo alcuna intenzione - dice Roberto Antonione - di sveltire i dirigenti interni, uno più capace dell'altro. Però è vero che la Legge 18 ha prodotto, all'atto pratico, una situazione paralizzante; non si potevano più fare spostamenti, dettati dalle carenze d'organico a causa di una serie di veti e controveti. Per cui c'è la necessità di uno stimolo delle professionalità interne, di uno scatto in avanti dell'amministrazione».

Conclude Antonione: «Qualcuno l'ha chiamata una modernizzazione all'americana», ma è quella stessa che hanno già attuato regioni come la Toscana e l'Emilia-Romagna».

g. p.

Villa Manin blindata accoglie il convegno di ottanta parlamentari «under 35»

Ecco le sfide del Millennio

CODROIPO Villa Manin blindata ha ospitato ieri i lavori di oltre 80 baby-parlamentari (deputati che non hanno ancora compiuto 35 anni) di 26 Paesi d'Europa, del Mediterraneo e dell'America Latina. Si tratta del primo seminario che riunisce gli onorevoli under 35 che sarà concluso oggi con gli interventi del presidente dell'Ue, Romano Prodi, e di quello della Camera, Luciano Violante. Un elicottero, un autoblindo e decine di carabinieri e poliziotti, oltre al servizio d'ordine della Camera (che ha «isolato» anche i giornalisti in una sala stampa), hanno vegliato sull'incontro che ha lo scopo di «realizzare una "Carta dei valori" del XXI secolo - ha spie-

gato Daniele Franz, uno degli organizzatori del convegno - da consegnare alle giovani generazioni nella speranza che possano riuscire a essere protagonisti dell'innovazione e della costruzione di un futuro comune di pace».

Temi toccati nell'incontro: l'Europa del terzo Millennio, i suoi problemi interni, i rapporti con le diversità dell'area del Mediterraneo, la necessità di coniugare sviluppo e sicurezza sociale, le nuove sfide del Vecchio continente.

Il convegno è entrato nel vivo con l'illustrazione delle relazioni dei tre gruppi di lavoro nei quali si sono suddivisi i parlamentari.

Toro infuriato incorna stalliere (ferite lievi)

GORIZIA Uno stalliere impiegato all'autoporto di Gorizia è stato incornato ieri mattina da un toro che stava scendendo da un camion appena giunto dall'Ungheria.

L'animale, che faceva parte di un carico di 29 tori destinati al macello di Gorizia, è scivolato sulla pedana, innervendosi e colpendo così l'uomo, Manuele Sandrin, 35 anni, di Villa Vicentina, che è stato ferito, peraltro in maniera giudicata non grave in quanto non sono stati lesi organi vitali, al ventre.

Conclude Antonione: «Qualcuno l'ha chiamata una modernizzazione all'americana», ma è quella stessa che hanno già attuato regioni come la Toscana e l'Emilia-Romagna».

g. p.

«Eco-scuole»: seminario a Grado oggi e domani

GRADO Oggi e domani all'auditorium «Biagio Marin» si terrà il seminario nazionale Eco-Schools, aperto a insegnanti e operatori, dedicato all'educazione ambientale e promosso dalla Fondazione europea per l'educazione ambientale con la collaborazione del Laboratorio regionale e del Comune. La scelta di Grado non è casuale poiché la scuola isolana «Leopardi» è stata certificata, prima in Italia, come «Eco-scuola». Successivamente ne sono state certificate altre otto.

Punti da calabroni: nove alunni in pronto soccorso

CANEVA Nove alunni della scuola elementare di Saronne di Caneva sono stati punti ieri, durante la ricreazione nel cortile, da numerosi calabroni, usciti dai nidi situati negli alberi vicini all'edificio. I bimbi sono stati subito portati in ospedale, a Sacile, dal personale del «118»: sono stati medicati e, subito dopo dimessi, sono tornati a scuola dove hanno ripreso le lezioni. Sul posto sono giunti i carabinieri che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno distrutto i nidi degli insetti.

Le opposizioni chiedono all'esecutivo di darsi da fare

Aree di confine, la legge va salvata e aggiornata

TRIESTE Se è vero che a Roma si sfonderebbero porte aperte, perché non sollecitare un aggiornamento della legge sulle aree di confine? Sia il ministro per il Commercio estero, Fassino, sia il ministro dei Trasporti, Treu, hanno dichiarato nei giorni scorsi, nelle loro visite in regione, la piena disponibilità del governo a porre a una riscrittura della legge 19 del '91, quella che ha istituito la Finest di Pordenone e l'Informest di Gorizia e che ha, fra l'altro, finanziato i collegamenti autostradali da Trieste a Gorizia e Lubiana. Ed ecco i gruppi del centrosinistra hanno chiesto la convocazione del Consiglio regionale per affrontare l'argomento.

I Popolari, i Ds e i Verdi socialisti hanno sottoscritto una mozione - di cui si chiede appunto la trattazione in aula - finalizzata alla costituzione di un tavolo di concertazione per la riscrittura della legge sulle aree di confine. La quale ha permesso al Friuli-Venezia Giulia, ma anche al Veneto e al Trentino-Alto Adige, di svolgere importanti ruoli nell'agevolare lo sviluppo dei rapporti economici, in un'ottica di cooperazione, coi Paesi dell'Europa centro-orientale e nel tutelare la minoranza slovena in Italia e la minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

Una legge, ora, da rilanciare. Avendo presente che presto il confine dell'Unio-

ne europea correrà a fianco di quello ucraino e che il Friuli-Venezia Giulia non sarà più l'ultimo avamposto ad Est ma un crocevia di traffici Est-Ovest (lungo il «Corridoio 5») e Nord-Sud (da e per i porti dell'Alto Adriatico). E se importanti opere infrastrutturali sono in corso di realizzazione nell'area confinaria, si rende necessario rafforzare il ruolo strategico della regione definendo ora i nuovi obiettivi da perseguire.

Di qui la richiesta, anche in vista di un'intesa di programma fra la Regione e il Governo, di un tavolo di concertazione fra la Regione e le parti sociali, le università, gli istituti finanziari e le società regionali pubbliche.



S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA (Per estratto)

SI RENDE NOTO

che è stato indetto per il giorno 9 novembre 1999 un Pubblico Incanto ai sensi del D.Lgs. 157/95, con le modalità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante fornitura di n. 66.000 buoni pasto del valore facciale di Lire 21.500 cadauno, per un importo complessivo a base d'asta di Lire 1.420.000.000 pari ad Euro 733.368,80 I.V.A. esclusa.

Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal Bando come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Presidente
(dott. Pietro Del Fabbro)

Trieste comune di Trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
Servizio Contratti e Grandi Opere

www.comune.trieste.it

ESTRATTO AVVISO DI GARE ESPERITE
(Estratto)

Al sensi dell'art. 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica, i seguenti lavori: LOTTO A: Completo recupero fisico e funzionale di n. 4 organismi edilizi individuati nel Piano di Recupero di via dei Capitelli come UMI 12, 64, 70 e 75, suddiviso in due sottolotti, LOTTO B: Completo recupero fisico e funzionale di n. 2 organismi edilizi individuati nel Piano di Recupero di via dei Capitelli come UMI 17 e 18, suddiviso in due sottolotti, LOTTO C: Completo recupero fisico e funzionale di n. 6 organismi edilizi individuati nel Piano di Recupero di via dei Capitelli come UMI 53, 55, 57, 58, 59 e 60, suddiviso in sei sottolotti, LOTTO D: Completo recupero fisico e funzionale di n. 2 organismi edilizi individuati nel Piano di Recupero di via dei Capitelli come UMI 61 e 62, suddiviso in due sottolotti. Le imprese partecipanti alle aste e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gare esperte esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.

Trieste, 16 settembre 1999

IL DIRETTORE DI AREA
(dott. Adriano Marson)

Trieste comune di Trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
Servizio Contratti e Grandi Opere

www.comune.trieste.it

BANDO DI GARA PER APPALTO-CONCORSO
(Estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione della fornitura di generi alimentari diversi per gli Istituti Assistenziali Comunali. Il valore della fornitura è di Lire 2.000.000.000 - Euro 1.032.913,80 + iva per il periodo di due anni. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui all'art. 19 - 1.0 comma - lettera b) del D.Lgs. 24.7.1992 n. 358 come sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 20.10.1998 n. 402 al concorrente la cui offerta risulterà economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi: progetto tecnico-organizzativo punti 60, prezzo punti 40. Non sono ammesse offerte in aumento. Il bando invitato per la pubblicazione sulla Gazzetta della CEE il 16 settembre 1999 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste, nella stesura integrale. Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando Integrato e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste, Servizio Strutture Residenziali di Accoglienza Assistenziale, Passo Costanzi n. 2, II piano, stanza n. 308, tel. 040/6754747, e-mail: venier@comune.trieste.it. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo, recanti quanto prescritto nel Bando Integrato di gara, dovranno pervenire al Comune di Trieste, Servizio Contratti e Grandi Opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, 34121 Trieste, entro le ore 12 del giorno 25 ottobre 1999.

Trieste, 16 settembre 1999

IL DIRETTORE DI AREA
(dott. Adriano Marson)

Entro pochi mesi dovrebbe partire la legge che concede due sale, una annuale e l'altra stagionale

Lignano Sabbiadoro fa «bingo»

E Alessandra Guerra convoca i vescovi per parlare di casinò

LIGNANO Rien ne va plus coi tavoli verdi? Pazienza, vorrà dire che Lignano si consolerà con il Bingo. Almeno stando al disegno di legge ministeriale in avanzata fase che potrebbe decretare, in pochi mesi, il «via libera» alle sale in tutta Italia. Pronto cassa a Sabbiadoro, che ha già inoltrato richiesta, contestualmente all'apertura di casinò nel proprio territorio. Il Comune, infatti, allineato con Grado lungo il fronte dei 19 Comuni aderenti all'Anit (l'Associazione nazionale per l'incremento turistico), nella sua missiva al ministero degli Interni per l'apertura di nuove case da gioco («siamo stati più soffi rispetto a Grado», precisa il vice sindaco liganese Massimo Brini; l'isola, da parte sua, rivendica il diritto storico di sede di casinò), vi ha infilato la domanda per l'avvio di due sale da Bingo, una annuale e l'altra stagionale. Bruciando i tempi ma anche alimentando ora le speranze: perché se nella risposta ministeriale, giunta a Lignano appena mercoledì scorso, il Viminale «boc-

cia» indistintamente il principio sui nuovi tavoli verdi, non si pronuncia invece sul Bingo. «Potrebbe essere un segnale positivo - commenta il vice sindaco Brini -, considerando che si darebbe per prossima l'apertura delle sale in virtù del nuovo disegno di legge».

Lignano gioca d'anticipo e incassa un quasi risultato sul fronte delle attrazioni turistiche mettendo per così dire già in cantiere l'autorizzazione. Un nuovo «gan- gio» turistico, alla maniera delle sale spagnole. Primi tepori di vittoria, con un appello alla Regione. Brini si rivolge alla presidente della seconda commissione regionale, Alessandra Guerra, che oggi ha convocato gli arcivescovi e loro vicari per un'audizione prima di dare il via all'iter della legge 53 «Istituzione di case da gioco nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia». Il vice sindaco usa l'aploomb ma non le manda a dire: «Sarebbe opportuno che la presidente Guerra convocasse anche i Comuni dell'Anit, ormai esperti in materia».

ARCHEOLOGIA



Iulia Felix «tirata a lucido»

Dopo il recupero della struttura portante della Iulia Felix, inabissatasi 6 miglia al largo di Grado nel II secolo d.C., ieri sono proseguite le operazioni a quindici metri di profondità. Gli ultimi reperti riemergeranno nella giornata di domani. Intanto, domenica l'atteso trasferimento dello scafo (verso le 15) da riva Brioni alle vasche di de-salinizzazione nella sede del Museo di archeologia subacquea ricavato all'ex scuola Scaramuzza. Alle 18, poi, la cerimonia al Palacongressi.

I Comunisti italiani bocciano la proposta Con questo Piano sanitario, «L'assistenza pubblica diventerà solo un ricordo»

TRIESTE «Questo piano così non va, l'assessore deve ritirarlo e ridiscuterlo»: i Comunisti italiani non hanno dubbi, sulla sanità bisogna ripartire da zero, cancellando le direttive diffuse in questo giorno dalla maggioranza che governa la regione.

Nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri mattina, il coordinatore regionale Fausto Monfalcone e i consiglieri Bruna Spetic e Paolo Fontanelli hanno espresso i concetti principali della linea che il loro partito esprime sul problema della sanità.

«Abbiamo preparato un manifesto che sarà proposto all'opinione pubblica nei prossimi giorni - ha detto Monfalcone - nel quale la scritta a caratteri cubitali si commenta da se "Auguri di buona salute a tutti". Perché in effetti - ha aggiunto - se dovesse essere attuata la politica della maggioranza, si avrebbero sempre meno servizi e sarebbe privilegiata, nel settore, la presenza dei privati. In altre parole l'assistenza

sanitaria diventerà solo un ricordo».

«Siamo il Paese europeo che spende meno per la sanità - ha sottolineato da parte sua la Spetic - e nella nostra regione questo concetto viene acuito. Per questo abbiamo preparato anche una lettera aperta che pubblicheremo in questi giorni, indirizzata ai partiti, ai sindacati, alle parti sociali, all'opinione pubblica. Vogliamo discutere dalle fondamenta quest'impostazione, che reputiamo profondamente errata e soprattutto lesiva dei diritti delle classi sociali più deboli».

I pericoli maggiori i Comunisti italiani li vedono nei tagli che potrebbero comportare 17mila ricoveri in meno (8.400 dei quali a Trieste) e nell'ampliamento a 365 giorni del limite di attesa per le prestazioni amatoriali e di ricovero: «Quest'ultima scelta - ha sottolineato Sergio Minutolo, medico ed esponente del partito - comporta che il paziente si sente quasi obbligato a ricorrere al privato».

U. Sa.

BANDO DI GARA A PROCEDURA NEGOZIATA

(Estratto)

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende procedere mediante procedura negoziata trattativa privata ai sensi dell'art. 12, punti 2/c, 3/c e 24/b del D.Lgs. 158/95, all'affidamento del servizio di pulizia degli autoveicoli (autobus, autovetture, autotiratori, tram) e dei locali aziendali.

La gara verrà aggiudicata col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sui parametri indicati in capitolato (art. 24/b D.Lvo 158/95). Il contratto avrà la durata di 12 mesi con possibilità di proroga per un massimo di ulteriori 24 mesi. Il bando integrale, inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 20.9.1999, sarà esposto all'Albo pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale d'appalto presso l'A.C.T. - Ufficio Contratti via dei Lavoratori n. 2, tel. 040/7795224.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo, recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara, dovranno pervenire all'A.C.T., via D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste, entro le ore 12 del giorno 26.10.1999.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Aldo de Roberts)

BANDO DI GARA A PROCEDURA NEGOZIATA

(Estratto)

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste intende procedere mediante procedura negoziata trattativa privata ai sensi dell'art. 12, punti 2/c, 3/c e 24/b del D.Lgs. 158/95, all'affidamento della fornitura e gestione del vestiario uniforme per il personale aziendale.

La gara verrà aggiudicata col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sui parametri indicati in capitolato (art. 24/b D.Lvo 158/95). Il contratto avrà la durata di 24 mesi con possibilità di proroga per un massimo di ulteriori 24 mesi. Il bando integrale, inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 20.9.1999, sarà esposto all'Albo pretorio del Comune di Trieste e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale d'appalto presso l'A.C.T. - Ufficio Contratti via dei Lavoratori n. 2, tel. 040/7795224.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo, recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara, dovranno pervenire all'A.C.T., via D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste, entro le ore 12 del giorno 26.10.1999.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Aldo de Roberts)

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERTA

Si rende noto che è stato esposto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992, l'appalto concorso per la fornitura e posa in opera degli arredi delle stanze, sale studio, portineria e sala polivalente della Casa dello studente edificio E3;

- che a tale gara sono state invitate le seguenti ditte:
1) PEZZINI S.p.A.; 2) LAZZA S.p.A.; 3) TOSIMOBILI S.p.A.; 4) NARDI Interni S.p.A.; 5) STUDIO A.R. S.r.l.; 6) SNAIDERO S.p.A.; 7) SAM S.r.l.; 8) STAIT COMPLEX S.r.l.; 9) DEKO Collezione S.r.l.; 10) SAVINO S.p.A.; 11) BOFFA Arredamenti; 12) ARREDI 3 N S.n.c.; 13) BOLICI PAOLO; 14) GIVAS Habitat; 15) DOIMO International Group S.r.l.; 16) FARAM S.p.A.; 17) MARKA S.p.A.; 18) CENTRO MD S.r.l.; 19) Industria Mobili F.lli CORAZZINI; 20) CELI S.p.A.; 21) PASUT S.r.l.; 22) QUADRIFOGLIO S.r.l.; 23) IN S.r.l.; 24) DEL TONGO S.p.A.; 25) FANTONI S.p.A.; 26) POLITI PAOLO S.r.l.; 27) EUROPA FURNITURE S.r.l.;

- che alla gara hanno partecipato le ditte contrassegnate con i numeri: 2, 3, 4, 5, 6, 10, 15, 17, 19, 22, 23;

- che la fornitura è stata aggiudicata in data 08.07.1999 alla ditta DOIMO INTERNATIONAL GROUP per un importo complessivo di Lire 672.812.600 IVA esclusa (Euro 347.478,71).

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe VACCHER



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI EUROPEI

AVVISO DI GARA

Questa Direzione regionale indice una gara per l'affidamento del servizio di valutazione del Programma Operativo di Iniziativa Comunitaria INTERREG II Italia/Slovenia, di cui alla Decisione della Commissione n. C (97) 2207 del 24.12.1997. Le società interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti dal bando e dal capitolato possono presentare le richieste di partecipazione nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato. Le offerte dovranno pervenire alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli affari europei, via San Francesco, n. 37, 34133 Trieste (tel. 040/3775078; fax 040/3775025) entro il termine perentorio delle ore 12 del 21 ottobre 1999 pena l'esclusione. La documentazione messa a disposizione per la gara può essere richiesta all'indirizzo indicato anche via fax entro e non oltre il giorno 15 ottobre 1999. Il bando di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 38 del 22 settembre 1999.

IL DIRETTORE REGIONALE
- dott. Giorgio Tassarolo -

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.54**
tramonta alle **19**
La Luna: si leva alle **18.54**
cala alle **5.21**
38.a settimana dell'anno, 267 giorni trascorsi, ne rimangono 98.

IL SANTO

San Pacifico

IL PROVERBIO

Il parlar falso stona.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **n.p.**
Via Battisti mg/mc **5.61**
Piazza V. Veneto mg/mc **2.33**
Piazza Vico mg/mc **3.49**
Piazza Goldoni mg/mc **3.87**
M. Pantaleone mg/mc **0.30**

TEMPO

Temperatura: **20,1** minima
23,3 massima
Umidità: **71** per cento
Pressione: **1018,3** in diminuz.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **21,2** km/h da W
Mare: **23** gradi

MAREE

Alta: ore **9.57** **+50** cm
ore **21.55** **+43** cm
Bassa: ore **3.35** **-53** cm
ore **16.10** **-40** cm
DOMANI
Alta: ore **10.22** **+54** cm
Bassa: ore **4.04** **-54** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
Tel. 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Impennata del costo della vita in città nel mese di settembre: l'indice tendenziale sfiora il 2 per cento

Prezzi-boom, soprattutto al bar

Ma a tirare la corsa al rialzo sono anche le tariffe. Exploit della tassa sui rifiuti

Telecom, Cristiani d'Oriente in una scheda da collezione

Una speciale scheda telefonica è stata dedicata dalla Telecom Italia alla mostra «Cristiani d'Oriente», in corso nelle scuderie del castello di Miramare, a Trieste. Ed è già attesa febbrile tra i collezionisti. La scheda - presentata ieri a Trieste in un incontro con i giornalisti al quale ha partecipato il sindaco Illy, e il responsabile della Telecom per il Friuli-Venezia Giulia, Sergio Cini - è stata tirata in 285mila copie, duemila delle quali, dotate di un folder numerato, saranno in vendita per i collezionisti da oggi a domenica in uno stand in piazza Unità presso la Sala d'arte comunale.

La scheda riproduce la figura di San Giorgio e il drago, (il Santo guerriero divenuto un simbolo della storia e della spiritualità dei Cristiani d'Oriente, dopo la caduta di Costantinopoli) particolare di un' icona di proprietà della Galleria Nazionale d'Arte di Sofia. A tutti coloro che riusciranno a procurarsene una sarà consegnato un coupon che darà diritto a una riduzione sul biglietto di ingresso per la mostra di Miramare. A

partire dal giorno 27 le schede rimaste saranno poste in vendita soltanto nel resto della regione e alla mostra di Miramare, mentre saranno accettate le prenotazioni da parte di altre città italiane dove, è ovvio, i collezionisti cercheranno con tutti i mezzi di accaparrarsi il prestigioso «pezzo».

Ogni anno la Telecom



stampa in Italia oltre 200 milioni di copie di schede telefoniche (cinque milioni in Friuli-Venezia Giulia) e invia il catalogo delle proprie schede a circa 300mila collezionisti. L'iniziativa che ha visto la collaborazione tra il municipio e la Telecom rappresenta dunque davvero un bel colpo pubblicitario per una città che ha una vocazione turistica sempre più matura.

cam

Prezzi: a settembre è impennata. Com'era nelle previsioni più realistiche, il costo della vita, al rientro dalle vacanze, è schizzato all'insù. A Trieste più che altrove. E a tirare la corsa sono proprio le tariffe, cioè quei costi che più di altri dovrebbero prestarsi a un controllo preventivo.

Questi gli esempi più rilevanti: tassa sui rifiuti solidi +15 per cento, energia elettrica +3,4, gas per la cottura dei cibi +2,7, spese per riscaldamento +2,5. Le variazioni dei prezzi al consumo, registrate a settembre dall'Osservatorio di programmazione e statistica del Comune rappresentano dunque un brusco risveglio per i triestini, ammesso e non concesso che qualcuno si sia cullato nell'illusione che non sarebbe stato così.

Le avvisaglie, a cominciare dal lievitare del costo del petrolio, «motore» di tutta una serie di aumenti, per finire con le performance del «superdollar», sempre più forte rispetto all'euro dopo l'illusione iniziale di un rapporto più morbido fra le due valute, che ormai è un ricordo dei primi di gennaio (dall'inizio dell'anno a oggi il biglietto verde ha rosicchiato, circa il 15 per cento alla moneta unica europea) c'erano

Scafisti in Alto Adriatico: il prefetto convoca un summit

Per verificare l'ipotesi che gli scafisti abbiano esteso la propria attività alle coste dell'Alto Adriatico e per valutare eventuali contromisure, il prefetto di Trieste, Michele De Feis, ha convocato per oggi un incontro con i responsabili locali di tutte le forze dell'ordine. L'ipotesi ha trovato una conferma nelle dichiarazioni di alcuni dei venticinque cittadini del Bangladesh fermati due sere fa dalla Polizia di Duino Aurisina (Trieste) sulla strada costiera, a pochi chilometri da Trieste. I fermati hanno raccontato di essere giunti a bordo di uno scafo partito dalla Croazia, possibile centro di smistamento per i clandestini diretti in Occidente attraverso i Balcani.

Secondo gli investigatori, quello dell'altra sera potrebbe non essere il primo episodio del genere dal momento che i responsabili delle stazioni di Polizia lungo la costa triestina hanno sorpreso spesso (quasi una volta alla settimana), gruppi di clandestini che camminavano a piedi verso Trieste da direzioni opposte ai confini terrestri, il che che fa ritenere improbabile, secondo gli investigatori, che essi siano entrati in Italia attraverso confini terrestri. Per verificare la consistenza dei sospetti (la Polizia non esclude che possano esistere gruppi organizzati attivi nella zona), sono state avviate indagini, tuttora in corso.

proprio tutto. E le rilevazioni effettuate dai tecnici del Comune sono perfettamente identiche, sia che si prendano in esame i prezzi comprendendo i tabacchi, sia che li si lascino fuori.

L'indice congiunturale, quello che fa riferimento al-

le variazioni rispetto al mese precedente, è cresciuto infatti dello 0,4 per cento (era rimasto pressoché invariato o persino in leggera flessione ad agosto). Quello tendenziale, che mette a confronto settembre '98 e settembre '99, addirittura

dell'1,9 per cento (aveva oscillato fra l'1,5 e l'1,6 lo scorso mese).

All'interno degli indici generali si possono individuare settori che rappresentano dei veri e propri lampi inflazionistici: la voce «abitazione, acqua, energia e combustibili» fa segnare un +1,8 per cento su base congiunturale e un +4,4 su quella tendenziale. I trasporti, fortemente condizionati dal costo della benzina, esprimono un +0,4 congiunturale e un +2,3 tendenziale.

Crescono del 3,8 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno l'istruzione, del 3,1 alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, del 2 le bevande alcoliche e i tabacchi. E nel contesto generale di questa ripresa inflazionistica, si scopre che è diventato un autentico lusso andare al bar: a settembre mangiare un trammezzo è costato il 9,3 per cento in più rispetto ad agosto, bere una spremuta d'arancio l'8,1, un tè il 7,8, gustare un toast il 4,5, un analcolico il 3,6 per cento.

Se poi si vuole anche andare ad assistere a uno spettacolo, bisogna fare estrema attenzione: vedere una partita di pallacanestro costa adesso l'11,1 per cento in più rispetto ad agosto, mentre andare al cinema l'8,7. Per consolarsi invece si può fare una scorpiata di sardelle: il loro prezzo è crollato del 17,5 per cento. O di calamari: -12,9.

Ugo Salvini



L'ospedale Maggiore, teatro delle «fughe» al bar.

tografato i portanti in libreria uscita. All'epoca erano stati arrestati e posti per qualche giorno ai «domiciliari» su iniziativa del pm Luigi Dainotti i portanti Furio Colledani e Adriano Omodio. Quest'ultimo, 53 anni, via Lazzaretto 9, aveva patteggiato la

pena all'inizio dell'anno: tre mesi di carcere convertiti nel pagamento di sei milioni. Identiche pene per Edi Galante, 39 anni, via Revoltella 5; Gianfranco Calabrese, 48 anni, via Vignetti 28; Edoardo Stacul, 59 anni, via del Bosco 12; Sergio Russignani, 40

Uno degli imputati aveva ipotizzato «una congiura contro il sindacato». Si trattava invece di giri di «valzer» nei locali e nelle trattorie della zona

anni, Monfalcone, via degli Argonauti 12; Renato Maddaleni, 46 anni, via Cantù 1; Gino Bibulic, 34 anni, via Valmaura 43. «Non sono un assenteista» aveva dichiarato in gennaio uno degli imputati. «Lasciavo le corsie per cercare i colleghi nei locali adiacenti all'ospedale. Ero il loro capo. Le mie uscite sono state fraintese, malinterpretate. Alla base dell'inchiesta a mio parere c'è una congiura. Volevano colpire il sindacato...»

Claudio Ernè



Riconoscimento all'ex presidente del Porto Arriva dall'Austria il grazie a Michele Lacalamita con la più alta onorificenza

L'uno riceve onorificenze e medaglie d'oro. L'altro rinvii continui sulla nomina. Per un inaspettato scherzo del destino Michele Lacalamita e Maurizio Maresca, rispettivamente presidente uscente e in pectore dell'Autorità portuale, salgono entrambi in questi giorni, come si suol dire, agli onori della cronaca. Lacalamita, scaricato frettolosamente dal vertice del Porto, scopre, tanto per cambiare, estimatori lontani da Trieste.

Proprio ieri il console generale d'Austria nella nostra città, Arthur Schuschnigg, gli ha consegnato la grande decorazione in oro al merito della Repubblica d'Austria, concessagli direttamente dal presidente. Il riconoscimento, si è appreso in una nota, «è la risultanza dell'apprezzamento dell'attività del presidente Lacalamita per il porto di Trieste, che ancor oggi riveste una grande importanza per il commercio d'Austria, soprattutto per il suo approvvigionamento di greggio».

Un «distinguo» non da poco visto che Schuschnigg, pur rilevando le benemerite ottenute da Lacalamita grazie alla riorganizzazione e alla privatizzazione del porto di Trieste non ha fatto passare sotto silenzio «le notevoli

difficoltà contro le quali il porto giuliano si deve battere, riguardo in particolare all'invecchiamento delle vie d'accesso su rotaia». Quelle difficoltà che, detto per inciso, continuano a far preferire agli austriaci i ben più lontani porti tedeschi del Nord.

Compito di Maresca invertire la tendenza, a questo punto. Quando, ovviamente, arriverà il sofferto placet da Roma. Sulla vicenda è stato comunque sollevato un polverone che è piaciuto molto poco all'ex sindacalista e consigliere regionale dei Ds, Bruno Zvech. «Questa - ironizza - è una città che ha caratteristiche particolari. Altrove, quando arriva la pioggia, crescono i funghi, qui si moltiplicano gli sponsor di Maresca...»

Quelli «dichiarati» per la Camera, Polo e Lega, non si sono fatti neanche vedere, mentre abbiamo visto tutti i risultati, in termini di voto, del nitore politico con cui il professor Camedini ha affrontato la questione al Senato. A dirlo tutta, comunque, l'unico sponsor dell'avvocato Maresca può essere Maresca stesso - conclude Zvech - sulla base di quello che saprà fare per il porto e la città».

f. b.

Conclusa l'inchiesta nata nel 1996 nelle corsie dell'ospedale Maggiore

Al caffè anziché al lavoro: pagano il conto dal giudice

Pausa caffè, pausa merenda, pausa partita a carte. Si è conclusa ieri con alcuni patteggiamenti il secondo troncone dell'inchiesta sui giri di «valzer» compiuti da numerosi dipendenti dell'ospedale Maggiore. Durante il lavoro lasciavano corsie e corridoi per i tavoli dei bar e per i banconi di mescita di trattorie e spacci vini. Alcuni si erano spinti fino sul lungomare di Barcola. Da qui l'accusa di assenteismo: una truffa all'Azienda sanitaria.

Ieri hanno patteggiato la pena Ruggero Vitale, 53 anni, strada di Fiume 127; i due mesi e sei giorni di reclusione, risultato della «trattativa» tra accusa e difesa, sono stati convertiti dal pretore nel pagamento di 4 milioni e mezzo di lire. A Marino Moscolin, 45 anni, via Levitz 18; Livio Licurgo, 51 anni, via Gorizia 28 e Furio Colledani, 48 anni, via Gambini 25, è stata invece applicata al pena di 45 giorni di deten-

zione, convertiti nella multa di tre milioni e 300 mila lire. La posizione del quarto imputato, Umberto Maddaleni, via Cantù 1, sarà definita nell'udienza del 12 novembre.

Nello scorso gennaio si era invece definito davanti al pretore Annalisa Barzani il primo troncone dell'inchiesta nata nel 1996 da una serie di pedinamenti attuati dalla mobile e della Digos. Gli investigatori avevano filmato e fo-

Il grande successo della nostra iniziativa prosegue con ancora 3 aziendali a "km 0"

2 modelli 1.800 e **1** modello 2.000 cc. tutte 16 v. con abs, doppio air-bag, climatizzatore, vernice metallizzata, servosterzo, antifurto immobilizer. un esempio?

29.000.000

ford mondeo 1.8 GT lire

finanziamenti in sede anche per l'intero importo

La Concessionaria

a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 Filiale via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

E-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

Confcommercio inserisce nell'accordo nazionale una novità targata Trieste

Commesso «a ore»? E' nato qui

L'apertura a studenti e laureati sagomata sulla formula weekend

Paoletti (Unione) contesta le critiche

«L'offerta commerciale locale è di tutto rilievo: il comparto soffre affitti e congiuntura»

Chi ha affossato il commercio triestino? E' nato prima l'«iper» o i suoi avversari? E' su temi come questi che cresce e si sta sviluppando il dibattito sul comparto, alla luce dell'imminente nascita di un centro commerciale a Cosina, in Slovenia, che aprirà il fronte della concorrenza nei confronti del mercato triestino. Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercianti, interviene per ultimo nella discussione, soprattutto per respingere quelle che considera pericolose generalizzazioni sull'argomento, non ultima quella del sindaco Illy («In città spesso non si trova un'offerta commerciale adeguata in termini di prezzi convenienti, assortimento e qualità del servizio»).

«Le vecchie polemiche non mi interessano, anche perché allora non c'ero - debutta Paoletti - parliamo piuttosto dell'oggi. Non posso che invitare a farsi un giro, dal centro alla periferia, chi contesta la scarsa attrattività dell'offerta triestina, per vedere in che maniera il comparto sta cambiando».

Le osservazioni del massimo responsabile del commercio nascono anche dalla quotidiana osservazione dello sforzo, anche economico, messo in atto. «Non dimentichiamoci - afferma Poletti - che il comparto deve confrontarsi quotidianamente con affitti diventati ormai improponibili, anche a causa

«Notevole lo sforzo intrapreso nel campo dell'aggiornamento di personale e titolari. E l'offerta è migliore»

con noi, dunque, mi sembra quantomeno ingeneroso».

Dichiarazioni più pesanti, al vetriolo, arrivano da Franco Giannella, in rappresentanza dei commercianti del Borgo Teresiano. «Bisogna dirlo, una buona volta, la verità. L'amministrazione comunale si è accorta adesso dell'accerchiamento commerciale di Trieste, che sta buttando a picco, non solo i negozianti, ma anche spedizionieri, agenti di commercio e tutto l'indotto. Noi la crisi l'avevamo prevista già cinque anni fa, perciò è inutile piangere sul latte versato».

f.b.

Arriva il nuovo contratto di lavoro del commercio, e le novità non mancano. C'è una, tra le tante contemplate: la possibilità di fare contratti part time a studenti di otto ore settimanali per «coprire» il sabato.

«E' un mix di istruzione e lavoro - ammette lo stesso presidente della Confcommercio Sergio Billè, atteso a Trieste domani - che ci mette a livello degli altri paesi». Quello che forse non è noto, peraltro, è che la base dell'innovazione è targata Trieste, ed è stata fatta propria dall'organizzazione nazionale.

«E' vero - racconta Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercianti - l'innovazione l'abbiamo stabilita noi con il cosiddetto «contratto weekend», frutto di un accordo sperimentale tra l'associazione commercianti al dettaglio e i sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil. Come si ricorderà, questo escamotage consentiva in pratica delle assunzioni ad hoc per coprire i nuovi giorni «lavorativi»

(o ex festivi, se preferite). Sul piano nazionale - continua Paoletti - è stato introdotto soprattutto per i sabati, ma la sostanza non cambia».

«Parecchie assunzioni sono state già realizzate - ammette Franco Rigutti, vicepresidente dei dettaglianti e altre ne seguiranno, perché lo strumento si presenta particolarmente flessibile. Paradossalmente, oltre che ai giovani potrà dare un certo sollievo anche ai dipendenti più anziani respinti dal mondo del lavoro. Parlo di quelle persone tra i 45 e i 55 anni, uscite soprattutto dalla grande distribuzione, che hanno trovato

le difficoltà maggiori per un reinserimento. E' comunque un contratto innovativo, anche se gli aumenti previsti (76 mila lire al mese per 14 mensili-

L'Associazione gestori impianti dopo l'intervento della Slovenia a Bruxelles

«Giù le mani dall'agevolata»

Dura presa di posizione del presidente nazionale e locale dell'Associazione gestori impianti di carburante-Figisc Confcommercio, Ottorino Millo, dopo le notizie sulla contrarietà slovena al contingente di benzina agevolata per la provincia di Trieste. Contrarietà espressa a Bruxelles dal ministro sloveno per gli Affari comunitari, Bavear. «Riteniamo l'intervento della vicina Repubblica inopportuno e non di sua competenza - scrive Millo - in quanto trattasi di un Paese non comunitario, che fa sui prodotti petroliferi una politica di dumping, e non solo sui carburanti ma anche su altri prodotti quali i tabacchi». Millo precisa quindi che l'Associazione Figisc-Confcommercio si è già attivata nei confronti del ministero non

solo perché l'agevolazione venga prorogata ma anche sia inserita all'articolo 1 della decisione comunitaria che, per la provincia di Gorizia, la prevede senza limiti di tempo, cosa già richiesta lo scorso anno all'Ue dal ministro delle Finanze Visco. Nella nota Millo ricorda che Trieste ha ottenuto il beneficio della benzina agevolata sulla base delle stesse motivazioni che portarono la concessione a Gorizia, solo differenziata nel tempo perché allora Trieste non era ancora italiana. «Se non viene abrogata la legge istitutiva della zona franca di Gorizia - rileva - non si possono togliere le agevolazioni solo alla provincia di Trieste».

Prossima apertura in via Flavia di una nuova industria

Grandi Food: dopo le auto si venderanno anche alimenti

Non sarà un ipermercato ma una struttura all'ingrosso destinata agli addetti ai lavori e sistemata su 6500 metri quadrati, con dotazioni all'avanguardia

Seimilacinquecento metri quadrati coperti, interamente dedicati all'attività industriale primaria: quella di trasformazione di prodotti alimentari. Sarà questo il destino di parte del gigantesco immobile di via Flavia 120, storicamente occupato dalla famiglia Grandi, che in quel sito detiene una concessionaria d'auto fin dal 1921. Attività che, detto per inciso, è destinata a rimanere, sia pure su

di una metratura ridotta. Nella parte rimanente, come detto, i discendenti hanno deciso di differenziare un po' l'attività. Il risultato sarà la «Grandi Food», joint-venture portata avanti da Michele Grandi, che sarà il presidente, assieme al padovano Giampero Battaglia, che già gestisce altri 14 «cash and carry» e che rivestirà il ruolo di amministratore delegato.

Non sarà, comunque, un ipermercato, come precisa

di bel principio lo stesso presidente. «Il nostro scopo - sottolinea Michele Grandi - sarà quello di rifornire di alimenti in primis le strutture della catena già posseduta da Battaglia, mentre la produzione rimanente sarà destinata al mercato locale, e per mercato locale intendo quello degli operatori del settore. Un ingrosso, quindi, destinato a quanti operano in bar, ristoranti, comunità e quant'altro. Agli addetti ai lavori, in una parola. La parte restante sarà invece destinata all'esportazione».

Tecnicamente parlando, i proprietari anticipano la



realizzazione di una struttura all'avanguardia, pienamente osservante delle normative di qualità Cee. Nel cantiere, dove i lavori sono già in fase avanzata, prossimamente saranno installate le celle frigorifere. In ambienti dove la lavorazione avverrà a temperatura controllata verranno trattate principalmente carni, frutta e verdura, baccalà, ma anche formaggi.

Si tratta di una delle pri-

me iniziative del settore in provincia, e risponde con largo anticipo a una richiesta molto sentita, quella di ingrossi operanti in zona fatta propria anche dai dettaglianti e dall'Unione commercianti. I dati, del resto, parlano chiaro, e identificano la nostra città come totalmente asservita a rifornimenti esterni. Un'inversione di tendenza, insomma, si impone.

f.b.



Il comprensorio interessato dal nuovo insediamento.

realizzazione di una struttura all'avanguardia, pienamente osservante delle normative di qualità Cee. Nel cantiere, dove i lavori sono già in fase avanzata, prossimamente saranno installate le celle frigorifere. In ambienti dove la lavorazione avverrà a temperatura controllata verranno trattate principalmente carni, frutta e verdura, baccalà, ma anche formaggi.

Si tratta di una delle pri-

me iniziative del settore in provincia, e risponde con largo anticipo a una richiesta molto sentita, quella di ingrossi operanti in zona fatta propria anche dai dettaglianti e dall'Unione commercianti. I dati, del resto, parlano chiaro, e identificano la nostra città come totalmente asservita a rifornimenti esterni. Un'inversione di tendenza, insomma, si impone.

f.b.

Lettera dei lavoratori «Basta coi giochi: il porto chiede una guida senza condizionamenti»

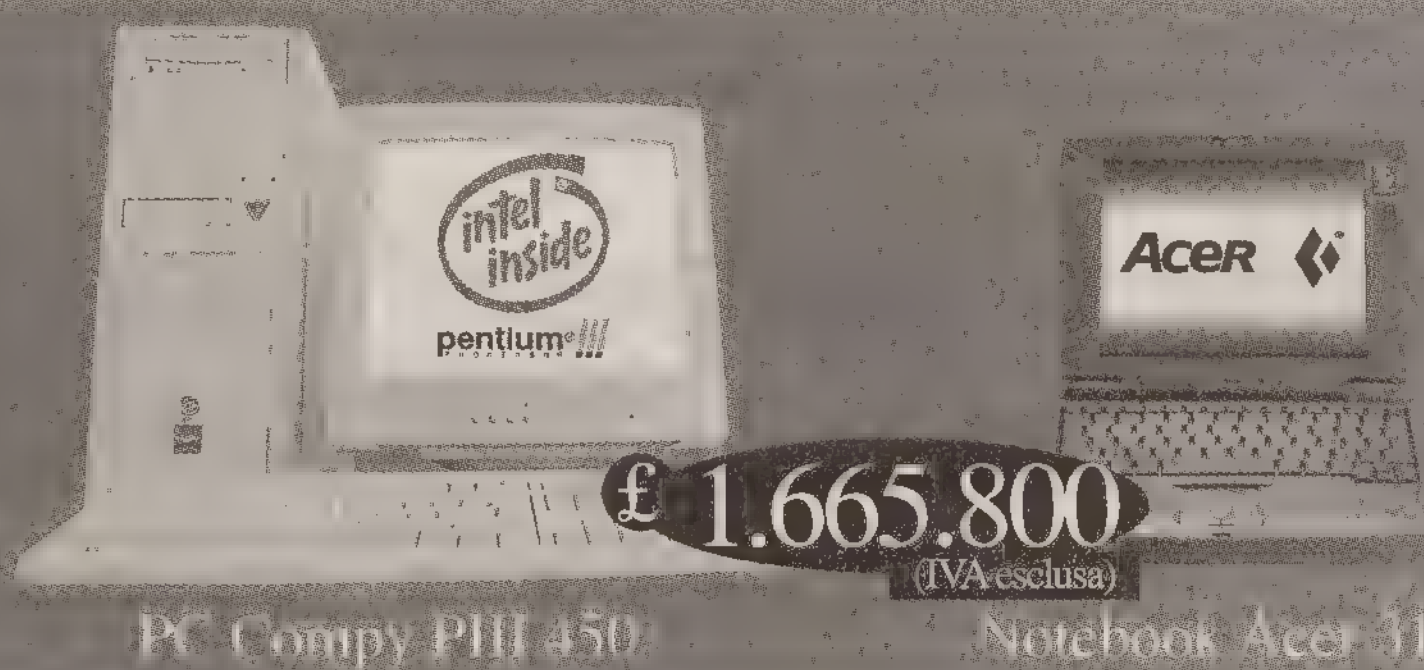
L'allungarsi dei tempi per la designazione del presidente dell'Ap ha creato da tempo un notevole malessere fra i lavoratori del porto. Malessere che traspare con tutta evidenza da una lettera che gli stessi lavoratori (solo nella giornata di ieri l'hanno firmata 174 persone, soprattutto dipendenti dell'Ap e della Compagnia portuale) hanno inviato ai mezzi d'informazione e, per conoscenza, al ministro dei Trasporti Treu.

«Non possiamo più tacere - esordiscono - la grave situazione che viene a crearsi nel porto a fronte degli atti che in sede politica si compiono ormai da oltre un anno, e che negli scorsi giorni sono culminati nell'ennesimo diktat delle forze del Ulivo e del Polo al Senato e alla Camera, con l'ennesimo rinvio della nomina per il presidente dell'Autorità».

«Mai come oggi - prosegue la lettera - il porto ha bisogno di una guida, capace di decidere liberamente da condizionamenti e da veti incrociati. Nel luglio scorso, dopo mesi di tentennamenti e delle solite contrapposizioni, il ministro, unitamente alle istituzioni locali, e all'unanimità, ha finalmente scelto individuando una persona di indubbia capacità professionale e che ha già reso importanti servizi al nostro Paese e alla portualità. Tuttavia, malgrado il parere positivo e all'unanimità della competente commissione del Senato, la commissione della Camera - per mancanza del numero legale - non riesce a deliberare malgrado siano decorsi ormai molti giorni».

«Basta con i trucchi, con i giochi di bottega - si legge ancora nel documento - con gli scontri fra poteri più o meno forti, di destra o sinistra che siano, basta con la contrapposizione tra questo o quello, perché nessuno è il migliore. Se i signori della politica decideranno finalmente di essere al servizio dei cittadini, di noi lavoratori di oggi e dei lavoratori di domani, del porto qual è oggi e quale potrà essere domani, riusciremo a liberarci dall'isolamento geografico che ostinatamente ci si rifiuta di vedere».

PC o notebook? Nessun problema: hanno lo stesso prezzo.



PC Compy PIII 450

Notebook Acer 313T

Queste e molte altre offerte vi aspettano da Compy, i reparti specializzati in informatica dove scegliere il computer è più facile e conveniente. Compy è in tutta Italia, anche nella tua città.

PC Compy PIII 450

- PROCESSORE: PENTIUM III 450MHZ
- MONITOR: 15"
- LETTORE CD 44x
- SCHEDA VIDEO 8MB
- SCHEDA AUDIO: YAMAHA CHIPSET
- MEMORIA RAM: 64MB

Notebook Acer 313T

- PROCESSORE: PENTIUM MMX 266
- LETTORE FLOPPY 1.4MB
- MONITOR: LCD TFT
- MODEM FAX
- DISCO FISSO 3.2GB

Numero Verde
800-712240



Il posto più familiare dove scegliere il computer.

Scopri le altre offerte Compy nel nostro sito Internet
WWW.COMPY.IT

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Comprati adesso, paghi a primavera del 2000!

Via Carducci, 4 - 34126 TRIESTE
Tel. 040 - 6765106 Fax 040 - 632247

Condannato il trentacinquenne che dall'87 al '97 aveva avvicinato e schedato centinaia di giovani

Tre anni all'adescatore di ragazzini

Tornato in libertà, continua nella terapia psicologica alla quale è sottoposto

I giudici rifiutano il patteggiamento per un altro imputato In Tribunale tra le lacrime accusa: «Mi ha violentata»

Tra le lacrime ieri pomeriggio dinanzi al Tribunale penale presieduto da Luigi Dainotti la giovane donna vittima di tre presunte violenze da parte di Claudio Reduce, 44 anni, ha confermato le accuse nei confronti dell'imputato. Mentre il convivente della donna si trovava in carcere, Reduce, amico della coppia, aveva approfittato del fatto anche di avere le chiavi di casa per introdursi di notte nell'appartamento, entrare nel letto della ragazza a usarle violenza. In un'occasione l'avrebbe aggredito svegliandola di soprassalto e l'avrebbe minacciata: «Non muoverti, se no divento cattivo». Un'altra volta le sarebbe saltato addosso mentre accanto a lei dormiva una figlioletta di pochi mesi. «Se ti muovi — l'avrebbe minacciata — l'imputato mentre le usava violenza — la bambina potrebbe rimanere soffocata».

Si è svolta quindi l'escussione dei testimoni tra cui lo stesso convivente della donna che nell'occasione, dovendo entrare al Coroneo per scontare alcuni mesi di reclusione aveva fatto affidamento

proprio sull'imputato: «Dai un'occhiata a mia moglie». Per l'interrogatorio dell'imputato e la discussione il processo è stato poi rinviato al pomeriggio del 23 novembre. In quella sede è probabile che per la tesi della colpevolezza, oltre al patrono di parte civile, Alberto Coslovich, insista anche il Pm, Giorgio



Mamillo. L'avvocato difensore di Reduce, Sergio Mamillo, tenterà invece di dimostrare che tra l'imputato e la vittima c'era una relazione sentimentale. E un altro processo per violenza è stato ieri rinviato, questo al 6 marzo del 2000. Vede come imputato Loris Caruzzo, 36 anni. Il Tribunale ha rigettato, ritenendola incongrua, la richiesta di patteggiamento a un anno e 8 mesi avanzata da difesa e accusa. Il processo è stato quindi rinviato dinanzi a un altro collegio. Loris Caruzzo era stato accusato anche di tentato omicidio al termine di un rocambolesco episodio accaduto la vigilia di Natale del '97. Uscito dal Coroneo, aveva tentato di farsi riprendere a casa dall'ex convivente, Silvia Ricci. Respinto avrebbe abbattuto la porta e poi avrebbe preso per il collo la donna che era stata salvata dall'arrivo dei carabinieri. L'episodio si era tal punto ridimensionato che l'uomo era riuscito a patteggiare una condanna a soli sei mesi per lesioni.

Proprio mentre l'intera vicenda sembrava essersi conclusa, era stata la polizia, dopo i carabinieri, ad accusare Caruzzo di sequestro di persona, violenza carnale e induzione alla prostituzione. Secondo i poliziotti avrebbe infatti costretto la Ricci a vivere con lui, ad avere rapporti sessuali, a chiedere l'elemosina e a prostituirsi. s. m.

Tre anni di reclusione, con il pericolo di dover tornare presto in carcere. E' questa la severa condanna subita ieri da Sergio Cerkvenic, 35 anni, serial-pedofilo dalla storia che suscita al tempo stesso sentimenti di condanna e di compassione. Sulle sue agende la polizia ha trovato i nomi di seicento ragazzi, su molti di essi Cerkvenic ha esercitato la sua libidine soft: perlopiù manipolazioni dopo aver esibito loro giornali e video pornografici.

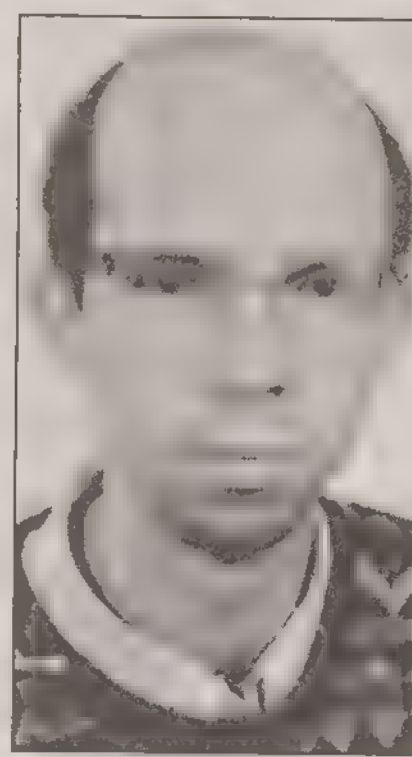
La vicenda è allucinante innanzitutto per la sua durata: dieci anni, dall'87 al '97, con «corribande» che includevano tutti i rioni di Trieste e anche vicini centri di villeggiatura marina, in particolare Lignano e Bibione, e

che portavano all'approccio soprattutto nelle sale giochi. Poi il numero dei ragazzi contattati e schedati, come detto in tutto 600. Quindi la «morbosa» accuratezza con cui l'uomo annotava sulle agende le circostanze dei rapporti e addirittura le misure anatomiche delle sue vittime.

Recentemente Cerkvenic ha detto: «Quando la polizia è venuta a prendermi, finalmente mi sono sentito libero. C'è un impulso irrefrenabile che ho dentro, non è un fatto di volontà, è più forte di me». La condanna, tre anni di reclusione e cinque di interdizione dai pubblici uffici, è stata emessa dal Giudice e anche vicini centri di villeggiatura marina, in particolare Lignano e Bibione, e

con rito abbreviato, e ha superato la stessa richiesta dell'accusa. Il Pm Raffaele Tito aveva infatti chiesto 2 anni e 7 mesi. Le accuse riguardavano gli atti sessuali su minorenni (tre delle vittime, tutti maschi, non avevano ancora compiuto 14 anni, le altre erano comprese tra i 14 e i 17 anni) e atti osceni in luogo pubblico (le violenze oltre che nella casa di Greta dell'imputato, avvenivano sulla sua macchina di piccola cilindrata).

Per ora l'uomo resta in libertà e continua nella terapia psicologica alla quale è sottoposto. Era finito in manette nel novembre '97, dopo aver adescato un giovane che stava facendo un giro in bicicletta. Lo aveva convinto a farsi seguire a casa e ave-



Sergio Cerkvenic

va abusato di lui. Dai genitori del ragazzino era partita la denuncia. Cerkvenic era stato quindi messo agli arresti domiciliari, ma all'inizio di gennaio '98 era finito nuovamente al Coroneo: la sezione penale del tribunale aveva infatti ribaltato l'ordinanza del Gip che lo aveva fatto uscire dal carcere. E' tornato infine in libertà per decorrenza dei termini.

Silvio Maranzana

Spese pazze, ma pagava con la firma carpita all'amico

Ha fatto firmare la «Coincard» a un pover'uomo e poi ha fatto spese pazze da Coin a Trieste e a Udine per oltre quattro milioni, facendo arrivare il conto all'altro «disgraziato». Per quest'impresa, che si è concretizzata nell'accusa di circonvenzione d'incapace, il Tribunale ha condannato ieri Antonio Moscovita, già ben noto alle cronache anche come titolare del primo pornoshop triestino, alla pena di 2 anni e 2 mesi di reclusione e di un milione di multa.

«Io una volta vivevo sotto i ponti, poi sono andato all'alloggio Gaspare Gozzi — ha raccontato ieri la parte lesa — ho conosciuto Moscovita perché noleggiava cassette porno all'angolo. Un giorno mi ha portato nel grande magazzino e mi ha mandato su in direzione per firmare una carta d'oro che danno a poche persone. Poi a casa mi è arrivato il conto da pagare, ma io non avevo mai comprato nulla. In questo modo mi sono sentito calpestato nella mia dignità».

Moscovita era già stato condannato a un anno e mezzo per la ricettazione di alcune videocassette hard e nell'estate '97 si era reso protagonista di un rocambolesco sfratto da una villetta di via Zanella.

Coppia patteggia la pena per reati legati alla droga

Una nuova condanna per Manuela Degrassi, 32 anni, e Rocco Iacoviello, 35 anni, due triestini da molto nel giro della droga dalla quale da tempo tenterebbero invano di liberarsi. Ieri dinanzi al Tribunale hanno patteggiato la condanna a un anno e cinque mesi di reclusione ciascuno per detenzione a fini di spaccio e cessione di stupefacenti. Giada Cappelletti è stata invece condannata a sei mesi di reclusione per favoreggiamento personale.

Tra l'aprile e il maggio '98 Iacoviello e la Degrassi erano stati arrestati per due volte nel giro di un mese perché trovati in possesso di droga. In una di queste occasioni addosso alla donna sarebbero state trovate due minidosi di eroina e nella stanza dell'albergo di Domio dove i due alloggiavano, altri sei grammi di droga nascosti in una presa elettrica.

Un anno fa, nel settembre '98, i due erano già stati condannati per aver ceduto una settantina di dosi di eroina a una giovane tossicodipendente. La pena era stata di due anni per Iacoviello e di un anno e sei mesi per Manuela Degrassi.

Denunciato Pregiudicato in questura con la moto ricettata

La firma per un sorvegliato speciale è un obbligo fondamentale. Ogni giorno deve presentarsi negli uffici della questura e scrivere su un particolare registro il proprio nome e cognome. Se non lo fa rischia di andare in carcere.

Sereno Vaimo, 24 anni, Basovizza 334, queste regole le conosce bene. Tant'è che l'altra mattina in motorino accompagnato dalla fidanzata Monica Pipan, in questura c'è andato. «Sono Vaimo, sono venuto a firmare», ha detto al poliziotto dell'ufficio denunce. Mentre il giovane assolveva a quest'obbligo un altro agente ha casualmente osservato il motorino con il quale Vaimo era appena arrivato in via del Teatro Romano. E' bastato fare un controllo al terminale per scoprire che il ciclomotore era stato rubato qualche ore prima. Il poliziotto ha avvisato allora il collega.

«E' meglio che rimanga qui. Ci sono altre carte da firmare», gli ha detto. Poi ha cominciato a scrivere la denuncia per ricettazione. Intanto il motorino è stato sequestrato e nei prossimi giorni dovrebbe essere riconsegnato al proprietario.

«Non sapevo come venire a firmare...», si è giustificato Sereno Vaimo andandosene via dalla questura, a piedi e con al fidanzata accanto.

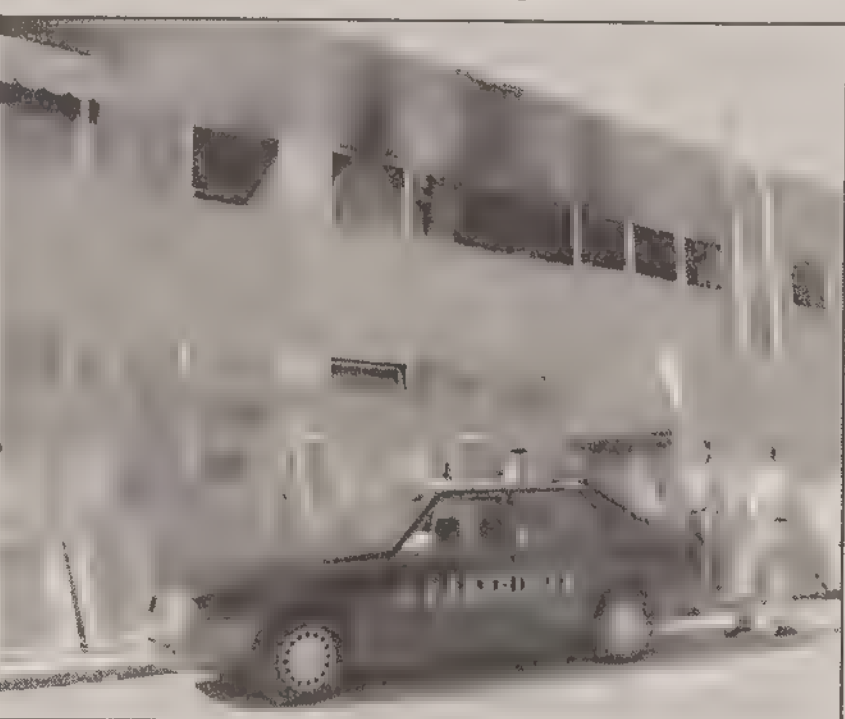
Riccardo Perchini si è vendicato così del licenziamento subito dal genitore: i carabinieri lo hanno arrestato

Incendiato per ripicca il laboratorio del padre

La ditta di serramenti delle Noghere ha subito danni per cento milioni

Il figlio ha bruciato per ripicca la fabbrica del padre. C'è un responsabile, secondo i carabinieri di Muggia, per l'incendio che ha distrutto l'altra notte i magazzini e gli uffici della ditta di serramenti Perchini di via Colombara Vignano, nella zona industriale delle Noghere. Ma il paradosso è che è stato lo stesso figlio ad avviare il padre di quello che aveva fatto. «Ho bruciato la ditta, così impari a licenziarmi», gli aveva urlato al telefono poco dopo aver appiccato l'incendio.

In carcere con l'accusa di incendio doloso e danneggiamenti è finito Riccardo Perchini, 27 anni, fino all'altro giorno operaio nella ditta del padre Edoardo. «Sì, ho incendiato l'azienda, perché mi aveva cacciato», ha dichiarato il giovane ai carabinieri.



Il magazzino della ditta Perchini devastato dalle fiamme.

L'altra sera era stata l'ennesima lite tra i due. Lite che si era conclusa con il licenziamento di Riccardo Perchini. «Con me hai chiuso», aveva detto il padre.

Riccardo se n'era an-

dato, ma poi è tornato sui suoi passi. Ha atteso che il padre chiudesse la porta e tornasse a casa e poi non ci ha pensato due volte. Ha versato del liquido infiammabile nei locali e ha acceso un fiammifero. Quindi ha telefonato al

genitore. Edoardo Perchini spaventato è subito accorso nell'azienda. E quando è arrivato si è reso conto che quello del figlio non era né uno sfogo, né una minaccia, ma ben di più.

Dopo pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco e quindi i carabinieri. I pompieri hanno lavorato fino a mezzanotte. E alla fine agli occhi di Edoardo Perchini si è materializzata una scena desolante. Il lavoro di una vita ridotto in cenere.

I militari assieme ai pompieri hanno effettuato nella notte un sopralluogo. Hanno interrogato Edoardo Perchini. Dalle dichiarazioni dell'uomo hanno avuto la conferma che l'incendio era di origine dolosa. A questo punto hanno chiamato in caserma il figlio Riccardo, e il cerchio si è chiuso. «Ho dato fuoco alla ditta di mio padre».

Corrado Barbacini

Inquinamento a Servola: protesta di Legambiente

Legambiente non sarà presente alla riunione di questa mattina sull'inquinamento della zona di Servola e Valmaura per una serie di motivi, enunciati in una nota. Queste alcune delle motivazioni: «I rappresentanti degli enti che sono chiamati a intervenire sono gli stessi ai quali abbiamo chiesto dall'agosto '97 di provvedere a limitare drasticamente i disagi a cui gli abitanti dei rioni interessati sono pesantemente sottoposti»; «la scarsa chiarezza sui criteri nella scelta delle Associazioni invitate all'incontro»; «la convocazione scorrettamente fatta un giorno per l'altro».

VIENI ANCHE TU.

Sabato 25 settembre 1999

Dalle ore 17 in Piazza Unità

Fiaccolata su pattini aperta a tutti organizzata a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Per informazioni ed iscrizioni:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
SEZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE
VIA MACHIAVELLI 3 - TEL. E FAX 040 364563
ASSOCIAZIONE BAVISELA
RIVA NAZARIO SAURO 1 - TEL. 040 3220224

Cortil contributo della Regione di Trieste
Con la collaborazione del Comune di Trieste

ROVER 75. NASCE LA NUOVA ROVER.

Rover 75 nasce con un investimento di 2000 miliardi, 700 dei quali per la nuova fabbrica di Oxford interamente dedicata a questo progetto, al quale il miglior staff ingegneristico del Gruppo ha lavorato con assoluta dedizione. Motori 6 cilindri 24V, 2.0 e 2.5, da 150 e 177 CV, turbodiesel 2.0 common rail 4 valvole per cilindro che assicura alte prestazioni e bassi consumi, 4 cilindri 1.8 16V 120 CV. Ricche e sofisticate le dotazioni di serie. A richiesta ampia scelta di equipaggiamenti quali per esempio l'ETC e due sistemi di navigazione satellitare. Rover 75, da Lit. 48.500.000.*

ROVER 75.

NUOVA ANCHE NEI SERVIZI ALLA CLIENTELA.**

Manutenzione programmata fino a 3 anni con tagliandi inclusi fino a 50.000 km.

Possibilità di sostituzione o rimborso dell'auto entro 1 mese o 1000 km.

Assistenza stradale in tutta Europa per 3 anni con servizi correlati.

Carta di credito Rover Diners per il 1.º anno.

A richiesta: • Estensione della garanzia al 2º e 3º anno.

• Servizio assicurativo «Protectacar» con auto sostitutiva e rimborso per il riacquisto.

*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa. **Regolamento presso le Concessionarie.

Vi aspettiamo **Sabato 25 e Domenica 26** mattina per ammirare e provare la Nuova Rover 75 alla Concessionaria

ROYAL CAR Autoest SpA
Trieste - Via Flavia 200 - Tel. 040.827035

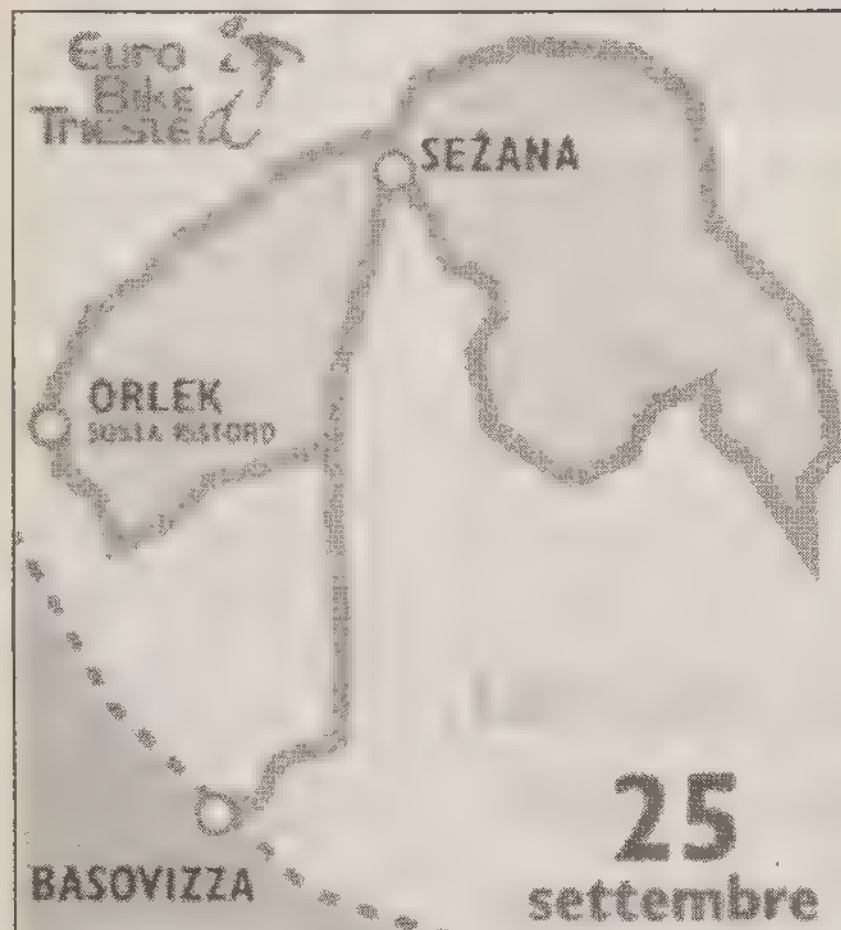


SEVENTY FIVE

provincia 'novantanove assieme

SABATO 25 SETTEMBRE 1999

Mtb senza confini

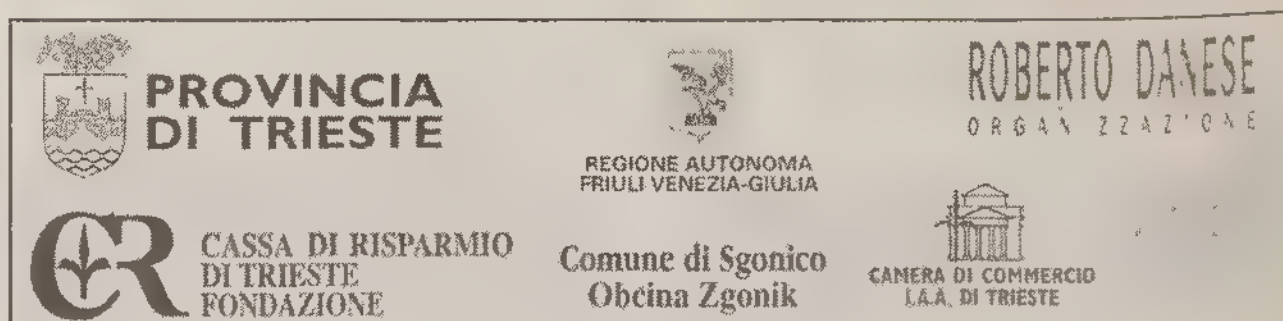
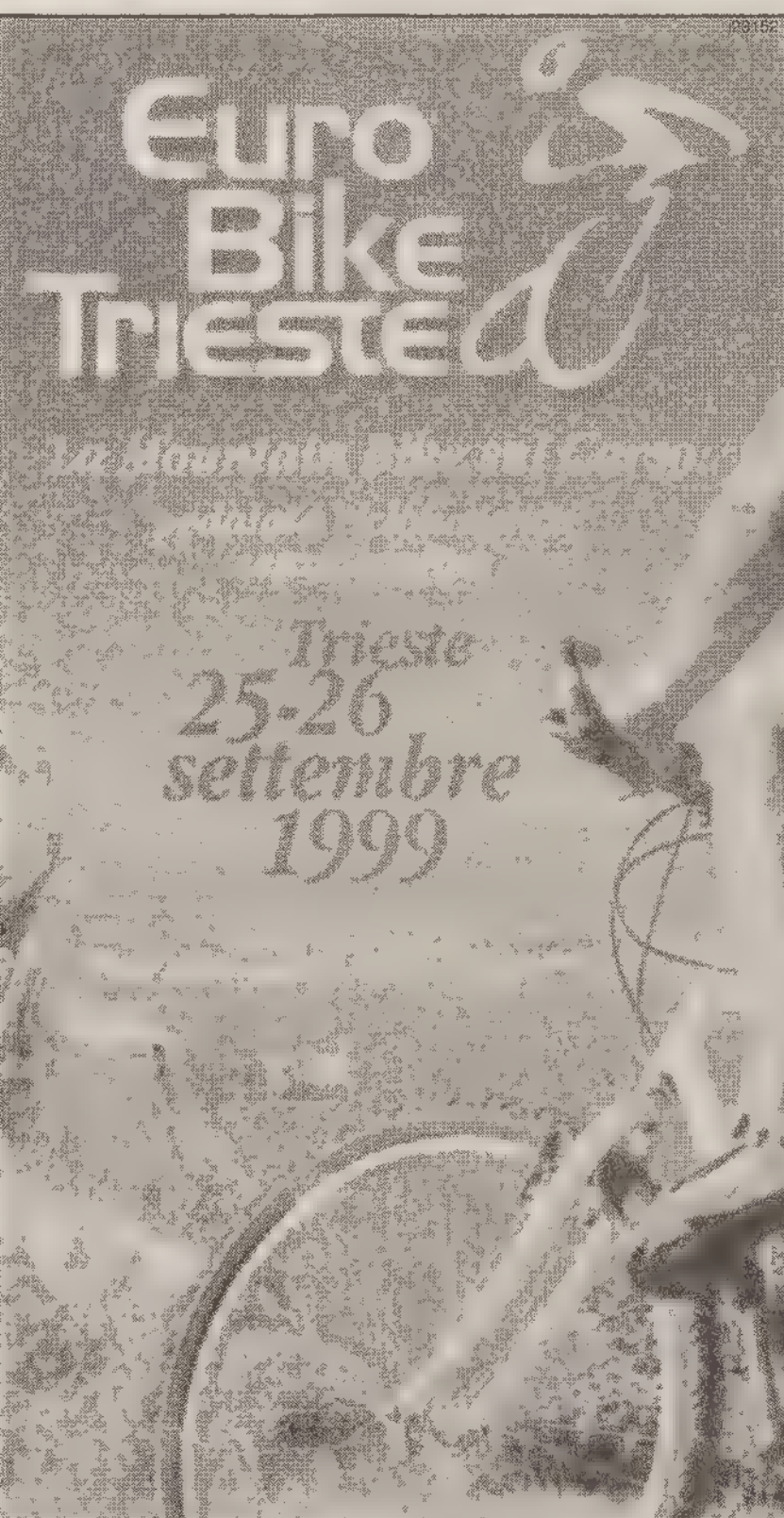


A sottolineare la valenza di veicolo di pace e momento di conoscenza, tra le persone «Euro Bike Trieste» porterà i partecipanti a varcare il confine recandosi in Slovenia, nella vicina Sesana.

Essendo la «prova» leggermente più impegnativa di quella della domenica, gli organizzatori metteranno a disposizione dei particolari «Spin trainer» appositi rulli elettronici per far scaldare i muscoli alla partenza. Al ritorno, i componenti della carovana potranno visitare altri luoghi caratteristici del Carso triestino e assaggiare un calice di vino presso i punti ristoro convenzionati con il marchio di Euro Bike Trieste.

Ritrovo: dalle 9.30 presso «Il Club» di Banne (Trebbiano 274) 040.213515, seguirà trasferimento in bici a Basovizza.

Partenza: ore 10.30 da Basovizza. La quota di partecipazione è di L. 15.000, è consigliato l'uso del caschetto protettivo.

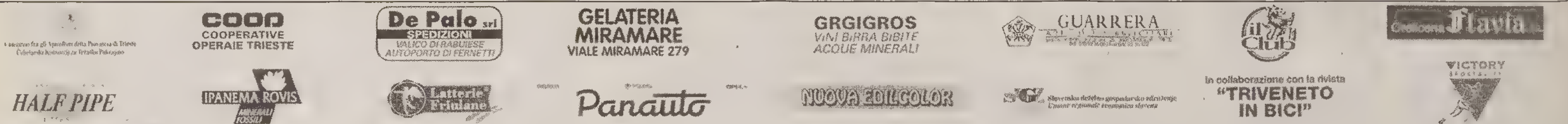


DOMENICA 26 SETTEMBRE 1999

La pedalata non competitiva



La grande festa degli appassionati che nel corso della giornata domenica potranno abbinare alla gita in bicicletta la visita delle diverse mete turistiche e le degustazioni di alcuni prodotti tipici locali. Al ritrovo presso «Il Club» di Banne, i partecipanti riceveranno la maglietta ricordo della manifestazione, una confezione di miele offerta dal Consorzio Apicoltori del Carso e un buono per la degustazione di un «calice» di vino presso i punti di ristoro convenzionati con il marchio di Euro Bike Trieste. Sotto la guida di esperti maestri ed accompagnatori, i partecipanti affronteranno il percorso che attraverso Sgonico, una sosta alla Carsiana, e lungo la Napoleonica riempirà una mattinata all'insegna dell'ecologia. A sovrintendere alla sicurezza dei partecipanti provvederanno i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini sez. «G. Corsi» e quelli dell'Associazione Vigili del Fuoco Veroniani. Ritrovo: dalle 8.30 presso «Il Club» di Banne (Trebbiano 274). Partenza: ore 9.30. La quota di partecipazione è di L. 10.000, è consigliato l'uso del caschetto di protezione.



Euro Bike Trieste la Mountain Bike «Senza confini»

Dopo la notte magica di «dedicato a Battisti» «Euro Bike Trieste» rappresenta il secondo appuntamento di «Provincia Assieme '99», la manifestazione organizzata dalla Provincia di Trieste con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste.

Ideata e realizzata dalla Roberto Danese Organizzazione, «Euro Bike Trieste» si avvale anche dell'apporto economico della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Camera di Commercio.

Lo slogan dell'iniziativa è: «Il Carso, il grande percorso naturale di mountain bike a due passi dal mare, nel cuore dell'Europa».

«Euro Bike Trieste», quindi, si ripromette di diventare nel tempo il contenitore di tutta una serie di manifestazioni che, attraverso la mountain bike, si propongono di promuovere un territorio provinciale ricco sia sotto il profilo turistico sia ambientale.

In questo suo primo anno di nascita «Euro Bike Trieste» organizza una pedalata non competitiva che, nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 settembre porterà sul Carso gli appassionati a scoprirne alcuni punti caratteristici e ad assaggiare alcune specialità nostrane.

Iscrizioni e informazioni presso:

- Euro Bike Point, palazzo della Provincia, piazza Vittorio Veneto 4a - 040/3798422
- Associazione Stella Alpina, via Biasoletto 12 - 040/360296
- Associazione Ambiente e Vita, via Ginnastica 66 - 040/9381546
- UISP, Unione italiana sport per tutti, c/o campo sportivo Draghichio, via Amendola 1, Cologna - 040/414711, 040/639382 da lunedì a venerdì 10.00-12.00, 15.00-18.00
- Casa del Ciclo, via Valdirivo 21 - 040/638009
- Il Club, Banne (Trebbiano 274) - 040/213515

E' ANCHE POSSIBILE ISCRIVERSI SUL POSTO
IL GIORNO STESSO, PER ENTRAMBE LE MANIFESTAZIONI.

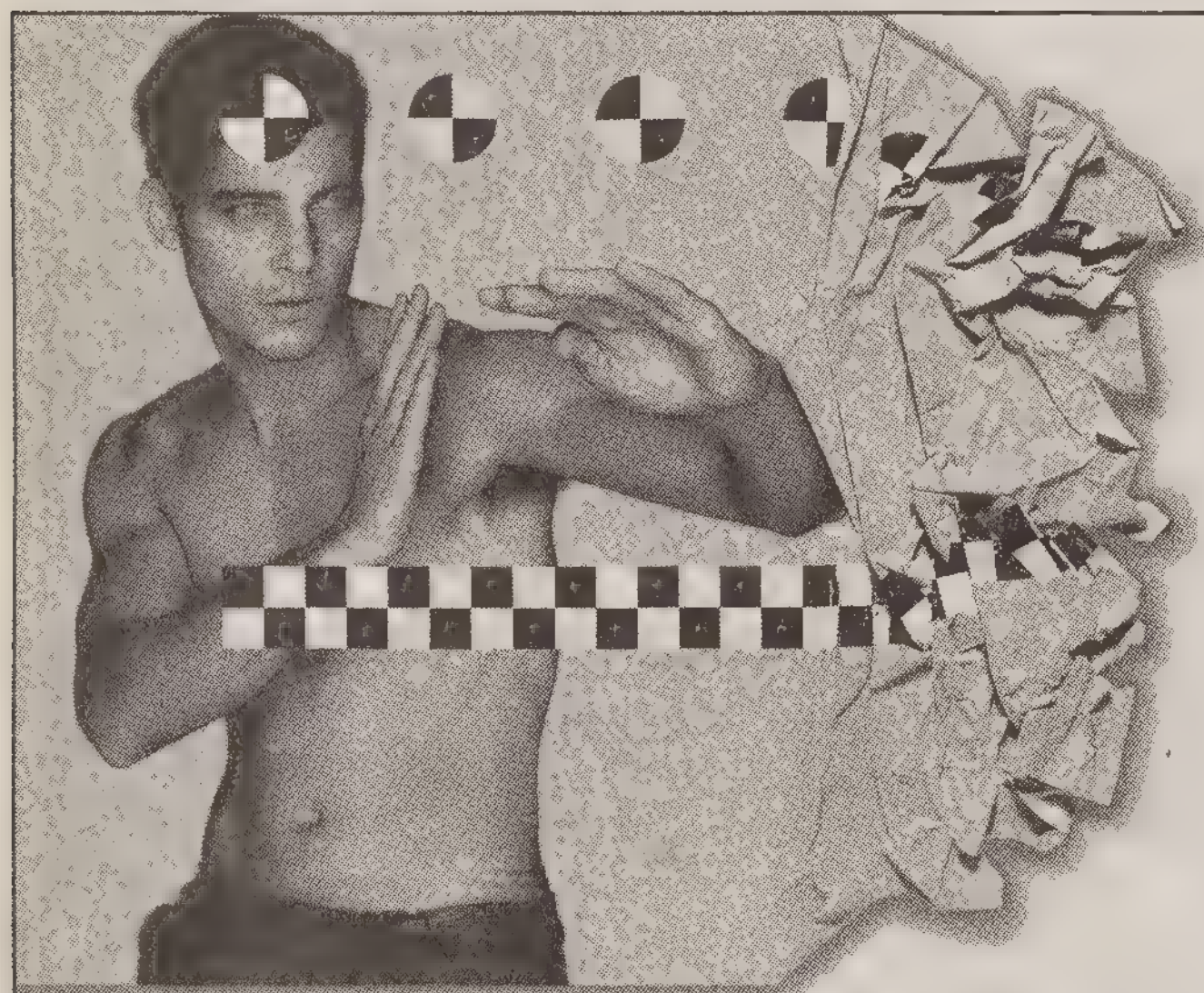
Info-Line +39.0337/983511
+39.040/3798422 +39.040/213515
+39.040/3798295
www.info-era.com/euro bike trieste.

La quota di iscrizione comprende:

- Maglietta ricordo
- Confezione di Miele del Carso offerta dal Consorzio Apicoltori del Carso
- Ristoro e assistenza gara
- «Calice» di vino nostrano
- Visita gratuita a Carsiana
- Marsupio personalizzato solo per chi partecipa a «Mountain Bike Senza Confini (25-9)»

Presentandovi qui con la ricevuta dell'iscrizione riceverete un «CALICE DI VINO» OMAGGIO:

- Trattoria VETO Opicina
- RISTORANTE-PIZZERIA AL TIGLIO - PRI LIPI Basovizza
- TRATTORIA GUŠTIN Sgonico
- RISTORANTE DANEU Opicina
- RISTORANTE FURLAN Monrupino,
- RISTORANTE KRIŽMAN Rupingrande
- TRATTORIA SOCIALE Gabrovizza



Versione RXE 1.9 dTi 100cv. Lit. 30.000.000* (€15.493,71) con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore, servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3,

CORRI A PROVARLA
DA NOI.

retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

*Nostro prezzo speciale, chiavi in mano, IPT esclusa, valido solo per la motorizzazione dTi. Offerta valida fino al 31/10/99.

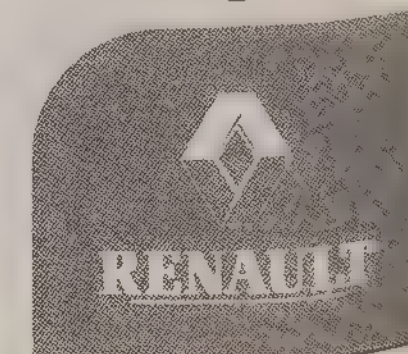
Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata, e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il «Confort Dinamico». È Renault Mégane Station Wagon. Da L. 27.300.000* (€14.099,28), chiavi in mano, IPT esclusa.



Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.

Vi aspettiamo anche sabato 25 e domenica 26

DAGRI Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.281212 ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 - Trieste - Tel. 040.308702



Incidenti prima sotto la Sandrinelli, poi nella galleria di piazza Foraggi

Tunnel, giornata nera

Sei complessivamente i feriti. Ma nessuno è grave

Sparisce l'istituto d'ispirazione cattolica

La «media» delle Dimesse a giugno deve chiudere Le finanze non bastano più

Ancora un anno di scuola. Poi a giugno la media del Collegio Dimesse di pendice Scoglietto chiuderà definitivamente i battenti, segnando così la fine di una tradizione storica. Con il diploma dei 22 ragazzi che attualmente frequentano l'istituto, sparirà infatti l'ultima scuola media di ispirazione cattolica ancora attiva nella nostra città. Dal prossimo anno le famiglie che scelgono questo tipo di impostazione potranno far conto sulle materne, sulle elementari e poi, con un salto di tre anni (almeno in attesa della riforma dei cicli scolastici) sul liceo della Comunità educante. Per le medie inferiori non vi saranno alternative al sistema pubblico.

Alla base della chiusura delle medie, gestite dalla suora della Congregazione delle Dimesse Figlie di Maria Immacolata, vi è una questione di carattere finanziario. L'ordine religioso, che un tempo si occupava completamente in proprio della struttura, in questi ultimi anni ha dovuto infatti ricorrere con sempre maggiore frequenza agli insegnanti laici attualmente sette, a fronte di un'unica suora. Il ricorso a docenti «esterni», spiega la suora, è determinato da un aggravio delle spese ormai insostenibile a fronte di rette moderate: nell'ordine di 400 mila lire al mese. Per bloccare la situazione, la congregazione si è rivolta alla Curia. Ma senza risultato. «La vicenda della scuola delle Dimesse non è affatto un caso isolato - commenta il responsabile del-

l'ufficio stampa della Curia, don Silvano Latin - La pressione finanziaria legata al ricorso a insegnanti laici sta infatti determinando la crisi di molte scuole cattoliche in tutta Italia. Per gli istituti l'unica speranza risiede ora in una riforma che sancisca la parità fra pubblici e privati». La chiusura delle medie del Collegio delle Dimesse (la materna e le elementari continueranno comunque a funzionare) era annunciata ormai da tempo. Due anni fa l'istituto ha infatti bloccato le iscrizioni. Portando avanti, a esaurimento, solo i ragazzi dell'attuale terza media che si diplomeranno a giugno.

La soppressione definitiva del ciclo ha però destato un notevole sconcerto nelle famiglie che hanno segnalato la situazione. La scuola, dicono, garantiva un ottimo livello di insegnamento e un ambiente positivo per gli studenti che avevano anche la possibilità di rimanere in istituto fino alle 16.30: un orario che rispondeva appieno alle esigenze dei genitori che lavorano. «In questi anni - spiega Fulvia Chervatin Vattu, madre di un alunno della terza media - gli insegnanti si sono dedicati con grande impegno e con professionalità alla formazione dei ragazzi, seguendoli con sensibilità in questo momento così delicato della loro crescita». «Forse - conclude - la chiusura della scuola non fa notizia. Ma certo addolora chi ha avuto la fortuna di conoscerla e di apprezzarla».

Daniela Gross

Ne ha risentito sia al mattino che nel pomeriggio la circolazione con il traffico a lungo in tilt e code di auto che procedevano a passo d'uomo

Brivido in galleria ieri mattina e ieri pomeriggio. Due diversi incidenti hanno paralizzato la viabilità cittadina, anche se fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze.

Il più spettacolare si è verificato poco dopo le 9 in galleria Sandrinelli. Un'auto ha improvvisamente sbandato finendo contro un bus dell'Act. Sono rimasti feriti in maniera fortunatamente lieve due passeggeri che in quel momento si trovavano sull'autobus.

Uno guarirà in sette giorni, l'altro in tre. La galleria Sandrinelli è rimasta bloccata per oltre un'ora con gravi ripercussioni sul traffico. Si sono formate lunghe file di auto. I vigili hanno avuto non pochi problemi nel cercare di favorire la viabilità.

I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia della polizia municipale. Dai primi accertamenti risulta che l'«Alfa 33», dopo una manovra azzardata, ha centrato l'autobus sulla fiancata. Ci sono stati attimi di panico.

Ma, come detto, fortunatamente i feriti hanno riportato lesioni lievi. Un altro incidente si è verificato nel tardo pomeriggio nella galleria di piazza Foraggi. Sono rimaste coinvolte due auto e due ciclomotoristi, un'automobilista e la figlia.

La galleria di Montebello poco prima della riapertura.

Queste ultime sono state accompagnate da un'ambulanza al Burlo dove sono state medicate. Gli altri due hanno ricorso alle cure dei sanitari di Cattinara. La galleria è rimasta bloccata per meno di un'ora.

Problemi ovviamente sono stati registrati per quanto riguarda la viabilità cittadina. E sempre in tema di gallerie bisogna segnalare che ieri pomeriggio sono state riaperte quella di Montebello e quella di via Carnaro.

Il black-out si era reso necessario per consentire l'effettuazione di alcuni lavori sulla sede stradale della galleria e su un tratto adiacente.

Anche in questo caso sono stati i vigili urbani a disciplinare il traffico lungo le vie adiacenti.

Martedì prossimo sarà eseguita una serie di interventi di manutenzione straordinaria

Senz'acqua la zona di via Marchesetti

L'Acegas informa che per lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica, il 28 settembre sarà interrotta la fornitura d'acqua nella zona di via Marchesetti in particolare: via dei Mille, via Zampieri, via Gasser, via Barzilai, via Popovich, via Gridelli, via Battaglia, via Segre, via S. Martino nel tratto tra i numeri civici 16 e 46; via Solferino nel tratto tra i civici 10 e 34; via Marchesetti tra i numeri 23 e 59, 4 e 12; via S. Pasquale tra i civici 59 e 73, 95 e fine numeri dispari nonché tra i civici 66 e fine numeri pari; via dell'Eremo tra il 239/1 e la fine dei numeri dispari e

tra il 146 e la fine dei numeri pari; via Pellegrini il 55 e tra il 57 e il 42; via Mayer; via Lona; via Gortan civici 2, 3 e 4. Al ripristino dell'erogazione idrica, per motivi precauzionali, l'acqua potrà essere usata a scopo alimentare previa bollitura per circa dieci minuti.

Il ritorno delle condizioni di potabilità dell'acqua, previsto entro 48 ore dal ripristino dell'erogazione, verrà comunicato dall'Acegas dopo le necessarie analisi di controllo e l'autorizzazione dell'Azienda per i servizi sanitari.

Non ancora eliminati i problemi tecnici che limitano l'uso delle tessere magnetiche

Bancomat Crt a singhiozzo

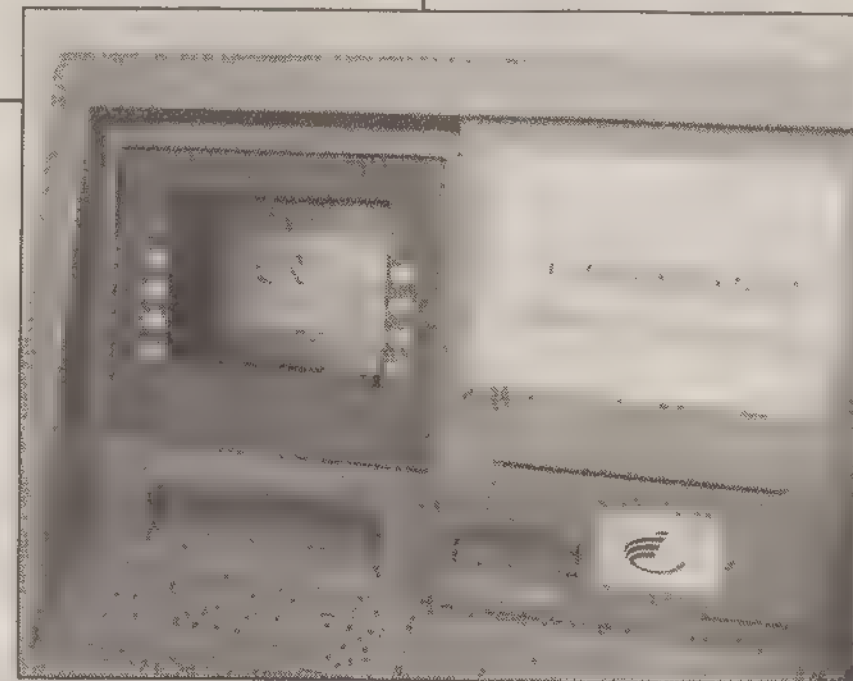
Il Cartello «Funzionamento sospeso fino a nuovo ordine» ha creato più di qualche malumore e giustificati mugugni, ma i disservizi dovrebbero finire presto

Doveva essere un episodio isolato, circoscritto. Invece si sta prolungando, provocando le proteste dei clienti. In città molti numerosi. Gli sportelli automatici della Cassa di risparmio di Trieste (i cosiddetti «bancomat») continuano a fare le bizze. Non tutti, non sempre, ma in maniera sufficiente per creare dei disagi che, in vista del fine settimana che comincia oggi, rischiano di accumularsi.

«Stiamo completando l'operazione di allacciamento delle nostre linee a quelle del ced di Verona - spiega Paolo Zanetti, il vicedirettore dell'istituto triestino, entrato recentemente a far parte del gruppo Unicredit - come del resto più volte anticipato. E i lavori si stanno rivelando più complessi di quanto si potesse ipotizzare. In ogni caso - aggiunge - proprio per

venire incontro alle esigenze della clientela, che rimane il nostro interlocutore fondamentale e con il quale vogliamo continuare a mantenere un rapporto ottimale, com'è sempre avvenuto in passato, abbiamo deciso di non addebitare le 2.500 lire di costo se i nostri clienti andranno a utilizzare i bancomat di altre banche della città in questo periodo».

C'è disponibilità dunque da parte della direzione della Crt, ma ieri non sarebbe stata sufficiente a contenere la rabbia di alcu-



Bancomat Crt: funzionamento ancora a singhiozzo.

ni clienti, che si sono trovati davanti a un cartello poco rassicurante in alcune agenzie: «Funzionamento sospeso fino a nuovo ordine».

«Effettivamente siamo stati forse troppo espliciti, per rispettare la verità - di-

Ricoprirà l'incarico dall'8 ottobre

Forza di pace in Kosovo Il triestino Mazzaroli nuovo vicecomandante

È triestino il nuovo vicecomandante della forza internazionale di pace impegnata nella difficile fase post-bellica in Kosovo: a partire dall'8 ottobre l'incarico sarà infatti affidato al generale degli Alpini Silvio Mazzaroli, proveniente dal Comando regionale del Piemonte, per anni comandante della brigata alpina Julia, già comandante della Scuola militare alpina di Aosta e con una ricca esperienza in campo militare internazionale, culminata con la responsabilità della missione italiana in Mozambico nel 1993.

Mazzaroli succede a Piergiuseppe Giovannetti, il comandante in capo è Klaus Reinhardt dell'esercito tedesco. Le forze presenti in Kosovo sono composte da militari di 24 Paesi sia aderenti che non aderenti alla Nato; si tratta di circa 50 mila uomini disseminati sull'intera regione.

Silvio Mazzaroli

La sede della Forza internazionale è a Pristina, nel cuore del Kosovo. I compiti della missione sono il mantenimento della sicurezza, il monitoraggio e, se necessario, l'imposizione del rispetto degli accordi di pace, la vigilanza del regolare svolgimento delle attività

dell'Onu.

«Sono molto soddisfatto per l'incarico che mi è stato affidato», ha commentato il generale Silvio Mazzaroli, socio della sezione Ana di Trieste, «Guido Corsi» che in questi giorni si trova già in Kosovo per una prima presa di contatto con il suo nuovo impegno. Mazzaroli si fermerà a Pristina fino a marzo del 2000.

Il vicedirettore Zanetti: «L'allacciamento col Ced di Verona non è facile»

dei bancomat sono spesso clienti che hanno fretta e non possono mettersi in fila, all'interno della banca, oppure hanno urgenza di conoscere il proprio saldo o gli ultimi movimenti. Perciò sono quelli che peggio si adattano a un'interruzione del servizio.

Stando alle rassicurazioni dei dirigenti dell'istituto comunque tutto dovrebbe tornare rapidamente alla normalità «e per offrire servizi migliori» aveva promesso l'altro il direttore generale, Giovanni Ravidà.

I clienti se lo augurano.

u. sa.

Il telefono Speciale®

un progetto prolungarsi la vita

COMUNE DI TRIESTE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI ASS n. 1 «Triestina»

Televita

Aveva 44 anni, 44 anni suonati e nient'altro che quelli. Era solo e depresso come quelle donne sole e depresse che gli erano sempre sembrate così esagerate. Sì, quello era lui. E la sua vita era un fallimento in blocco. Tutto quello che aveva fatto, brigato, sognato non era servito a niente. Pensava al suo passato, lo odiava a tal punto che anche il presente gli sembrava odioso. Con un passato così, quale futuro poteva avere ancora? Tanto valeva tagliare i fili una volta per tutte. In quel momento ricordò di aver letto da qualche parte una frase. Diceva: **PRIMA DI TAGLIARE I FILI COL MONDO, ATTACCATI AL TELEFONO.**

Ma quale telefono! Suo malgrado, ricordò il numero. Era un numero verde, telefonare non costava niente e poteva telefonare anche subito, il numero era di quelli 24 ore su 24. Telefonò. **OTTO ZERO ZERO CINQUE DIECI CINQUE DIECI.** Gli dissero che quello era un **TELEFONO SPECIALE.** Lui non si sentiva tanto speciale, ma il suo problema, quello sì che era un problema tutto speciale.

Ho 44 anni e non so che farmene della vita, disse. Gli risposero che intanto poteva parlare. Parlare con qualcuno poteva essere utile, per cominciare.

Cominciare che cosa? chiese. Magari una nuova vita, gli dissero. Vuoi scherzare? replicò acido. Non funziona. Certo, gli dissero, finora non ha funzionato. Ma chi ti dice che da ora in poi le cose non possono cambiare. Non è forse vero che in ogni istante milioni di cellule del nostro corpo muoiono, lasciano il posto a milioni di altre cellule, che nascono e ci rinnovano; non è forse vero che ogni cosa è in continuo mutamento? Domani è veramente un altro giorno. Un nuovo giorno che spunta proprio nel momento in cui la notte è più buia. Perché non potremmo vederla così, avere questa speranza?

Speranza? chiese perplesso. E dove si compra? Voi la vendete forse?

No, non la vendiamo, gli risposero. Ma siamo qui per costruirla insieme. Insieme si è più forti. Ricominciamo insieme, da adesso in poi.

Ricominciarono insieme. Non era poi così terribile come sembrava. Anche perché stavolta non era più solo.

Numero Verde

800-510510

Se c'è un'emergenza, c'è Televita

Con Televita non siete mai soli. Il nostro servizio assicura assistenza a domicilio, 24 ore su 24. Basta premere un pulsante, c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi. Se vi serve un medico, un' infermiera, una medicina urgente, ci pensiamo noi. E per vivere ancora più sereni c'è il servizio di custodia chiavi: una grande sicurezza in più. Con una spesa minima, 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza!



Televita

Assistenza 24 ore su 24

TRIESTE - piazza S. Giovanni 6

tel. 040 7786111

email: info@televita.spa

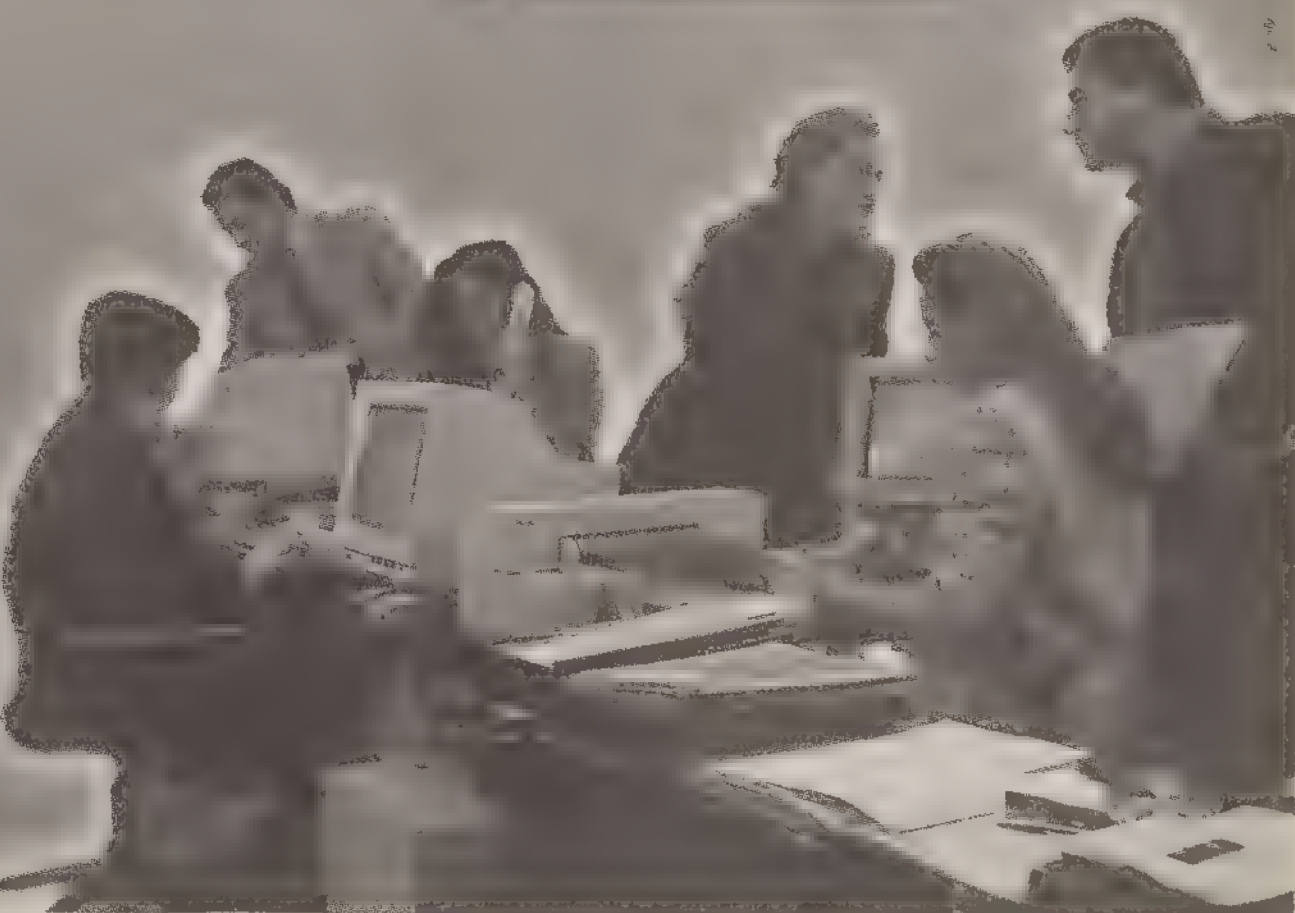


CR TRIESTE BANCA SPA

Servi e agevolazioni per i concorsi

Chiedete informazioni con il numero verde

800-846079



Colpo di scena in una circoscrizione: il presidente eletto dal Polo è ora riconfermato dall'opposizione

Destra e sinistra, inediti amori

Salta così l'iniziale accordo di una «staffetta» a metà mandato

Rc: «E' Forza Italia? Pazienza Viva i bravi, no ai giochetti»

La strana situazione politica del «parlamentino» di San Giacomo-Barrieria Vecchia - dove il presidente del Polo viene riconfermato dai voti della sinistra - ha prodotto anche un'eco singolare: un dolcissimo commento a favore da parte di Rifondazione comunista, e l'ira di Alleanza nazionale, che secondo Rc «rinneva il suo presidente».

In realtà, questa inaspettata soluzione politica rompe i giochi anche in un'altra circoscrizione, la sesta (San Giovanni, Chiadino, Rozzol) dove pure era stabilita la staffetta: ora è presidente Bruno Tam dell'Ulivo, che avrebbe dovuto lasciare il posto a un consigliere del Polo. Così si capisce il fastidio di An: probabilmente perde due posizioni grazie a una mossa sola.

Ma come giustifica Rifondazione comunista un voto dato a Forza Italia? «Innanzitutto», scrive Claudio Sibilia, capogruppo di Rc a San Giacomo-Barrieria Vecchia - la cosiddetta «staffetta» concordata nel '97 tra Ulivo, Lista Illy e Polo per la quinta e la sesta circoscrizione non è stato mai condiviso da Rc, né tantomeno oggi dopo due anni di mandato, in quanto compromesso di potere e di basso profilo politico, caldamente sostenuto da An per poter accedere alla presidenza della sesta circoscrizione».

Sibilia aggiunge: «Credo che il presidente Spagna abbia svolto bene il suo lavoro, e che in questo periodo si sia realizzato un rapporto umano positivo tra il consiglio e la popolazione. Essere vicino ai bisogni della gente, operare per servizi migliori e migliorare la vivibilità e la qualità della vita sono degli obiettivi politici e sociali che noi di Rifondazione comunista vogliamo sostenere, indipendentemente da chi è in grado di realizzarli».

Così Sibilia ha «valutato positivamente l'operato del presidente Spagna, come persona e non sulla base del partito che egli rappresenta». Un atto «di trasparenza, disponibilità politica e onestà intellettuale» conclude, «di cui mi assumo la responsabilità».

(Nelle foto: un «banchetto» in piazza del consiglio circoscrizionale e, accanto, Lorenzo Spagna).

«Lorenzo Spagna (Forza Italia) ha lavorato bene». E lo votano Ulivo, Lista Illy, Rifondazione e il suo partito. Lo sdegno di Alleanza nazionale

Con la conferma di Lorenzo Spagna alla guida della circoscrizione di San Giacomo-Barrieria Vecchia si apre un autunno politico all'insegna dell'inaspettato. Alla faccia della consueta logica di schieramento - la consolidata bipolarizzazione Ulivo-Polo - i consiglieri del quin-

re la governabilità del consiglio, Polo e Ulivo avevano siglato a suo tempo una sorta di tacito accordo per dividersi la reggenza della circoscrizione: due anni per ciascuno. Scaduto il mandato di Spagna quest'anno, le forze dell'Ulivo avrebbero potuto insediare un proprio

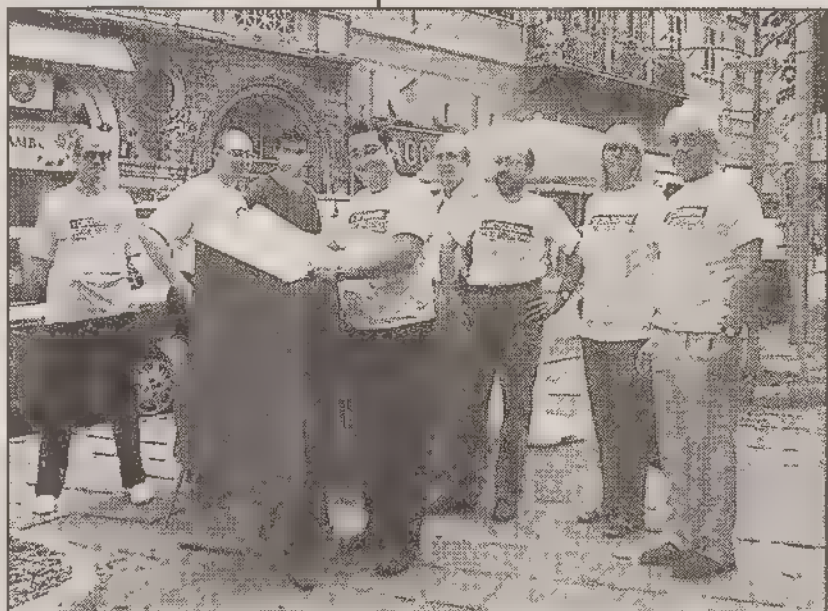
le partner degli azzurri in ogni parte del paese.

Passa così un documento a maggioranza, per il quale Spagna deve rimanere in sella alla circoscrizione «in considerazione - vi si legge - del buon lavoro svolto finora, per rispetto alla funzione e al funzionamento dell'organismo circoscrizionale che deve porsi prima di tutto al servizio dei cittadini senza condizionamenti di sorta. Con questa conferma - chiude il documento approvato dalla maggioranza - s'intende lanciare un messaggio di coerenza con lo spirito di servizio che dovrebbe animare ogni realtà elettiva a tutti i livelli».

Su tutt'altra linea d'onda il capogruppo di An nel parlamentino, Rocco Lobianco, che durante la serata ha avuto una serie di vivaci botta e risposta con il presidente. «Preciso subito che il nostro gruppo riconosce in Forza Italia un alleato coerente e puntuale. Il vero problema - ha puntualizzato Lobianco - è rappresentato da Lorenzo Spagna, nel quale ravvisiamo dei comportamenti di ambiguità e scorrettezza. Dopo aver governato con l'appoggio del Polo per due anni, non riusciamo a ipotizzare in quali termini di coerenza politica Spagna pagherà l'appoggio di Ulivo e Rifondazione».

«La questione certo non incrina il nostro rapporto con Forza Italia - aggiunge dall'esterno il consigliere regionale di An, Paris Lippi - Lo stesso Bucci di Forza Italia mi ha comunicato di non condividere l'azione di uno Spagna che oggi conosciamo veramente, e che poco brilla per coerenza politica».

Maurizio Lozei



to organo decentrato scelgono la continuità nella reggenza, ridando fiducia a Spagna. Che questa volta però continuerà a «regnare» con l'appoggio di quella che sino a mercoledì sera risultava l'opposizione, rispetto alla coalizione impegnata a reggerlo dall'inizio del mandato.

Lorenzo Spagna di Forza Italia guidava il parlamentino con i voti del suo partito, di Alleanza nazionale e di Lega Nord. Per un totale di dieci adesioni, tali e quante quelle dell'opposizione ulivista. Per garanti-

representante, avvicinandosi al Polo nella guida.

A questo punto, di fronte all'intenzione manifestata da Lorenzo Spagna di rassegnare le proprie dimissioni secondo l'accordo stipulato a inizio mandato, i consiglieri dell'opposizione gli hanno rinnovato la fiducia, preferendolo a un loro rappresentante. Con i 14 voti di Ulivo, Rifondazione, Lista Illy, e della stessa Forza Italia, il presidente rimane dunque al suo posto. Con un grave scorno di Alleanza nazionale, tradiziona-

DUINO AURISINA Benvenuti risponde alle accuse del sindaco

«Caro Vocci, non è l'Apt che deve dare i soldi»

Borgo San Cristoforo Incontro con l'assessore

Lunedì alle 18.30, al centro «Millo» di Muggia, la presidente della seconda commissione consiliare, Mara Scheriani, promuove un incontro pubblico su «Problematiche relative alla situazione delle proprietà e delle alienazioni nei borghi San Pietro e San Cristoforo». L'argomento, già oggetto di tanta attenzione, verrà illustrato dall'assessore all'Urbanistica di Muggia, Lorenzo Gasperini.

Nessuna polemica, ma una lista di «cose fatte». Così risponde il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Gilberto Benvenuti, al pubblico malcontento del sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, che ieri lamentava i mancati finanziamenti per la manifestazione «I colori dell'autunno» da parte di Provincia, Regione e Apt.

L'Apt - ricorda Benvenuti - ha dato ospitalità nella propria sede ad artisti italiani e stranieri («un momento di confronto culturale particolarmente interessante al quale è mancata, purtroppo, molto spesso la presenza delle autorità comunali»); ha finanziato il «Concerto per Rilke» che si è svolto davanti alla sede Apt, ha contribuito ai concerti «Note del Timavo» (in corso), ha sponsorizzato trasmissioni televisive («Geo & Geo», «Linea verde») tese a valorizzare Duino.

«Stiamo inoltre finanziando - dice Benvenuti - la messa in opera della nuova cartellonistica stradale turistica nell'area comunale e si sta studiando con le Autovie Venete la possibilità di aprire un nuovo punto informazioni permanente al Lisert». Infine, ricorda il presidente, «l'interlocutore a cui il sindaco di Duino Aurisina deve rivolgersi per ottenere finanziamenti non è certo l'Apt, che ha ben scarse disponibilità finanziarie». L'Azienda, conclude, serve piuttosto a promuovere l'immagine del «sistema Trieste» per attrarre i flussi turistici, «come ha fatto Venezia per le cento realtà venete che da essa traggono visibilità e vantaggi economici». Spiace, dice Benvenuti, che Duino e altri non lo comprendano.

S. GIOVANNI OLTRE IL MURO

Parco pubblico, bello e utile per la vita della città

PLANIMETRIA GENERALE
NUOVO FRENOCOMIO
OSPIZIO PER CRONICI



Una cooperativa sociale attenta alla qualità della città
Una città attenta ai valori della cooperazione sociale



Agricola Monte San Pantaleone

tel. 040/577333

E' stata presentata l'iniziativa di Legambiente che si collega alla più grande operazione planetaria di tutela

«Puliamo il mondo» approda a Duino

Un appello al Comune affinché protegga le sue zone di maggior pregio

«I volontari non si limiteranno all'asporto dei rifiuti. Quel che è importante, è che l'opinione pubblica e chi l'amministra prendano coscienza di tutto quello che c'è da fare per ridare a tanti ambienti naturali la dignità smarrita per la maleducazione della gente e l'irresponsabilità di chi usa boschi e prati come discariche». Così ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, Claudio Siniscalchi di Legambiente, presentando l'edizione '99 di «Puliamo il mondo», che si svolgerà a Duino Aurisina.

«Bonificando il sentiero che porta in cima al monte Hermada porremo l'accento sulla tutela di quello che di fatto è il baricentro e cuore dell'istituendo Parco del Carso - ha spiegato Siniscalchi -. E recandoci al bosco di Cernizza ricorderemo che questo prezioso ambiente rappresenta l'estrema propaggine di macchia mediterranea al Nord della nostra penisola». Nella domenica mondiale del volontariato ambientale, il Circolo Verdeazzurro di Legambiente, il Wwf e il Gruppo volontari di Duino Aurisina saranno dunque protagonisti di «Puliamo il mondo», la più grande iniziativa planetaria per la difesa dell'ambiente. Nata nell'89, «Clean up the world» è arrivata in Italia nel '94 e continua a sollecitare amministratori e «inquinatori» sulla tutela della natura. L'edizione di quest'anno ha il sostegno della Rai, il patrocinio del ministero dell'Ambiente, dell'Ance, e della Fgc, e punta l'obiettivo sui 25 mila chilometri quadrati di territorio italiano protetto.

I volontari del Vircolo Verdeazzurro e il Wwf di Trieste si impegneranno domenica nella località Case Kohjshe del monte Hermada, alla foce del Timavo e al bosco della Cernizza. Chi vorrà aderire all'iniziativa potrà unirsi ai volontari alle 9 in piazza Oberdan o alle 9.30 a Sistiana, sulla statale 14 presso il distributore Esso. Queste zone sono indicate dagli ambientalisti come «priorità assoluta», additate al Comune di Duino Aurisina «quali aree da sottoporre a tutela nel piano regolatore ormai alle battute finali».

m. lo.

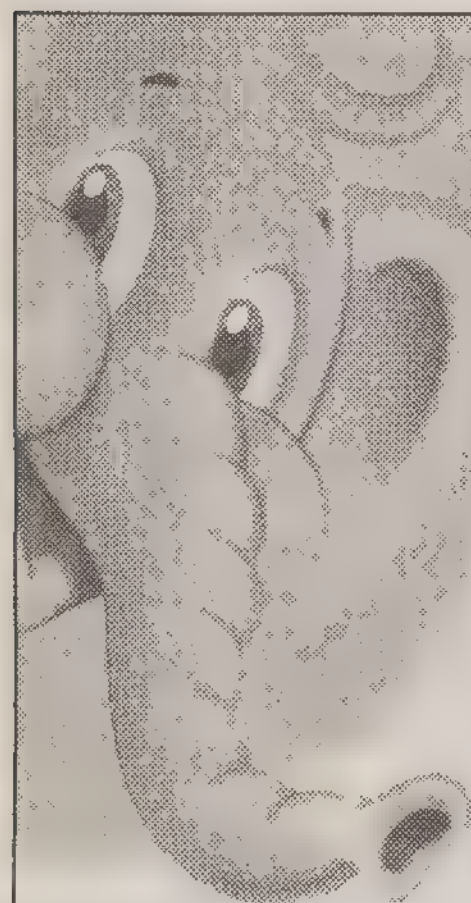
Muggia, il cimitero adesso è ristrutturato



Sono terminati a Muggia i lavori per l'adeguamento del cimitero. La ditta cui sono stati affidati i lavori dopo il fallimento dell'impresa che era stata incaricata in origine, ha definitivamente portato a termine, in un anno di ristrutturazione, i 700 nuovi loculi destinati a tumulazioni e ossario.

«Con i soldi avanzati grazie al ribasso d'asta - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bonivento - riusciremo ora a sistemare anche i vialetti».

Imponente la gru (nella foto di Lasorte) servita per smontare un'altra gru: era quella dell'impresa fallita, rimasta in loco, saldamente interrata e difficile da rimuovere.



le scarpe?
CALZATURE
Pittarello

nuovi arrivi

DOMENICA e LUNEDÌ
APERTO
TUTTO IL GIORNO

ILGiulia
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE



Giovanni e Maria con le figlie

Sono Giovanni e Maria Sain, qui ritratti con le loro figlie. Oggi festeggiano i 50 anni di matrimonio: tanti auguri dalle figlie e da tutti i parenti e gli amici.

nel tratto aperto sul mare, rispetto a quello coperto dalla pineta, dove l'orizzonte si chiude, come entrando in una specie di tunnel.

È vero che allargando gli spazi, nelle giornate d'estate in cui c'è il pieno le persone si muoverebbero con più agio, ma è anche vero che si priverebbero, per sempre, sia i barcolani e i triestini sia i turisti di un panorama unico e con vista del Castello di Miramare.

Siamo sicuri che mentre il mondo sta omogeneizzandosi diventando un unico grande e banale paese fatto nello stesso modo, valga la pena di distruggere luoghi originali e caratteristici che appartengono alla storia e all'esperienza di moltissime persone e che possono continuare a dare piacere ed emozione sia a chi ci vive sia a chi li visita?

Non si può parlare di 4000 adesioni al referendum, senza chiedersi chi e perché l'ha proposto, come sono state formulate le domande, chi ha raccolto, contato e verificato l'autenticità dei formulari, chi si aggancia a tutto questo per riproporre megastabilimenti che si protendono per decine di metri sul mare e costruire, in una zona di pregio assolutamente inadatta, ogni sorta di edifici.

Se uno dei più affascinanti lungomari d'Italia e del mondo dovesse perdere la sua identità e originalità per essere sostituito da una sequenza di pizzerie, discoteche, campi giochi, campi di pallavolo, scivoli d'acqua, e via dicendo - come sta avvenendo alle più belle località storiche della costa istriana e come è successo da tempo a Rimini, Ostia, Lignano, Ibiza, alle Baleari, alle Canarie, a Bali e alle coste del Kenya che sono ormai tutte uguali - la responsabilità sarebbe di tutti, non solo degli amministratori e di chi fa informazione, ma anche di chi di questo potenziale scempio è rimasto spettatore passivo.

Abbiamo veramente bisogno di un paese dei balocchi?

Seguono 20 firme

Un palazzo molto sporco

Il 20 aprile il «Piccolo» ha gentilmente pubblicato una mia lettera nella quale denunciavo la sporcizia del sottoportico del palazzo Telecom tra piazza Oberdan 5 e via Giustiniano 1, ma è rimasta purtroppo senza esito. Parlo di una sporcizia del seicento che ricorda certi antichi ornati, mentre le mura sono insozzate in maniera incredibile da graffiti che si sovrappongono l'uno all'altro. Ciò non fa onore né a una società multimiliardaria come la Telecom, né ai suoi locali dirigenti.

Dato che ciò succede nel centro di una città che si vanta di essere civile e che accarezza mire turistiche (e che purtroppo accetta in silenzio simili lordure), mi domando se non potrebbero intervenire il prefetto, oppure il sindaco, con ordinanze, decreti, obbligando la Telecom a «lavarsi» regolarmente e a provvedere con telecamere o altri sistemi di sorveglianza che lo scontro termini, stabilendo altresì sanzioni adeguate per i colpevoli.

Credo però che, in aggiunta ai sistemi punitivi, per combattere la «malattia» gli organi competenti dovrebbero iniziare una campagna psicologica per definire sudiciumi e graffiti come giovani afflitti da infantilismo, dal bisogno di sfogare complessi d'inferiorità, dall'incapacità di capire che con i loro messaggi si rendono ridicoli e che ci sono altri mezzi per dimostrare la propria maturità. La cultura naturalmente dovrebbe fare la sua parte.

Bruna Conte

Accademia danze

In qualità di presidente di una giovane associazione sportiva desidero ringraziare di cuore tutti gli intervenuti all'inaugurazione della nostra nuova sede in Città Vecchia. Ma sento anche di dover formulare un ringraziamento particolare a due persone «pubbliche» che non avevano mai avuto il piacere di incontrare in precedenti

za e che mi hanno colpito per la loro semplicità e capacità di mettersi a nostro agio, incoraggiandoci a proseguire sulla strada piena di sacrifici che io e gli altri abbiamo intrapreso.

Mi riferisco al vicesindaco Roberto Damiani, una persona veramente squisita e dotata di un'energia incredibile, che è riuscito a trovare il tempo di passare da noi anche se oberato di impegni; la sua presenza e le sue parole ci hanno dato tanta carica, quella carica che è indispensabile nell'affrontare le mille difficoltà quotidiane.

L'altra persona che volevo citare, sperando ciò non turbi la riservatezza del suo carattere, è il parroco della chiesa della Beata Vergine del Soccorso, don Carlo; nel benedire la nostra nuova sede ha trovato anche il modo di incoraggiarci e di darci nuovi stimoli, facendoci sentire parte della comunità.

Elisabetta Marcusa
presidente
Accademia danze Trieste

La scala dei Giganti

Per fortuna a Trieste c'è la bora che, benedetta lei, ha provveduto dopo quasi quindici giorni a pulire almeno il centro dei gradini di Scala dei Giganti, permettendo così a noi che abitiamo nei paraggi di non correre il rischio di romperci l'osso del collo dovendo salire e scendere, più volte al giorno, camminando sopra un paio di centimetri di sabbia come abbiamo dovuto fare finché non ci ha pensato lei.

E sono già passati due mesi. Mentre al Comune discutono i mezzi per incrementare il turismo che a Trieste, così dicono, è solo di passaggio, i turisti che usano la via principale per raggiungere a piedi dal centro città la Cattedrale, il Castello e il Parco della Rimembranza, che sono alcune delle poche cose veramente importanti da ammirare in città, devono vedere lo spettacolo indecoroso che offre la Scala dei Giganti. E sono già passati due mesi. Ho sempre pensato che al Comune ci fosse un tecnico, un funzionario, un

dirigente preposto al controllo dei lavori eseguiti, sia da dipendenti comunali sia da ditte private. Cioè che al termine di un lavoro questo funzionario dovesse controllare che il lavoro fosse stato eseguito completamente e bene.

Se questo funzionario esiste veramente, al termine dei lavori di Scala dei Giganti cos'ha controllato? Le osmize del Carso?

Luciano Cervatti

Recupero edilizio: un rompicapo

Mi rivolgo alla cortesia del direttore regionale delle entrate per sottoporre un quesito che, penso, possa interessare anche altri lettori alle prese con la normativa fiscale in materia di interventi di recupero del patrimonio edilizio, non facilmente applicabile nella molteplicità e diversità dei casi.

In particolare, la legge 27.12.1997 n. 449 dispone, tra l'altro, agevolazioni fiscali di notevoli entità e cioè la detrazione, nella dichiarazione dei redditi Irpef, del 41% delle spese sostenute in opere di ristrutturazione edilizia per varie categorie di intervento (manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, eliminazione barriere architettoniche, cablaggio edifici, antinquamento acustico, risparmio energetico, messa a norma degli edifici, sicurezza antisismica, parcheggi, ecc.) in capo ai soggetti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi stessi.

Per semplificazione, i titolari del diritto alla detrazione sarebbero:

a) il proprietario e il nudo proprietario;
b) il titolare di un diritto reale di godimento, e cioè l'usufruttuario, l'usuario, l'abitante e il superusufruttuario;
c) chiunque detenga un'abitazione sulla base di un titolo idoneo (l'inquilino o il comodatario);
d) i soci di cooperative divise e indivise, ecc.

A questo punto la domanda: dovendo eseguire lavori di ripavimentazione delle



Silvana e Livio sempre insieme

Sono passati 50 anni, ma Silvana e Livio sorridono ancora insieme come nel giorno del loro matrimonio. Tanti auguri dal figlio Fabrizio.

Autobus molto veloce

Il 4 agosto scorso, alle 16.45 in via Alberti, Campi Elisi, alla fermata dopo la Pam, l'autobus 29, aveva appena chiuso la portiera per ripartire; io gli sono passato davanti alzando la mano nel modo più inequivocabile per farmi aprire la porta, invece il guidatore ha ingranato la marcia e a tutta velocità se l'è filata verso la galleria. Ho aspettato il prossimo bus e sono andato in piazza Goldoni per domandare spiegazioni all'autista ma, sorpresa, appena fuori della seconda galleria, il suddetto bus se ne ritornava verso Servola. Che velocità, non erano passati neanche dieci minuti. Un servizio encomiabile. Per rendere più facile l'identificazione della persona che guidava quell'autobus, dico che era una signora. Spero che chi di dovere prenda dei provvedimenti.

Fulvio Lunardis

Guido Boico

IL CASO

«In altri ospedali la situazione è decisamente migliore e si viene trattati meglio»

«Malagrazia» al Pronto soccorso

Sulle disfunzioni e carenze mediche della sanità pubblica si sono scritti fiumi di parole (anche su questa rubrica) ma con questa mia segnalazione voglio render nota anche la «malagrazia» (mi si passi l'espressione che fa il par con la malasanità) degli operatori sanitari dei nostri nosocomi, segnatamente al «settore» pronto soccorso. Per amor del cielo, nulla di scorretto, ma un atteggiamento freddo e distaccato che non predispone certo alla fiducia; e perdere la fiducia in chi ti deve curare, in quei momenti di sofferenza psicofisica, è una brutta cosa.

Il 24 agosto, in seguito a una caduta sul marciapiede, mi procurai una distorsione al piede sinistro, con vistose abrasioni. Si sa come vanno queste cose; al momento non si pensa al peggio, ma il giorno dopo, visto che il piede s'era gonfiato e mi faceva un male atroce, mi sono fatto accompagnare all'ambulatorio (pronto soccorso) dell'ospedale Maggiore.

Lì, dopo un'ora e mezzo di attesa, sono stato indirizzato alla stanza 5 dove il medico assistente, dopo un sommario esame, mi comunicava trattarsi di «una brutta distorsione» e la necessità di una radiografia; quindi mi

stendevano su una barella e mi parcheggiavano fuori della porta, in quel fastidioso tunnel che tutti, più o meno, conosciamo; e chissà per quanto tempo sarei rimasto lì in attesa se il mio accompagnatore, dopo una ventina di minuti, non avesse gentilmente chiesto... notizie.

Nel lasso di tempo che sono rimasto in attesa, ho dovuto consolare una ragazza francese che, dalla sala d'aspetto, era stata ammessa dopo di me, ma, poverina, attendeva fuori della porta della stanza 5, con una mano vistosamente fratturata e la sofferenza dipinta sul volto, vedendosi passare avanti due, tre persone; credo che avrà pensato di essere capitata in un ospedale di un paese non ancora emergente, di un altro continente.

Dopo la radiografia, sono stata trasportata all'accoglienza dell'ospedale di Cattinara (il mio accompagnatore doveva recarsi al suo lavoro se no, m'è parso di capire, avrebbe dovuto provvedervi lui). Qui, altro sommario esame, comunicazione che «non c'era frattura» e dirottamento, a piedi, agli ambulatori, che non sono tanto vicini; quindi in fila allo sportello e poi a un'altra fila sgherata dove persone ti pas-

sano avanti, non si sa perché, e, infine, dopo la consegna delle carte, nella sala d'aspetto, dove bivaccano pazienti smarriti o imprezanti, perché non sanno esattamente cosa e quanto devono aspettare.

Sì, perché quello che veramente provoca uno stato di frustrazione nella persona già malata, è la completa assenza di qualsiasi informazione.

Passano operatori con camici di diverso colore e visi imbronciati i quali, se chiedi timidamente loro qualche informazione, ti guardano infastiditi come fossi uno scocciatore. Per farla breve, sono stata nuovamente esaminata e licenziata, con una leggera fasciatura e l'avvertenza di «stare a riposo» e di ripassare al controllo dopo quattro giorni.

Al controllo, taglio della fasciatura, veloce medicazione alle abrasioni e via, senza neppure una fascia, con il parere che «potevo anche camminare», sebbene facessi presente che i forti dolori non accennavano a placarsi, anzi erano aumentati e questo, dopo dieci giorni dall'evento, non pareva tanto normale.

Ora, si sa che una «storta» non è cosa da prendere alla leggera; proprio su que-

sto quotidiano, del 6 settembre, è stato pubblicato un articolo sull'argomento, che mette in evidenza la serietà del malanno e l'attenzione e cure necessarie ad evitare danni permanenti.

La conclusione della storia? Per fortuna ho dei parenti a Brescia, ove mi sono recata con il treno e, ci potete credere, mi è parso di essere arrivata nell'ospedale di «E. R. - Medici in prima linea»: tutto un altro mondo, gentilezza, premure, nuova radiografia, fasciatura rigida, consigli e rassicurazioni a profusione; e subito sono stata molto meglio; almeno il dolore s'è ridotto dell'ottanta per cento.

E sì, lì a Brescia, all'ospedale S. Anna, mi sono riconosciuta con il Servizio sanitario nazionale e mi sono sentita nuovamente orgogliosa di essere cittadina italiana ed europea. Colgo questa occasione per ringraziare pubblicamente tutti gli operatori di quel nosocomio, per le loro gentilezze e cure, che denotano una grande professionalità.

Ma poi non occorre arrivare tanto lontano; in un'altra occasione ho avuto modo di riscontrare la stessa efficienza nelle strutture sanitarie pubbliche delle province attigue.

Marisa Valle

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
365741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ORVISI
Giochiattoli - Via Ponchielli 3
INIZIA A GIOCARE
SCRIVERE
E IMPARARE

ACQUAMARINA
Gioielli d'alta qualità
a partire da
L. 199.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040/371460

A MONFALCONE (GO)

RICEVITORIA
BAR GESSY
VIA DUCA D'AOSTA 1

ORGANIZZA UN
MEGA SISTEMONE SUPERENALOTTO
diviso in 110 quote da L. 76.000

JACKPOT 83 MILIARDI

Per prenotazioni:
tel. 0481/40053 cell. 0335/5629186 fax 0481/419299

GRUPPO Radioattività
Energia alternativa

Per la prima volta, in diretta live da studio i migliori gruppi musicali triestini

le date

Dal 24 settembre fino a marzo 2000
ogni venerdì alle ore 21.00
su Radioattività **97.5-97.9 MHz**

Ore 20.00:
la miglior musica alternativa a 360 gradi

Ore 21.00:

Un'ora di musica dal vivo in diretta dagli studi di Scenario e dalle frequenze di Radioattività in tutta la provincia di Trieste. Sintonizzati ogni venerdì sera alle 21.00: più di 2 ore di puro divertimento con le band e la musica della tua città. Telefono durante la trasmissione allo 040.304444, vota il tuo gruppo preferito e potrai vincere 3 biglietti per i grandi eventi live organizzati da Promoservice.

Info: Scenario 040.314442 - Fax 040.314442 - e-mail: scenario@tin.it - RADIOATTIVITÀ 040.304444 - Fax 040.308533 - e-mail: radioattivita@trieste.com

24 settembre: NOTTURNA (diretta)
1 ottobre: WETONES
8 ottobre: NOTTURNA (rec)
15 ottobre: BLUES ETC. (dire)
22 ottobre: WETONES (registrato)
29 ottobre: ANDREA MASSARIA QUARTET
5 novembre:
12 novembre:
19 novembre:
26 novembre:
3 dicembre: ARIBUS (registrato)
10 dicembre: GWEN (diretta)
17 dicembre: FRANCO GHIETI (registrato)
23 dicembre: Serata speciale "Ritorni Comuni"
7 gennaio: LUCHO RIOS (diretta)
14 gennaio: GWEN (registrato)
21 gennaio: PASTORI CARSIQI (diretta)
28 gennaio: LUCHO RIOS (rec)
4 febbraio: OCCHIOSPIA (diretta)
11 febbraio: PASTORI CARSIQI (registrato)
18 febbraio: MADSWORD (diretta)
25 febbraio: OCCHIOSPIA (registrato)
3 marzo: JEKO BABOBAB (diretta)
10 marzo: MADSWORD (registrato)
17 marzo: ZERONOVE MILLIGRAMMI (diretta)
24 marzo: JEKO BABOBAB (registrato)
31 marzo: ZERONOVE MILLIGRAMMI (registrato)

ORE DELLA CITTÀ

Università
Liberetà

L'Università delle Liberetà Ausser comunica che sono aperte le iscrizioni all'anno accademico '99-2000 presso la segreteria generale di largo Barriera 15, II piano, il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il telefono è 040/3726416 con fax 040/3726413. Il programma '99-2000 è a disposizione.

Trofeo
Acrat

Premiazione XVII Trofeo interaziendale Acrat. La cerimonia avrà luogo oggi alle 18 nella sala Cral Inps di via S. Anastasio 9/1.

VETRINA

Dizione e
recitazione

Aperte le iscrizioni ai corsi che il regista Dino Castelli terrà a partire dal 4 ottobre 1999, telefonare allo 040/362241.

Taglio-cucito
Corsi S.I.T.A.M.

Ricamo, maglia, pittura. Orario segreteria: 10-12, 16-19 via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Da Taccari
tappeti orientali

In occasione della mostra «I colori della natura» verrà proiettato ogni pomeriggio alle ore 18 un video inedito sulla vita dei nomadi con spiegazioni e commenti. Foro Ulpiano.

Colori - Fai da te
«3P» - via Coroneo 17

Vasto assortimento. Oltre le 100.000 consegne gratis.

Informatica e lingue
Corsi intensivi gratuiti

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi gratuiti per soci e nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di informatica e lingue: tedesco, russo, sloveno, croato, arabo, cinese, Assoc. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Veneziani 1, tel. 040/300579.

Incontro
di shiatsu

Oggi dalle 17 alle 19 si terrà un incontro teorico pratico di shiatsu aperto a tutti e a entrata libera. All'Izami shiatsu do via della Geppa 2, tel. 040/660898.

Riunione
proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia informa che oggi alle 16.30 nella sala sita in Trieste, via del Collegio 6 (presso la chiesa di S. Maria Maggiore) sarà tenuta una riunione sulla riforma delle locazioni: contratti liberi, agevolati, transitori e per studenti universitari e sulle agevolazioni fiscali.

«Icône» di Zigaina
alla Galleria Skerk

Si visita sino al 17 ottobre la grande mostra di Zigaina «Icône per un transito - Ikonen za prehod - Ikonen für einen Transit» alla prestigiosa Galleria d'Arte Skerk di Teranova Piccola-Tmova, sul Carso. Orari: venerdì 16-19, sabato 10-13/16-19, domenica 10-13 (tel. 040/200346).

Izami Shiatsu Do
Scuola di Shiatsu e medicina cinese

Iscrizioni al corso del 2-3/10 di 1.0 livello di Shiatsu-do con Rino Cortigiano & Renato Toffanin via Geppa n. 2. 040/660898.

Imparare a cucinare
con successo

Dal 28/9 corsi di cucina per tutti i livelli: corsi base, pasticceria, carne, pane e pizza, verdure autunnali, menu di Natale... Per informazioni: «La Cucina», via Pascoli 23, tel./fax 040/362674.

Sc. di ballo Giois
ultime iscrizioni

1.a lezione gratuita c/o Muscile Gym, Isabella tel. 040/366604 ore pasti.

Corso di Feldenkrais®
Ass. Il Giardino

Stimola la consapevolezza, genera distensione e rilassamento. Tel. 040/366568 lun.-ven. ore 18-20.

Conferenza
alla «Borsatti»

Oggi alle 17 nella sala conferenze della Libreria internazionale «Borsatti», (via Ponchielli 3, ang. via S. Caterina) Dario Velicogna terrà la conferenza: «Come perdere da 5 a 30 kg per sempre».

Federazione
tennis

Oggi alle 12 all'hotel San Giusto di via dell'Istria 7 a Trieste, il presidente del Comitato regionale tennis Claudio Giorgi presenterà la «Finali Trivenete di Coppa Italia» alle quali prenderanno parte le formazioni che hanno vinto la fase regionale di Coppa Italia in Veneto, Alto Adige, Trentino e, naturalmente, Friuli-Venezia Giulia. Gli incontri si svolgeranno sabato 25 e domenica 26 sui campi del Tennis club triestino.

Istituto
di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia comunica che oggi alle 18 nella sede dell'Istituto (via Crispi 28, tel. fax 040/633565), Rosalba Trevisani tratterà il tema «Il ritmo nella vita e nella scrittura» corredato dall'illustrazione di scritture relative a situazioni esistenziali di particolare interesse nell'ambito degli incontri su «Il rapporto fra l'espressività della scrittura e l'armonia psico-fisica. Gesto grafico e benessere dell'individuo». Per informazioni telefonare allo 040/633565 e allo 040/368017 o allo 040/303254.

Circolo
Cossetto

Circolo «Norma Cossetto» organizza una gita a Parenzo per il 30 settembre. Visita all'Istituto sperimentale agrario e visita con guida al centro storico. Telefono 040.636098.

GIULIO BERTRAM
FOTOGRAFICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

Radio
Fragola

Sui 104,5 e 104,8 MHz di Radio Fragola continua la rassegna delle iniziative del «Festival New Age - L'isola della trance» tenutosi l'altro fine settimana al Castello di San Giusto: oggi alle 10.40 intervista a Gianni Pizzati, responsabile della scuola di shiatsu di Trieste, seguirà il concerto di Pizzica Salentina a cura del Mediterraneo folk club, alle 17 verrà trasmesso il concerto di Alessandro Simonetto e Hotel Rif.

Mutilati
e invalidi di guerra

I soci della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra sono convocati in assemblea ordinaria ai sensi dello statuto sociale oggi alle 10 in prima convocazione e alle 11 in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti. Parteciperanno ai lavori il presidente nazionale Gerardo Agostini, il presidente regionale Giuseppe Fornasir e altri dirigenti delle sezioni consorelle. La riunione avrà luogo nell'aula magna del liceo scientifico «Dante Alighieri» (gentilmente concessa) sita in via Giustiniano 3.

Pro Senectute
club Primo Rovis

La Pro senectute comunica che al club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà «La Turchia: alla ricerca di antichi imperi scomparsi» prima parte, immagini di viaggio di Carmela Vasta commentate e sonorizzate dall'autrice.

Mostra
di fotografia

Oggi alle 16.30, in via delle Beccherie 14, presso la sede del Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, ci sarà l'inaugurazione della personale fotografica di Roberta De Mori, dal titolo «Nascita, vita e morte di una macchina fotografica». La mostra resterà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30 fino al 10 ottobre.

Circolo aziendale
Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza del prof. Giulio Cervani dal titolo: «L'Adriatico nel secolo scorso nei ricordi di alcuni inviati speciali».

L'impiccione
viaggiatore

Oggi alle 11.10 circa (con replica sabato alla stessa ora) andrà in onda sulle frequenze di Radio Punto Zero (101,1, 101,3 e 101,5 FM MHz) «L'impiccione viaggiatore», il rotocalco giornalistico curato da Andro Merku. Il primo servizio verrà dedicato ai recenti sismi che hanno devastato la Turchia, la Grecia e Taiwan.

PICCOLO ALBO

Prego gentilmente eventuali testimoni che abbiano assistito all'incidente occorso il giorno 23 agosto 1999 fra le 13.45 e le 14 in viale XX Settembre, angolo via del Toro, nel quale cadevo rovinosamente, inciampando su uno spuntone metallico che fuoriusciva dal marciapiede, di contattarmi al numero telefonico 0338/2910804. Ringraziano sentitamente.

Il 20 settembre alle 12.10 ho smarrito uno zaino nero (appoggiato sulla macchina dei biglietti), al capolinea delle linee 17-28 in piazza della Borsa, contenente tutti i miei documenti e quelli dei bambini, portafoglio, telefonino Alcatel, chiavi, macchina fotografica, ecc. Il cortese rinvenitore è pregato di telefonare al n. 040/54763 o 0335/6065360. Ringrazio anticipatamente la persona onesta. Lautica mancia.

Smarrita in data 20 settembre zona Servola, furetto femmina taglia piccola colore marrone con mascherina bianca con canini superiori rotti a metà. Chiunque la trovi è pregato di portarla in canile di via Orsera o di telefonare allo 040/767189 o 829115. Offresi ricompensa.

ESCURSIONI DEL CAI Gita organizzata dalla Sag

Nel gruppo del Bosconero,
dove domina il silenzio

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica 26 settembre un'escursione nel gruppo del Bosconero, partendo dalla meravigliosa e ancor poco conosciuta Val Zoldana, che si estende tra massicci di incomparabile bellezza e suggestione quali il Pelmo, Ciavetta, Moiazza, S. Sebastiano e Bosconero.

Il richiamo della vallata non è certo mondanità, ma fatto di un rapporto stretto e genuino con la natura e le attività sportive, sia estive che invernali che sono svolte ancora in maniera discreta e lontana dai clamori propri del turismo dei grandi numeri e della ricerca sfrenata e frenetica del guadagno a tutto campo.

Il gruppo del Bosconero, meta dell'escursione, lascerà sicuramente traccia nell'animo di chi vi parteciperà per le sensazioni di grande appagamento che la natura qui incontaminata saprà dare. I boschi quasi impenetrabili dai quali sventano improvvisi le grandi pareti delle cime del gruppo

non lasceranno senza stupore neanche il più consumato escursionista.

L'itinerario proposto non presenta difficoltà particolari ma ai partecipanti è comunque richiesto un buon allenamento e passo sicuro. Per chi volesse ridurre il dislivello della salita è previsto un secondo percorso meno impegnativo.

La partenza con pullman è fissata per le ore 6.30. Giunti in Val Zoldana, al bivio di Fornesighe (m 860), si inizia a salire per un suggestivo sentiero con costante pendenza sino alla Casera Pra de Val. Superata la strada sterrata per poi imboccare il sentiero che si inoltra nuovamente nel bosco e che conduce alla Casera Castellin (m 1506).

Si continua quindi a salire costeggiando il crinale del monte sino a giungere a quota m 1850 allorché il sentiero tagliando in orizzontale un ripido versante erboso conduce, dopo aver attraversato una estesa macchia di pini mughi, alla balza su cui è situato il gra-

zioso e caratteristico bivacco. Darè Copada (m 1856) dove la comitiva sosterrà e consumerà il pranzo dal sacco.

Nel salire si hanno magnifici scorci su Pelmo e Ciavetta, mentre dal bivacco si gode un'impareggiabile panorama sui gruppi del Bosconero, Sforzoi, Toenella e Rocchetta. L'itinerario di discesa scende rapidamente tra i mughi aggirando la testata del vallone, percorre la cresta, prima brulla e poi boscosa fino a uscire sul grande circo ghiaccio alla base delle rocce. Si scende ancora per divertenti ghiaioni sino a incrociare il comodo sentiero che arriva al Lago di Pontesei (m 800), dove attende il pullman per il ritorno a Trieste che è previsto per le ore 20 circa. L'escursione sarà guidata dai soci Giuliana e Giorgio Medet. Informazioni e iscrizioni presso la Sede della Sezione in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

(A cura della Sag)

FAMIGLIE



Una «parata-record» di cinque generazioni

In fila per una foto ricordo ben cinque generazioni: da destra la trisavola Jolanda Visnavec (nata il 6 aprile del 1907), la bisnonna Pierina Cusati in Germani (18 marzo 1937), il nonno Roberto Germani (7 novembre 1954), la mamma Fabiani Germani in Vidoni (7 giugno 1972) e il piccolo Lorenzo Vidoni nato il 26 giugno di quest'anno. Già nel 1976 la famiglia era comparsa alla ribalta delle cronache con i componenti, allora, di cinque generazioni: la più piccola era Fabiani Germani, che aveva quattro anni.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI					
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	
24/9	06.00	Gr MOELA	Umago	Italcem.	
24/9	08.00	Gr SOPHOCLES VENIZOS	Igoumenitsa	29	
24/9	08.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31	
24/9	10.00	It SOCAR 101	Capodistria	36	
24/9	14.00	Ho BADER EL MOUSTAFA 3	Port Said	4	
24/9	17.00	It EGIZIA	Durazzo	15	
24/9	18.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.	
TRIESTE - PARTENZE					
24/9	08.00	Gr ZIM XINGANG	Pireo	VII	
24/9	09.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.	
24/9	12.00	Gr SOPHOCLES VENIZOS	Igoumenitsa	29	
24/9	12.00	Sv CARINTHIA	Capodistria	33	
24/9	14.00	Pa VOMERO	Ancona	22	
24/9	15.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.	
24/9	17.00	Rc TONG SHAN HAI	Venezia	S.L. B	
24/9	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31	
24/9	19.00	Gr MSC VENICE	Pireo	VII	
24/9	21.00	Gb IL CIGNO	Venezia	30	
24/9	22.00	Li DONAT	ordini	Slot 3	
24/9	22.00	It EGIZIA	Ancona	15	
24/9	23.00	Ma APAGEON	ordini	Slot 1	

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGLIA-TRIESTE-GRIGNANO					
ORARIO TUTTI I GIORNI					
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE		
MUGLIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50		
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGLIA	8.30		
MUGLIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10		
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55		
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40		
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGLIA	11.20		
MUGLIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00		
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45		
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30		
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30		
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20		
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGLIA	17.00		
MUGLIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40		
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25		
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10		
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGLIA	19.45		
PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:					
MUGLIA / TRIESTE O VICEVERSA			LIRE 2000		
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA			LIRE 2000		
MUGLIA / GRIGNANO O VICEVERSA			LIRE 3000		
Si imbarcano passeggeri e motocicli • BIGLIETTI A BORDO					
MOTONAVE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA					
ORARIO TUTTI I GIORNI					
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE		
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCILO)	8.45		
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCILO)	9.30		
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCILO)	13.45		
BARCOLA (PORTICCILO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10		
BARCOLA (PORTICCILO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30		
BARCOLA (PORTICCILO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00		
PREZZO PER PERSONA:					
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA			LIRE 1000		
GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:					
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti					
LIRE 8000 a persona					
Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO					

FARMACIE

Dal 20 al 25
settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 040/635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 040/766643; via Flavia di Aquilina 89, Aquilina, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19); corso Italia 14, via Flavia di Aquilina 89, Aquilina, Sgonico, tel. 040/229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 040/631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televisa.

Presentato il libro
Le foto migliori
di Trieste nel Blu

All'Auditorium del Centro commerciale «Il Giulia», è stato presentato il libro «Trieste nel Blu Le migliori opere del Concorso Fotografico edizioni 1996-1997-1998», edito dall'Associazione Cultura viva e con il contributo della Regione e del Comune, Crt Fondazione. Il volume contiene le 58 fotografie premiate nelle prime tre edizioni del concorso, organizzato da Cultura viva in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica di Trieste e con l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste.

SUPER COMPLEANNO



Luigi compie oggi 102 anni

Super compleanno per Luigi Lignani, che compie oggi la bella età di 102 anni. Nato nel 1897 a Isola d'Istria, e là vissuto fino al 1955, a causa dell'esodo riparò a Trieste con la moglie Beatrice Dagri, sorella del compianto monsignor Dagri. Oggi Luigi vive con la figlia Maria, che assieme ai fratelli Bruma, Giacinto e Giuseppina gli fa tanti auguri.

ELARGIZIONI

— In memoria di Valdeo Bernardis nel III anniv. (22/9) dalla moglie Edda 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Edda Umberto in Masutti nel V anniv. (22/9) dal marito Sergio (Bolzano) 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Maria Bassini dalla figlia Lidia 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Bruna Casson nel IV anniv. da N.N. 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Giuseppe Cioffi da Gianluigi Montina e famiglia, Renzo Mauri e famiglia, Alessandro Melatini e famiglia e Tiziana Zonta 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Glavina dalla figlia Patrizia 30.000 pro Cest; dai nipotini Luca e Sara 20.000 pro Unicef.
— In memoria della mia ca-

ra mamma Gisella Piazza ved. Selica per il 100.000 compleanno (24/9) dalla figlia Ada 50.000 pro Ass. malati reumatici.
— In memoria della mia cara mamma Vittoria Polli per un anniversario dalla figlia Maria 50.000 pro Astad, 50.000 pro convento cappuccini - Opera San Leopoldo Mandich (Padova).
— In memoria di N. D. Rita Rosani nel 55.0 anniv. da Maria Paulin Zocconi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio Sponza (24/9) dai suoi cari 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Lina Tedeschi ved. Trotta nel III anniv. (24/9) dalla figlia 30.000 pro Caritas Diocesana, 20.000 pro Lipu - Parma (progetto rondini).
— In memoria del prof. Alfredo Vig nel VI anniv. (24/9) dal cognato Raffaello Camerini

ni 30.000 pro Keren Hayesod (comunità israelitica).
— In memoria di Luigi e Anita Visintin (24/9) dalla figlia Annamaria 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Leda Zanon nel XX anniv. da N.N. 50.000 pro Uildm.
— In memoria del prof. dott. Mario Zocconi nel XII anniv. (24/9) e per il compleanno (24/9) da Maria Paulin Zocconi e figlio 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Paulin ved. Montecarlo dalle figlie Benedetti, Rita, Radovic, Borgatti, Primossi, Cerve, Milella, Porporati e Scarafile 160.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Pitton da zia Elsa, cugini Nidia,

Romano, Bruno e Patrizia 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Nicolò Schiller da Ida Gargano 50.000, dalle famiglie Gargano 50.000, da Lucia e Lino Zennaro 50.000, da Giulio ed Elisabetta Zennaro 50.000 pro Unicef (Unimix).
— In memoria di Giuseppe Sepuca dai colleghi della figlia Loredana 165.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Serni da Claudio e Giordano Serni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Visintin Zanon dalla famiglia Siriani 100.000 pro Airc; dalle sorelle Carlin 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Brunilde Waschek dalla figlia Mariuccia 200.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— Dagli Amici della pressione 131.500 pro Sweet heart.
— Per la beatificazione di pa-

dre Pio da Pietrelcina da L.G. ed E.D. 50.000 pro Casa sollievo della sofferenza (ricerca per malattie genetiche) S. Giovanni Rotondo (Foggia).
— In memoria di Ida Giuseppe Albino e Clemente Grassi da Rita Giorgio Rossella e Paola 50.000 pro Famiglia unghese.
— In memoria di Elvy Chimenti Magnan dal marito in occasione del compleanno (11 ottobre) 50.000 pro Airc, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Remigio Colsoni da Riccardo e Giorgia Maier 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Stello Corradina da Lucia 25.000 pro Amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri); da Silvia Dobrovich 30.000 pro Ass. de Banfield; da Mariaros Rizzzi e Giuseppina Zorzi 150.000 pro Avo.

Domani a partire da piazza dell'Unità con la partecipazione di gruppi musicali

Fiaccolata sui pattini in centro

"Grado in festa"

Al suono della banda civica di Grado inizierà domani, sabato 25 settembre, alle 17 la festa conclusiva della stagione che l'Azienda di Promozione Turistica ha ideato nel 1992 come segno di ringraziamento per il lavoro e la collaborazione prestati dagli operatori turistici e da tutti i lavoratori.

Il momento ufficiale della manifestazione è previsto invece per le 17.30 con i discorsi delle autorità locali, provinciali e regionali fra i quali quello del presidente dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga, che parlerà della stagione che si sta concludendo e anche delle problematiche che investiranno l'ente in futuro.

Per le 18 è programmato poi un altro momento sentito e importante, la consegna delle spille d'oro a 5 benemeriti (un servizio in pagina) e quindi, alle 18.30, l'apertura dei chioschi enogastronomici con gli assaggi offerti gratuitamente a tutti i presenti grazie alle numerose ditte che hanno deciso di collaborare all'iniziativa offrendo i loro prodotti.

Dalla pasta Agnesi, alla Forst, alla Nogra, alla Bitburger ed ancora Latterie Friulane, Colusso Rosanna, Azienda Agricola I Feudi di Romans, Molino Agraria di Arturo Milocco, Ristorante Due Rose, Renato Camisi, le aziende agricole Magnàs, Toros e Vidussi, Virginio Ca-

ronni, Recoaro, Coca-Cola, azienda agricola Obiz e Banca di Credito Cooperativo di Staranzano.

Ma se «Grado in festa» ha luogo, è merito anche di altri enti e associazioni: oltre al patrocinio e alla collaborazione del Comune di Grado vi è da registrare, infatti, l'intervento delle sezioni gradesi dei donatori di sangue, dei donatori di organi e di midollo osseo, dei marinai in congedo, dei portatori della Madonna di Barbaña oltre che delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, della Cooperativa Pescatori, delle Edizioni della Laguna.

Il programma di «Grado in festa» proseguirà alle 19.30, con l'intrattenimento musicale che vedrà salire sul palco del «Parco delle Rose» il complesso de «Il Profilo», alle 20.30 con l'esibizione del gruppo danza jazz del Beach Boys Club di Grado e quindi nuovamente l'intrattenimento musicale e il ballo.

In caso di maltempo la manifestazione, con programma ridotto, verrà rinviata all'indomani, domenica 26 settembre, con inizio alle 10.30.

Nell'occasione, come per le passate edizioni, il «Parco delle Rose» verrà trasformato in una grande area abbellita con gazebo, chioschi e tende da spiaggia e attrezzato per ospitare le migliaia di persone che normalmente partecipano a «Grado in festa».

Premio «Spilla d'oro di Grado»

Nel corso di «Grado in festa» il presidente dell'Azienda di Promozione Turistica Alessandro Felluga consegnerà il premio «Spilla d'oro di Grado».

Un semplice ma significativo riconoscimento consistente nella riproduzione in oro della «donnina col mantello al vento» che è il riconosciuto simbolo della Grado turistica, con il quale l'Apt intende premiare quelle persone che nei rispettivi settori di attività portano alto il nome di Grado e anche di Aquileia.

Per l'edizione 1999 il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda di Promozione Turistica ha stabilito che i premi vengano assegnati a Luigi (Gigi) Colussi di Grado e Aldo Cuzzioli di Fossalon per la categoria degli operatori turistici, al Corpo Comunale della Protezione Civile per le associazioni, ai siti Internet «graisani.it» e «isoladelsole.it» per la promozione di Grado e alla dottoressa Paola Lopreato per le categorie cultura e Aquileia.

Le motivazioni relative alla scelta saranno rese note nel corso di «Grado in festa», la manifestazione conclusiva della stagione turistica in programma domani.

In precedenza il premio «Spilla d'oro di Grado» era stato assegnato ad altri benemeriti:

ASSOCIAZIONI

1996 - Jazz Club Grado (presidente Aldo Regolin) per il Festival della Canzone Gradese

1997 - Advs - Donatori Volontari di Sangue (presidente Gianni Tognon)

1998 - Anmi - Marinai in Congedo (presidente Olinto Quagnali)

OPERATORI TURISTICI

1996 - Richard Soyer dell'albergo Albergo Savoy

1997 - Gianni Marzola e famiglia (Villaggio Turistico Primero e Golf Club Grado)

1998 - Ranieri Toso - Ristorante «La Baita»

CULTURA

1996 - Dino Facchinetti

1997 - Alberto Corbato

1998 - Mita Kiefer Tarlao

PROMOZIONE DI GRADO

1996 - Nevio Tirel

1997 - Giorgio Boemo

1998 - Mita Kiefer Tarlao (anche per la categoria cultura)

AQUILEIA

1996 - Maselli Scotti, direttrice Museo di Aquileia

1997 - Vanni Aizza (ristoratori della rassegna «A tavola con gli antichi romani»)

1998 - Cantieri Serigi (signor De Cesco)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

a cura

AM

A.MANZONI & C. S.p.A.

Agenzia Immobiliare **SCAVONE**

VENDE

APPARTAMENTI primo ingresso, in Grado centro composti da camera, soggiorno-angolo cottura, bagno con doccia (termoconvettore). ALTRI bi-trilocali in Pineta e Città Giardino nuovi e usati.

GRADO - Lgo Grisogono 15 - Tel. 0431.80090

2001
ASSOCIATO **INMOBILIARE** ASSOCIATO
di Adriana Veroli

**GRADO vicinanze
vendesi isola
con parco alberato,
villino di abitazione,
darsena e scalo barca.
Trattative riservate.**

ROMANS D'ISONZO
via Roma 27 Tel. 0481-909351

AGENZIA IMMOBILIARE
«Albatros»
di Leonetti Claudia

Grado Centro appartamento primo ingresso con soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazza, garage.

Grado Centro costruzione recente disposto su due livelli, soggiorno, cucina, 2 bagni, 3 camere da letto, terrazza, termoautonomo, predisposizione aria condizionata.

Grado Centro in zona pedonale piccolo bilocale con terrazza, piano alto, termoautonomo.

Grado Centro vista mare appartamento primo ingresso composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno; terrazza, termoautonomo, predisposizione aria condizionata.

Grado Città Giardino appartamento primo ingresso con soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazza, termoautonomo.

Grado Città Giardino appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere, terrazza.

La nostra posta elettronica è la seguente: Albagrad@tin.it
GRADO - Largo S. Grisogono 28 - Tel. e Fax 0431.85007

spazio TELEFONICO

CELLULARI DA **L. 160.000**

NOVITÀ

NOKIA 3210
ERICSSON TIO
colorati

senza canone
senza scatti alla risposta
tariffazione a secondi
INTERNET GRATIS

ACQUISTA 1 TELEFONINO + 1 ACCESSORIO IN OMAGGIO UN MARSUPIO PORTATELEFONO

PUNTO TISCALI

Ora è possibile con la nuova compagnia telefonica italiana 90* lire al minuto per telefonare in tutta Italia come azienda o privato?

Per informazioni o richiesta di visita di un nostro agente telefonare allo 0481-777340 o rivolgersi al nostro punto TISCALI di:

RONCHI DEI LEGIONARI via Roma 27

Benvenuti a
MARINA FIORITA



A GRADO, NELL'ISOLA DEL SOLE

GOLF - GRANDE TORNEO 10 OTTOBRE 1999
PRO - AM MARINA FIORITA

Golf Club Grado - Hole in One - Premio appartamento

ARTE E TRADIZIONE

Grado offre le strutture più accoglienti e moderne al servizio del turista e nel suo centro storico racchiude il magico splendore di una storia millenaria.



QUALITÀ E CONVENIENZA
Appartamenti eleganti a partire da 45 mq. con riscaldamento autonomo, impianto di raffrescamento, portoncino blindato, antenna satellitare.

GRADESE
IMMOBILIARE

Piazza Carpaccio, 5
34073 GRADO (GO) ITALY
www.gradesse.it - gradesse@gradesse.it

INFORMAZIONI: TEL./FAX 0431-85557 - 85931 CONSEGNE: GIUGNO 1999

con la collaborazione finanziaria di
CRUP CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA

Aquileia nel patrimonio mondiale dell'Unesco

«L'inserimento di Aquileia nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco afferma il vice-sindaco di Aquileia Daniela Cassinari, ci onora e rende ancor più consapevoli della responsabilità di custodire e preservare l'immenso patrimonio di arte e cultura che il passato ci ha trasmesso».

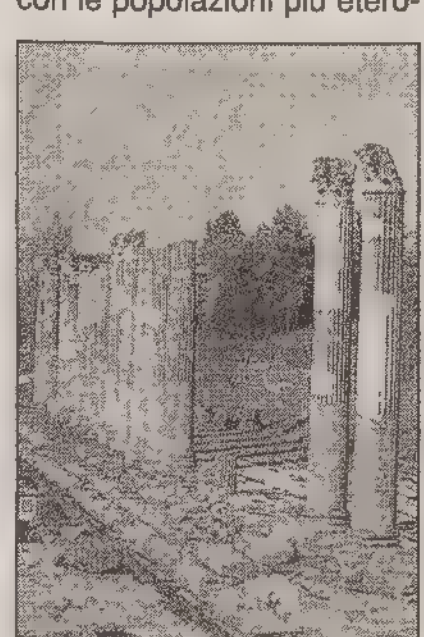
L'atto che viene compiuto non è solo il riconoscimento dello straordinario valore di questo patrimonio, del resto evidente a tutti, ma assume un significato ben più profondo e più importante. La lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco segnala, infatti, a tutti i cittadini della Terra che esistono nel mondo luoghi ove l'uomo ha lasciato nelle pietre, nei vetri, nei mosaici, negli affreschi e in qualsiasi cosa diventa arte, la testimonianza della massima espressione del proprio ingegno.

Ed è proprio questo il messaggio universale dell'arte: se ognuno di noi riconoscerà in un tempio o in un dipinto, in un manoscritto o in una composizione musicale, ovunque, da chiunque, in qualunque luogo esso sia stato prodotto, un bene che spiritualmente gli appartiene, forse l'umanità avrà trovato la strada per costruire un mondo di pace.

«Forse - afferma ancora la Cassinari - non dovremo più assistere a ciò che è accaduto a Dubrovnik, a Mostar, o alla biblioteca di Sarajevo, dove venne compiuto un delitto che qualcuno

ha chiamato "genocidio culturale"; si volle colpire non solo la vita, ma ciò che alla vita dà significato: il senso della memoria, il senso dell'identità, il senso dell'appartenenza».

Questo messaggio trova in Aquileia un luogo di elezione per la storia che le appartiene: nei tempi antichi la grande città romana fu emporio e centro di scambio con le popolazioni più eterogenee del Norico e dell'Oriente; nel periodo patriarcale essa esercitò il ruolo di centro politico e spirituale su un territorio popolato dai tre grandi ceppi etnici d'Europa: quello latino, quello germanico, quello slavo; nei tempi recenti favori e sostenne il dialogo con realtà politiche e culturali diverse.



L'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale - dichiara ancora il vicesindaco

di Aquileia - assume pertanto un alto valore simbolico per la vicinanza con le terre ove improvvisamente è rinato l'odio e la feroce intolleranza».

«L'alto riconoscimento non deve tuttavia essere da noi inteso come un trofeo, per quanto prestigioso, da esibire. Aquileia diviene ambasciatrice instancabile dei valori a cui si ispira l'azione dell'Unesco, in primo luogo la diffusione della conoscenza come strumento indispensabile per il confronto, la tolleranza, la convivenza di tutte le diversità per costruire una pace più duratura in ogni angolo della Terra».

Il programma della significativa cerimonia prevista per sabato 25 settembre prevede, lungo la via Sacra, alle 16, lo scoprimento della lapide commemorativa e il saluto delle autorità. Seguirà una passeggiata lungo il porto romano, quindi alle 17 nella sala romana è previsto l'intervento delle autorità e degli ospiti e alle 17.45 l'inaugurazione della mostra «Verso il Giubileo: acquisizioni e restauri» e la visita all'Associazione nazionale per Aquileia. Per le 18 sono programmate le visite guidate alla Basilica e al Museo archeologico nazionale di Aquileia e in serata, alle 20.30 la rappresentazione, nel lapidario dello stesso museo, dell'opera «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa con l'Accademia Musicale del Friuli-Venezia Giulia diretta da Patrizia Greco e Fabrizio Del Bianco per la regia di Mario Brandolin.

Honda Accord 1.6. 115 cavalli rigorosamente divertenti.

Solo Honda poteva concepire la nuova Accord 1.6: il punto d'equilibrio tra divertimento, emozione e tecnologia. Il divertimento è forte dei 115 cv del propulsore 1.600 16 valvole, in allumino.

L'emozione è intensa come il comfort degli interni e sofisticata come il silenzio che regna nell'abitacolo. La tecnologia è per palati fini, per chi sa apprezzare su strada la straordinaria rigidità della scocca e le raffinate sospensioni 5-link.

Nuova Honda Accord 1.6. Guardarla non basta, venite a provarla.

L. 34.900.000 (€ 18.024,35)* - ABS, 4 airbag e climatizzatore di serie.



Honda Accord. Viaggiare alla velocità della mente.

Concessionaria Ufficiale

DEAN AUTO

Staranzano (GO)

Via Maria Grazia Deledda, 1

Tel. 0481 483 300

Vendita - Assistenza - Ricambi

CULTURA & SPETTACOLI



ANTICIPAZIONE Esce domani il libro «La porta di Sion», trasposizione dello spettacolo di Moni Ovadia

Nella Trieste che dice sì, ja e da

Due secoli di presenza ebraica in città, fra storia, cultura, economia

«Comincio dall'arrivo in città della cosiddetta "gente per male". Cioè gli ebrei e le puttane, che giunsero quando nel Settecento la città divenne portofranco. Contribuendo, ognuno a modo suo, al grande decollo economico che Trieste conobbe tanto tempo fa...».

Un anno fa, di questi tempi, Moni Ovadia ci raccontava così il suo «Trieste... Ebrei e dintorni», che di lì a poco avrebbe aperto la stagione di prosa '98-'99 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Uno spettacolo che ripercorreva le vicende storiche, culturali ed economiche della Trieste ebraica: le banche e le compagnie di assicurazione, l'irredentismo e il socialismo, gli echi in città dell'affare Dreyfuss e la psi-

canalisi, le leggi razziali e la ferita della Risiera... Uno spettacolo di grande coraggio, con il difetto forse di essere più conferenza - per quanto estremamente interessante e arricchita di musiche e witz, come nella miglior tradizione ovadiana - che vero e proprio spettacolo. E che soprattutto nella prima rappresentazione scontò il poco tempo a disposizione per l'allestimento.

Ora quello spettacolo-conferenza ritorna in un libro, che esce domani, intitolato «La porta di Sion. Trieste, ebrei e dintorni» (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 190, lire 18 mila), con il sottotitolo «Itinerario semiserio in forma di spettacolo della presenza ebraica in città».

E' un modo per rifare i



conti, stavolta con la maggior ponderazione concessa dalla parola scritta, con una vicenda lunga due secoli e densa di insegnamenti riguardanti non solo il passato ma forse anche il presente e probabilmente il futuro di Trieste.

Il dubbio coglie per esempio il lettore quando si parla del portofranco, che due secoli e mezzo fa (per l'esattezza era il 1719 quando Carlo VI aprì la città all'ingresso degli



stranieri, offrendo condizioni molto attraenti a tutti quelli disposti e investire e lavorare per lo sviluppo e per un lauto guadagno...») trasformò radicalmente la città, e la cui gestione - con tutte le sue

varianti e in tutte le sue trasformazioni - è tornata periodicamente, nel corso degli anni, ad agitare il dibattito sulle potenzialità di crescita dell'economia cittadina.

Ma lo stesso dubbio si ri-

presenta quando nel libro si parla di tolleranza. Diceva infatti Moni Ovadia: «Bisogna ricordarsi della Trieste di due secoli fa, ora che magari arrivano i curdi o altri disperati. Non dimentichiamo che l'America è diventata grande accogliendo tutti. E che anche il figlio di un poveraccio può essere un genio».

E poi la ricchezza culturale di ieri, paragonata agli orizzonti spesso ristretti della storia recente di questi anni, troppe volte chiusi nel proprio particolare e incapaci di aprirsi alle infinite opportunità del mondo contemporaneo.

E ancora la vocazione di confine, le diversità e il mistilinguismo come ricchezza («Oh Trieste del sì, del ja e del da», diceva Ca-

rolus Cergoly) e non come beccera contrapposizione nazionalista fra simili, in ultima analisi come guerra fra poveri.

Nel libro, alla prima parte che Moni Ovadia (al centro nelle foto di Giovanni Montenero) definisce «fedele trasposizione in forma di libro, di testi voci e canzoni dello spettacolo», seguono cinque interviste ad altrettanti personaggi di spicco dell'ebraismo triestino: Silvio Cusin, Nathan Wiesenfeld e Piero Kern, Giorgio Voghera e Alma Morpurgo. Che nello spettacolo ricordava amaramente: «Quando ero giovane gli ebrei a Trieste avevano un ruolo importante. Erano seimila. Adesso sono seicento. Tragga lei le conclusioni...».

Carlo Muscatello



MOSTRA Piccoli capolavori manuali, ricchi di inventiva, dell'artista belga in mostra da domani a Cinemazero di Pordenone

Brody Neuenschwander, il calligrafo che ha incantato Greenaway

PORDENONE C'è chi, per andare controcorrente nell'arte, s'inventa impossibili provocazioni. Brody Neuenschwander no. Perché l'artista belga si è concentrato sulla scrittura, sulla calligrafia, da tempo trascurata, considerata inutile. Sforzandosi di far incontrare la tecnica orientale con quella occidentale. Spaziando dal manoscritto ai tessuti serigrafati, dal logo alle scritture murali.

Migliorando nel tempo, raggiungendo livelli di raffinatezza sempre più alti, Neuenschwander è riuscito ad attirare l'attenzione del regista più complesso e importante di questo secolo di fine millennio: Peter Greenaway. Che, prontamente, l'ha scritturato per realizzare le sue contaminazioni tra immagine e scrittura in film come «The Baby of Macon» (a destra una scena) e «The Pillow Book - I raccon-

ti del cuscino» (a sinistra una sequenza).

Adesso Cinemazero, che da tempo si diverte a esplorare i mondi paralleli a quello del cinema) dedica al calligrafo belga una mostra assolutamente da non perdere. Verrà inaugurata domani (alle 18.30, alla presenza della calligrafa Cristina Serena) alla Galleria «Zeroimage» di Pordenone, in piazza Maestri del Lavoro, e resterà, poi, aperta fino al 31 ottobre. A curare la rassegna è Gianni Pignat.

Quando Greenaway s'è imbattuto nei lavori di Neuenschwander, non ha perso

tempo e l'ha coinvolto nei suoi progetti. Prima l'ha fatto lavorare ne «L'ultima tempesta», poi in «Baby of Macon», nel cortometraggio «Rosa» e nei «Racconti del cuscino». Ma il regista inglese gli ha fatto realizzare anche le enormi scritte sui muri dell'Imperial Opera

Depot di Vienna in occasione della mostra «100 oggetti per rappresentare il mondo», allestita per celebrare il tricentenario dell'Accademia di Belle Arti viennese e curata dallo stesso cineasta.

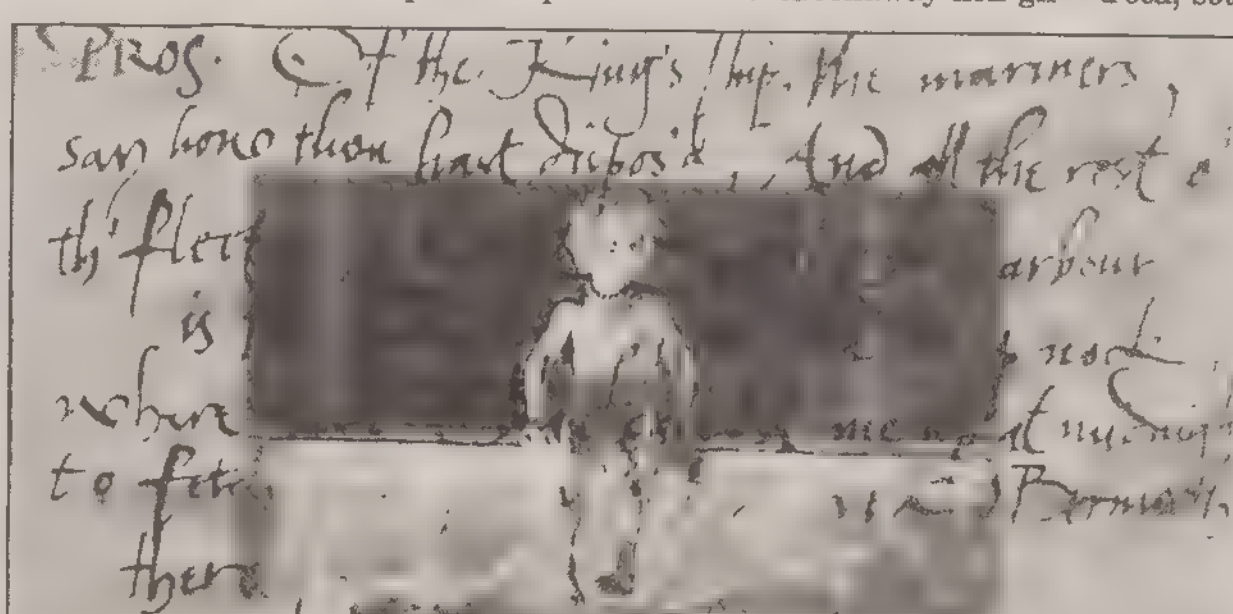
Racconta Neuenschwander che Greenaway non gli

ha mai dato molte indicazioni per le cose che doveva realizzare nei diversi film. La scrittura è, in parte, derivata dal poco che si conosce dei manoscritti dello stesso Shakespeare. Ma al calligrafo veniva richiesto di scrivere, con la penna d'oca, sotto la macchina da presa, praticamente sotto dettatura. «Per poter improvvisare in questo modo - ha confessato - bisogna aver scritto centinaia di pagine nelle più disciplinate scritture formali. Occorre, cioè, avere una buona base di calligrafia formale per poter muovere verso forme più personali ed

espressive».

Di Neuenschwander verranno esposte, alla Galleria Zeroimage, opere che testimoniano la poliedricità del suo lavoro: manoscritti, pitture su tessuti (tra cui, alcuni kimono realizzati per «I racconti del cuscino»), scritture e decorazioni varie. La mostra potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 23.30; nei giorni festivi, dalle 17 alle 23.30.

La scrittura che diventa cinema. L'incontro tra due artisti: Greenaway che, da anni, va cercando nuove forme di espressione sul grande schermo, facendo incontrare la modernissima tecnologia digitale con l'arte antica del racconto e della scrittura; e Neuenschwander, che non ha mai dubitato sull'importanza dell'arte calligrafica.



RAGAZZI IN LIBRERIA

L'esclusa

Parlano di timidezza, di emarginazione, di faticosa conquista del mondo degli adulti i due titoli della collana Mondadori Gaia (lire 13 mila). «L'esclusa» di Nava Semel e «Un'ombra oltre il muro» di Patrice Kindl prestano ascolto a quelle voci dell'infanzia e dell'adolescenza che stentano a penetrare in una dimensione sociale. Così Ghersona, protagonista della prima storia, grazie a un nonno straordinario potrà ricostruire la famiglia, mentre Anna, introversa bimba di sette anni, si ricava un rifugio segreto fra le pareti domestiche, come, appunto, un'ombra dietro il muro.

Il romanzo breve di Paula Fox «La danza degli schiavi», si aggiunge invece alla raccolta Junior Super Mondadori, e racconta l'avventura di un ragazzino poverissimo, costretto ad assistere alla tratta degli schiavi, esperienza che farà di lui un convinto abolizionista, nemico di tutto ciò che offende, degrada e opprime gli altri esseri umani.

Pinoocchio

Come su «Cuore» di De Amicis, anche sulle avventure del burattino inventato da Collodi, si sono spese pagine di riflessioni sulla figura di Pinocchio, personaggio trasgressivo e confuso come l'Italia, unita da poco tempo. Pinocchio, scrive Antonio Fattori, che piaceva moltissimo a Fellini e fece innamorare Walt Disney, incarnava per il suo autore il periodo storico di quel tempo, con un'Italia che non sapeva bene dove andare, scomposta, pasticciona, perfino po' bugiarda. In un paese di ladri e farabutti, Collodi inventò però il Grillo Parlante e tanti altri personaggi che fanno di questo libro un po' lo specchio di noi stessi.

«Pinocchio» di Collodi, il libro italiano sull'Ottocento più conosciuto nel mondo, è ora ripubblicato nella bella serie, diretta da Faeti, «I delitti» della Fabbri Editori (pagg. 223, lire 13 mila). Nella stessa collana di classici «Il richiamo della foresta» di Jack London e «L'isola del Tesoro» di Robert Louis Stevenson.

Un coccodrillo nella vasca

Che cosa non sono capaci di fare i fratelli più grandi, se accettati dalla gelosia per l'ultimo arrivato. Viola sente come un'ingiustizia l'obbligo di uscire per prima dalla vasca nella quale fa il bagno in compagnia del fratellino. E allora cosa escogita? Una storia degna di Stephen King, popolata di orribili e famelici coccodrilli che, dalle fogne della città, risalendo gli scarichi, aspettano il momento propizio per avventarsi sul malcapitato bebè che si gode il suo bagnetto. Ovviamente Tommaso comincia ad odiare con tutte le sue forze il rito dell'acqua calda, ma Viola sarà punta dalle sue stesse armi e dopo una terribile avventura guarderà il fratello con occhi più comprensivi («Un coccodrillo nella vasca» di Christian Lehmann; Feltrinelli Kids, a partire dai 6 anni, lire 10 mila). Delicata e onirica invece la storia di «Giulietta», di Cecco Marinello, pubblicata nella stessa collana, dove un bimbo viaggia nei suoi sogni e scopre una nuova amica.

Il mondo? E' una favola

Parola di Lik e Lak

«Gli adulti credono solo a ciò che hanno sempre visto. Sono loro che chiamano il mondo realtà». Parola intraducibile, realtà, «Significa che il mondo non è una favola, che è qualcosa di normale...». E' una lingua capace di parlare a tutti, quella di Jostein Gaarder, conosciuto per le belle pagine de «Il mondo di Sofia». E dopo lo scontro fra chi cerca la Verità (con la maiuscola) nel mondo delle idee o nella vita di tutti i giorni, l'espedito torna ad essere quello della fiaba.

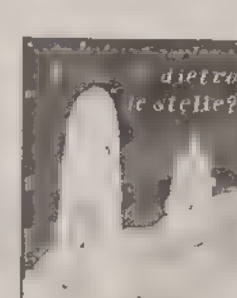
Gaarder lo fa senza potersi allontanare troppo da quell'universo dei perché che si chiama filosofia, chiedendosi, appunto, «Cosa c'è dietro le stelle?» (Salani; pagg. 160, lire 18 mila). Tanti quesiti irrisolti, nella bocca di un bambino, fermano almeno lo stupore, la meraviglia. E con questo spirito ci parla il celebre autore, che senza mai divenire didascalico, conduce il lettore a porsi i grandi interrogativi della vita tramite la storia di due bimbi alieni, che provengono da un luogo dove lo

spazio e il tempo non esistono e approdano sulla Terra con una missione precisa: raccontare agli uomini che il mondo è favola.

Perché, è grazie al tempo che le cose succedono e «se non fosse stato per il tempo non sarebbe nata nemmeno la favola». Tant'è che di questo mondo garante di vita (ma anche di morte), Lik e Lak si innamoreranno al punto di decidere di non tornare indietro, perdendo quindi una vita eterna, ma immobilità.

Niente come lo scorrere degli istanti seduce il cuore dei protagonisti, che con l'aiuto di una sfera di cristallo possono viaggiare in qualsiasi epoca e dedurre, per esempio, come gli Indios del 1400 fossero molto più bravi degli abitanti di New York nell'accettare ciò che non si comprende. «Perché solo quando si pensa di capire tutto, allora ci si arrabbia se improvvisamente c'è qualcosa che non si capisce. Ma la cosa più stupida in assoluto è credere di capire più di quanto si capisce davvero...».

Mary B. Toluoso



Cosa c'è di meglio che cominciare il nuovo anno con un bel calendario colorato, magari animato dalle figure dei propri autori preferiti? Due proposte da segnalare. Mondadori annuncia il calendario speciale per il prossimo Duemila illustrato dall'ormai mitico personaggio della topolina Pina, ogni mese in tante nuove figure. Nel «Calendario di Pina 2000» (lire 14 mila) ci sono anche quaranta adesivi in omaggio per illustrare e ricordare le occasioni speciali: i compleanni, le feste e le festine.

E' realizzato in armonia tra istituzioni scolastiche, amministrazioni scolastiche e Legambiente, invece, il calendario per il Duemila «La pace verrà» (lire 9 mila), edito da Andrea Fadini, che si può trovare nelle edicole e nelle librerie italiane. Ogni mese è illustrato dalle coloratissime tavole realizzate dai bambini della scuola elementare di Grosseto e da altrettanti «pensierini» su un tema, quello della pace, oggi molto attuale.

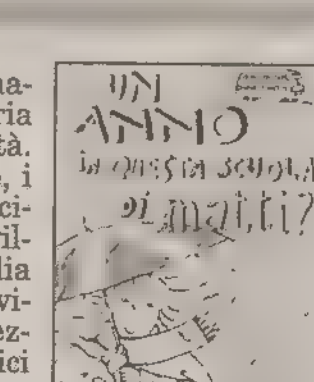
C'è davvero rimedio a tutto. E anche quando qualcosa di noi è considerata da tutti un handicap, la vita può far sì che il nostro difetto diventi un pregio. Perfino un dramma della socialità come l'alto cattino, se usato a scopo difensivo, può trasformare in eroe chi ne è afflitto. E' il caso del cagnolino Ali, sopportato a stento dalla famiglia per la sua alitosi, e che Dav Pilkey in «Attenti al fiato. L'atroce problema di un cane» (Mondadori; lire 16 mila) ci descrive con ironia con un tratto grafico «mozzafiato».

Quando perfino la nonna suole dopo un mortale abbraccio di Ali, il destino del cucciolo sembra segnato. Ma un furto sventato da una leccata fiutolenta a un gruppo di providenziali ladri, convincerà la famiglia che è meglio respirare cattivo odore che non respirare affatto.

Sempre per i più piccini, ma anche per gli appassionati, le belle tavole di Mordillo de «Il libro della giungla» (Fabbri Editori, lire 22 mila). Per perdersi nei colori e fra gli strani personaggi inventati dal grande disegnatore.

Messaggio per i patiti del Superenalotto. Non sempre vincere la lotteria può essere il massimo della felicità. O almeno, non la pensa così Annie, i cui genitori, beneficiati da una vincita colossale, dopo aver acquistato villa e panfilo, decidono che la loro figlia deve adeguarsi al nuovo modello di vita e frequentare scuole alla sua altezza. Strappata al suo liceo e agli amici di sempre, Annie si ritroverà in un costoso college dove dovrà barcamenarsi fra ex attrici, contesse rumene, principi africani e figli di rock star. Ma anche fra equivoci, scherzi, bugie e follie di ogni genere. («Un anno in questa scuola di matti» di Yvonne Coppard, Mondadori, collana «Le ragazze»; pagg. 234, lire 8 mila e 500).

«Non saremo mai sorelle» di Siobhán Parkinson, della stessa serie, racconta invece con ironia il difficile rapporto fra due ragazze, di cui il padre di una ha sposato la madre dell'altra. I due punti di vista sono anche graficamente speculari nel libro, che si legge da entrambe le parti.



TEATRO Alla dodicesima edizione del festival che ogni anno si tiene a Sesto Fiorentino e dintorni

La nuova Francia sull'Intercity Paris

Tra gli ospiti il regista Stanislas Nordey e il drammaturgo Valère Novarina



FIRENZE Legato a un'immagine di treni che corrono veloci tra città e città, Intercity Festival è giunto alla dodicesima edizione, e nella formula biennale dell'andata e ritorno offre anche quest'anno, con Intercity Paris, una panoramica contemporanea sul teatro e sulla scrittura drammatica francese. Delle manifestazioni che si occupano oggi in Italia di drammaturgia, Intercity rimane la più attenta e la più preveggenza, tanto che proprio qui si è fatta conoscere, negli anni scorsi, la nuova generazione teatrale inglese.

L'evento di maggior rilievo previsto in questo fine settimana è il debutto stasera alla Limonaia di Sesto Fiorentino, dello spettacolo (nella foto) che il regista Stanislas Nordey, uno dei nomi affermati della scena francese, ha tratto da «Porcile» di Pier Paolo Pasolini. È il quarto testo pasoliniano che Nordey mette in scena, un elemento in più che si aggiunge al movimento di attenzione recentemente sviluppato in Francia per l'opera del poeta friulano. Oltre alla messinscena di «Corrida» (tragedia greca, commedia messicana) del regista polacco naturalizzato francese Wladyslaw Zmorko (il 3 e 4 ottobre al Teatro Studio

di Scandicci), un altro avvenimento di Intercity è l'approdo alla Pergola di Firenze (il 9 ottobre) dell'«Opérette imaginaire» di Valère Novarina, in cui la virtuosistica ricerca dell'autore (nello spettacolo vengono enunciati, ad esempio, tutti i 7000 verbi di opinione della lingua francese) si concilia con il divertimento di un prodotto musicale che in Francia lo scorso anno ha ottenuto speciali consensi.

Accanto alle ospitalità, l'attività di Intercity è rivolta anche alle produzioni: quest'anno tocca a «Il divino ritratto di Dorian Gray» di Cocteau diretto da Barbara Nativi e a «La masticazione dei morti», un'incisiva e divertente Spoon River del 2000 scritta da Patrick Kermann (dal 18 ottobre), cui si affiancano le letture, le mise-en-espace e gli incontri con l'autore che caratterizzano fin dalle prime edizioni il progetto di scambi internazionali del festival. Tra le occasioni da segnalare, la presenza di Michel Vinaver con «King» letto da Maurizio Donadoni (1 ottobre) e di Christine Blondel con il cunicolo «William Pig, il maiale che aveva letto Shakespeare» (9 ottobre).

E a cura di Renata Palmiello, inoltre, la prima rappresentazione italiana di uno dei lavori giovanili di Bernard-Marie Koltès, «L'eredità» (2 ottobre). canz.

IN BREVE

Da oggi nei negozi «Goodbye Novecento»

Antonello Venditti vara la sua «nave volante» per tutte le generazioni

ROMA Antonello Venditti (nella foto) torna alla musica all'insegna del rinnovamento e di una sorta di rivoluzione del suono, con «Goodbye Novecento», nove «canzoni futuriste» per tutti i filoni e tutte le generazioni: «rock circolare» per il secolo che se ne va, soul per Fabrizio De André, blues per «Fianco a fianco», canzone degli «Arii Nato che fanno apprendistato», del movimento studentesco anni '70 e della «bandiera rossa che ora c'è», swing e citazioni etniche per il calcio inteso come ideologia («La coscienza di Zeman») e per Roma città-radice («Voglio avere solo te»), lente, orecchiabili melodie per i più giovani che si innamorano («Che tesoro che sei», «Lula»), E per Nostradamus c'è uno scatenato «Shake».

L'album, nei negozi da oggi, segna il ritorno di Venditti sulla scena discografica in studio a 4 anni da «Prendilo tu questo frutto amaro». Accompagnerà l'uscita un fitto calendario di impegni dal vivo a partire dall'8 ottobre a Roma, nella Curva Sud dell'Olimpico. Dopo la Sud, il 16 dicembre il cantautore metterà in scena al Filadelfia di Milano «la nave volante», che farà da scenografia al tour estivo e che darà il senso di ciò che mi aspetto dal Duemila: che l'uomo sappia volare come un angelo nella direzione di migliorare se stesso.



Da oggi a domenica «Venezia Immagine»:

primo salone della fotografia storica e moderna

VENEZIA Sarà inaugurato oggi, alle 12, al palazzo Querini Dufour, sul Canal Grande, «Venezia Immagine. Primo salone della fotografia storica, moderna e contemporanea», organizzato da VeneziaImage.

Il Salone, che conta oltre quaranta espositori, tra commercianti, galleristi ed editori, proporrà opere dei più celebri fotografi, da Man Ray a Cartier-Bresson, un album di Watkins, foto di Monti, Ghirri e Berengo Gardin, oltre ad opere del «paparazzo» Tazio Secchiarioli (nella foto), il fotografo della «dolce vita». Saranno in mostra anche le rare foto dei pionieri, da Beato a Perini, Baldus, Macpherson, Caneva, Ponti, o le più recenti opere di Jodice, Scianna, Nan Goldin.

Il Salone, che resterà aperto fino a domenica sera, 26 settembre, unico nel suo genere in Italia, permetterà a collezionisti ed operatori di fare il punto sugli sviluppi del mercato, che anche nel nostro paese sta assumendo notevoli proporzioni. Il catalogo del salone è edito dalla Federico Motta Editore. VeneziaImage è diretta da Luisella d'Alessandro e curata da Antonio Brescacin.



CINEMA E' morto a 73 anni il protagonista di film come «Patton, generale d'acciaio» e «La Bibbia»

George C. Scott, l'attore anti-Oscar

NEW YORK George C. Scott, 73 anni, il protagonista di film come «Patton» e «La Bibbia», è morto ieri nella sua casa di Ventura, in California. Lo ha annunciato un amico di famiglia.

L'attore era nato a Wise in Virginia e aveva servito per quattro anni nei Marines prima di fare il salto dai circuiti teatrali universitari a Broadway e alla televisione (oltre ad aver seguito, con scarso profitto, un corso di giornalismo). Debuttò nel cinema nel 1959, accanto a Gary Cooper nel film «L'albero degli imbecilli».

Ma il suo ruolo più celebre fu certamente in «Patton generale d'acciaio», girato nel 1970 accanto a Michael Bates. Nel film, sceneggiato da Francis Ford Coppola e Edmund North, Scott interpretò una delle personalità militari più controverse del nostro secolo accennandone magistralmente gli eccessi e le idiosincrasie.

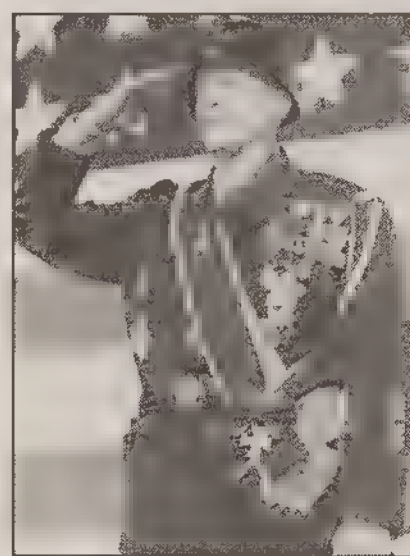
Il film, diretto da Franklin Schaffner, vinse sette Oscar uno dei quali attribuito a Scott come miglior attore protagonista. Ma lui aveva già rifiutato a

priori, denunciando il baraccone degli Academy Awards come una «insensata parata di carne fine a se stessa». Lo stesso «no» fu opposto da Scott ai premi Emmy, quando gli fu attribuito un riconoscimento per la sua performance televisiva in «The Price» di Arthur Miller.

Il suo nome non è di quelli che vengano immediatamente associati ad un volto: per George Campbell Scott c'è bisogno di un titolo, di un'immagine per richiamare alla mente quello che, senza il personaggio del generale Patton che gli

fece guadagnare un Oscar, sarebbe ricordato solo come uno dei tanti bravi caratteristi hollywoodiani.

Corpulento, quasi calvo già trenta anni fa, ex marine diventato attore grintoso alla scuola dell'off-Broadway, Scott (nella foto) era refrattario al sistema hollywoodiano e forse questo ne ha segnato una carriera avara di grandi ruoli da protagonista. Alla figura di «Patton, generale d'acciaio» nel film di Schaffner sceneggiato da Francis Ford Coppola, Scott diede il meglio della sua recitazione magnetica e istintiva, a co-



Non accettò il premio denunciando l'insensata «parata di carne»

to, fra gli altri, con registi come Otto Preminger («Anatomia di un omicidio»), per cui ottenne la prima candidatura all'Oscar, Robert Rossen («Lo spaccone»), accanto a Paul Newman, che gli procurò la seconda nomination per l'Oscar, John Huston («I cinque volti dell'assassino»), Stanley Kubrick («Il dottor Stranamore»), in cui è l'arrogante generale «Buck» Turgidson, «Hardcore» e «La notte del furore». Successivamente è stato anche Mussolini in una serie tv. Ha avuto quattro mogli e cinque figli.

minciare dalla lunga sequenza iniziale dove è inquadrato per sei minuti mentre parla (ma sarebbe meglio dire ruggisce) alle truppe.

Negli undici anni che precedettero la prova da Oscar, Scott aveva lavora-

MOSTRE

Acquerelli, bozzetti, disegni, grafiche nella mostra dedicata dalla galleria «Rettori Tribbio 2» alla grande pittrice scomparsa nel 1996

Fantastica Leonor Fini, fata perversa senza confini

E in un video si racconta con semplicità e acutezza, ricordando gli anni triestini



TRIESTE Un volto forte e ricco di fascino, illuminato da due «occhi di febbre», come li definì Dino Buzzati, da fata perversa. Così appare Leonor Fini nel video - in cui si racconta con semplicità e acutezza - che corre da la mostra a lei dedicata dalla galleria «Rettori Tribbio 2». La figura sottile, scenograficamente avvolta, a più di settant'anni, in un ampio completo di seta cruda sui toni del rosso acceso, la pittrice ricorda il suo arrivo a Trieste dall'Argentina, dove era nata nel 1908.

Aveva due anni quando la madre triestina (di ascendenza slovena e tedesca) abbandonò il marito argentino (di origini argentine e italiane) per ritornare nella casa paterna di via Carducci, dove Leonor vide per la prima volta un gatto: vi sarebbe rimasta fino all'età di 17 anni. «Allora ero un misuglio d'insolenza e di timidezza», rammenta la Fini «e a scuola, anche se all'epoca non ci facevo caso, tutte le ragazze avevano nomi sloveni, tedeschi o ebrei...». Leon-

nor si forma nel vivo clima culturale e artistico triestino del tempo, a quattordici anni diventa grande amica di Arturo Nathan, che più tardi avrebbe definito «un uomo astratto, sbrindellato ed elegante nello stesso tempo».

Lasciata Trieste e la madre, alla quale rimase sempre legatissima, decolla a Milano, città in cui si lega agli esponenti della poetica novecentista, per trasferirsi a Parigi nel '33, dove s'impara tra il 1940 e il 1960 come una dei caposcuola del surrealismo francese. Oltre alla pittura si dedica alla scenografia e alla costumistica e all'illustrazione. Scrive anche libri e poesie.

Di questa fertile e originale artista, il cui cordone ombelicale con Trieste non si è mai spezzato, la rassegna offre uno spunto per ammirarne le tecniche miste, gli acquerelli, i disegni e le grafiche. Il segno a china, che coglie un attimo di tenerezza materna, forse autobiografico, al capezzale di una bambina malata, i ritratti miste-



riosi con i grandi occhi che si perdono in un magma scuro, l'autoritratto in guisa di sfinge e l'elegantissima sequenza di bozzetti per il teatro e i balletti denotano intuizioni geniali e a volte inquietanti, un cromatismo innato che si avvale di contrappunti tonali perfetti, una fantasia inesauribile

da strega senza confini. Un'artista vera, cui piaceva ricordare di non aver frequentato nessuna scuola d'arte.

Marianna Accerboni Qui sopra, «La pastorella di sfingi» (1941); sotto, un'altra opera di Leonor Fini (a sinistra nella sua casa di Parigi).

Il piacere di stare insieme

NUOVA TRATTORIA RICCIONE
Via Molino a Vento 78
Cucina tipica con i prodotti genuini della nostra campagna romagnola
PRANZI - CENE - DOPOCENA Tel. 040/773159



Venerdì 24 settembre
RICOMINCIANO
LE UNICHE ED AUTENTICHE
SERATE LAP DANCE
(TUTTI I VENERDÌ)
ingresso libero - consumazione obbligatoria

A TRIESTE in Viale XX Settembre 39

IL BATELLO A VAPORE
Rottamazione Carta Usata®
IL SALVALBERI
1kg di carta usata = 4kg di alberi salvati
1 settembre - 30 ottobre 1999

Raccogli riviste, giornali, quaderni e libri di scuola vecchi e portali in libreria.
SuperValutazione 3.000 Lire al chilo!
...e in più un piccolo omaggio
Questa cifra (non cumulabile) ti verrà scontata sul prezzo di ogni libro de Il Battello a Vapore presso le librerie e cartolerie che aderiscono all'iniziativa.
PIEMME Junior **Kellogg's**

Una parte delle opere della prolifica artista, a parziale copertura delle tasse di successione, andrà ad arricchire i musei francesi

La sua eredità rimane Oltralpe. E tanti saluti a Trieste

In un disegno di Leonor Fini la pittrice si ritrae in compagnia di una grande quantità di gatti assieme ai quali convive, dipingendo fino all'ultimo, nella sua casa di St. Dyé sur Loire. A tenerle compagnia negli anni senili, abitavano con lei anche due collaboratori: l'amico americano Richard, che curava in particolare i rapporti dell'artista con le gallerie statunitensi, e il segretario spagnolo Rafael, che svolgeva anche funzioni di maggiordomo.

Un giorno - come ricorda il gallerista triestino Eligio Dercar - Richard ventiliò alla Fini l'eventualità di predisporre un piano testamentario, ma Leonor, che in quel momento aveva in mano un libretto, si arrabbiò moltissimo e lo scagliò per terra esclamando: «Vous voulez ma mort!». Poco tempo dopo la pittrice morì a Parigi all'età di 88 anni, nominando erede del proprio patri-

monio artistico il segretario maggiordomo Rafael, che dopo un anno passò anch'egli a miglior vita, lasciando tutto alla sorella. E pare che il governo francese abbia accettato di ricevere in proprietà, quale parziale copertura delle tasse di successione, una parte delle opere dell'artista, che andrebbero ad arricchire i musei francesi. Ma - sempre secondo Dercar - tuttora non si conosce l'entità del patrimonio, che però si suppone consistente, data l'intensa attività creativa svolta dalla Fini nel corso della sua lunga vita. «L'ultima volta che la vidi nella sua affascinante, vecchia magione sulle rive della Loira», conclude Dercar, «Leonor Fini parlava sempre di Trieste; non tanto dei triestini, ma dei giovanili anni ruggenti trascorsi nella nostra città. Mi congedò dicendomi di salutare Trieste».

m. a.



MUSICA Il monumentale capolavoro sacro di Johannes Brahms oggi e domenica a Trieste, domani a Pordenone

Il Requiem tedesco risuona al Verdi

Diretto da Gustav Kuhn, con i solisti Amanda Halgrimson e Andreas Schmidt

APPUNTAMENTI

Roveredo: i luoghi del disagio Iva Zanicchi a Nova Gorica

TRIESTE Stasera al Teatro Verdi, per la Stagione sinfonica d'Autunno, concerto dell'Orchestra del «Verdi», diretta da Gustav Kuhn. Solisti il soprano Amanda Halgrimson e il baritono Andreas Schmidt. In programma «Ein deutsches Requiem op. 45» di Brahms.

Oggi alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, verrà presentato il programma «I luoghi di Pino» (già trasmesso a puntate dalla Rai regionale).

Oggi, domani e domenica, alle 21, da «Spettich» (Cattinara), serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi e domani alle 20.30, e domenica alle 17.30, al teatro di via dell'Istria, la Barcaccia presenta «Grease, il musical».

Oggi e domani alle 21, alla Birreria Corsia Station (via Battisti), serata musicale con Le Mitiche Pirie.

Domani sera, in piazza

Unità, a conclusione della

fiaccolata su pattini a fa-

vore dell'Associazione italia-

na sclerosi multipla, musi-

ca con Gino D'Eliso, Jim-

my Joe's Band, Onemore-

band, Pow Lead, Sottofal-

sonome, Arsura Bunker.

Domani e domenica alle 21.30, al Big Buffalo (Muglia), serata musicale con Country Palace e Annie Oakley Band.

Lunedì alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, per l'Ottobre organistico, concerto del duo Irena Pahor (flauto) e Dina Slama (cembalo e organo). Ingresso libero.

Mercoledì alle 20.30, alla chiesa di Largo Panfilo, per il Settembre musicale, concerto del duo russo Dasha Dubrovina (violino) e Yuri Smirnov (pianoforte).

GORIZIA Da mercoledì 20 a sabato 23 ottobre, al Kulturturn Dom, si svolge il Film Video Monitor '99.

UDINE Oggi alle 20.45, nella Pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzone, concerto di Martin Haselböck.

VENETO Sabato 2 ottobre alle 21, al palasport di Bassano, concerto degli Ultra.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Iva Zanicchi (nella foto).

CROAZIA Oggi alle 20, a Grignana, anteprima istrianica del film di Marco Bellocchio «La balia», con la partecipazione dell'attrice protagonista Maya Sansa.

TRIESTE Dopo l'inaugurazione pianistica di Thibaudet, la stagione sinfonica del Teatro Verdi propone oggi, alle 20.30, il primo concerto a pieno organico. L'appuntamento è con un monumentale capolavoro della musica sacra: il «Requiem tedesco» (Ein deutsches Requiem) per soli, coro e orchestra di Johannes Brahms. Opera della lunga genesi creativa, risalendo gli inizi al 1854 e la conclusione al 1868, il Requiem brahmiano si configura - giusta la definizione di Massimo Mila - «come un continuo interrogarsi sul perché della morte, un tentativo arduo e coraggioso di darsene ragione».

Se a dare impulso decisivo alla composizione era stato il dolore per la morte della madre nel 1865, il senso

del Requiem, nella sua arcaica spiritualità, va ricercato non già nella celebrazione liturgica bensì in una profonda meditazione lirica sugli effetti dell'interrogativo della morte.

Per l'originalità della concezione brahmiana di fondere in un compatto unicum formale orchestra e coro, il «Requiem tedesco» (su testi delle Sacre scritture) ebbe accoglienze contrastate alla sua prima esecuzione nel 1867, a causa della struttura dell'opera ancora incompleta. Quando infatti il Requiem



venne riproposto a Brema il 10 aprile 1868, il successo fu pieno e denso di emozioni.

Più volte eseguito al «Verdi», il Requiem tedesco vi mancava però da ben dodici anni. Vi ritorna adesso sotto la guida dell'austriaco Gustav Kuhn, uno dei più prestigiosi direttori europei, cui anche il teatro di Trieste deve memorabili interpretazioni, fra le quali proprio il Requiem tedesco nel 1978.

Con l'orchestra triestina e con il coro (preparato da Luigi Petrozziello a un'im-

presa musicale fra le più impegnative) collaborano all'esecuzione il soprano Amanda Halgrimson (nella foto) e il baritono Andreas Schmidt.

Partita dai più impervi ruoli mozartiani (Regina della notte e Konstanze) l'americana Halgrimson affronta adesso ruoli come l'Imperatrice della «Donna senz'ombra» di Strauss con Thielemann. E spesso solista nella «Missa Solemnis» di Beethoven e del «Requiem tedesco» di Brahms. Grande interprete del Lied romantico, il baritono tedesco è una delle voci illustri del Festival di Salisburgo.

Il concerto si replica domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone e domenica, alle 18, nuovamente al «Verdi».

La settima edizione dell'«Ottobre organistico triestino» prende il via lunedì nella basilica di San Silvestro

Vero festival rinascimentale e barocco

TRIESTE Partirà lunedì 27 settembre la settima edizione dell'«Ottobre organistico triestino», la rassegna organizzata dal Centro culturale elvetico-valdese «AAlbert Schweitzer» nella basilica di San Silvestro.

A inaugurare il ciclo sarà il duo Irena Pahor flauto dolce e Dina Slama cembalo e organo, che eseguirà musiche di Frescobaldi, van Eick, Carr, Danican-Philidor, Sanz, Vi- valdi e Telemann. Sempre tra '600 e '700 la scelta delle organiste Michelle Hradecka (4 ottobre) e Giuliana Maccaroni (11 ottobre). Il 18 ottobre l'estone Marju Riisikamp proporrà oltre a Muffat, Bach e Händel, anche un brano del connazionale Arvo Pärt.

Dopo l'esibizione di Silvia Tomat (25 ottobre), concluderà la rassegna un'altra organista, Annerös Hülliger, che suonerà, tra gli altri, brani di Delalande e Pasquini.

L'«Ottobre organistico» sarà quindi - con l'eccezione di pochi brani - un autentico festival di musica rinascimentale e barocca, al cui repertorio e alle cui esigenze stilistiche risponderà correttamente lo strumento della cattedrale di San Silvestro, un organo a trasmissione meccanica costruito da Francesco Zanin nel 1993.

Pianista russo quindicenne all'«Estate» di Portogruaro

PORTOGRUARO Grande attesa e curiosità per il concerto che il quindicenne pianista russo Alexander Romanovsky terrà oggi, alle 21, nell'azienda agricola Sant'Anna di Lom (a 8 km da Portogruaro). Romanovsky ha scelto un programma impegnativo ma splendido, comprendente alcune delle più famose pagine della letteratura pianistica ottocentesca, di Chopin, Schumann, Liszt.

L'«Estate musicale» di Portogruaro si concluderà domani, alle 21, in Duomo con il concerto dell'Orchestra sinfonica della Radio di Lubiana diretta da Anton Nanut, con la violinista Lorenza Borrani e il soprano Irena Baar.

TEATRO S'inaugura oggi ad Arta Terme il Premio Candoni

Diamo un aiuto alla scrittura per la nuova drammaturgia

UDINE «Scrivere per il teatro friulano: come e perché» è il titolo della tavola rotonda, condotta da Paolo Patui, che inaugura oggi, alle 18, ad Arta Terme la 29.a edizione del Premio Candoni per la nuova drammaturgia, promosso dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine, dai Comuni di Udine e Arta Terme in collaborazione con l'Apt della Carnia e il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia. All'incontro parteciperanno Luigi Dereatti, Angela Felice, Gianni Gregorichio, Alberto Luchini, Claudio Moretti.

La direzione artistica del «Candoni» ha riservato quest'anno le borse di studio riservate a giovani autori a Edoardo Erba, a Claudio Tomati e Mauro Maggioni (autori di un'opera a quattro mani) per la sezione opere commissionate, e a Paolo Scheriani, per la sezione lavori in corso.

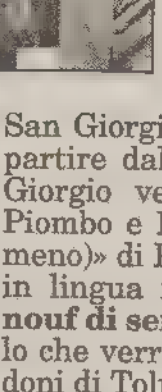
Nel corso della manifestazione prende il via (da oggi al 30 settembre) il primo Laboratorio di scrittura scenica coordinato dall'autore Paolo Scheriani, che ad Arta ha trovato fonte d'ispirazione per il testo «La favola di Piombo e Pervinca (una favola né più né meno)», che sarà poi rappresentato in forma di lettura il 30 settembre, alle 18, nella Sala Termale di Arta Terme.

Venerdì 1 ottobre, alle 21, al Teatro S. Giorgio di Udine è in programma la versione

teatrale di «La Festa» del drammaturgo e attore messinese Spiro Scimone (nella foto), opera commissionata nel corso della XXVII edizione e recentemente ospite del festival Le Orestadi di Gibellina.

Ricco e articolato il programma di sabato 2 ottobre: alle 10.30 incontro con l'autore Philip Edwards e la Compagnia dell'International Playwriting Festival di Londra, alle 17 lettura scenica dell'opera «Il conquistatore di Siviglia» di Mauro Maggioni e Claudio Tomati. Infine, per la sezione Internazionale, alle 21, verranno presentate: in versione bilingue «51 Peg» di Philip Edwards, l'opera vincitrice del concorso inglese, International Playwriting Festival di Londra (manifestazione gemellata con il Candoni) e a seguire «Dejavu» di Edoardo Erba.

Nella giornata conclusiva, il 3 ottobre, il direttore artistico Franco Quadri coordinerà l'incontro con gli autori (Teatro San Giorgio, ore 10.30). Nel pomeriggio a partire dalle 16 sul palcoscenico del San Giorgio verrà riproposta «La favola di Piombo e Pervinca (una favola né più né meno)» di Paolo Scheriani e, per la sezione in lingua friulana, «Li di Sandra a l' nouf di sera» di Alberto Luchini, spettacolo che verrà replicato all'Auditorium Candoni di Tolmezzo il 22 ottobre.



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M. Gustav Kuhn - solisti Amanda Halgrimson e Andreas Schmidt - oggi, venerdì 24 settembre, ore 20.30 (turno A) e domenica 26 settembre, ore 18 (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com

IL ROSSETTI. TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti

(8.30-12.30, 15.30-19). Biglietteria Sala Tripcoovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al n. verde 800-55.40.40 (lunedì-venerdì 15-19). Domani ultimo giorno di prelazione per gli abbonati alla stagione 1998/1999.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultimo giorno riconferma turni fissi. Informazioni 040/390613.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi, alle ore 20.30, il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta: «Grease, il musical» di Jim Jacobs e Warren Casey, adattamento in dialetto triestino di Michela Bianco e Lorenzo Braida; regia di Davide Calabrese. Prenotazione po-

sti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Austin Powers la spia che ci provava». Il film che ha fatto ridere tutta l'America! Con la colonna sonora di Madonna, R.E.M., Mel G., Green Day, i dialoghi di Ello e le Storie Tese. La voce di Austin è di Massimo Lopez.

ARISTON. Donne protagoniste. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Tutto su mia madre» di Almodovar, con Cecilia Roth, Penelope Cruz, Marisa Paredes. Premio per la miglior regia al Festival di Cannes 1999. «Un sacco di risate con gli occhi pieni di lacrime»

AQUILEIA Un'opera buffa del '700 musicale italiano, «Il matrimonio segreto», capolavoro di Domenico Cimarosa, concluderà domani, alle 20.30, la giornata in cui Aquileia festeggia il suo inserimento nel patrimonio mondiale Unesco. Lo spettacolo, realizzato dal Laboratorio lirico-vocale dell'Accademia musicale del Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato in una cornice d'eccezione. Il Museo archeologico nazionale di Aquileia, infatti, aprirà per l'occasione il suo giardino lapidario per accogliere le divertenti avventure dei giovani innamorati di Cimarosa che con il loro matrimonio segreto, scatenano una divertente girandola di equivoci e giochi squisitamente teatrali.

La messa in scena, curata da Mario Brandolin, avrà luogo nella galleria centrale del lapidario, tra reperti archeologici, colonne e mosaici: in un'ambientazione dunque di grande suggestione.

«Il matrimonio segreto» è considerato una delle più felici opere comiche italiane per la leggerezza del libretto di Giovanni Bertati, ma soprattutto per la grazia e la bellezza delle musiche di Cimarosa (nel riquadro). È un'opera che celebra le ragioni dell'amore e della giovinezza su quelle delle convenzioni familiari e sociali, dal momento che tutto scaturisce da un matrimonio già consumato all'insaputa di tutti e la vicenda serve a salvaguardare l'accaduto.



«Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa, da un punto di vista squisitamente scenico, appare come una buffa e perfetta macchina spettacolare dove i caratteri, che pure sono presenti, sono «sacrificati» all'incalzare dell'azione, destinata a finire inevitabilmente bene e a ripianare tutte le difficoltà nel «lieto fine» di rito.

Un'opera che ben si presta a un esercizio di tipo laboratoriale per giovani cantanti che affrontano per la prima volta la messa in scena di un'opera. Lo spettacolo, infatti, è il risultato di un lungo lavoro di preparazione musicale e di interpretazione scenica, curato dai maestri Patrizia Greco e Fabrizio Del Bianco, per un gruppo di allievi del Laboratorio lirico vocale di Staranzano.

A interpretare questa particolare edizione de «Il matrimonio segreto», anche alternandosi in alcuni ruoli, saranno i soprani Cristina Allegra, Moica Milic ed Elisa Uliani, i mezzosoprani Mario Chiara Carpenetti e Paola Lazzarini, il tenore Alessandro Rizzi, il baritono Damian Locatelli e il basso comico Marco Fontanot.

Le musiche che accompagneranno la rappresentazione saranno assicurate da Tamara Raseni al pianoforte e da Maeri Simone al virginal. Claudio Schmid firma le luci e Adriano Gon gli elementi scenografici. In caso di maltempio lo spettacolo sarà presentato alla Sala romana di piazza Patriarcato.

Sabato ad Aquileia, per la regia di Mario Brandolin

Da Cimarosa un'opera buffa del '700 musicale italiano

NIGHT CLUB CARILLON
a TRIESTE via S. Francesco, 2 - Tel. 040/371156

Inizia la nuova stagione '99 - 2000

Tutte le sere la coinvolgente LAP DANCE, TABLE DANCE, STRIP TEASE NON STOP e il TOPLESS BAR

Per i week end:
grandi spettacoli. Forti emozioni!!! CARILLON

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

IL FILM CHE HA FATTO RIDERE TUTTA L'AMERICA

AUSTIN POWERS
La spia che ci provava

CON LE CANZONI DI MADONNA, R.E.M., MEL G., GREEN DAY

Dialoghi italiani di ELLO E LE STORIE TESI
la voce di Austin Powers e di MASSIMO LOPEZ

GIOTTO CINEMA MULTISALA

ENTRAPMENT

un film di JON AMIEL

MELANIE GRIFFITH

A volte devi perdere la testa
per trovare la tua libertà.

IL DEBUTTO NELLA REGIA DI ANTONIO BANDERAS

PAZZI IN ALABAMA

CRAZY IN ALABAMA

www.columbiatristar.it

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

IN ESCLUSIVA IN DTS-ES (EXTENDED SURROUND)

STAR WARS
HA UN INIZIO

EPISODIO I

LA MINACCIA FANTASMA

PIERCE BROSNAN RENE RUSSO

GIOCO A DUE

PER AMORE O PER DENARO?

ANTHONY HOPKINS CERA GOODING JR.

INSTINCT

ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI
LE T-SHIRT DI STAR WARS E DI ENTRAPMENT

GRADO

CRISTALLO. 20, 22.30: «Stars wars - La minaccia fantasma».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.15, 20.15, 22.15: «Austin Powers - La spia che ci provava», con Mike Myers.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Gioco a due» con Pierce Brosnan e Rene Russo.

Sala Gialla. 17.30, 19.45, 22: «Pazzi in Alabama», con Melanie Griffith. Regia di Antonio Banderas.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000. Campagna abbonamenti: da domani fino a mercoledì 6 ottobre p.v. riconferma dei posti e turni di abbonamento: da sabato 9 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.30: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Primo ingresso lire 7000.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia». Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 15.55, 17.55, 20, 22.15: «Instinct» (Istinto primordiale) con A. Hopkins.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Guardami» di Davide Ferrario con Elisabetta Cavallotti. Prime e seconde visioni 10.000. Feriali, primo spettacolo 6000. Abbonamento a 10 visioni 50.000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Wild wild West» con W. Smith e K. Kline.

UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: fino al 2.10.99. Tel.

LA «SABATINI» E' RUSSA

Cambia il protagonista, ma a vincere è sempre la regia della Mercatone Uno. Al Giro del Lazio aveva vinto Barbero, ieri nella 47.a Coppa Sabatini si è imposto Konyshov. Sullo strappo di Peccoli, il russo ha arginato con facilità il tentativo di Serpellini. Lo spagnolo Laizka si è aggiudicato la 18.a tappa della Vuelta. La tappa di montagna ha visto Ullrich, leader della corsa, in difficoltà.

Monti Agenzie Ippiche

TRIESTE - Via Ugo Foscolo 7
Abbonato ufficiale 
Tutte le domeniche in diretta Tv
compresi gli anticipi e i posticipi
del Campionato di calcio di Serie A.
Le SCOMMESSE si possono effettuare fino
a 10 min. prima del fischio d'inizio.

OGGI IN TV

11.30 Raitre: Rai Sport	tivo	Davis: Italia-Finlandia	Sport
11.35 Raitre: Tennis Coppa Davis: Italia-Finlandia	15.05 Raitre: Tennis Coppa Davis: Italia-Finlandia	18.20 Raidue: Sportsera	20.10 Telequattro: Drive
12.30 Tmc: Tmc Sport	15.50 Capodistria: Basket Europa: Olimpia-Real Madrid	19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport	20.30 Videomusic: Calcio Campionato Argentino
13.55 Raidue: Tennis Coppa Davis: Italia-Finlandia	18.00 Raidue: Tennis Coppa	19.57 Italia 1: Studio sport	23.12 Telefriuli: Sport
15.00 Raitre: Pomeriggio sportivo		20.00 Raitre: Rai Sport 3	23.15 TMC: TMC Motori
		20.10 Telemontecarlo: TMC	24.40 Italia 1: Studio sport

SPORT

CRISTOFOLI POSITIVA

Brutta notizia per la ciclista spilimberghese e azzurra Nada Cristofoli. L'esito delle controanalisi, effettuate nel laboratorio di Losanna, ha confermato la presenza di metaboliti di nandrolone nel campione di urine prelevato al termine del campionato italiano del 27 giugno scorso a Mozambano, vinto da Valeria Cappellotto.

Monti Agenzie Ippiche

GORIZIA - Corso Italia 73 c/d
Abbonato ufficiale 
Tutte le domeniche in diretta Tv
compresi gli anticipi e i posticipi
del Campionato di calcio di Serie A.
Le SCOMMESSE si possono effettuare fino
a 10 min. prima del fischio d'inizio.

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE E' tempo di processi alla Fiorentina dopo la disfatta di Barcellona - Tifosi contro l'allenatore

Trap verso il prepensionamento

Problemi di spogliatoio nei viola: Di Livio critica i compagni ma professa ottimismo

IL CASO

E nelle curve ricompaiono i naziskin

ROMA «Basta con la politica all'interno dello stadio». Ancora una volta il presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, esce allo scoperto e fa un appello ai suoi tifosi per cercare di eliminare dalle gradinate simboli o striscioni che inneggino alla violenza o al razzismo. Ma si può parlare di allarme naziskin in curva? Alla notizia delle interrogazioni parlamentari su questo argomento reagisce senza sorpresa il bresciano Maurizio Martinelli, direttore del Centro Studi sulla Sicurezza Pubblica (Csp): il fenomeno, osserva, è tutt'altro che nuovo. Secondo Martinelli è ormai un dato acquisito che buona parte delle curve sia di destra. Si è verificato anche in città in cui esisteva una tifoseria storicamente orientata a sinistra. In quella milanista, per esempio, dove nella gerarchia della curva la Fossa dei Leoni e le Brigate Rosse (di sinistra) hanno perso progressivamente terreno a favore dei gruppi di destra come Milan Kors e White Power Skin. Per gli interessi il problema non si è mai posto: sono sempre stati di destra i Boys nerazzurri. A Roma, fino a pochi anni fa, avere una tifoseria di destra era prerogativa della Lazio. Due gruppi su tutti: Meridiano Zero, formazione xenofoba che raggruppa in particolare studenti degli istituti della zona est della capitale, e Base Autonoma che fa riferimento a Maurizio Boccardi, ex leader del Movimento Politico Occidentale, sciolto nel '93 dal decreto Mancino e tra i protagonisti tra gli scontri Brescia-Roma del 20 novembre del '94 in cui venne ucciso il vice questore Giovanni Selmin.

FIRENZE Dopo la figuraccia a Barcellona (sconfitta per 4-2 e surclassata alla grande da un ottimo Barcellona) alla Fiorentina è tempo di processi. E, a quanto pare, senza appelli. L'amaro «giorno dopo» è nelle scritte comparse sui muri dello stadio Franchi (dove spicca un «Trapattoni vattene») e nelle crude parole di Angelo Di Livio: «Il Barcellona ci ha dato una grande lezione di calcio. A noi è mancata la personalità. E' un problema di testa, il nostro, di mentalità sbagliata. E siamo tutti colpevoli, nessuno è esente da errori. Dobbiamo essere sinceri tra di noi, guardarci in faccia. Il tempo di rimediare c'è. Anche con Lippi, all'inizio, noi della Juve stentavamo. Poi un giorno ci siamo chiusi nello spogliatoio e abbiamo fatto un esame di coscienza. E da allora abbiamo incominciato la rimonta».

Una nota di speranza, che Trapattoni raccoglie come un assist, gli preme di assicurare che tutto è recuperabile, niente è compromesso, ma il vecchio Giuan sa che ci vuole una sterzata. Domenica incombe la trasferta di Udine, una partita difficile (tra l'altro Rui Costa, che ha rimediato una distorsione alla caviglia, è in dubbio), dove la Fiorentina è chiamata a un immediato riscatto, importante per il morale prima che per la classifica. Poi, la gara con l'Aik Solna, e lì si che i punti saranno decisivi, a Stoccolma si che si dovrà cercare di vincere. Poi, ancora, la Roma in casa: tre appuntamenti che diranno molto sul futuro della Viola. E su quello del Trap. Che ha mostrato all'Europa un calcio vecchiotto.

E il Trap cosa dice? «Mi assumo le mie responsabilità, anche se non sempre quello che dico viene poi messo in pratica dai ragazzi. Ho l'impressione che tra di loro ci sia poco dialogo, durante la gara devono parlarsi di più, anche mandarsi a quel paese, se necessario. Voglio più partecipazione, in campo e fuori». Un messaggio, quello del Trap, che lascia intuire un certo malessere, un certo scollamento all'interno dello spogliatoio. Pericoloso, a questo punto della stagione.

LA CURIOSITA'

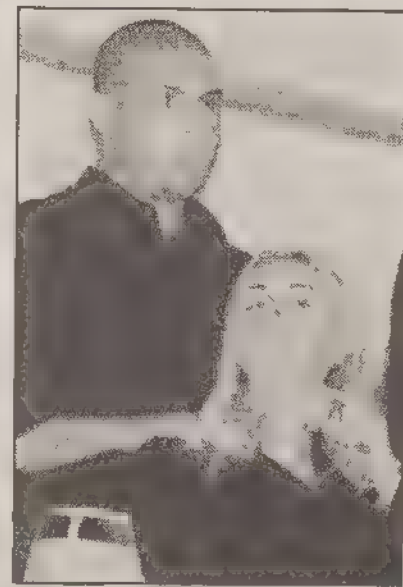
Il «Fenomeno» mette la testa a posto e sposerà la nuova fidanzata Milene

Ronaldo diventerà papà

MILANO «La nascita di un figlio sarà un motivo in più per tornare il Ronaldo di sempre. E prometto che al prossimo gol che segnerò con l'Inter, festeggerò mimando il gesto della culla come Bebetto ai mondiali del '94». Così Ronaldo, ragazzino, ha espresso la sua gioia dando l'annuncio del figlio che la sua nuova compagna, Milene, gli darà ad aprile.

Gran parte delle dichiarazioni fatte da Ronaldo alla sua festa privata di compleanno, l'altra sera nella casa di San Siro, sono riportate nel sito Internet ufficiale dell'Inter (dopo l'intervista in esclusiva a una tv brasiliana).

«Volevamo avere un bambino, ma non ce lo aspettavamo così presto», ha detto il Fenomeno, abbracciando Milene. La data del matrimonio annunciato non è stata ancora



Ronaldo

meno - non ostacolerà la nostra unione».

Ronaldo ha detto di voler custodire d'ora in poi assolutamente in privato sia il prossimo matrimonio sia l'arrivo della creatura: «Non sappiamo ancora se sarà maschio o femmina», ha aggiunto.

«Fino a quando dovrò vivere questo incubo?». E' stata l'unica reazione dell'ex fidanzata di Ronaldo Suzana Werner «La mia vita è un'altra - ha insistito freddamente prima di staccare telefono e cellulare».

Molto loquace, invece, Lucia Domingues, madre della ventenne Milene: ha già accettato sorridente la prospettiva di diventare a dicembre la suocera del più pagato calciatore del pianeta. «Sono entrambi superfelici. Il matrimonio sarà qui a San Paolo: è una richiesta che ho fatto io personalmente».

fissata, anche se probabilmente sarà a dicembre, in Brasile, in concomitanza con la sosta del campionato italiano. Ci sarà da risolvere qualche problema, perché Ronaldo è cattolico e Milene buddista: «Ma questo - ha detto il Feno-

Goleada nell'amichevole di San Giorgio ma il tecnico De Canio si ritrova senza mezza squadra ed è costretto a rinunciare al tridente

Nemmeno otto reti mettono di buon umore l'Udinese

SAN GIORGIO DI NOGARO Otto gol per l'Udinese nell'amichevole infrasettimanale sul campo della Sangiorgina, ma De Canio non ha molti motivi per essere soddisfatto. Non tanto perché il test di ieri lo abbia deluso, quanto perché tra un acciaccio e l'altro la formazione da opporre alla Fiorentina rischia di diventare un problema. Le assenze di ieri, del resto, parlavano abbastanza chiaro: oltre a quelle previste di Genaux, Locatelli, Sosa, Muzzi e Jorgensen, si sono aggiunte quelle di Bertotto e Giannichedda. Va detto anche che gli unici quasi certamente irrecupe-

rabili per domenica sono Genaux e Sosa: Jorgensen dovrebbe farcela e probabilmente anche Locatelli, mentre l'impiego degli altri tre uomini esclusi ieri è pressoché scontato. Nessuno di questi, comunque, è da considerare un «lungodegente» come Pineda e il vice di Turci, De Sanctis (i due saranno pronti tra un mese): salvo imprevisti, per Aalborg saranno tutti a disposizione.

A San Giorgio di Nogaro De Canio ha schierato un tridente nel quale hanno fatto la voce grossa Poggi con tre gol e Margiotta con una doppietta (le altre reti

sono state realizzate da Warley, Fiore ed Esposito). Perdurando l'indisponibilità di Sosa, sembra da escludere che contro i viola il tecnico bianconero usi lo stesso modulo, che per lui fino a questo momento è stato una specie di sogno proibito. Soltanto se Locatelli non dovesse recuperare, piazzare Margiotta al centro dell'attacco sarebbe una scelta obbligatoria. Anche perché al 90% Genaux non giocherà e Fiore, l'unica credibile alternativa a Locatelli nel ruolo di trequartista, dovrà necessariamente giocare a destra.

r.d.t.

Le azzurre battono i pugni

ROMA La sensazione di non vedere apprezzato e sostenuto il loro impegno, lo scoramento per non essere ascoltate: c'è tutto questo, insieme con una critica puntuale della politica sportiva in Italia, nel documento che le atlete della nazionale di calcio hanno consegnato ieri al Ministro per le pari opportunità, Lauro Balbo. Una denuncia, che è anche un appello per reclamare «diritti da sempre negati», che il Ministro ha ricevuto proprio in occasione dell'impegno solenne con il Coni per garantire alle donne le pari opportunità nello sport. Le azzurre contestano l'eccessivo avvicinarsi di ct (quattro negli ultimi due anni) con la conseguenza di non poter sviluppare un progetto e la qualifica di dilettanti che viene loro attribuita nonostante venga richiesto un impegno «professionistico».

FORMULA UNO Prove al Nurburgring

Schumacher a modo suo incoraggia Eddie Irvine: «Qui vince la McLaren»



I quattro potenziali campioni del mondo.

NURBURGRING Michael Schumacher spara da casa il suo pronostico penalizzante («La differenza è tanta, pur in presenza di un prevedibile progresso credo che al Nurburgring vincerà la McLaren») confermando che l'atmosfera del bon ton nella scuderia di Maranello è tutta da ricostruire. La «rossa» che da oggi si cimenta al Nurburgring nel Gp del Lussemburgo, terzo ultimo prova mondiale, sarà riveduta e corretta, diversa da quella lenta ed impastata di Monza.

Il passo più importante l'ha realizzato Irvine. Si è reso conto che il

telaio che ha utilizzato nel campionato attuale, il n. 191, ha evidentemente perso elasticità. La scocca di una vettura è una sorta di anima che non si vorrebbe mai cambiare: ma con il passare dei giri (un totale di 10400 km) anche il più rodato tra i telai improvvisamente perde bellezza. E dopo 13 gare, le ultime tre delle quali solo così, Irvine ha individuato in questo problema il fatto che la sua rossa non sia più aggressiva come prima.

Così il telaio 191 è stato declassato a muletto, con la promozione del telaio 196 che a Monza è andato in modo esemplare, essendo stato guidato da Salo al più basso gradino del podio. Da parte sua il finlandese tornerà sulla scocca 195 che Schumacher aveva fatto debuttare a Magny Cours, e che Mika ha già guidato a Zellweg, Hockenheim, Budapest e Spa.

Si aggiunge poi le novità tecniche sperimentate al Mugello: si tratta degli scarichi alti, del fondo e dei nuovi deviatori di flusso.

Assommando tutti questi particolari, la «rossa» che ha girato sulla pista privata che richiama alla mente il Nurburgring (tante curve medio veloci) ha finalmente convinto il team. «Sono convinto di poter dire la mia. I progressi che la macchina ha compiuto nei test del Mugello sono evidenti. Credo di poter lottare sino all'ultimo per la vittoria, qui al Nurburgring, ma soprattutto per l'assegnazione del mondiale» ha detto Irvine che dispensa sano ottimismo.

La Ferrari dell'irlandese ripudia il solito telaio. Qualche ritocco negli ultimi tre Gp della stagione iridata

Proposto dall'Uefa alle Federazioni un nuovo torneo da disputare nell'arco di due anni

Nazionali: niente amichevoli

La vice imita la Morace e lascia la Viterbese

VITERBO Ha resistito solo 10 giorni in più rispetto alla più illustre collega Carolina Morace: ieri Betty Bavagnoli, allenatrice in seconda della Viterbese, si è dimessa dall'incarico. Ha deciso di seguire la scelta fatta da Carolina, prima donna ad allenare una squadra di professionisti, che proprio per difendere le qualità professionali della sua vice e dello staff si era scontrata col presidente Gauci.

GINEVRA L'Uefa ha proposto di sostituire le gare amichevoli con una nuova competizione per Nazionali che si chiamerebbe Coppa delle Nazioni. Il torneo, presentato ieri ai presidenti e ai segretari generali delle 51 federazioni europee e a quello della Fifa, Joseph Blatter, dovrebbe svolgersi a eliminazione diretta, occupando nell'arco di due anni gli spazi riservati attualmente alle partite amichevoli delle Nazionali. Il progetto di base, ideato dal capo del dipartimento Uefa delle competizioni per nazionali, Guido Tognoni, dovrebbe comunque essere articolato nel modo seguente: inizio della Coppa delle Nazioni nel 2001 con finale nel 2003. Le partite si giocherebbero a eliminazione diretta e in gara unica. Le nazionali principali, fra cui l'Italia, entrerebbero in gioco solo ai 16esimi di finale. Bisognerebbe quindi giocare cinque gare per aggiudicarsi il trofeo.

Viali ritrova il «secondo»: fuori della prigione

LONDRA Graham Rix, ex secondo allenatore del Chelsea di Gianluca Viali, uscirà di prigione oggi dopo aver scontato sei mesi di reclusione. Rix era stato condannato ad un anno per aver avuto rapporti sessuali con una quindicenne. L'ex secondo dei Blues, 41 anni e quattro figli, è pronto a riprendere il suo posto nello staff di Viali, che ha accolto con soddisfazione la notizia: «Sarà presto con noi - ha detto Viali - ma dopo un periodo così difficile è giusto concedergli prima un periodo di relax». Ray Wilkins, che aveva sostituito Rix, resterà comunque come collaboratore di Viali.

SERIE C2

Domenica una doppietta e ieri una tripletta: l'attaccante che doveva essere ceduto torna prepotentemente alla ribalta nella Triestina

Gallicchio prenota un posto nell'attacco alabardato

TRIESTE Dei «doppiettisti» di domenica solo Claudio Gallicchio ha partecipato alla partitella del giovedì. Criniti e Privati sono ancora acciaccati e se non dovessero farcela per domenica a Castellet San Pietro, è sempre pronto il piccolo Claudio. Una tripletta messa in sacoccia ieri ne ha confermato l'attuale stato di grazia. Quest'estate ormai tutti davano Gallicchio quale sicuro rientranza nel Bologna, formazione dalla quale era arrivato a Trieste con la formula del prestito con diritto di riscatto. Proprio le ultime tre parole di tale formula, avevano ridato alla Triestina il giocatore, dopo che il giochino delle «buste» era andato per così dire... deserto. Negli ultimi mesi si sono poi rincorse voci su possibili arrivi di attaccanti capaci di dare peso al reparto. Gallicchio è così finito un po' dimenticato. Ora succede però che Denis Godeas sia defi-



Claudio Gallicchio è in gran forma.

nitivemente (almeno in teoria) tornato in Olanda e che Micciola sia rimasto al Gualdo e che Bonaldi si sia accasato alla Pistoiese. Voci di nuovi arrivi da qualche tempo quindi non ce ne sono più. E quel furbone di un Gallicchio ha approfittato del momento buono per en-

trare in forma. L'Alabarda attorno si guarda ancora, ma inizia anche a vedere con miglior occhio il suo attaccantino.

Nel galoppo di ieri contro la Berretti sono mancati pure Turi e Di Dio. Oltre alla tripletta di Gallicchio, sono andati a segno pure Modesti

su precisa punizione, Pasa e Matteo Muias. Anzi, quest'ultimo, è andato a segno sia con la maglia dei «Berretti» che con quella della prima squadra. Il giovane centravanti triestino aveva iniziato la stagione in prestito al Crenapergo, prima di indossare la maglia della Settaurese. Un po' deluso dall'Interregionale, ora Muias è tornato all'ovile, dove potrà essere utile sia a Costantini sia a Paolo Krizman che da domani inizierà la sua avventura nel campionato Berretti. Per ora la federazione ha sciorinato soltanto le prime due partite di tale campionato. All'Alabarda è toccato in sorte il Sandonà, che affronterà domani pomeriggio al «Grezar» e una giornata di riposo, visto che il numero delle partecipanti quest'anno è dispari. Campionato che potrà comunque contare su formazioni blasonate quali Atalanta, Cremonese e Venezia.

Alessandro Ravaio

TV

La Coppa Italia finisce su Stream

ROMA Stream si è aggiudicata in esclusiva per i suoi abbonati la maggior parte degli incontri della Coppa Italia, acquistando dalla Rai i diritti televisivi, per i quali si parla di una cifra che si aggira intorno ai 20 miliardi. L'accordo prevede la messa in onda di 30 partite in diretta e in esclusiva, a partire dal turno eliminatorio del prossimo 12/14 ottobre con ritorno il 26/28 e di 16 incontri in differita. In questa fase, che vedrà il debutto del doppio arbitro, scenderanno in campo come teste di serie Torino, Bologna, Piacenza, Cagliari, Perugia, Venezia, Bari e Verona.

PALLAVOLO EUROPEI DONNE La squadra guidata da Frigoni al match clou con molto ottimismo

Le croate tra l'Italia e la finale

La Piccinini non scende in campo, tra le rivali fa paura la Jelic

ROMA Un giorno di pausa per studiare le avversarie e oggi l'Italia di Frigoni torna in campo per la semifinale degli Europei. Il sestetto rosa, dopo la sconfitta con la corazzata russa, affronterà la Croazia trascinata da una super Barbara Jelic. E lei il pericolo da cui guardarsi: una giocatrice che «va vinta in difesa più che a muro» - ha sottolineato il tecnico azzurro, una fuoriclasse che ha saputo chiudere 32 palloni durante questi europei.

Ma le azzurre dovranno rispondere ai suoi attacchi ancora senza la bella Piccinini: per Francesca il campionato continentale si è chiuso prima di cominciare. Ieri il no definitivo è arrivato dall'oculista del Coni: non si è ancora riassorbito l'ematoma all'occhio causato da una brutta palonata. La schiacciattrice toscana dovrà stare ferma ancora dieci giorni e guardare dalla panchina l'europeo.

«Volevo essere protagonista anch'io - ha detto rammaricata Piccinini, come la chiamano tutti - mi sono impegnata tutta l'estate. Vorrei entrare in campo e tirare fuori tutta la mia grinta». Ma dalla panchina la maglia numero 12 dispensa consigli alle compagne, anche per battere la Croazia. Oggi in campo vedrà nel sestetto croato due delle sue avversarie, nella passata stagione, nel campionato brasiliano, la Leto e la Kuzmanic. Non può giocare ma la fiducia nella squadra è totale: «Sono ottimista. Di noi si sentirà parlare».

L'ottimismo contraddistingue anche le sue compagne di squadra. «Non sarà una passeggiata - ha detto Simona Rinieri - ma ce la possiamo fare». «Siamo molto motivate e ho aggiunto il capitano Maurizia Cacciatori - e non abbiamo paura delle individualità come la Jelic. Spero di avere la batteria al punto giusto».

Più cauto il ct: «Con la giusta creatività troveremo anche la sicurezza necessaria - sottolinea - Oggi sarà una partita fondamentale per capire se abbiamo fatto il salto di qualità. Se non vinceremo non sarà un dramma. La squadra sta crescendo, percorrendo una strada dove il percorso è più importante della meta».

Ma nel traguardo oggi c'è un posto in finale e l'accesso alla Coppa del mondo in Giappone, guardando a Sydney.

Raitre 17.

SUPERCOPPA MASCHILE Cuneo è la squadra che ha privato i veneti del Grande Slam

E Treviso cerca il riscatto

TRIESTE Due squadre a confronto. La Supercoppa di pallavolo che si disputerà domenica, alle 18, a Chiarobla tra Sisley Treviso e Alpitour Cuneo vedrà confrontarsi anche i due allenatori. Arbitro della partita sarà Marcello Cammerra di Reggio Calabria, dall'88 giudice di internazionali.

PANCHINE A CONFRONTO

DANIELE BAGNOLI
All. Sisley Treviso
Nato a Mantova nel '53

Ha vinto: 3 promozioni in A1; 4 scudetti ('94/'95, '96/'97, '97/'98, '98/'99); 3 Coppe dei Campioni ('95/'96, '96/'97, '98/'99); 3 Coppe Italia ('93/'94, '94/'95, '96/'97); 1 Supercoppa europea ('95/'96); 1 Supercoppa italiana ('98/'99); 1 Coppa Cev ('97/'98); 1 Coppa delle Coppe ('94/'95).

ROBERTO SERNIOTTI

All. Alpitour Cuneo
Nato a Torino nel '62

Come assistente allenatore di Cuneo ha vinto: 2 Coppe Italia ('95/'96, '98/'99); 1 Coppa Cev (1996); 1 Supercoppa italiana ('96); 2 Supercoppe europee ('96, '97); 2 Coppe delle Coppe ('96/'97, '97/'98).

fermare la corazzata veneta ben due volte. Ma non sarà facile. Anche perché in campo si assisterà all'esordio della pallavolo del Duemila. E a venire travolti non saranno solo gli spettatori ma anche gli stessi giocatori.

Le due squadre proveranno di fermare la corazzata veneta ben due volte. Ma non sarà facile. Anche perché in campo si assisterà all'esordio della pallavolo del Duemila. E a venire travolti non saranno solo gli spettatori ma anche gli stessi giocatori.

TENNIS Il faentino esterna e ora rischia la sospensione

Davis, Gaudenzi attacca la Finlandia e la Fit

SASSARI I soliti sospetti, i soliti veleni. Neanche lo spauracchio della serie B riesce a rasserenare il clan azzurro di Davis. Andrea Gaudenzi (nella foto) festeggia il suo ritorno in nazionale sparando a zero contro la federazione («Ricci Bitti è peggio di Galgani. Si è fatto eleggere solo per sedersi sulla poltrona di presidente mondiale. Il tennis italiano è fermo. La Fit va azzerata»).

il faentino è nervoso: due giorni fa ha avuto perfino un battibecco in campo con il ct, che dopo averlo visto scagliare la racchetta in tribuna e una pallina contro un gruppo di ragazzini che assisteva all'allenamento, lo ha rispedito sotto la doccia. I due si sono chiariti e ci hanno scherzato su. Fortunatamente sul campo dove si giocherà il match con la Finlandia e che ha suscitato critiche per l'allungamento dopo le ultime piogge, è tornato il sole.



«Non sono al massimo - ammette Gaudenzi - Ho ricominciato solo da aprile, ho fatto quello che ho potuto». «Fisicamente è a posto - lo conforta Bertolucci - ha solo bisogno di fiducia e questa la potrà avere solo giocando e vincendo».

Per mischiare le carte la Finlandia getta nella mischia il diciottenne Jarkko Nieminen, che quest'anno ha vinto l'Us Open juniors. Dal sorteggio l'Italia sembra partire bene: comincia Gaudenzi contro il n.2 baby, poi toccherà a Sanguineti contro Ville Liukko.

Raitre 11.30, Raidue 13.55, Raitre 15.05, Raitre 18.

In serie A nazionale il rientro di Tarallo lancia i cordenonesi

TRIESTE Nella serie A nazionale l'Eurocordenons ritrova Tarallo e con lui il successo sul Tc Albinea, giunto dopo la sconfitta nella giornata d'esordio con il Crb Bologna. La formazione emiliana aveva potuto approfittare dell'assenza tra i pordenonesi del tennista romano che aveva perso l'aereo a Sofia, sede di un torneo satellite. Con il ct Albinea, invece, Tarallo, n. 220 del mondo, c'era e ha fatto pesare la sua presenza battendo in due set Arzioli. La certezza della vittoria è stata poi data dal francese Kischewitz che al decimo gioco della partita finale ha sconfitto Matteo Colla, A3. Nel doppio Tarallo e Kischewitz si sono invece fatti sfuggire il successo perdendo un po' la concentrazione verso la fine del terzo set. Domani l'Eurocordenons denominato Gb 23-Kos, ospiterà la squadra catalana del Tc Umerto.

Risultati: Ct Albinea-Eurocordenons 1-2 (Tarallo b. Arzioli 6-3, 6-3; Kischewitz b. Colla 1-6, 6-3, 6-4; Pambianco-Arzioli b. Tarallo-Kischewitz 3-6, 7-5, 7-5).

s.f.

CANOTTAGGIO

A Genova i campionati Tipo regolamentare con molti triestini in gara

Dei Rossi su un'«ammiraglia»

TRIESTE Ultimo fine settimana a Genova per la stagione remiera con i Campionati in Tipo regolamentare. Oltre 600 atleti (con batterie in tutte le specialità maschili e femminili), provenienti da tutta Italia, saranno impegnati da domani pomeriggio sul campo di regata di Genova Prà per la disputa dell'unica gara nazionale che prevede l'uso delle jole da mare e di canoa.

Undici i titoli tricolori in palio per le categorie junior e senior. Saturnia, Ginnastica triestina e Pullino Muglia saranno presenti sul campo ligure, tutte e tre

con concrete possibilità di ben figurare. Per i colori del Circolo barcolano saranno presenti l'otto jole senior, composta dai migliori atleti dei quali il club di Flavio Mosetti poteva disporre. Con Riccardo Dei Rossi, medaglia di bronzo ai mondiali, e Visini e Sergas, recenti campioni tricolori, saranno «imbarcati» sull'ammiraglia Montagnini, Iersettig, Hrovatin, Milos e Iersettig junior.

Buone le possibilità di ben figurare in una regata piuttosto affollata (9 iscritti), e di prestigio come l'otto. Ancora per i colori del

Saturnia gareggerà nel canoa senior Antonella Skerlavaj, semifinalista ai mondiali Pi in doppio. Per i biancocelesti di Barbo, le chances migliori dovrebbero averle il 4 jole senior (Tremul-Franco-Scotti-Lovrecic, tim. Mariola), laureatosi, 3 settimane orsono, campione d'Italia under 23. I muggerani della Pullino, infine, gareggeranno a Genova con il doppio canoa junior di Rotello e Millo e la Francesca Lovrecic nel canoa junior, tre atleti, protagonisti ai campionati tricolori di 15 giorni fa a Ravenna.

Maurizio Ustolin

Gli azzurri impegnati sul bacino di Sydney che ospiterà le Olimpiadi

E Vascotto assaggia i Giochi

TRIESTE Assaggio d'Olimpia per gli azzurri del canottaggio sul bacino di Sydney. L'Italia partecipa alla Pacific Rim International Regatta. Alla manifestazione, che ha lo scopo di celebrare il bicentenario australiano, gli italiani gareggeranno soltanto in singolo, doppio, e 2 senza. Presenti quasi tutti i P.O., a eccezione (per motivi personali), del 4 senza (Mornati, Dei Rossi, Carboncini e Molea), medaglia di bronzo ai recenti mondiali di St. Catharines, e Agostino Abab-

gnale. Dei triestini sarà presente il solo Luca Vascotto.

La squadra si tratterà poi fino al 2 ottobre a Sydney per l'effettuazione di un periodo di «riposo attivo» e di approfondimento delle varie problematiche connesse a un'ottimale preparazione in vista dell'appuntamento olimpico. La trasferta australiana serve, oltre che per mettere a punto aspetti prettamente tecnici, per tentare di ricucire il profondo «strappo» venutosi a creare nella pa-

rentesi post-mondiale tra la componente atleti e il Dt La Mura.

Questi gli atleti convocati. Senior di coppia: Corona, Galtarossa, Ghezzi, Raineri, Sartori A., Sartori N., Vascotto, Bo. Senior di punta: Lari, Leonardo, Palmisano, Panzarino, Penna, Pinton, Sorrentino, Trombetta, Barborini, Bizzozzero, Musumeci. Pesi leggeri di coppia: Crispi, Pettegnari. Pesi leggeri di punta: Amarante, Amatrano, Luini, Gaddi.

m.u.

IPPICA

Nella corsa tris su tre nastri Blueprint snobba la penalità

PONTE DI BRENTA Tris su 3 nastri e con i gentlemen a Ponte di Brenta. In 18 al via. Tra i superpenalizzati occhio a Blueprint.

Memorial Paolo Mesalchini, lire 33.000.000, m. 2040 - 2080, corsa Tris. A m. 2040: 1) Olaf Om (L. Pegoraro); 2) Rustinier Dra (P. Michelotto); 3) Pamir As (A. Sandrini); 4) Runner Sta (F. Fraccari); 5) Thorin (A. Mantagna); 6) Silfo (D. Orsini); 7) Tokiki (S. Mason); 8) Tagora Guasimo (A. Zagni). A m. 2060: 9) Brassy Diamond (F. Destro); 10) Serrada (F. Bottazzin); 11) Web

Fish (E. Benedetti); 12) Yes Brodda (S. Gori); 13) Pandleader (S. Querci); 14) Venice Beach (G. Sciala). A m. 2080: 15) Sugar Ray N (R. Legati); 16) Super Kramer (M. Biasuzzi); 17) Blueprint (O. Zorzetto); 18) Ritroso Rai (G. Bruno). I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Blueprint. 9) Brassy Diamond. 3) Pamir As. Aggiunte sistematiche: 16) Super Kramer. 10) Serrada. 18) Ritroso Rai.

Vanno 873.800 lire i 3.120 che hanno indovinato la combinazione (4-5-11) della tris a Tor di Valle.

ATLETICA



Michele Gamba

TRIESTE Le finali dei «societari» tricolori di atletica hanno portato fortuna agli atleti regionali. Oltre al 5.º posto finale del Cus Trieste nel gruppo Argento femminile, un bel gruzzolo di vittorie è giunto anche dal gruppo oro.

La buona prestazione del fondista giuliano chiude una stagione piena di noie fisiche

Gamba rinasce ai societari

Margaret Macchiuti (Sisport Torino) sui 100 hs (13'60), Barbara Lah (Snam) nel triplo (13,40), (Claudia Coslovich (Sisport) nel giavellotto (54,25), Paolo Camossi (Fiamme azzurre) nel triplo (16,86), Anna Tamburini (Cus Bo) nell'asta (3,70) e Michele Gamba (Fiamme Gialle) sui 5000 (13'57'') le vittorie regionali. A impressionare di più è stata proprio quest'ultima reduce da una stagione infarcita di problemi fisici. Gamba è ritornato l'atleta che, al suo esordio in una maratona, lo scorso anno, a Venezia, era

arrivato terzo dietro a due keniani correndo in 2 h 13'. E proprio la maratona di Venezia di fine ottobre diventa l'obiettivo di fine stagione del «triestino degli Altopiani».

Quest'anno la Venice Marathon sarà valida quale Campionato italiano dei 42,195 chilometri e Michele ci tiene molto a questo titolo. Dopo un periodo passato in altura a S. Moritz, l'atleta triestino ha iniziato a trovare i suoi ritmi. Terzo nel «Giro di Rovereto», personale sui 10.000 e ora un 5000 corso con ultimo chilometro di 2'31". Tutte prestazioni che hanno permes-

so a Gamba di essere selezionato per i mondiali di maratona in programma il 3 ottobre a Palermo. La quarta partecipazione del triestino al mondiale della «mezza». Un'avventura iniziata a Palma di Majorca, con il titolo mondiale a squadre vinto, proseguita nella slovacca Kosice con il «personale» colto a 1h 02'13" e la sfortunata prova (ritiro) dello scorso anno a Zurigo. A Palermo, Michele punta ad arrivare al traguardo in 1h 01', tempo buono a inserirlo tra i migliori 15 specialisti mondiali della maratona.

Alessandro Ravalico

VELA

Sossi-Salvà entusiasmati Dominano le preolimpiche

SIDNEY Primo, entusiasmante posto per Manuela Sossi e Federica Salvà (STV, Porto San Rocco) a due giornate dalla conclusione delle regate preolimpiche di Sidney. Le due atlete hanno ottenuto ieri un primo e un secondo posto, ed è stato trionfo, perché hanno distanziato di 15 punti in una sola giornata le due atlete americane in testa fino all'altro ieri. In classe Europa invece Arianna Bogatec (Sirena) risulta all'undicesimo posto (ieri 19-15), e l'olandese Mat-

thysse ha già matematicamente vinto. Fermi ieri i Tornado, con Lorenzo e Marco Bodini, che tornano in mare oggi. A margine delle regate, ieri, le esercitazioni antiterrorismo dell'esercito e dei marines australiani che hanno utilizzato speciali visori notturni per scandagliare la baia di Sidney. Nelle altre classi da segnalare anche gli ottimi risultati dei fratelli Bruni, secondi, e di Paolo Cian, qualificatosi per la finale a match race al via oggi.

fr.c.

Serata con la «Settimana»: spettacolo dal molo Audace

TRIESTE Da oggi a domenica nel golfo di Trieste, con base logistica all'Adriaco, è in programma la «Settimana velica internazionale» per regate costiere e d'altura. Ims semplificato, Orc club, più Ufo, Delta 84 e Imx 38. Oggi la prima prova con la Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste di 90 miglia. Partenza alle 22 mel tratto di mare antistante piazza Unità, con un bel colpo d'occhio per chi vorrà godersi lo spettacolo del molo Audace.

E sono una trentina le imbarcazioni venete che questa sera, intorno alle

18, parteciperanno a una singolare regata. Si tratta di una prova di trasferimento tra Jesolo e Muglia, organizzata dal circolo Faro Piave Vecchia per trasferire in allegria, sicurezza e con un certo agonismo, una serie di imbarcazioni ed equipaggi che il 10 ottobre parteciperanno alla Barcolana. Gli scafi, che regatteranno in notturna, raggiungeranno Muglia intorno all'alba di domani e quindi ormeggeranno fino al 10 ottobre a Porto San Rocco (per il rientro è stato organizzato un trasferimento in pullman).

SS SPORTELLO TRIESTE - TRIESTE - TRIESTE - TRIESTE - TRIESTE

TALLY SUPERCUP 1999

CONI - FIPAV

LEGA PALLAVOLO SERIE A

ŠKODA La Gazzetta dello Sport

LG Electronics

TISSOT Since Watches since 1853

ATRENTINA la metà dei campioni in metà dei campioni

ISNAI

STANDARD

Banca Popolare di Novara

Skipper

CASE MODENA

TOTI

REALS MUTUA ASSICURAZIONI

molten

TARAFLEX

golinelli

SISLEY VOLLEY TREVISO

CAMPIONE D'ITALIA 1998/1999

VS

TNT ALPITOUR CUNEO

Detentrica COPPA ITALIA 1998/1999

26 settembre 1999 - ore 18,00

Palazzo dello Sport di Trieste

Per informazioni: Tel. 040.311.749 - Fax 040.311.750

Promosso da Comune di Trieste Assessorato alla Cultura e Sport

BIGLIETTI E PREVEDITE:

INTERO	L. 16.000
RIDOTTO	L. 12.000

MTO GROUP Via G. Murat, 2 34123 Trieste Tel. 040.311.749

AREASPORT Viale Tricestino, 15 31100 Udine Tel. e Fax 0432.478741

PONTO VERDE LA GRADIVA Strada di Nazimben, 1/b 31100 Treviso Numero Verde 800.011.124

Tally Stampanti

BASKET SERIE A1 Parla Cesare Rubini presidente onorario biancorosso ed ex dell'Olimpia

Il «Principe» sposa la Telit

«Non legavo con Stefanel, ha trattato Milano come fece con Trieste»

FEMMINILE

In Coppa Italia muggesane beffate in casa da Rovereto

Porto S. Rocco 68 Pasqualini 78

PORTO SAN ROCCO: A. Borroni 3, Gherbaz 6, Bwerndi 9, Scignar 3, Pecchia 18, Sergatti 4, Zonta 3, Casetti n.e., Vidoni 8, N. Borroni 14, All. Zgur. PASQUALINI ROVERETO: Vollo 18, Buzzanca 17, Spagnoli, Torre 4, Zenari 2, Giansello 11, Zucchielli 19, Ciech 5, Mazza 2, All. Bertoli. ARBITRI: De Gobbis e Riosa di Trieste.

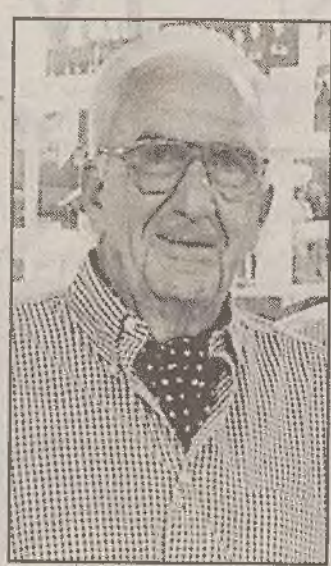
È durata poco più di un tempo la resistenza del Porto San Rocco contro la Pasqualini Rovereto nella seconda giornata di ritorno del girone di qualificazione di Coppa Italia. 78-68 il risultato a favore della formazione trentina che, con questo successo, elimina di fatto la compagine di Zgur dalla lotta per il passaggio del turno alla seconda fase della manifestazione. Muggesane, in pochi ci avrebbero creduto: Boris Vitez, ex Stefanel Trieste, Gorizia, Reyer Venezia, a 38 anni torna a giocare. Lo farà in B2 con la Robur Palmanova. L'ingaggio è stato definito ieri, ultimo giorno utile per i trasferimenti. È un colpo a sorpresa, sicuramente fragoroso per il mercato del basket minore, vista la portata del giocatore ma soprattutto perché Vitez aveva ormai abbandonato le competizioni ufficiali da due stagioni: il suo ultimo campionato l'aveva disputato con la maglia dello Jadran, in C1, nel '96-97. Ma ora Boris è tornato e raggiungerà Walter Vatovec, suo ex allenatore allo Jadran, nella città stellata.

La lista delle sue cariche è così lunga che non potrebbe mai venir riassunta in un biglietto da visita. Da dove cominciare? Unico italiano ospitato nella Hall of Fame del basket e in quella della pallanuoto, potrebbe essere un buon inizio. Per Cesare Rubini, tuttavia, la presidenza onoraria della Pallacanestro Trieste non è solo una carica in più da aggiungere all'elenco. «Per me è realmente importante. E l'ho accettata volentieri, dopo essermi dimesso dalla presidenza onoraria dell'Olimpia Milano».

Dev'essere un record anche questo. Due società che scelgono lo stesso personaggio per lo stesso ruolo. E quei club si affronteranno domenica. Il «Principe» fa sapere che sarà al Forum di Assago. Assisterà a Adecco-Telit. Rubini ha diviso la sua strada da quella del-

l'Olimpia. «Non andavo d'accordo con Stefanel - spiega - Quello che aveva combinato a Trieste lo ha ripetuto a Milano. Non mi interessava rimanere. Ho preferito l'invito rivolto da Pacorini e Zan-zi».

Rubini scoprirà domenica una Telit che è anche un po' sua. «La nuova proprietà triestina ha buona volontà, mi sembra sia composta da persone che sanno il fatto loro. Non è semplice, però, ottenere risultati immediati. Leggo che la squadra, ottenuto un buon vantaggio, per due volte si è fatta rimontare.



Cesare Rubini

È il segnale che manca l'amalgama».

Trieste ha superato i tre mila abbonamenti. «Con il nuovo Palasport - prosegue il «Principe» - potrebbe esserci uno zoccolo duro di 5 mila spettatori. A Milano gli abbonati sono appena un migliaio. Cosa volete farci, Milan, Inter, mil-

le avvenimenti. Per il basket non è facile. Se si gioca per il primo posto, il pubblico c'è, altrimenti...».

Eppure l'Adecco del nuovo presidente, l'italo-americano Caputo, promette bene. «So che Caputo ha fatto investimenti importanti.

Milano mi ha sorpreso contro Varese ma anche in questo caso si tratta di una squadra pressoché nuova. A Montecatini un inevitabile calo è stato fatale».

La Telit, nel frattempo, prosegue la sua preparazione. A Milano mancherà Palombara che ha riportato una distorsione al ginocchio destro e per almeno una settimana dovrà restare fermo. Il posto tra i 10 biancorossi dovrebbe venir preso da Adriano Pigato.

Rowan si è allenato a parte. Semprini ha marcato visita all'allenamento per sostenere un esame. Nella Telit nessuno si nasconde che un exploit su una «piazza» importante come quella lombarda assicurerebbe una stertata clamorosa e positiva all'avvio di stagione.

Roberto Degrossi

IL PERSONAGGIO

Era fermo da due stagioni, lo ingaggia la Robur Palmanova (B2) - Da stasera al Don Bosco Torneo Tempocasa

Vitez a 38 anni si rimette a giocare

Se non fosse arrivata la conferma dalla società, in pochi ci avrebbero creduto: Boris Vitez, ex Stefanel Trieste, Gorizia, Reyer Venezia, a 38 anni torna a giocare. Lo farà in B2 con la Robur Palmanova. L'ingaggio è stato definito ieri, ultimo giorno utile per i trasferimenti. È un colpo a sorpresa, sicuramente fragoroso per il mercato del basket minore, vista la portata del giocatore ma soprattutto perché Vitez aveva ormai abbandonato le competizioni ufficiali da due stagioni: il suo ultimo campionato l'aveva disputato con la maglia dello Jadran, in C1, nel '96-97. Ma ora Boris è tornato e raggiungerà Walter Vatovec, suo ex allenatore allo Jadran, nella città stellata.

A dire il vero, Vitez non ha mai smesso di allenarsi: qualche puntatina in pale-

stra la faceva ancora, magari anche per verificare direttamente la condizione dei suoi giocatori, perché era diventato un dirigente della società palava. Tuttavia, adesso, indosserà nuovamente i panni del protagonista sul parquet: può ricoprire il ruolo di guardia o ala piccola e considerando il suo spessore tecnico-attivo, il salto di qualità della compagine palmanova è assicurato.

Intanto comincia stasera nella palestra di via dell'Istria, il terzo Trofeo Tempocasa: parteciperanno il Chiabrola (società organizzatrice), Don Bosco Billitz, Pom Monfalcone e Ronchi. La prima semifinale, tra Don Bosco e Pom si giocherà alle 20, a seguire Ronchi-Chiabrola. Domani le finali: alle 19.30 quella per il terzo posto, subito dopo la finalissima.



m.k. Boris Vitez

TIRO A SEGNO

Dall'avvocato Giorgio Gelfer-Wondrich riceviamo: Scrivo negli interessi della sign. Marianna Pepe, atleta di chiara di interesse nazionale dall'Unione italiana Tiro a Segno. In due diversi articoli, sul «Piccolo» del 14 maggio 99, la Pepe risultava essere stata trovata positiva ad un controllo antidoping effettuato il 19/2/99 nella Coppa Italia,

La Pepe scagionata dall'accusa di doping

in cui era risultata vincitrice della carabina juniores con 493,3 punti. Il titolo «Pepe contro analisi positiva», era particolarmente evidente. Il 18 maggio veniva data la notizia che l'ufficio della procura antidoping del CONI aveva propo-

sto il deferimento alla Commissione di indagine della Pepe, che sarebbe risultata positiva ad un test antidoping. Chiedo, ai sensi della legge sulla stampa, di pubblicare l'esito della seduta della Commissione di disciplina dell'Unione

italiana Tiro a Segno del 13/7/99, che ha completamente scagionato l'atleta. «La Commissione, esaminata le risultanze acquisite agli atti in particolare, la documentazione medica esibita, le dichiarazioni del dott. Maset-

ti, le motivazioni e conclusioni della Procura Antidoping del CONI ritiene che i fatti contestati, tenuto conto delle modalità e delle circostanze dei principi, delle norme e dei regolamenti e per l'effetto, a sensi dell'art. 21 n. 14 del Regolamento di Giustizia dell'UITTS dichiara le infrazioni contestate non ascrivibili alla deferta Pepe, e revoca la sospensione cautelare».

Lorenzo Gatto

TENNIS

Il Tc Obelisco ha ospitato i campionati provinciali riservati alle categorie giovanili. Sui campi di Opicina Giulia De Marchi ha conquistato il titolo Under 12 battendo Veronica Coslovich 6-4 6-3, mentre nel torneo maschile il campione è Colonnello, che ha sconfitto Cigui 6-4 6-3. Stefania Zini invece trionfa tra le Under

Provinciali, la Stulle vince tra le Under 14

14 dopo aver vinto la battaglia con Elisa Stulle conclusasi al tie-break del terzo set 3-6 6-3 7-6.

Il Tc Lucca ha interrotto il cammino dei giovani tenniste del Tc Borgolauro. Rimane comunque la soddi-

sfazione per le giocatrici del club muggesano di esser fra le prime 16 formazioni italiane del campionato Under 12. Risultati: Musi b. De Marchi 6-1 6-2, Pedonese b. Coslovich 6-1. Appuntamento la prossima settimana per i giocatori Nc con il tradizionale torneo del Circolo ufficiali di Trieste (tel. 040/306104).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconeta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: A.MANZONI & C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI CAPACE tutti lavori casa soprattutto cucinare 40/50 anni, disponibile tutti giorni presso signora sola sofferente. Orario da stabilire. Chiedesi referenze. Tel. 0437/5923102 pomeriggio. (A11701)

4 Impiego e lavoro offerte

AZIENDA pulizie industriali cerca urgentemente operai generici per stabilimento in Monfalcone. Tel. 0432/997889.

CAMERIERA banconiera per lavoro serale max 30.enne cercasi. Richiediamo serietà, capacità e bella presenza. Astenersi perdersi tempo. Presentarsi lunedì presso il London Pub dalle 18 alle 19.

CENTRO estetica cerca ragazze spigliate attitudinali alla vendita tel. 040/309118.

CERCASI 1 commessa e 1 sartà con esperienza settore abbigliamento min. 25 anni zona Bassa Friulana. Tel. 0431/31884 dalle 9 alle 12.

COMMERCIALE settore arredamento ricerca persone disponibili e volenterose per lavoro di promozione telefonica da svolgere al proprio domicilio, free-time e con telefono fornito dall'azienda. Compensazione interessante più incentivi. Telefonare per appuntamento allo 0481/790770 (solo martedì 28 e mercoledì 29 c.m. dalle ore 10 alle 12).

ERBORISTERIA cercasi qualificata/o esperta/o per gestione negozio avviato richiesta comprovata esperienza massima serietà conoscenza commerciale del settore disponibilità immediata. Astenersi mancanza requisiti. Massima riservatezza. Tel. 040/773765 ore negozio.

RISTORANTE cerca cuoco diploma scuola alberghiera e personale di sala. Tel. 0347/5015481.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315.

14 Auto-moto-cicli

MERCEDES 320SL vendesi argento metallizzato versione rara «mille miglia» interni pelle rosso e nero completa optional km 49.000 lire 85 milioni tel. 0335/386007. (A11574)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

BARCOLA villetta salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi giardino posto auto. Ottime condizioni. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

EUROCASA San Giacomo epoca, ultimo piano luminoso, ingresso, camera, cucina, bagno con doccia, arredato, contratto annuale, 650.000 mensili, spese comprese. 040/638440.

EUROCASA Zona Grotta luminoso, circa 110 mq, atrio, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioni, ampio ripostiglio, cantina, posto auto, arredato, contratto 4 anni + 4, 900.000 mensili. 040/638440.

HABITAT 040/314747 Cavana due stanze uso ufficio in appartamento multistudio, primo piano in bella casa d'epoca 550.000 tutto incluso. (A00)

PROGETTOCASA Borgo Tersiano appartamento di ampia metratura, ingresso, soggiorno doppio, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 800.000 mensili. Cod. 257. 040/368283.

PROGETTOCASA Università nuova appartamento ristrutturato ingresso soggiorno zona cottura due camere bagno balcone riscaldamento autonomo. 900.000 mensili. Cod. 307. 040/368283.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissime sotto

PROGETTOCASA uffici primingressi Zona industriale 180 mq, canoni di locazione interessanti. Possibilità acquisizioni agevolate. Cod. 68. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Stazione corso Cavour (via Geppa) uso ambulatorio/ufficio ingresso 3 stanze cucina bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65. 040/368283.

SIT Catullo recente silenzioso luminoso ingresso cucina poggolo soggiorno terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio. Vuoto e libero. Altro più grande zona Hortis. 040/633133.

Es: 100.000.000 L. 698.054 mensili. Telefono 0041/919249004. (Gvi)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita. tel. 049/8935158. (Gpd)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, firma singola, nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (GMI)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia, fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui tassi dal 4%. (GPD)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3%, da 10.000.000 a 1.000.000.000.

Continua in 30.a pagina

ASCOLTA IN SEGRETO senza parlare 00.245.298.010
30 sec di sesso 00.245
298.011
Fras super bollenti 00.882.84884
Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63
SOTTO 17 New Age London L. 2750 missiva No RUMORS No MIMET

luzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermedia 045/6270560.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciar mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

FINANZIAMENTI svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3%, da 10.000.000 a 1.000.000.000.

Es: 100.000.000 L. 698.054 mensili. Telefono 0041/919249004. (Gvi)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita. tel. 049/8935158. (Gpd)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, firma singola, nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (GMI)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia, fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui tassi dal 4%. (GPD)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3%, da 10.000.000 a 1.000.000.000.

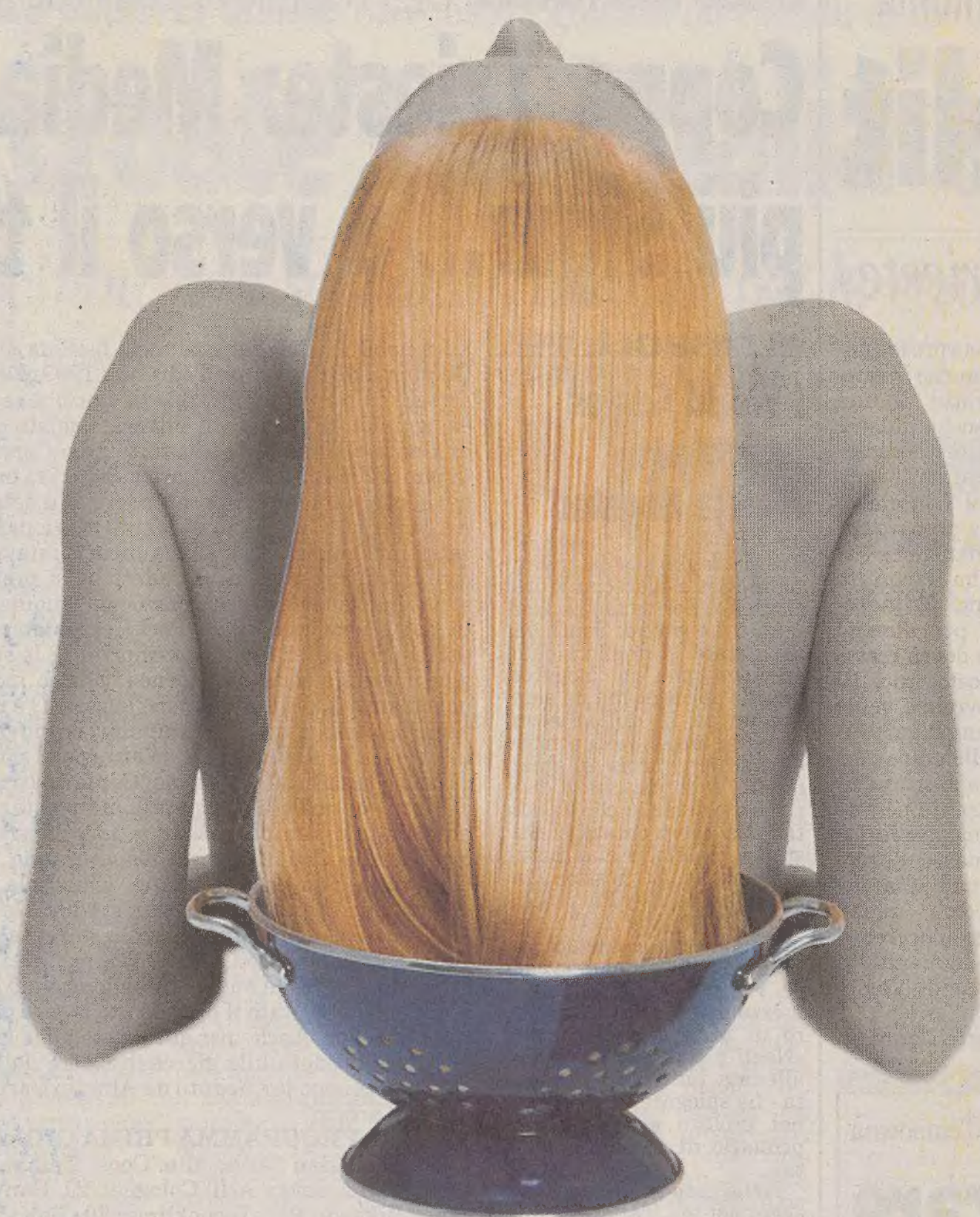
Continua in 30.a pagina

ASCOLTA IN SEGRETO senza parlare 00.245.298.010
30 sec di sesso 00.245
298.011
Fras super bollenti 00.882.84884
Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63
SOTTO 17 New Age London L. 2750 missiva No RUMORS No MIMET

ASCOLTA IN SEGRETO senza parlare 00.245.298.010
30 sec di sesso 00.245
298.011
Fras super bollenti 00.882.84884
Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63
SOTTO 17 New Age London L. 2750 missiva No RUMORS No MIMET

ASCOLTA IN SEGRETO senza parlare 00.245.298.010
30 sec di sesso 00.245
298.011
Fras super bollenti 00.882.84884
Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63
SOTTO 17 New Age London L. 2750 missiva No RUMORS No MIMET

ASCOLTA IN SEGRETO senza parlare 00.245.298.010
30 sec di sesso 00.245
298.011
Fras super bollenti 00.882.84884
Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63
SOTTO 17 New Age London L. 2750 missiva No RUMORS No MIMET



RIGATONE SCOLAPASTA L. 19.000

UN MONDO PIÙ OVVIO.

TUTTO SETTEMBRE TASSO 0%
SU TUTTI GLI ACQUISTI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE*.



PORDENONE - VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434.388.111 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 9.30-19.30 - SABATO 9.30-20.00 - LUNEDÌ: MATTINA CHIUSO, POMERIGGIO 15.00-19.30
VICENZA - CENTRO ACQUISTI LEPRAMIDI - TORRI DI QUARTESOLO - TEL. 0444.390.811 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30 - LUNEDÌ: MATTINA CHIUSO, POMERIGGIO 14.00-20.30

Continuaz. dalla 29.a pagina

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO Grotta - Roiano appartamento soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggolo anche da ristrutturare. Definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/392731. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

ADIACENZE stazione ma tranquillo, appartamento perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, due poggoli. Termoautonomo. Lit. 168.000.000. Cod. 301 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

BILOCALE atrio ripostiglio terrazzino ascensore zona Navali tel. 040303485.

CENTRALE con affaccio su via Capitolina, appartamento con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta e bagno. Lit. 137.000.000. Cod. 2272 Gallery. Tel. 040/7600250.

CENTRO ultimo piano stabile d'epoca con ascensore appartamento primingresso con laticcio solare internamente ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

GORIZIA corso Italia privato vende meraviglioso appartamento trilocale ristrutturato. Tel. 0335/5420555.

GRADO agenzia ITALIA 0431/82384. Pineta camera, soggiorno, angolo cottura, servizio, terrazzo. (C00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 70 mt spiaggia. Bicamer terrazzo garage cantina. 210.000.000. (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento attico bagno finestrato ampia veranda posto auto. 135.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento palazzina recente, lussuoso bicamer terrazzo posto auto. 330.000.000. (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento piccola palazzina bilocale bagno finestrato terrazzo parcheggio 130.000.000. (Gud)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris appartamento bicamer, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo tasso agevolato. Consegna fine 2000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris appartamento recente ottime finiture salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, garage, Postomacchina. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi zona tranquilla villaschiera su due piani abitativi più garage ripostiglio lavanderia al piano terra. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi zona tranquilla villaschiera su due piani abitativi più garage ripostiglio lavanderia al piano terra. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi miniappartamento cantina, garage, termoautonomo. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Villavicentina villaschiera di testa giardino mq 200. (C00)

OPICINA privato a privato vende appartamento 80 mq zona tranquilla 1.o piano con ascensore 240.000.000 trattabili definizione in tempi brevi tel. 040/214735. (A11567)

PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence, parzialmente arredato, salone, cucina, due stanze, servizi, terrazzo, taverna, cantina, box. Cod. 247. 040/368283.

PROGETTOCASA Fabio Severo alta appartamento buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, balcone, cantina 158.000.000. Cod. 278. 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Foragi appartamento luminoso vista aperta, ampio soggiorno, cucina, due/tre stanze, servizi separati, due balconi, 175.000.000. Cod. 302. 040/368283.

SAN Giacomo miniappartamento in ottime condizioni, ultimo piano senza ascensore, doccia con servizio. Parzialmente arredato. Lit. 55.000.000. Cod. 317. Gallery. Tel. 040/7600250.

STUDIO 4 tel. 040/370796 Barcola primo ingresso esente mediazioni su tre livelli ottime rifiniture due posti macchina cantina.

STUDIO 4 tel. 040/370796 Castagneto appartamento VI piano ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno 2 poggoli cantina.

VIA Geppa appartamento in bella casa d'epoca, soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso-ufficio. 170.000.000. Cod. 294 Gallery. Tel. 040/7600250.

VIA Piccardi appartamento libero, soggiorno, cucina, due camere, baagno, cantina. Riscaldamento autonomo. Lit. 130.000.000. Cod. 307 Gallery. Tel. 040/7600250.

ZONA Revoltella bassa piano alto luminosissimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggolo, cantina. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.

26 Matrimoniali

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio consulenza incontri settimanali gratuiti ufficio 040/3728533. (A11455)

LAUREATO 42enne ottima posizione socio economica conoscerebbe compagna colta elegante, scopo matrimonio. Agenzia Giulietta Romeo. 040/3728533 (A11455)

27 Diversi

A. UNA DOLCEZZA della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A11682)

ADESSO puoi contare su di me!!! Massaggiatrice d.o.c. riceve distinti allo 0368/3839509. (A11620)

AFFASCINANTE signora 48.enne vedova cerca serio uomo per amicizia. 0347/8883249. (Gpa)

«CLUB amici liberi» propone recapiti telefonici, coppie, uomini, donne disinibite della tua città. 0339/3085266 - 0347/1659372. (GPa)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti giorni anche la domenica. 0339/5721805.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

MASSAGGIATORE con creme proprie artigianali esegue massaggi viso-corpo e smagliature solo vostro domicilio. Prima prova dimostrativa gratuita. Solo donne. Tel. Salvatore 0339/6204931. (Gpd)

NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche la domenica. Tel. 0338/9912177. (A11676)

RAGAZZA spontanea ed aperta cerca compagno per incontri rilassanti. Telefono 0360/201695. (GVI)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (Gmi)

SINCERA ragazza vorrebbe incontrare uomo pari requisiti libero sentimentalmente. Telefono 0339/6119513. (GVI)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967. (Gmi)

TRIESTE Dalesa esegue massaggi ore 10-22. 0339/6730542 annuncio sempre valido. (A11714)

ANDIAMO A VERSO IL 2000!

UOVA GRANDISSIME PZ. 4 "DELIZIE DAL SOLE" 1.000

TONNO O/V "ATHENA" gr. 160 al kg. 6.250 1.280 1.000

OFFERTA VALIDA DAL 23 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 1999

YOGURT INTERO NATURALE "LAND" gr. 500 al kg. 2.000 1.250 1.000

ACQUA GASSATA ml. 1.500x6 al lt. 111 1.500 1.000

DOCCIA SCHIUMA PH 5.5 ml. 300 1.350 1.000

BEVANDA ALBICOCCA - PERA - PESCA "PUERTOSOL" ml. 700 al lt. 1.429 1.270 1.000

PATATE RUSTICHE "MAMBO KIDS" gr. 200 al kg. 5.000 1.150 1.000

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - Monfalcone (GO)
Via Trieste, 157 - Gorizia
Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento (PN)
Via M. Sfriso, 28 - Sacile (PN)
Loc. Ferneti, 24 - Monrupino (TS)

Via Economo, 12/4 - Trieste
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - Pozzuolo del Friuli (UD)
Via Nazionale, 88 - S. Giovanni al Natisone (UD)
Viale Palmanova, 73/9 - Udine
Via Muratti, ang. Via Viola - Udine

SURGELATI

VONGOLE SGUSCIATE gr. 200 al kg. 5.000 2.090 1.000

PISELLI FINISSIMI gr. 450 al kg. 2.222 1.580 1.000

MINISTRONE 14 VERDURE gr. 450 al kg. 2.222 1.380 1.000

CROCCETTE DI PATATE gr. 450 al kg. 2.222 1.690 1.000

BARATTOLO PANNA CACAO CREMA CAFFÈ gr. 300 al kg. 3.333 1.490 1.000

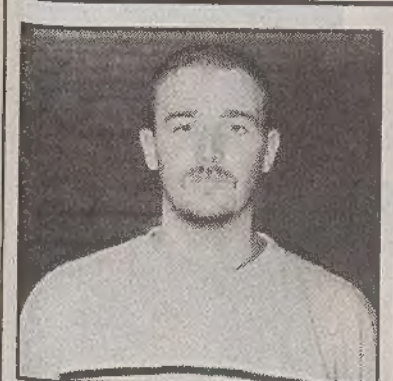
SERIE A1 La carta d'identità della nuova squadra triestina che domani debutta a Chiarbola contro il Messina

Genertel, obiettivo scudetto. E simpatia

Attesi Piriianu e Kalandadze. La sorpresa? L'arrivo di Nino Velenik, l'uomo n. 13



TONE TISELJ
Allenatore, è nato a Novo Mesto (Slovenia) nel '61. Sposato con due figli. Professore di educazione fisica. È stato il primo allenatore della neonata nazionale della Slovenia. Ha allenato il Celje, campione di Slovenia e il Velenje. È il primo anno a Trieste nel ruolo di allenatore ruolo nel quale vanta 15 anni di esperienza. Grande lavoratore, sa comunicare con i giocatori riuscendo a ottenere da loro il massimo. È tecnicamente e tatticamente molto preparato.



IVAN MESTRINER
Portiere, nato Quarto d'Altino nel '70. Gioca a Trieste dal '90 e ha vinto 5 scudetti. Di carattere chiuso, preferisce i fatti alle parole. È il miglior portiere italiano per rendimento e capacità fisico-tecnica. Quando il lavoro glielo consente veste in azzurro.



PIERLUIGI DI MARCELLO
Portiere, nato a Teramo nel '78. Proviene dal Teramo, dove è stato titolare negli ultimi due anni. Ha vestito la maglia di titolare nella nazionale Juniores e vanta presenza nella Nazionale A. Dotato di grandi riflessi e reattività, è a Trieste per migliorare.

Vogliono vincere (soprattutto lo scudetto), vogliono dare spettacolo. E hanno anche un obiettivo nuovo: essere simpatici. La nuova Genertel, fiammante anche nei vestiti (la squadra avrà a disposizione tre divise - una bianca, una rossa e una nera), quest'anno vuole stupire. Con effetti speciali, alcuni dei quali «fatti in casa», altri trovati in terre lontane. Quali? La Romania e la Georgia, le nazioni dalle quali arrivano Eremia Piriianu e Tite Kalandadze, i due stranieri che quest'anno saranno chiamati ad essere l'arma in più della Genertel. In particolare negli impegni internazionali che cominceranno subito: il 2 e il 4 ottobre a Trieste contro i lituani.

Le due stelle che arrivano da lontano hanno un nome e cognome difficile, ma per fortuna due caratteri abbastanza facili. Qualità non da poco viste le precedenti esperienze, sempre in materia di stranieri, in casa Genertel. Sarà tutta da vedere comunque questa squadra che sabato pome-

riggio, alle 18.30, farà il suo esordio in serie A1 contro il Messina e già l'indomani tornerà in campo (ma sul parquet di via Calvola e con inizio alle 16) contro l'Ortigia Siracusa.

Perché sarà tutta da vedere questa squadra che varcherà il millennio? Perché rappresenta in molti modi la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra. Perché scenderà in campo tanto Giorgio Oveglia, il capitano che di anni ne ha 36 e anche, quando sarà necessario, il giovane Marco Visentin, ala sinistra, che di anni ne ha 16. Per farla breve - come scherza tra l'altro lo stesso interessato - i due potrebbero essere padre e figlio.

La stagione del «trapasso» sarà anche la prima senza Claudio Schina, che in mezzo a premi e trofei (meritati) ha appeso le tradizionali scarpe al chiodo. Ma

La scommessa dell'anno di questa squadra riguarda anche lo spettacolo e la simpatia. Ciò che intendeva dire il «prof», ovvero il presi-

due anni targati Genertel la squadra ha vissuto così tante e tali disavventure tanto negli infortuni, tanto nei problemi psicologico-cattolici dei suoi protagonisti, che ora è venuto il momento di dire basta. E di cambiare direzione. Di far rotta cioè su un gioco, che, come nel miracolo dei pesci, riesca a moltiplicare il pubblico. Un obiettivo importante che dovrà far colpo in particolare sullo sponsor giunto in questa stagione al terzo anno di impegno, l'ultimo del

di tesserare Nino Velenik, 30 anni, pivot ma prezioso anche in difesa, nato a Umago, con doppio passaporto (italo-croato) che a Trieste non è un nome nuovo. Nel capoluogo giuliano Velenik ha disputato una stagione (nel '93-'94) con la maglia fortunata del Principe. Dopo quell'esperienza è approdato al Bologna, poi al Gymnasium e ancora a Prato. L'ultima stagione l'ha consumata tra Imola e la sua città, Umago.

Da qualche giorno, visti gli infortuni che hanno caratterizzato questo inizio di stagione biancorossa, si allena quotidianamente con i suoi compagni d'un tempo. E da oggi l'«ex» Principe sarà l'uomo n. 13, pronto a scendere in campo in caso di emergenza, alla faccia del numero che lo accompagna.

Ele.Ma.



PIERO SIVINI
Vice-allenatore, è nato Trieste nel '60. Dopo essere stato il giocatore più scudettato d'Italia (13 campionati vinti) ha continuato a rimanere al servizio della società, ricoprendo il ruolo di secondo allenatore e dimostrando di possedere grandi capacità tecniche. È prodigo di consigli, soprattutto nei confronti dei pallamanisti più giovani, ai quali riesce a trasmettere la propria grande esperienza.



ALESSANDRO TARAFINO
Centrale, nato a Como nel '71. È a Trieste dal '94 ed è uno dei protagonisti (e artefici) degli ultimi 4 scudetti. È il leader della squadra biancorossa e della Nazionale. È considerato il miglior giocatore italiano. Di carattere schivo, si trasforma in campo.



GIORGIO OVEGLIA
Pivot, nato a Trieste nel '63. Ha dato molto alla Pall. Trieste ed è il capitano. Leader in campo e fuori, per disponibilità e saggezza è il «faro» dei giocatori. Ultimo di una generazione di talenti, resta un punto fermo per la società, di oggi e di domani.



EREMIA PIRIIANU
Pivot, nato a Costanza (Romania) nel '75. Proviene dal Baia Mare, campione di Romania, ed è titolare della Nazionale Romana. È un giocatore completo, forte in attacco, sia in fase realizzativa sia al servizio dei compagni, è prezioso anche in difesa.



TITE KALANDADZE
Terzino sinistro, nato a Tbilisi (Georgia) nel '72. Vanta grandi mezzi fisici e tecnici ed è stato «soffiato» alla concorrenza di molti club. Ha giocato gli ultimi 3 anni nel Vardar di Skopje, arrivando in semifinale della Coppa delle Coppe.

sta lavorando duramente per far crescere un vivaio che sia la miglior «prolunga» della straordinaria generazione di pallamanisti triestini degli anni Settanta.

dente della società Lo Duca, nel corso della presentazione della squadra e, a fine cerimonia, anche l'allenatore Tiselj, ha una sfumatura sottile. In questi

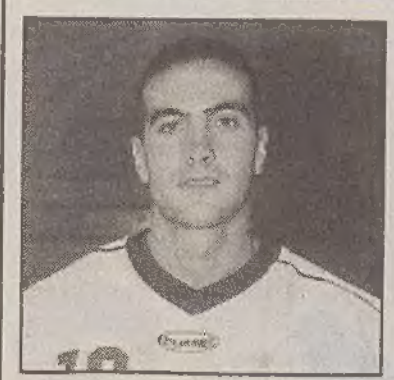
contratto stipulato all'inizio dell'era post-Principe. Dulcis in fundo. All'ultimo momento è arrivata anche la sorpresa. In fretta e furia la Genertel ha deciso



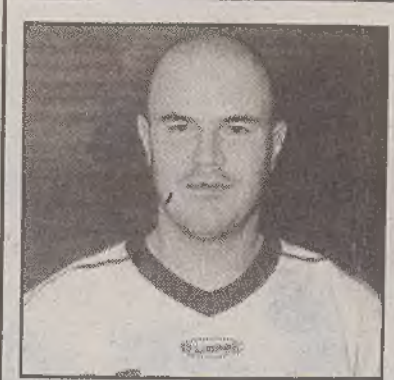
MARCELO SCHMIDT-RICCI
Terzino destro, nato in Argentina nel '66 è cittadino italiano dal '93. Ha giocato in Spagna e a Merano, Conversano, Trieste (nel '97 vincendo lo scudetto) e Bressanone. Uomo chiave della nazionale, torna a Trieste col titolo di capocannoniere.



ALESSANDRO FUSINA
Ala sinistra, è nato a Siracusa nel '71. È alla terza stagione a Trieste, città dove è approdato per vincere lo scudetto. Dopo l'infortunio è quasi completamente guarito e vuole tornare a essere il giocatore di prima, sia in attacco, sia in difesa.



MICHELE GUERRAZZI
Terzino sinistro, nato a Torre del Greco nel '71. È a Trieste dal '95. Ha vinto l'Oscar della sfortuna: prima l'intervento subito in Norvegia, poi la frattura del metacarpo della mano. Le avversità non hanno fiaccato il suo ottimismo e la voglia di primeggiare.



ANTONIO PASTORELLI
Terzino/ala sinistra, nato a Trieste nel '71. Cresciuto nella società triestina, dove milita da ben 20 anni, con 5 scudetti vinti è uno dei giocatori più completi, per la grande versatilità di ruolo in attacco e per la sua notevole capacità difensiva.



MASSIMILIANO MARTINELLI
Ala destra, nato a Firenze nel '78. Terza stagione a Trieste, ha conseguito quest'anno la maturità linguistica. Oltre a quella scolastica ora, essendo dotato di notevoli doti fisiche, si attende la maturità tecnico-tattica.



MARCO LO DUCA
Ala destra, nato a Trieste nel '71. Vent'anni al servizio della Pall. Trieste fanno di lui un veterano, nonostante la giovane età. Ha vinto cinque scudetti, meritato premio per l'impegno profuso. Di carattere estroverso, sa sfruttare al meglio le proprie doti.

CURIOSANDO TRA LE RIVALI

Dall'1 al 314 i numeri «matti» di tutte le squadre di A1

A ciascuno i suoi numeri. Pallamano compresa. Ed ecco, di seguito, un po' di cifre per raccontare in un modo un po' diverso il campionato alle porte.

1 È la squadra di Bologna, dopo la fusione. E così scomparire anche l'ultima città che aveva due squadre nella massima serie.

2 Sono i turni infrasettimanali del campionato. Di mercoledì si giocherà l'8/12 e il 25/3.

3 Sono i punti per la vittoria. Una delle innovazioni di maggior rilievo della stagione 1999/2000.

4 Sono le potenziali retrocessioni. Le ultime due direttamente in A/2, terzultima e quartultima agli spareggi con le seconde classificate dei gironi di A/2.

5 Sono le volte in cui Ricci Schmidt, nello scorso campionato, è andato in doppia cifra: il gol contro il Cologne, 12 contro l'Ortigia, 11 in casa con il Conversano, 11 contro il Modena e 10 nella gara di ritorno dei quarti di finale ancora contro il Modena.

6 Sono le squadre qualificate ai play-off scudetto.

7 Sono le regioni italiane rappresentate in serie A/1: Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Puglia e Sicilia.

8 Sono le città che hanno vinto almeno uno scudetto: Trieste, Rovereto, Roma, Prato, Bressanone, Scafati, Siracusa e Verona.

8 Sono gli allenatori italiani (Tassinari, Tedesco, Gulino, Gaeta, De Luca, Corcione, Zosch e Zafferi) contro i 6 stranieri (Tiselj, Ivanisevic, Kovacs, Levstik, Izunovic e Vujica).

14 Sono i titoli tricolori conquistati dalla Pall. Trieste.

15 Sono i nuovi stranieri arrivati nel campionato italiano: tra i più rappresentativi i triestini Piriianu e Kalandadze, la coppia Rubiera Braide-Krasavac e il ceco di Conversano Jan Filip, capocannoniere agli ultimi campionati europei di Bolzano con 42 reti.

21 È il record di parate di un portiere nello scorso campionato: appartiene a Baresi del Cologne ed è stato realizzato nella gara contro il Rubiera.

22 Sono gli anni dello spagnolo del Modena Vargas, lo straniero più giovane del campionato; l'unico non proveniente da un paese dell'Est Europeo.

38 Sono gli anni del giocatore più vecchio del campionato: sono quelli di Franco Chionchio, inossidabile terzino quest'anno in forza al Gymnasium Città S. Angelo.

179 Sono i gol con i quali Marcelo Ricci-Schmidt ha vinto la classifica cannonieri della scorsa stagione.

261 È il record di presenze nella nazionale italiana: appartiene, ovviamente, all'ex Principe Settimio Massotti.

314 È la media, non proprio esaltante, di spettatori dello scorso campionato.

Lorenzo Gatto

AL.PI. PRATO			
PORTIERI			
Matteo Trinci	'81	Andrea Freschi	'79
Giuliano Danti	'74	Gianluca Brasini	'68
Massimo Dovere	'66	Zaim Kobalica	'65
		Massimiliano Gabrielli	'65
		Maurizio Tabanelli	'67
ALI		Alen Kozlicic	'70
Miran Ognjenovic	'74	CENTRALI	
Marco Bossi	'64	Settimio Massotti	'64
Gianni Dei	'80	PIVOT	
Zeljko Babich	'72	Marcello Fonti	'68
TERZINI			
Alessio Freschi	'79	ALLENATORE	
		Dragan Ivanisevic	

ENNA			
PORTIERI			
Paolo Biondo	'69	Dragan Lucic	'68
Giuseppe Ghillemi	'60	Francesco Garau	'83
Massimo Caltabiano	'76	CENTRALI	
ALI		Santi Lo Manto	'76
Gianluca Di Vincenzo	'76	Fabrizio Di Vincenzo	'77
Fabio Boncoraglio	'76	PIVOT	
Paolo Serravalle	'69	Mithja Lesjak	'79
Alberto Di Mulo	'82	Giuseppe Navarra	'70
Giuseppe Punzina	'82	Gianluca Gullino	'76
Roberto Gulino	'77	Costantino Lo Dico	'81
TERZINI		ALLENATORE	
Damir Opalic	'74	Mario Gulino	

SAVINI			
PORTIERI			
Fabrizio Zuccarini	'72	Enrico De Luca	'69
Silvio Collevicchio	'67	Paolo Cotellessa	'72
Gabriele Labrecciosa	'68	CENTRALI	
ALI		Angelo Limoncelli	'67
Milan Milosevic	'67	Nicola D'Arcangelo	'77
Enzo D'Arcangelo	'68	Zeljko Matkovic	'65
Roberto D'Alonzo	'76	PIVOT	
Andrea Marzuoli	'78	Misko Bogdanovic	'67
Enrico Castagna	'74	Chewe Chilufya	'74
Vincenzo Ruggieri	'70	TERZINI	
Franco Chionchio		ALLENATORE	
Paolo De Luca		Paolo De Luca	

PALLAMANO MORDANO			
PORTIERI			
Claudio Mengoli	'71	Emir Cesu	'62
Davide Tassinari	'74	Johnny Asirelli	'74
ALI		Hrvoj Prusek	'71
Simone Ronchi	'75	CENTRALI	
Roberto Valli	'72	Manuel Poletti	'74
Luca Regoli	'72	Damiano Tramonti	'77
Thomas Poletti	'77	PIVOT	
Matteo Farolzi	'79	Massimo Monti	'74
TERZINI		Massimo Tampieri	'71
ALLENATORE		Michele Romagnoli	'81
Domenico Tassinari			

PALLAMANO MESSINA			
PORTIERI			
Corrado Bottaro	'74	Nikola Manojlovic	'65
Roberto Galuppo	'80	Carmelo Siracusa	'74
Nicola Buonvicino	'79	Giorgio Podetti	'80
ALI		CENTRALI	
Paolo Scuderi	'73	Dragan Djurdjevic	'76
Giovanni Minissale	'78	Antonio Pitrone	'66
Olindo Carrubio	'78	PIVOT	
Nicola Nastasi	'75	Davide Provvidenti	'75
Marcello La Bruna	'73	Giuseppe Avenia	'76
TERZINI		ALLENATORE	
Millevoj Brakovevic		Felice Gaeta	

ARAG RUBIERA			
PORTIERI			
Roberto Chiochetti	'64	Mirco Malagoli	'80
Emanuele Corradini	'72	Goran Nims	'74
Vladan Krasavac	'71	Dalibor Brajdic	'66
ALI		CENTRALI	
Cristian Rossi	'69	Giovanni Pensa	'72
Stefano Bonazzi	'66	William Zafferi	'77
Ljubomir Flejo	'68	PIVOT	
Gabriele Berselli	'76	Iarno Bertolani	'80
		Corrado Bronzo	'70
TERZINI		ALLENATORE	
Davide Ruozzi	'75	Fabrizio Zafferi	

MODENA			
PORTIERI		Massimiliano Corrado	'73
Mirco Barberini	'71	Arkaitz Vargas	'77
Alessandro Baschieri	'77	Luca Frattari	'79
Filippo Serafini	'74	CENTRALI	
ALI		Sergio Cavicchiolo	'64
Angel Fernandez	'72	Marcello Zanfi	'76
Domagoj Kuze	'71	PIVOT	
Francesco Sgarbi	'79	Davide Serafini	'76
Sandro Usilla	'78	Marco Morelli	'76
TERZINI		ALLENATORE	
Paolo Nocetti	'65	Ivan Vujica	

POL. CONVERSANO			
PORTIERI			
Leonardo Lo Passo	'70	Donato La Presentazione	'73
Saverio Nebbia	'77	Raffaele Guglielmi	'77
Vincenzo Ventrella	'76	Vitanonio D'Alessandro	'81
ALI		Paolo Lamberto	'81
Giuseppe Salatino	'68	CENTRALI	
Marco Montrone	'79	Piero Di Leo	'79
Donato Lo Cafaro	'80	Francesco Lojaccono	'74
Giorgio Fantasia	'81	Simone Le Noci	'78
TERZINI		PIVOT	
Jiri Tankos	'72	Michele Saldamarco	'74
Jan Filip	'73	Vitanonio D'Alessandro	'79
ALLENATORE		Bojan Levstik	

MERANO			
PORTIERI		TERZINI	
Alex Trojer	'72	Sergej Tarasenko	'71
Lukas Pichler	'74	Armin Marsoner	'73
Andrea Menini	'78	Andrej Bogdanow	'70
		Diego Rossi	'74
ALI		CENTRALI	
Thomas Auer	'74	Hartwig Gerstgrasser	'69
Hannes Lang	'76	Rainer Locher	'81
Jürgen Prantner	'70		
Stefan Santer	'78	PIVOT	
Michael Gufler	'78	Peter Gerstgrasser	'73
Christian Pixner	'78	Michael Pichler	'80
		ALLENATORE	

POL. JUNIOR FASANO			
PORTIERI			
Vito Favia	'79	Petru Iulian Pop	'74
Patrizio Ancona	'75	Mauro Ancona	'78
Paolo Sirsi	'82	Renato Salipante	'80
ALI		CENTRALI	
Domenico Cofano	'81	Francesco Ancona	'74
Pierfranco Favio	'77	Adi Daniel Popovici	'69
Francesco Guarini	'72	Tommaso Fanizza	'77
Ranieri Pinto	'70	PIVOT	
Michele Zamparelli	'74	Albano Laera	'82
TERZINI		Vito Sibilio	'72
ALLENATORE		Francesco Laneve	'65
Pasquale Corcione			

FORST BRESSANONE			
PORTIERI			
Michael Niederwieser	'65	Boris Lissica	'70
Aaron Mussner	'75	Sladjan Nedovic	'63
Günther Wierer	'68	Silvan Bernardi	'76
Armin Michaeler	'82	CENTRALI	
ALI		Markus Oberrauch	'75
Andrea Cappuccini	'75	Hubert Nössing	'68
Hannes Hofer	'78	PIVOT	
TERZINI		Andreas Kammerer	'82
Volker Gitzl	'67	Edgardo Figgins	'66
ALLENATORE		Miklos Kovacs	

BOLOGNA			
PORTIERI			
Daniele Zangarini	'72	Marcello Montalto	'76
Angelo Di Vincenzo	'74	Dino Zaniboni	'82
Matteo Pettinari	'80	Giovanni Maccarone	'78
Roberto Negri	'74	Daniele Sottoriva	'79
		Daniele Scorzello	'75
CENTRALI			
Leonardo Torri	'71	Boris Popovic	'75
Luca Parmeggiani	'74	Massimo Bernardi	'74
Simone Crocco	'80	PIVOT	
Luigi Del Vecchio	'76	Giovanni Zaniboni	'75
Giorgio Odorici	'73	Davide Marsigli	'74
		Gabriele Maurizzi	'71
		Nicola Sornà	'80
TERZINI			
Piergiorgio Permunian	'67	ALLENATORE	

DESPAR



fino al
29 Settembre
1999

PREZZI!

sotto torchio!



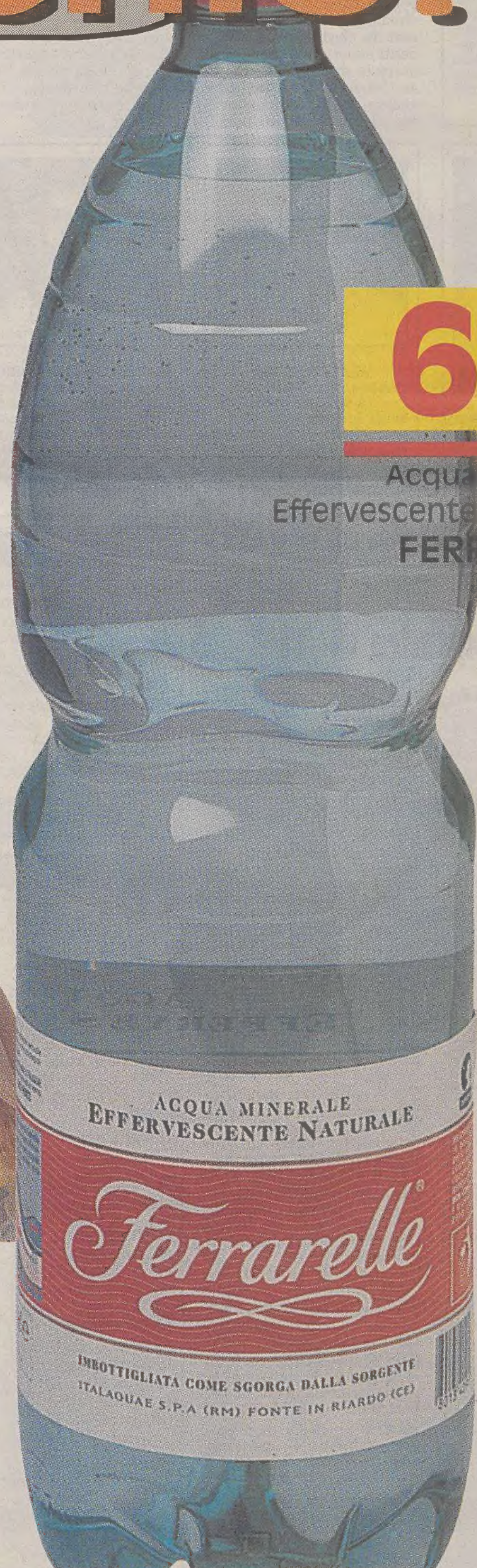
2.590
9.250/kg.

KINDER Brioss
10 pezzi gr. 280



PARMIGIANO REGGIANO
Confezionato

1.950
all'etto



6⁵⁰

Acqua Minerale
Effervescente Naturale
FERRARELLE
lt. 1,5

EUROSPAR

